

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui alle azioni 2.2.1 – 2.2.3 - 4.1.1 – 4.1.3 – 4.6.1 – 4.6.2 - 4.6.3 – 4.6.4 – 5.1.1 – 5.1.3¹ – 5.3.3 - 9.3.1 – 9.3.5 – 9.3.8 e 9.4.1 del Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2014-2020, CCI (2014IT16RFOP016)

TRA

la Regione Sicilia (C.F 80012000826) rappresentata da:

- Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AcAdG"), Arch. Dario Tornabene, con sede in Palermo Piazza Don Luigi Sturzo n. 36, giusto D.P.R. n. 3502 del 31/05/2018;
- Dirigente *ad interim* del Centro di Responsabilità delle azioni 2.2.1 e 2.2.3 POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Vincenzo Falgares, con sede in Palermo nella Via Thaon De Revel 20, giusto D.P.R. n. 9256 del 21/12/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 4.1.1 e 4.1.3 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Salvatore D'Urso, con sede in Palermo nel Viale Campania n. 36, giusto D.G.R. n. 58 del 13/02/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 4.6.1, 4.6.2, 4.6.3, 4.6.4 e 9.4.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Fulvio Bellomo, con sede in Palermo nella Via Leonardo Da Vinci n. 161, giusto D.P.R. n. 1067 del 12/03/2015;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 5.1.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Giuseppe Battaglia, con sede in Palermo nella Via Ugo La Malfa n. 169, giusto D.P.R. n. 708 del 16/02/2018;

¹ Delega sospesa in attesa degli approfondimenti in corso da parte del Centro di Responsabilità

- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 5.3.3 del POR FESR Sicilia 2014-2020(di seguito "AdG"), Ing. Calogero Foti, con sede in Palermo nella Via Gaetano Abela n. 15, giusto D.P.R.. n. 920 del 05/03/2015;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 9.3.1 e 9.3.5 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Salvatore Giglione, con sede in Palermo nella Via Trinacria n. 34/36, giusto D.R.P.. n. 703 del 16/02/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 9.3.8 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Mario La Rocca, con sede in Palermo nella Piazza Ottavio Ziino n. 24, giusto D.P.R. n. 711 del 16/02/2018

E

il Comune di Enna (C.F.), in qualità di Autorità Urbana (di seguito "AU") – Organismo Intermedio, nella persona dell' Avv. Maurizio Antonello Dipietro, Sindaco e Legale Rappresentante, domiciliata in Enna nella Piazza Coppola n. 2.

PREMESSO

1. Con DGR n. 104 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto "Programmazione 2014/2020. Designazione delle Autorità del P.O. FESR: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit", è stata individuata quale Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo (PO) FESR il Dipartimento regionale della Programmazione (DRP) della Presidenza della Regione Siciliana (di seguito AcAdG);
2. L'Autorità di Gestione è costituita dai Dipartimenti regionali coinvolti nel Programma, competenti per legge ai sensi del D.P. Reg. 12/2016 e coerentemente individuati quali Centri di Responsabilità delle operazioni (di seguito AdG).

VISTO

- a) il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;

- b) il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al punto 6, prevede che *“lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”*;
- c) il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali *“responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni”*;
- d) il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- e) i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- f) i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015;
- g) la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, *“Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito *“fondi SIE”*);
- h) *“Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”*, EGESIF 14-0010 del 18 dicembre 2014, della Commissione Europea;
- i) *“Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione”*, EGESIF 14-0013 del 18 dicembre 2014, della Commissione Europea;

- j) *“Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)”*, EGESIF_15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
- k) l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell’Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;
- l) la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito, PO FESR Sicilia), adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell’11 dicembre 2017, adottato con DGR n. 105 del 6 marzo 2018 e infine approvata con DGR n. 369 del 12 ottobre 2018;
- m) i *“Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”* del PO FESR Sicilia, adottati con le Deliberazione delle Giunta Regionale n. 266 del 27 luglio 2016, n. 321 dell’8 agosto 2017, nn. 382 e 383 del 12 settembre 2017, n. 486 del 30 ottobre 2017 e n. 122 dell’8 marzo 2018 e ss.mm.ii;
- n) l’*“Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell’agenda urbana”*, approvato dal Comitato di sorveglianza dell’1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- o) il Documento di programmazione attuativa 2016/2020 approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 e ss.mm.ii.;
- p) il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- q) il Manuale di Controllo di primo livello del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- r) il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) del PO FESR Sicilia approvato con delibera di Giunta Regionale n. 195 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii.;
- s) le Piste di controllo, approvate con D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii.;
- t) la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo dl SI.GE.CO del PO FESR Sicilia, in ultimo modificato con D.D.G. n. 001 del 15/01/2018 e ss.mm.ii.;

- u) l'Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 sottoscritto dal Comune di Enna e dal Comune di Caltanissetta in data 21/08/2017 con cui è stato individuato il legale rappresentante dell'AU e dell'Organismo Intermedio (di seguito, OI);
- v) il Piano Organizzativo con cui i Comuni di Enna e Caltanissetta hanno strutturato l'AU e i relativi allegati;
- w) la Delibera di Giunta Comunale n. 170 del 28/07/2017 del Comune di Enna e la Delibera n. 106 del 08/08/2017 del Comune di Caltanissetta, con le quali è stato approvato il Piano Organizzativo;

CONSIDERATO CHE

1. l'Accordo di Partenariato (AP) italiano, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, individua i cardini della Strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo:
 - il ridisegno e la modernizzazione delle funzioni e dei servizi urbani;
 - la progettazione e le pratiche di inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile, le aree ed i quartieri disagiati;
 - l'attrazione ed il sostegno a segmenti di filiere produttive globali, favorendo la crescita di servizi avanzati.
2. il FESR sostiene, nell'ambito dei Programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane;
3. almeno il 5% delle risorse FESR assegnate a livello nazionale è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (autorità urbane) sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni conformemente all'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013;
4. la natura sperimentale dell'Agenda Urbana ha visto, fin dalla fase di impostazione del Programma, l'avvio di un innovativo percorso di "co-progettazione strategica" e confronto tecnico tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità Urbana volto a dare sostanza al partenariato strategico e a impostare il percorso metodologico di scelta di un numero limitato e motivato di Azioni integrate;

5. la co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa, assicura l'allineamento e l'integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città, nel pieno rispetto dei principi esposti dall'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
6. il Programma è attuato, con riguardo alle funzioni oggetto della presente delega, a livello territoriale dall'Autorità Urbana, come definita ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 e nei limiti e secondo le procedure di cui all'Allegato 5 del PO FESR;
7. l'Autorità di gestione del PO FESR ha determinato, di concerto con le singole Autorità Urbane, la portata dei compiti e delle funzioni che dovranno essere svolti dall'Autorità Urbana, che riguardano la selezione delle operazioni di natura pubblica, da formalizzare, per iscritto, con un atto di delega di funzioni all'Autorità Urbana/Organismo Intermedio;
8. l'OI deve assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PO FESR Sicilia;
9. il PO FESR Sicilia, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015:
 - a. individua le diciotto città eleggibili ad assumere il ruolo di AU a cui spetterà almeno la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
 - b. programma parte delle proprie risorse ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, articolandole rispetto ai seguenti Obiettivi Tematici e azioni attivabili:

Obiettivo Specifico	Risorse territorializzate
2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	18.575.017,34
3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	25.654.690,66
4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	141.454.413,34
4.3 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	7.000.000,00
4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	102.000.000,00
5.1 – Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera	33.425.348,79
5.3 – Riduzione del rischio sismico	1.378.736,55
6.7 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6.948.933,81
6.8- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	2.987.306,20
9.3 – Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	37.886.399,45
9.4 – Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	42.780.267,22
TOTALE	420.091.113,36

VISTO, ALTRESÌ,

- 1) le note prot. n. 20841 del 15.11.2016, n. 21328 del 22.11.2016 e n. 23230 del 15.12.2016 e successive integrazioni con cui l'AcAdG ha richiesto alla costituenda AU di Enna e Caltanissetta di fornire, coerentemente con i contenuti della delega di funzioni, le informazioni che comprovano il possesso dei requisiti di ammissibilità dell'AU previsti dall'*Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana*", approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- 2) la nota prot. n. 27057 del 23/08/2017 con cui la costituenda AU di Enna e Caltanissetta ha trasmesso la documentazione richiesta;
- 3) la nota prot. n. 15985 del 01/09/2017, con cui l'AcAdG ha verificato l'ammissibilità dell'AU, nel rispetto dei requisiti di cui alla DGR n. 274/2016, ed

- ha autorizzato la stessa alla presentazione della propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (di seguito, SUS);
- 4) la nota prot. n. 7853 del 28/04/2017 con cui l'AcAdG ha richiesto alle Autorità Urbane di programmare nell'ambito di ciascuna Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile il 90% delle risorse disponibili per ogni città, al fine di consentire gli eventuali successivi allineamenti finanziari delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'Agenda Urbana regionale;
 - 5) la nota prot. n. 36905 del 08.10.2018 con cui l'AU di Enna ha trasmesso la propria SUS, con una programmazione delle risorse finanziarie, suddivise per azione, al 90% di quelle disponibili per le città di Enna e di Caltanissetta, e le relative Delibera di Giunta Comunale n. 234 del 27/09/2018 del Comune di Enna e Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 02/10/2018 del Comune di Caltanissetta di approvazione della stessa;
 - 6) il Verbale della Commissione "interdipartimentale per la valutazione delle SSUUSS", nominata con D.D.G. n. 592/A del 21/11/2017 e ss.ii.mm., con cui la SUS della AU di Enna è stata ritenuta coerente con le finalità dell'Agenda Urbana Regionale e valutata positivamente, ai sensi della D.G.R. n. 274 del 2016;
 - 7) la nota prot. n. 16919 del 24/10/2018 con cui l'AcAdG ha comunicato all'AU la valutazione positiva della SUS;
 - 8) le azioni del PO FESR 2014 – 2020 intercettate nell'ambito della SUS di Enna e Caltanissetta, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 170/2017, e segnatamente: 2.2.1 – 2.2.3 - 3.3.2 – 4.1.1 – 4.1.3 – 4.6.1 – 4.6.2 - 4.6.3 – 4.6.4 – 5.1.1 – 5.1.3 – 5.3.3 – 9.3.1 – 9.3.5 – 9.3.8 - 9.4.1;
 - 9) la nota prot. n. 46777 del 17/12/2018 con cui la AU di Enna trasmette la documentazione richiesta per la designazione dell'OI, approvata dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta del Comune del Comune di Enna n. 304 del 13/12/2018 e Delibera di Giunta Comunale del Comune di Caltanissetta n. 134 del 13/12/2018, unitamente agli ordini di servizio del personale delle Amministrazioni Comunali di Enna e Caltanissetta assegnato al costituendo Organismo Intermedio;
 - 10) il Verbale di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati all'Organismo Intermedio, redatto in data 17/01/2019 congiuntamente dal Dipartimento Regionale della Programmazione, Dirigente Responsabile dell'Area 7 e dai Dipartimenti competenti delle Azioni delegate, nel quale è indicata la necessità di sospendere la delega di funzioni della selezione delle

operazioni limitatamente all'azione 5.1.3 tenuto conto dell'esigenza del Centro di Responsabilità competente di procedere con delle verifiche preliminari sulle modalità di attuazione;

- 11) la nota prot. n. 1341 del 29/01/2019, con cui si rappresentano all'On.le Presidente gli esiti della verifica preventiva sull'OI di Enna e si trasmette la documentazione a supporto di tale verifica, da sottoporre ad apprezzamento della Giunta Regionale;
- 12) la Delibera di Giunta Regionale n. 64 del 26.02.2019 (Allegato1), con la quale si è preso atto dell'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell' OI, che riporta in allegato la documentazione che traccia il percorso e i risultati della valutazione.
- 13) la nota prot. n. 3320 del 05.03.2019 con cui è stato trasmesso all'OI la DGR n. 64 del 26.02.2019, con la quale si designa formalmente l'Organismo Intermedio.
- 14) la nota prot. n. 3345 del 05.03.2019, con cui l'AdG ha comunicato all'OI l'avvio della procedura per la stipula del presente atto di delega in modalità digitale, nel rispetto delle previsioni di cui al comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con le forme e i contenuti di cui allo schema approvato con DGR n. 64 del 26.02.2019;

RITENUTO, PERTANTO,

- che le risultanze delle verifiche espletate dall'AcAdG e dall'AdG sul modello organizzativo e di funzionamento implementato dall'OI hanno messo in luce la sussistenza degli elementi essenziali, relativi alla capacità di quest'ultimo a svolgere con efficacia i compiti e le funzioni ad esso delegati;

- di delegare all'AU di Enna, in qualità di OI, alcuni compiti dell'AdG tra quelli indicati all'articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per le linee di attività contenute nel POR FESR e, in particolare, per le attività relative alla selezione delle operazioni nell'ambito delle azioni 2.2.1 – 2.2.3 – 4.1.1 – 4.1.3 – 4.6.1 – 4.6.2 - 4.6.3 – 4.6.4 – 5.1.1 – 5.1.3** – 5.3.3 – 9.3.1 – 9.3.5 – 9.3.8 - 9.4.1 del PO FESR 2014 – 2020 intercettate nella SUS.

** delega sospesa in attesa degli approfondimenti in corso da parte del CdR.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE CHE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto della delega

1. Con la presente Convenzione si intende:
 - disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Siciliana, in qualità di AdG, e l'Autorità Urbana di Enna, in qualità di Organismo Intermedio, relativamente alle attività oggetto di delega nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 123, comma 6, Regolamento (UE) n 1303/2016 e della Sezione 4 del PO FESR 2014 - 2020;
 - assicurare l'efficacia per la realizzazione del Programma di cui alla SUS, nell'ambito degli Obiettivi specifici del PO FESR, meglio dettagliati per l'OI di Enna all'Allegato 2.
2. Ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente Convenzione, per le azioni ricomprese negli Obiettivi specifici sopra richiamati, costituisce, quindi, l'atto di delega all'OI di Enna di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come esplicitate nel successivo articolo 5.
3. L'AU di Enna opera, pertanto, in qualità di OI del POR FESR, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e dall'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. All'OI di Enna, per le azioni ricomprese negli Obiettivi specifici del POR FESR di cui all'allegato 2 della presente Convenzione, è affidato dall'AdG lo svolgimento di determinati compiti tra quelli indicati all'articolo 125 del Regolamento (UE) n.

1303/2013. In particolare, all’OI sono delegate le attività di selezione delle operazioni da finanziare, coerenti con la SUS puntualmente esplicitate al successivo articolo 5 della presente Convenzione.

5. L’AdG e l’OI di Enna cooperano attraverso un processo di co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della declinazione operativa della strategia, nel pieno rispetto dei principi esposti dall’art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013.

Art. 3

Obblighi e responsabilità connesse alla delega

1. Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliate nella presente Convenzione.
2. Una volta conferita la delega all’OI di Enna, attraverso la stipula della presente Convenzione, l’AdG, in quanto responsabile dell’attuazione del Programma Operativo, assicura la supervisione e la *quality review* delle funzioni delegate e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate.
3. L’OI di Enna si impegna a fornire la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti UE per il periodo 2014-2020, all’AdG, all’AdA e ai funzionari della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea.
4. L’OI di Enna si impegna a trasmettere all’AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l’attuazione delle funzioni delegate.

Art. 4

Compiti dell’Autorità di Gestione

L’Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

1. Per quanto concerne la gestione del programma operativo, limitatamente alle funzioni oggetto di delega, l’AdG:
 - a) assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi anche sulla base dei dati forniti dall’OI;

b) elabora le informazioni fornite dall'OI ai fini della presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

c) rende disponibili all'OI informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e l'attuazione delle operazioni;

d) effettua, per quanto di propria competenza, la Strategia di Comunicazione del Programma approvata in data 01/03/2016 (e successivi aggiornamenti), dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e adempie, per quanto di propria competenza, agli obblighi di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 115 e all'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

e) garantisce la creazione e l'aggiornamento di un'area riservata al Programma, disponibile sul sito "Euroinfosicilia" di Regione Siciliana. www.euroinfosicilia.it;

f) informa l'OI di Enna in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dal medesimo OI;

g) si impegna ad informare tempestivamente l'OI di Enna, con riferimento alle linee di attività assegnate, relativamente ad ogni variazione del piano finanziario del PO FESR derivante dalla ripartizione della riserva di performance, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 6 e 7 della presente Convenzione; assolve ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa UE in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:

a) elabora, previa condivisione con gli OO.II., eventuali procedure e criteri di selezione aggiuntivi, coerenti con quanto previsto con l'art. 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

b) ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del Reg. (UE) n. 1301/2013 e fermo restando quanto previsto dall'art. 123 comma 6 Reg. UE 1303/2013, l'AdG si riserva il diritto di effettuare una verifica dell'ammissibilità delle operazioni prima della loro approvazione finale, al fine di assicurarsi che le procedure ed i criteri di selezione siano stati applicati correttamente, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 5 del PO FESR Sicilia 2014 - 2020.

4. La gestione finanziaria ed il controllo del programma operativo, restano interamente in capo all'AdG, secondo le forme e le modalità previste dai documenti attuativi del Programma.

Art. 5

Adempimenti e obblighi dell'Organismo Intermedio

1. L'OI di Enna è responsabile della selezione delle operazioni coerenti con le azioni declinate nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui all'articolo 2, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ed altresì, del raggiungimento degli obiettivi della SUS. A tal fine, organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
2. Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, l'OI di Enna:
 - a) è dotato del proprio Sistema di Gestione e Controllo, della relativa Manualistica in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante del presente documento, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR Sicilia e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate ;
 - b) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche al proprio sistema di gestione e controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo del Programma;
 - c) seleziona le operazioni e si adopera per il raggiungimento degli obiettivi della propria SUS, rispettando i termini le modalità e i contenuti ivi definiti;
 - d) si attiene al cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto della presente delega da adottare, previa condivisione con l'AcAdG e con l'AdG, entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione; fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del cronoprogramma relativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- e) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AcAdG e alle riunioni del Comitato di sorveglianza del POR, se del caso;
- f) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- g) si adopera affinché i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- h) trasmette per via elettronica all'AcAdG, salvo diverse indicazioni di quest'ultima, ai fini della sorveglianza e del monitoraggio della strategia, entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, le informazioni relative all'avanzamento finanziario della SUS;
- i) organizza, di concerto con l'AcAdG, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socioeconomico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- j) contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inviando all'AcAdG le parti di propria competenza entro i termini che verranno in seguito definiti dall'AcAdG;
- k) svolge ogni attività utile, per quanto di propria competenza, a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa del PO;
- l) garantisce ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, un'adeguata separazione delle funzioni di selezione delle operazioni e di responsabilità di beneficiario per prevenire conflitti di interessi, nel caso in cui le Amministrazioni Locali che costituiscono l'Autorità Urbana siano beneficiari di un'operazione;
- m) collabora, per quanto di competenza dell'OI e limitatamente alle funzioni oggetto di delega, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente delega;
- n) rende disponibili, per quanto di propria competenza e per ciò di cui è a conoscenza, ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;

- o) contribuisce all'attuazione della Strategia di Comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di propria competenza, assicurando che, per le operazioni sostenute dal PO FESR, i partecipanti siano informati in merito al sostegno offerto dai fondi SIE;
 - p) si adopera affinché i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui al punto 2.2 del citato allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma;
 - q) assicura che il proprio personale sia a conoscenza delle procedure stabilite per il rispetto delle regole in materia di etica ed integrità comportamentale;
 - r) assolve con efficacia alle funzioni ed ai compiti delegati dall'AdG, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate.
3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'OI:
- a) è responsabile della selezione delle operazioni, nelle diverse declinazioni sopra richiamate, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma e con la SUS;
 - b) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PO;
 - c) fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;

- d) garantisce che le procedure di selezione siano coerenti con quanto previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 per le operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e/o all’acquisizione di beni e servizi a regia;
- e) si impegna ad attenersi, con riferimento alle operazioni attivabili anche a regia, al contenuto degli avvisi già pubblicati dall’AdG; mentre, con riferimento alle azioni interamente territorializzate, si impegna ad attenersi agli atti di indirizzo che l’AdG, e per essa i singoli CdR, intenderanno adottare, anche inserendo le informazioni essenziali alla successiva fase di attuazione di competenza dell’AdG;
- f) si impegna, nel caso in cui la selezione riguardi operazioni valutate positivamente dall’AdG, e per essa i singoli CdR, nell’ambito di procedure a regia e non finanziate per assenza di risorse utili, ad adottare e fare propria la valutazione già effettuata dalla stessa AdG su tali operazioni;
- g) si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;
- h) verifica preventivamente, di concerto con l’AdG, nel corso di processo dell’istruttoria, che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, previsti dai commi 9 e 10 dell’art.15 della L.R. n. 8/2016;
- i) procede alla valutazione tecnica e di merito delle operazioni ammissibili applicando i criteri di selezione approvati dal CdS, utilizzando, se del caso, di concerto con l’AdG quelli pertinenti nell’ambito della batteria definita nell’Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 274/2016;
- j) accerta preventivamente che i beneficiari selezionati direttamente abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al precedente punto 7 prima dell’approvazione dell’operazione;
- k) comprova con atto formale la procedura e i risultati della selezione delle operazioni e conserva la relativa documentazione per le successive attività di controllo e di Audit relative alla selezione delle operazioni, ai sensi dei regolamenti attuativi del PO FESR 2014 - 2020;

- l) trasmette all'AdG e per essa ai singoli CdR, a conclusione del processo di selezione, gli esiti della valutazione nel rispetto di quanto previsto e descritto nei Manuali e nelle piste di controllo di cui l'OI si è dotato.

L'AdG si riserva il diritto di intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità dell'operazione prima della sua approvazione.

In particolare, l'AdG si riserva il diritto di verificare la corretta applicazione, da parte dell'OI, delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni, anche per quanto concerne i requisiti di ammissibilità al fine di garantire che:

- sia assicurato il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici dell'asse prioritario intercettato;
- le procedure siano non discriminatorie e trasparenti e prendano in considerazione i principi generali di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Ai sensi dell'Allegato 5 del PO FESR 2014 – 2020, l'AdG si riserva inoltre la verifica finale di coerenza delle operazioni rispetto alla SUS approvata e fra gli obiettivi del POR e le priorità/azioni espresse dalle città. Verifica altresì la fattibilità tecnica del complesso delle operazioni proposte, espressa dall'avanzamento progettuale e dai crono programmi di attuazione, nonché la sostenibilità ambientale dell'AU (art. 8 Regolamento UE n. 1301/2013).

4. Per quanto concerne le attività di monitoraggio della SUS, l'OI:

- a) ai soli fini di assicurare un monitoraggio efficace sull'attuazione della SUS, si impegna ad effettuare una verifica preliminare sulle evidenze documentali relative alle richieste di anticipazione e/o le domande di rimborso formulate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'articolo 6 della presente Convenzione;
- b) comunica all'AdG e all'AcAdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette eventualmente riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dalle AdG di cui all'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014;
- c) effettua con cadenza trimestrale un monitoraggio sistemico della SUS, ponendo in essere tutte le azioni necessarie al suo avanzamento e comunicando all'AdG e all'AcAdG eventuali criticità che dovessero emergere;
- d) predisporre con cadenza semestrale una relazione sullo stato di avanzamento della strategia di sviluppo urbano sostenibile;

- e) al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'OI, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento dei target previsti dagli Assi Prioritari intercettati dalla strategia di sviluppo urbano sostenibile;
- f) individua unitamente all'AdG e all'AcAdG procedure adeguate per monitorare il contributo continuativo della strategia al conseguimento degli obiettivi del Programma.

Art. 6

Risorse attribuite alla SUS

Per l'attuazione degli interventi della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile dell'OI di Enna, sono destinate le risorse del PO FESR Sicilia ad essa attribuite e suddivise per Obiettivo Tematico e per azione per un importo complessivo pari ad euro 34.743.227,54, pari al 90% delle risorse programmate per le città di Enna e Caltanissetta per l'attuazione della propria SUS, come specificato all'Allegato 2 (Tabella articolata a livello di Obiettivo Tematico e per azione). Tale quadro finanziario potrà subire un assestamento in attuazione di specifici atti di indirizzo strategico o ulteriori disposizioni attuative emanate dall'AdG relativamente ad azioni inserite nella SUS.

A seguito della ricomposizione finanziaria dell'Agenda Urbana Regionale, l'AdG si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'OI, sulla base delle disponibilità residue per azione e degli obiettivi già individuati nella SUS, l'ulteriore 10% delle risorse programmate per le città di Enna e Caltanissetta, comprensive della premialità pari al 6%, relativa al performance framework del P.O., il cui eventuale raggiungimento sarà certificato soltanto a seguito di specifica verifica che si effettuerà a giugno 2019.

Per l'attuazione del Programma ed ai fini del pagamento delle spese che i beneficiari sono chiamati a sostenere in attuazione delle operazioni selezionate a valere delle risorse PO FESR, l'attivazione del circuito finanziario tra la Regione e i beneficiari avviene attraverso un sistema di anticipi, rimborsi e saldo, le cui modalità di attivazione delle diverse fasi di erogazione, sono contenute nei dispositivi di attuazione di ogni singolo UCO e sono conformi ai termini indicati dal Manuale dell'Attuazione del PO FESR Sicilia.

Art. 7

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi ed inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG, nei confronti dell'OI, viene esercitato in caso di mancato adempimento di quanto previsto nel presente atto di delega, compreso il

ritardo delle tempistiche fissate nei cronoprogrammi cui al precedente art. 5 della presente Convenzione.

Nel caso in cui accerti inadempienze connesse all'esercizio della delega, l'AdG e per essa ciascun Centro di Responsabilità in relazione a ciascuna azione, provvede a contestare formalmente all'OI l'inadempimento riscontrato, prescrivendo eventuali interventi correttivi e intimando allo stesso di porre in essere ogni azione utile a sanarlo; la contestazione formale sarà inviata per conoscenza all'AcAdG che si attiverà al fine di garantire il necessario e preliminare contraddittorio con l'OI nell'ambito del quale acquisire eventuali controdeduzioni o chiarimenti.

Conclusa la fase interlocutoria e trascorso inutilmente il termine assegnato all'OI per ottemperare alle prescrizioni e sanare l'inadempimento anche alla luce dell'intervenuto contraddittorio, constatato il persistere dell'inadempienza, l'AdG in forma collegiale assume ogni determinazione in ordine alla revoca, anche parziale, della presente delega.

Il provvedimento di revoca, sarà adottato dall'AdG e comunicato all'OI.

Art. 8

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI.

Allegati:

- 1) DGR n. 64 del 26.02.2019 che approva l'esito delle verifiche preliminari dell'AdG del PO FESR 2014/2020 sull'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Enna, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega nonché lo schema di convenzione con il Comune di Enna in qualità di O.I. /Autorità Urbana e prende atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta e della relativa valutazione;
- 2) Piano Finanziario della SUS presentata dall'Autorità Urbana di Enna e Caltanissetta (articolato per Obiettivi Tematici e azioni);

- 3) Sistema di Gestione e Controllo dell'OI - Autorità Urbana di Enna e Caltanissetta e relativa Manualistica, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Palermo,

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Per l'Autorità di Gestione del PO FESR 2014 – 2020

Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020

Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione

Arch. Dario Tornabene

Centro di Responsabilità delle azioni 2.2.1 e 2.2.3

Dirigente Generale *ad interim* dell'Autorità Regionale per l'innovazione tecnologica

Dott. Vincenzo Falgares

Centro di Responsabilità delle azioni 4.1.1 e 4.1.3

Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia

Ing. Salvatore D'Urso

Centro di Responsabilità delle azioni 4.6.1 – 4.6.2 – 4.6.3 - 4.6.4 e 9.4.1

Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Dott. Fulvio Bellomo

Centro di Responsabilità dell'azione 5.1.1

Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente

Dott. Giuseppe Battaglia

Centro di Responsabilità dell'azione 5.3.3

Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile

Ing. Calogero Foti

Centro di Responsabilità delle azioni 9.3.1 e 9.3.5

Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Ing. Salvatore Giglione

Centro di Responsabilità dell'azione 9.3.8

Dirigente Generale del Dipartimento per la Pianificazione strategica

Ing. Mario La Rocca

Per l'Organismo Intermedio

Autorità Urbana di Enna

Sindaco e Legale Rappresentante,

Avv. Maurizio Antonello Dipietro

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 64 del 26 febbraio 2019.

“Programmazione 2014/2020. Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta. Delega di funzione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della programmazione n. 1 del 15 gennaio 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 13 maggio 2014: “Programmazione 2014/2020. Designazione delle Autorità del P.O. FESR: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 – Adozione definitiva”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 177 dell'11 maggio 2016: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Apprezzamento” e le successive deliberazioni della Giunta regionale di modifica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018” e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017:





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'attuazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 6 marzo 2017:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 22 maggio 2017:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo) – Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato – Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 28 giugno 2018:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo). Versione Maggio 2018 – Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifiche – Approvazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 24 ottobre 2018:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020”;

VISTA la nota prot. n. 2567/Gab del 7 febbraio 2019 e relativi atti (Allegato

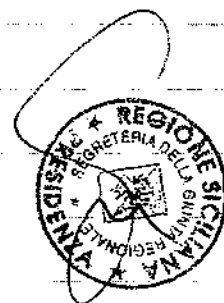
“A”), con la quale il Presidente della Regione trasmette copia della nota del

Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione

prot. n. 1341 del 29 gennaio 2019 relativa a 'Programmazione 2014/2020.

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta.

Delega di funzione”;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che nella predetta nota prot. n. 1341/2019, a firma congiunta del Dirigente generale ad interim dell'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica e dei Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali dell'energia, delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, dell'ambiente, della protezione civile, della famiglia e delle politiche sociali e della pianificazione strategica, il Dipartimento regionale della programmazione preliminarmente ricorda che le 18 città individuate nel Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 per l'Agenda Urbana, elencate nella predetta nota, fanno capo alle seguenti 9 Autorità Urbane: Palermo-Bagheria, Catania-Acireale, Messina, Siracusa, Enna-Caltanissetta, Agrigento, Gela-Vittoria, Ragusa-Modica, Marsala-Trapani, Erice, Mazara del Vallo, Castelvetro;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n. 1341/2019 il Dipartimento regionale della programmazione, dopo avere richiamato il percorso procedurale per l'Agenda Urbana Regionale e le fasi in cui si articola, come stabilito dall'Allegato 5 al P.O. FESR Sicilia 2014/2020, illustra i passaggi salienti concernenti l'Agenda Urbana delle città di Enna e Caltanissetta, e precisamente ammissibilità dell'Autorità Urbana di Enna a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 274/2016, valutazione positiva della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta e verifica preventiva sulle capacità e competenze per svolgere i compiti delegati agli Organismi Intermedi (O.I.), specificando, altresì, che i contenuti dello schema di convenzione per la delega di funzioni agli istituendi Organismi Intermedi è stato oggetto di condivisione con i Centri di responsabilità;

CONSIDERATO che con la più volte richiamata nota prot. n. 1341/2019 il





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Dipartimento regionale della programmazione conclusivamente rimette, per l'approvazione della Giunta regionale, come previsto dalla procedura per la valutazione preventiva degli O.I. approvata con il citato D.D.G. n. 1/2018, la documentazione concernente la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta, unitamente all'esito della valutazione della Commissione interdipartimentale di valutazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, al verbale di verifica preventiva sulle capacità e competenze dell'istituendo O.I./Autorità Urbana delle città di Enna e Caltanissetta, e lo schema di convenzione per la delega di funzione al predetto O.I., relativa alla selezione delle operazioni in uno con il relativo piano finanziario, evidenziando che relativamente all'Azione 5.1.3 la delega risulta sospesa in attesa degli approfondimenti in corso dal parte del Centro di Responsabilità- Dipartimento regionale dell'ambiente;

RITENUTO di prendere atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta e della relativa valutazione, di approvare l'esito positivo delle verifiche preliminari sulle capacità e competenze dell'istituendo O.I./Autorità Urbana delle città di Enna e Caltanissetta e di approvare, altresì, lo schema di convenzione con il Comune di Enna in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, con la precisazione che l'atto di delega, successivamente all'approvazione della Giunta regionale, dovrà essere sottoscritto dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione e dai Dirigenti generali dei Dipartimenti competenti delle azioni delegate e approvato da questi ultimi con decreto dirigenziale;

RITENUTO, inoltre, di dare mandato ai Dirigenti generali competenti di sottoscrivere la convenzione, di curarne la successiva attuazione, anche





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

apportando eventuali modifiche, avuto in particolare riguardo alla necessità di procedere ad un definitivo assestamento finanziario, e di condividere con l'O.I. il cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto di delega;

SU proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

per quanto in premessa specificato, in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, a firma congiunta dei Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali interessati, prot. n. 1341 del 29 gennaio 2019, trasmessa con nota del Presidente della Regione prot. n. 2567/Gab del 7 febbraio 2019, allegato "A" alla presente deliberazione, nell'ambito della programmazione 2014/2020;

- di prendere atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta;

- di approvare l'esito positivo delle verifiche preliminari sulle capacità e competenze dell'istituendo Organismo Intermedio/Autorità Urbana delle città di Enna e Caltanissetta, nonché lo schema di convenzione con il Comune di Enna in qualità di O.I./Autorità Urbana, con la precisazione che l'atto di delega dovrà essere sottoscritto dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione e dai Dirigenti generali dei Dipartimenti competenti delle azioni delegate e approvato da questi ultimi con decreto dirigenziale;

- di dare mandato ai Dirigenti generali competenti di sottoscrivere la convenzione, di curarne la successiva attuazione, anche apportando eventuali modifiche, avuto in particolare riguardo alla necessità di procedere ad un





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

definitivo assestamento finanziario, e di condividere con l'O.I. il
cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto di
delega.

Il Segretario

MILAZZO



Il Presidente

MUSUMECI

AM

REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA



DELIBERAZIONE N. 64 DEL 26/02/19 ALLEGATO A PAG 1 di 154

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.ACT

Regione Siciliana
PRESIDENZA
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 2567 Gab

Palermo, _____

OGGETTO: Programmazione 2014-2020. Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta. Delega di funzione.

Alla Segreteria di Giunta

E, p.c. Al Dirigente Generale del Dipartimento
della Programmazione

Alla Segreteria Generale

LORO SEDI

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i>
- 7 FEB. 2019
PROT. N. <u>496</u>

Affinché sia sottoposta all'esame della Giunta regionale, nella prossima seduta utile, si trasmette, unitamente ai relativi allegati, copia della nota del Dipartimento regionale della Programmazione prot. n. 1341 del 29 gennaio 2019, in pari data acquisita al protocollo dell'Ufficio di Gabinetto n. 1923, al cui contenuto si rinvia.

Il Presidente
MUSUMECI



IL SEGRETARIO

07/02/2019



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

AREA 8 Sviluppo Urbano e Territoriale
UOB A.8.2 Sviluppo Urbano

N. prot. 4341

del 29/01/2019

Oggetto: Programmazione 2014-2020. Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta. Delega di funzione.

Appunto per l'On.le Presidente
per il tramite del
Capo di Gabinetto
Palazzo d'Orleans

Come è noto alla S.V. On.le Presidente le 18 città individuate nel Programma operativo FESR 2014/2020 per l'Agenda Urbana (AU), fanno capo alle seguenti 9 Autorità Urbane:

Palermo-Bagheria; Catania-Acireale; Messina; Siracusa; Enna-Caltanissetta; Agrigento; Gela-Vittoria; Ragusa-Modica; Marsala-Trapani, Erice, Mazara del Vallo, Castelvetro.

L'Allegato 5 al PO FESR 2014/2020 definisce il percorso procedurale per l'Agenda Urbana Regionale che si articola in tre macrofasi l'ultima delle quali riguarda la delega della funzione della selezione delle operazioni alle Autorità Urbane ammissibili che così assumono la qualità di Organismi Intermedi. In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (UE) 1301/2013, le Autorità Urbane acquistano la qualità di Organismi Intermedi dell'AdG, almeno limitatamente alla fase della selezione delle operazioni.

La scrivente AcAdG ha coordinato il processo di copianificazione con le Città che, coerentemente con le previsioni del Programma Operativo e della DGR n. 274/2016, di apprezzamento dei documenti di ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne e dell'agenda territoriale delle aree urbane, ha riguardato tanto gli aspetti di carattere organizzativo quanto quelli di natura strategica.

Per quanto, in particolare, riguarda l'Agenda Urbana delle Città di Enna e Caltanissetta i passaggi salienti sono stati i seguenti.

- Ammissibilità dell'Autorità Urbana di Enna, comunicata con nota prot. n. 15985 del 1/9/2017 a seguito della verifica della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla DGR n. 274/2016;



IL SEGRETARIO

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

- Valutazione positiva della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta, effettuata dalla Commissione Interdipartimentale di valutazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (SUS);
- Verifica preventiva sulle capacità e le competenze per svolgere i compiti delegati agli Organismi Intermedi. In particolare, sulla base della documentazione acquisita dall'istituendo O.I., è stato effettuato in data 17 gennaio 2019 il controllo preventivo, propedeutico al rilascio del parere di adeguatezza degli OO.II, che l'AdG deve espletare sull'Organismo Intermedio, per accertarne la capacità di assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega ai sensi dell'art.123 par. 6 Reg. UE 1303/2013 e dell'Allegato XIII dello stesso Regolamento.

Infine, lo schema di convenzione per la delega di funzioni agli istituendi Organismi Intermedi, riguardante la selezione delle operazioni nell'ambito delle azioni pubbliche inserite nell'agenda urbana regionale, è stato oggetto di condivisione con i Centri di responsabilità e, pertanto, si è consolidato il testo da adattare alle nove convenzioni, in relazione ai diversi profili strategici ed organizzativi. Gli elementi principali di tale documento sono riconducibili agli obblighi dell'OI, fra cui la predisposizione di un cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto di delega, alle procedure di sostituzione o revoca anche parziale della delega in caso di accertata e perdurante inadempienza, ai riferimenti riguardanti l'assestamento finanziario della SUS.

In considerazione di quanto previsto dalla Procedura per la valutazione preventiva degli Organismi Intermedi approvata con DDG n.1/2018-Dipartimento della Programmazione-, *l'esito positivo delle verifiche preliminari, condotte sulle capacità e le competenze degli OOII sarà approvato con deliberazione di Giunta Regionale(DGR), proposta a firma congiunta dal dirigente Generale del DRP e del dipartimento competente dell'azione delegata, che riporta in allegato la documentazione che traccia il percorso e i risultati della valutazione, lo schema di atto di delega (o convenzione).*

Alla luce di tutto quanto prima riportato si allega alla presente la seguente documentazione:

1. Strategia di sviluppo urbano sostenibile delle Città di Enna e Caltanissetta, in uno con l'esito della valutazione effettuata dalla Commissione interdipartimentale di valutazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, trasmesso alle Città con nota n.16919 del 24/10/2018;
2. Verbale di verifica preventiva sulle capacità e le competenze dell'istituendo Organismo Intermedio/ Autorità Urbana delle Città di Enna e Caltanissetta del 17 gennaio 2019 e la relativa check list;
3. Schema di convenzione per la delega di funzioni al predetto Organismo Intermedio relativa alla selezione delle operazioni in uno con il relativo piano finanziario. Si evidenzia che, relativamente all'azione 5.1.3, la delega risulta sospesa in attesa degli approfondimenti in corso da parte del CdR- Dipartimento Ambiente.

Tale documentazione si trasmette affinché la stessa, qualora quanto fin qui rappresentato venga condiviso dalla S.V. On.le, sia sottoposta a deliberazione della Giunta Regionale.

Si propone, in particolare, che con la predetta deliberazione la Giunta prenda atto della Strategia di sviluppo urbano sostenibile delle Città di Enna e Caltanissetta e della relativa valutazione, approvi l'esito positivo delle verifiche preliminari, condotte sulle capacità e


IL SEGRETARIO




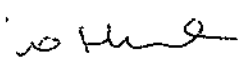
le competenze dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana della Città di Enna e Caltanissetta, approvi lo schema di convenzione con il Comune di Enna in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana.


L'atto di delega, successivamente all'approvazione con DGR del relativo schema, dovrà essere sottoscritto dal Dirigente generale del Dipartimento della Programmazione e dai Dirigenti generali dei Dipartimenti competenti delle azioni delegate e approvato da questi ultimi con Decreto Dirigenziale


A tal fine si propone altresì che con la delibera di Giunta regionale in argomento sia dato mandato ai predetti Dirigenti generali di sottoscrivere la convenzione, di curarne la successiva attuazione, anche apportando eventuali modifiche, avuto in particolare riguardo alla necessità di procedere ad un definitivo assestamento finanziario, di condividere con l'O.I. il cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto di delega.


IL Dirigente generale ad Interim dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica 

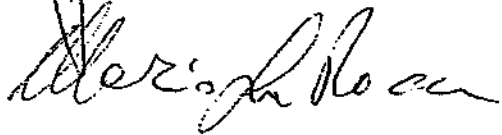
IL Dirigente generale del Dipartimento Energia 

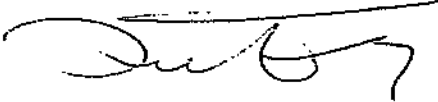
IL Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture 

IL Dirigente generale del Dipartimento Ambiente 

IL Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile 

IL Dirigente generale del Dipartimento Famiglia 

IL Dirigente generale del Dipartimento Pianificazione Strategica 

IL Dirigente generale del Dipartimento Programmazione 

Elenco allegati:

1. Strategia di sviluppo urbano sostenibile delle Città di Enna e Caltanissetta ed esito della valutazione effettuata dalla Commissione interdipartimentale di valutazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, con la relativa nota di trasmissione prot. n. 6919 del 24/10/2018 ;



IL SEGRETARIO 

2. Verbale di verifica preventiva sulle capacità e le competenze dell'istituendo Organismo Intermedio/ Autorità Urbana delle Città di Enna e Caltanissetta con relativa check list;
3. Schema di convenzione per la delega di funzioni al predetto Organismo Intermedio riguardante la selezione delle operazioni in uno con il relativo piano finanziario.

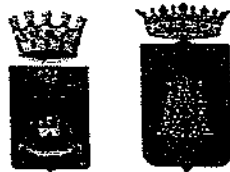
g

d

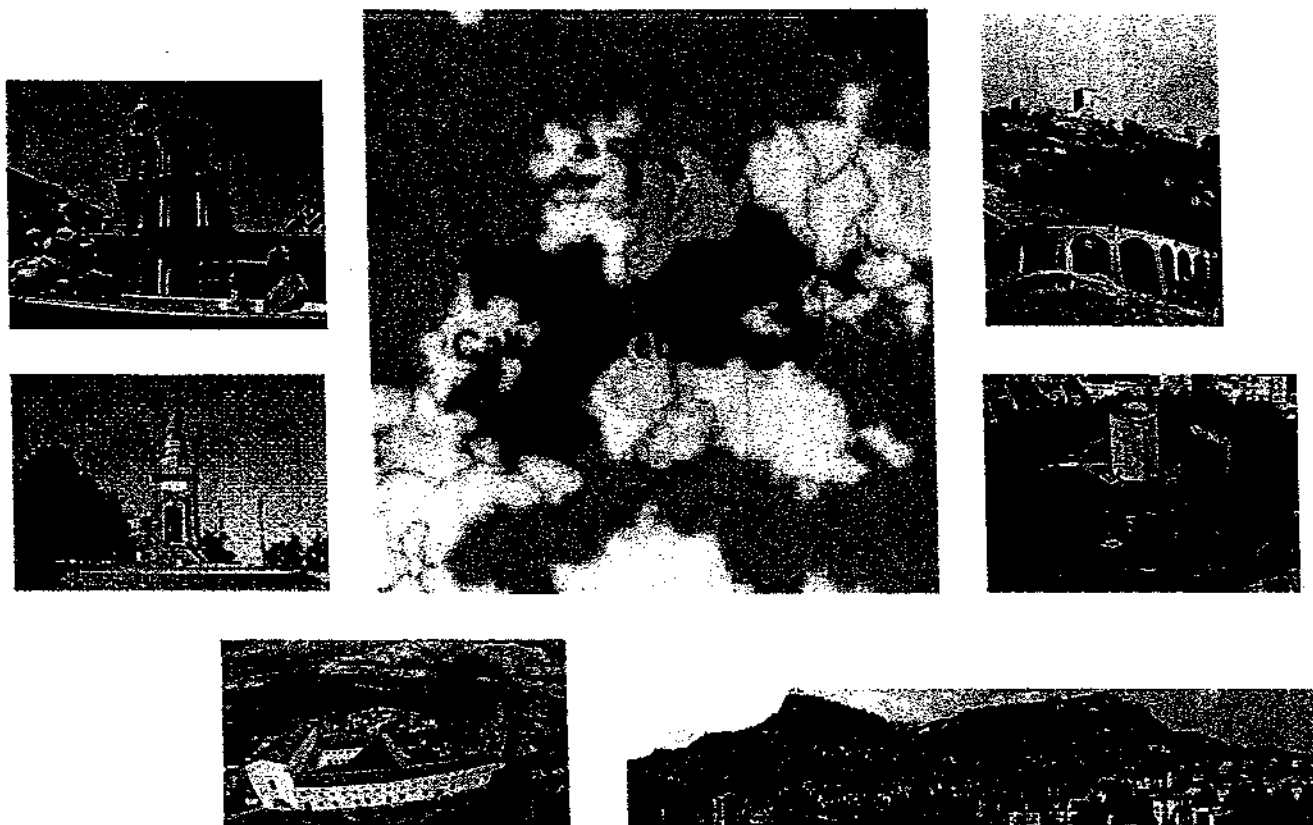


IL SEGRETARIO

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed text "IL SEGRETARIO".



PO FESR 2014/2020
Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale



Agenda Urbana delle Città di Enna e Caltanissetta
“Polo Urbano Centro Sicilia”

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile
Documento definitivo

19.09.2018



IL SEGRETARIO

INDICE

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1	Le condizioni di partenza	pag. 3
1.1.1	Verso la modernizzazione di funzioni e servizi urbani (OT2 - 4)	pag. 3
1.1.2	Verso l'inclusione sociale (OT9)	pag. 7
1.1.3	Verso la tutela/valorizzazione delle risorse naturali (OT5)	pag. 10
1.1.4	Verso la competitività delle destinazioni turistiche e per la valorizzazione degli attrattori (OT3)	pag. 12
1.2	Analisi delle condizioni di sostenibilità ambientale del contesto urbano (con particolare riferimento all'efficientamento energetico)	pag. 13

SEZIONE 2 – QUADRO DEI FABBISOGNI E OBIETTIVO STRATEGICO

2.1	Analisi SWOT	pag.15
2.1.1	SWOT asse OT2	pag.15
2.1.2	SWOT asse OT3	pag.16
2.1.4	SWOT asse OT4	pag.17
2.1.5	SWOT asse OT5	pag.18
2.1.6	SWOT asse OT9	pag.19
2.2	Struttura di intervento dell'Agenda Urbana	pag.20
2.3	Obiettivo globale della strategia di sviluppo urbano sostenibile e priorità trasversali agli assi di intervento	pag.22
2.3.1	Trasversalità con risorse del PO FSE 2014/2020	pag.24

SEZIONE 3 - PANORAMICA DI INVESTIMENTO E SISTEMA DEGLI INDICATORI

3.1	Panoramica di investimento e motivazione della scelta	pag. 26
3.2	Batteria di indicatori della strategia di sviluppo urbano sostenibile	pag. 32
3.2.1	Indicatori OT2 Agenda Digitale	pag. 34
3.2.1	Indicatori OT3 Competitività delle piccole e medie imprese	pag. 35
3.2.1	Indicatori OT4 Energia sostenibile e qualità della vita	pag. 36
3.2.1	Indicatori OT5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	pag. 37
3.2.1	Indicatori OT9 Inclusione sociale	pag. 38

SEZIONE 4 - PIANO FINANZIARIO DELL'AGENDA URBANA "POLO URBANO CENTRO SICILIA (EN - CL)"

4.1	Piano Finanziario Risorse FERS	pag.40
4.2	Piano Finanziario Risorse FSE	pag.42

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE



IL SEGRETARIO

SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1 LE CONDIZIONI DI PARTENZA

Il territorio ex Provincia di Caltanissetta - Enna conta complessivamente 42 Comuni, di cui il 48% di essi viene classificato come "periferico" e "ultra-periferico". La condizione di perifericità non sempre è da considerarsi come sinonimo di marginalità e depauperamento, ma nel caso specifico ci si trova di fronte ad un territorio in cui, all'assenza di infrastrutture fisiche e digitali consegue la mancanza di servizi al cittadino e di opportunità socio-lavorative.

Tra le due città Polo vi è una continuità geografica che negli anni passati, non ha costituito un fattore di continuità sul piano delle relazioni sociali ed economiche, infatti, con l'esaurimento dell'esperienza dell'industria mineraria e dei sali potassici, si è determinato uno sviluppo territoriale autonomo differente sia sul piano economico-sociale che di prossimità, facendo emergere di fatto due sistemi urbani che anziché sviluppare sinergie, ha avallato logiche di separazione amministrativa, territoriale e infrastrutturale che sono alla base della odierna difficoltà di "fare sistema".

Nel corso degli ultimi anni, a seguito della crisi economica e dell'intensificarsi dei flussi migratori in particolare nel territorio di comune di Caltanissetta, nell'area del Polo Urbano si sono acuite le criticità e ridotte in modo drastico le prospettive di sviluppo sociale ed economico-imprenditoriale.

Il Polo Urbano di Enna e Caltanissetta, rappresenta un'area urbana localizzata al centro della Sicilia che si estende per una superficie pari a circa 4.713,07 km². Tale area interna da sempre rappresenta la parte meno ricca del territorio siciliano, nonché la più isolata e periferica rispetto ai processi di accentramento delle funzioni di produzione di valore e di innovazione rispetto le tre aree metropolitane siciliane (Catania, Messina, Palermo).

Territorio	Superficie	Abitanti
Area Vasta (Tot)	4.713,07 km ²	445.802
Enna	2.574,7 km ²	175.283
Caltanissetta	2.138,37 km ²	270.519

1.1.1 - verso la modernizzazione di funzioni e servizi urbani (OT 2 - 4)

I due Poli di Servizi, Caltanissetta ed Enna, preliminarmente hanno censito tutti quegli strumenti, piattaforme e servizi già implementati ed in uso presso le rispettive strutture comunali, in parte già oggetto di precedenti sovvenzioni, che tramite Agenda Urbana possono essere ampliati, integrati e migliorati per supportare ed accrescere il ruolo di centri specializzati nell'erogazione di servizi avanzati.

Di seguito si riporta l'elencazione dei sistemi già realizzati dai comuni di Enna e Caltanissetta, da potenziare e rendere reciprocamente disponibili per il riuso:

Comune Enna	Comune di Caltanissetta
ANAGRAFE ON LINE - portale "Rete Civica Enna" - piattaforma e-Government;	CERTIFICAZIONE ANAGRAFICA ON LINE;
LA COMUNITA' IN RETE- portale "La Pubblica Amministrazione a portata di mouse";	PORTALE DEI PAGAMENTI;
ALBO FORNITORI ON LINE - portale "Albo fornitori del Comune di Enna" - piattaforma TRASPARE@;	BIBLIOTECA REGIONE SICILIA -SERVIZIO BIBLIOTECARIO SCARABELLI - SBR;
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE SITO WEB - piattaforma Linux@ Joomla@ - realizzata in house;	SITR - portale Sistema Informativo Territoriale Regionale - nodo comunale;
PORTALE TURISTICO - "Enna Città aperta" - piattaforma Linux@ Joomla@;	PORTALE TRIBUTI;
GESTIONE DOCUMENTALE AVANZATA - piattaforma e-Working@;	VISURE ANAGRAFICHE ON LINE;
SITR - portale Sistema Informativo Territoriale Regionale - nodo comunale;	SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE.
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE.	



IL SEGRETARIO

Come risulta dalla seguente tabella, la connettività all'interno del Polo Urbano, fattore critico per il dispiegamento di servizi online alla cittadinanza, ad agosto 2017 (dati Ministero Sviluppo Economico - Infratel Italia) risulta buona per Enna e discreta per Caltanissetta:

	Penetrazione banda larga per U.I.		
	Banda larga di base (2-20 mbps)	Banda larga (30 mbps)	Banda ultra larga (100 mbps)
Enna	99%	95%	0%
Caltanissetta	99%	2,1%	0,3%
Italia	99%	41,7%	4,4%
U.E	99%	76%	24%

Le piattaforme digitali ed i portali indicati sono stati sviluppati nell'ultimo decennio con risorse pubbliche, fondi della Unione Europea, prevalentemente del POR SICILIA 2000/2006 e del FESR – POR SICILIA 2007/2013.

I finanziamenti sono stati integrati con fondi comunali destinati alla formazione ed all'aggiornamento del personale addetto all'uso dei nuovi sistemi. Inoltre i comuni di Enna e Caltanissetta con un investimento operato in economia, hanno in corso di realizzazione un'infrastruttura di connettività in "fibra spenta" (definita anche "dark fiber") di collegamento tra le varie sedi comunali.

Tale infrastruttura, in corso di realizzazione, renderà disponibile una rete di dati interni tra le sedi citate. Si tratterà, in altri termini, di collegamenti "punto – punto", ove ciascun collegamento porrà in connessione una coppia di sedi comunali con velocità di trasmissione dati di 10Gb/s. L'infrastruttura in fibra ottica implementerà un collegamento in "anello ottico" tra le sedi comunali coinvolte, in questo modo il traffico dati tra le sedi (incluso il traffico interno di fonia VoIP tra le numerazioni telefoniche del Comune) potrà essere veicolato senza strozzature ad alta velocità su banda ultra larga.

Si rileva, altresì, che è in corso di realizzazione da parte di TIM ed Infratel Italia, il progetto BUL Regione Sicilia, finalizzato alla realizzazione di infrastrutture tecnologiche in fibra ottica, strategiche per l'intero territorio, che consentirà all'ambito territoriale di raggiungere l'obiettivo di abilitare alla connettività con banda ultra larga cittadini e imprese, creando le pre-condizioni per abbattere il digital divide e favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale.

Nel corso dell'analisi quali-quantitativa svolta nelle due Amministrazioni e del confronto avuto nel percorso partenariale, a cui hanno partecipato Enti pubblici, Ordini professionali, Associazioni di categoria, Associazioni no-profit etc., riguardo i processi di e-Government in uso, sono emerse varie criticità, per esempio, i tentativi di attivare l'e-Government mediante servizi on line, portali e sportelli digitali di vario tipo, negli anni passati, non hanno sortito l'effetto desiderato a causa di una serie di fattori critici riconducibili essenzialmente all'impostazione lacunosa delle attività, alla parcellizzazione e settorialità degli interventi, all'assenza di un data base centrale in grado di gestire tutte quelle informazioni utili sia per il pubblico che per gli utenti che hanno rapporti con la PA.

Tale quadro è altresì confermato dal rapporto ICityRate 2016, che fotografa la situazione delle città italiane (campione esaminato n.106 comuni) nel percorso verso città più smart, infatti i Comuni di Enna e Caltanissetta in termini di innovazione tecnologica e "smartness" occupano gli ultimi posti della graduatoria, Enna si colloca al 103° posto e Caltanissetta al 99° posto. Inoltre nel rapporto 2016 Smart City Index che comprende l'analisi di 116 centri urbani, Enna si colloca al 115° posto e Caltanissetta al 104° posto. Tali analisi comprendono, Infrastrutture e reti (telecomunicazioni, trasporto, energia e ambiente), Service delivery platform (valorizzazione dei big data del territorio), applicazioni e servizi (governement, mobilità, turismo e cultura, scuola, sanità), vision e strategia (piani e azioni per l'energia sostenibile, comunicazione, trasparenza e partecipazione), smart citizen e vivibilità della città (domanda di carsharing, interventi di riqualificazione energetica, alfabetizzazione digitale) e sensoristica (rilevatori del traffico, semafori intelligenti, sensori su autobus, controllo condizioni dell'ambiente, videosorveglianza di aree pubbliche).

Quindi ad oggi il grado di informatizzazione dei due comuni non è significativo, anche se le due amministrazioni, hanno informatizzato alcune procedure di back-office del servizio anagrafe, finanziario, economato, tributi, personale, segreteria, mentre più raramente lo hanno fatto per i procedimenti amministrativi



[Handwritten signature]

relativi all' ufficio tecnico, pubblica istruzione, servizi sociali, polizia municipale, ufficio commercio, servizi turistici e culturali, servizi territoriali etc. La problematica dei collegamenti accomuna le due città Polo, a Caltanissetta si registrano criticità sia per quanto riguarda la mobilità urbana, sia per la interconnessione con la viabilità provinciale e regionale. La città, in atto, è collegata quasi esclusivamente con impianti stradali, e pur trovandosi al centro dello snodo ferroviario (Caltanissetta Xirbi), il territorio è poco servito dalla rete ferrata. Snodo che attualmente è in stato di depotenziamento e come emerso nelle varie concertazioni va potenziato e riqualificato, affinché possa avere un ruolo significativo nell'area del centro Sicilia. L'arteria viaria di maggiore importanza è la SS 640 che collega la A19 a Porto Empedocle. Tale arteria è oggi interessata dai lavori di raddoppio che sono pressoché completi per il tratto che va da Grottarossa a Porto Empedocle, mentre sono in avanzato stato di attuazione per il tratto che va dalla A19 a Grottarossa. Altra arteria importante è la SS 626 che collega la A19 a Gela, e raccorda la zona industriale di Caltanissetta e la vecchia statale SS 122 e 122 bis.

Ad Enna la mobilità rappresenta una criticità sia per la difficile accessibilità dai comuni vicini (viabilità inadeguata e precaria), sia per le difficoltà di collegamento interno fra Enna Alta ed Enna Bassa e le altre frazioni, critica anche nel centro di Enna Alta in relazione ad una viabilità fatta di strade tortuose e viuzze. Criticità dovuta anche alla vulnerabilità delle pendici dell'altopiano che è causa di frequenti interruzioni temporanee o di lunga durata della viabilità di accesso (crollo del viadotto "Panoramica") che preclude, ormai da parecchi anni, l'accesso alla città lato nord (opera finanziata dalla Protezione Civile Regionale e in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori), nonché la più recente frana della strada urbana di V.le Caterina Savoca (opera finanziata sempre dalla Protezione Civile Regionale conclusa nel mese di Luglio 2018). Da rilevare, come emerso nei tavoli partenariali, la tendenza dei cittadini all'utilizzo del mezzo di trasporto privato per qualsiasi tratta, casa/scuola, casa/lavoro, casa/spesa dovuto all'assetto della struttura urbana distinta in Enna Alta e Enna Bassa, dove in quest'ultima si concentrano anche numerosi servizi commerciali, l'Ospedale e la sede dell'Università Kore. Il trasporto pubblico gestito per convenzione dalla ditta privata SAIS Autolinee, copre buona parte del territorio comunale con una discreta estensione di percorsi e un discreto numero di fermate. Nonostante il servizio sia ritenuto per lo più valido, si riscontra un sempre minor afflusso di utilizzatori, a causa degli elevati tempi di attesa e di percorrenza. Al 2015 la lunghezza di esercizio della rete del trasporto pubblico urbano è di Km 162, la velocità media degli autobus di 9,2 Km/h, con una età media dei mezzi di anni 9, un numero totale di Km percorsi di 391.789, un numero di 1.099.000 passeggeri trasportati e un totale di n.14 mezzi di cui nessuno a metano, elettrici o ibridi (Rapporto Ecosistema Urbano 2016-Legambiente). Il parco auto privato circolante è di circa 18.115 veicoli (fonte Aci 2016), con una un'incidenza di 0,64 auto/ab (fonte Istat). Il comune di Enna non ha alcun parcheggio strutturato a pagamento, è dotato di parcheggi liberi, ai margini della struttura urbana alta (piazza Europa n. 350, piazzale stadio n. 75, area pisciotto n. 150, zona cimitero n. 350), è in previsione la realizzazione, nell'ambito del progetto approvato dal Ministero Infrastrutture e Mobilità "Contratti di Quartiere II° Enna Centro", di un parcheggio interrato con n. 100 posti, mentre ha definito una zona blu nel centro storico per circa 300 posti. Recentemente è stato approvato dalla G.M. il piano di sosta, un piano organico che raccoglie in un unico documento tutte le informazioni sulla sosta dei veicoli, riorganizzando gli assetti principali e prevede nuove modalità di pagamento delle strisce blu, ciò finalizzato all'avvio di un sistema digitale di prenotazione dei parcheggi e quindi tendente a rivoluzionare il concetto di mobilità cittadina.

Secondo quanto emerso dall'ascolto degli stakeholders, presenti ai tavoli partenariali, i cittadini dei due comuni sarebbero più propensi all'uso del mezzo pubblico se venisse garantita una migliore frequenza di passaggio con tempi di percorrenza certi, nonché una razionalizzazione dell'uso dei parcheggi. Nel complesso in termini di disponibilità di trasporti, nel 2013 i due comuni registrano i valori più bassi tra tutti i comuni siciliani ex capoluogo di provincia in termini di reti urbane di trasporto locale per 100 Km² di superficie comunale, pari a 18,4 per Caltanissetta e 28,7 per Enna. La dotazione di parcheggi di corrispondenza per il 2013, misurata dal numero di stalli di sosta per mille autovetture circolanti, è uguale a 19,5 a Enna (dato più alto in Sicilia) e 7,3 a Caltanissetta. In termini di posti-km (numero complessivo di posti offerti agli utenti nell'arco dell'anno) offerti nel 2014 dal trasporto pubblico locale, misurati in migliaia per abitante, i due comuni si trovano al terzultimo e penultimo posto tra gli ex capoluoghi di provincia siciliani, con un valore per Caltanissetta pari a 0,6 e per Enna uguale a 0,9.

Relativamente alle piste ciclabili sia Enna che Caltanissetta non sono dotate di idonee infrastrutture, ciò è dovuto alla particolarità della morfologia e della disarticolata viabilità cittadina, hanno una estensione pro-capite di superficie pedonalizzata di mq/ab 0,11 Enna e 0,28 mq/ab Caltanissetta, dati risultanti nel Rapporto Ecosistema Urbano 2016 -Legambiente, collocandosi rispettivamente all'82° posto ed al 43° posto nella classifica anno 2016. Recentemente Enna si è dotata di un sistema di bike sharing, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e



IL SEGRETARIO

della Tutela del Territorio, co-finanziato dal comune, dal Libero Consorzio Comunale di Enna, dall'Università Kore di Enna e dell'Ersu di Enna. Il sistema è costituito da cinque postazioni di cui 3 a Enna Alta, 1 a Enna Bassa e 1 a Pergusa con 35 biciclette a pedalata assistita in dotazione. Emerge dagli ascolti dei tavoli partenariali, data la presenza elevata di aree naturali di particolare valenza ambientale, nonché di borghi rurali storici specie in prossimità dei centri urbani, la necessità di sviluppare delle reti di percorsi ciclabili definiti ciclovie eco-ambientali con nodi di interscambio.

La Città di Enna sotto il profilo della accessibilità, dipende sostanzialmente dall'Autostrada A19 PA-CT, dalle SS 117 bis di connessione con Piazza Armerina e Gela, nonché dalla SS 122 di connessione con Caltanissetta. Inoltre a circa 5,0 km dal centro di Enna Alta ed a 4,5 km da Enna Bassa sorge la stazione ferroviaria di Enna. La stessa si trova lungo la linea ferrata Palermo-Catania, il cui tracciato, risalente a fine '800, è stato interessato, a partire dagli anni 80, da alcuni lavori di rinnovo dell'armamento, limitati soltanto alle rettifiche del raggio di alcune curve, al rinforzo dei ponti e dell'elettificazione della linea a corrente continua a 3000 Volt. Nonostante tali interventi però, la linea ha conservato le peculiarità del tracciato originario, presentando quindi un'eccessiva tortuosità, velocità commerciali estremamente modeste e tempi di percorrenza lenti. In tale contesto, come per altro emerso anche in passato, si ritiene di basilare importanza per lo sviluppo territoriale del Polo la riqualificazione dell'area dell'interporto di Xirbi, ciò in linea con le direttive nazionali e regionali di trasferimento del trasporto da "gomma" a "ferro" con l'avvio della linea ad alta velocità Catania- Palermo, della quale la stazione di Xirbi è nodo intermodale per Caltanissetta ed Enna, ciò nell'ambito della strategia di completamento e potenziamento del sistema del trasporto pubblico ferroviario e del sistema metropolitano a servizio di Catania e Palermo, di cui detta linea ferroviaria costituisce dorsale regionale. L'interporto consentirà di razionalizzare la mobilità su gomma con la realizzazione di infrastrutture di interscambio modale. L'azione ha importanza nel comprensorio dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile, per passeggeri e per merci, con capacità di migliorare le condizioni di mobilità dei passeggeri e delle merci tramite la ricomposizione modale a vantaggio di vettori meno impattanti.

Di comune accordo i due comuni, sulla spinta dei tavoli partenariali, hanno sottoscritto nel mese di Agosto 2018, apposito Protocollo d'Intesa, volto a redigere un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per l'intero ambito territoriale, tenendo a base le linee guida nazionali, affinché possa avviarsi un nuovo modello di mobilità sostenibile.

I comuni di Enna e Caltanissetta hanno aderito al "Patto dei Sindaci", un Accordo volontario che le vincola al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020 rispetto all'anno di riferimento 2006. In virtù di tale Accordo sono stati redatti i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S), approvati rispettivamente con delibere di C.C. n. 119 del 20.02.2017(Enna) e n.34 del 03.08.2017 (Caltanissetta). Facendo riferimento all'anno 2011, come si evince dal PAES, il consumo energetico complessivo nel territorio di Enna è stato di 293,72 GWh. Il settore in massima parte responsabile di questo consumo è stato quello Residenziale con 141,85 GWh (il 48% del totale), seguito dal settore Trasporti, il quale copre il 29% della domanda finale con 83,26 GWh e dai settori dell'Agricoltura e del Terziario, responsabili del 10% e del 9% dei consumi, necessitando rispettivamente di 30,31 GWh e 25,99 GWh. Nel settore pubblico il fabbisogno energetico è risultato 12,31 GWh (il 4% del totale), per un consumo energetico pro-capite totale è pari a 10,53 MWh/ab. Il comune di Enna gestisce impianti d'illuminazione pubblica per un numero di lampade pari a 5.817 di varie tipologie, per un consumo energetico complessivo di 3.890.544,00 kWh = 3.890,54 MWh. I consumi di energia rilevati nel PAES del Comune di Caltanissetta possono così sintetizzarsi:

TIPOLOGIA	MWHTERMIC	MWHELETRIC	T CO2
Civile Edifici pubblici	4.573, 3	2.155, 8	1.857, 3
Illuminazione pubblica		5.904, 8	2.556, 8
Residenziale	211.354, 3	68.629, 2	59.527, 8
Terziario	27.733, 2	73.078, 2	37.217, 4
Trasporti Flotta municipale	126, 6		30, 7
Trasporto pubblico	1.030, 6		266, 0
Mobilità privata	292.501, 7		72.907, 8
Totale	537,320	149,768	174.364,0



IL SEGRETARIO

Con i fondi del Programma Operativo Interregionale Energia Rinnovabili e Risparmio Energetico FERS 2007/2013 e con le risorse del PO FESR Asse II° qualità dell'Ambiente sono stati finanziati e realizzati impianti fotovoltaici in alcune strutture pubbliche di proprietà, marginali rispetto all'entità del fabbisogno energetico complessivo ivi compreso quello della pubblica illuminazione, la cui alimentazione dal punto di vista economico costituisce una rilevante voce di costo nei bilanci comunali. In tal senso i P.A.E.S. dei rispettivi comuni prevedono una riduzione totale delle emissioni di CO2 al 2020 di almeno il 20%.

1.1.2 – verso l'inclusione sociale (OT9)

Le due città del Polo Urbano di Caltanissetta ed Enna presentano indici di invecchiamento della popolazione sempre più rilevanti, fasce di povertà e di esclusione sociale significative e fenomeni immigratori che nell'ultimo periodo si sono intensificati in particolar modo a Caltanissetta, come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate:

Trend demografico nelle due città del Polo Urbano (dati ISTAT)									
	Indice di vecchiaia (n. anziani per ogni 100 giovani)	Numero anziani con più di 65 anni		1° gennaio 2011			1° gennaio 2017		
	2017	2002	2017	Residenti	Stranieri	% stranieri pop. tot.	Residenti	Stranieri	% stranieri pop. tot.
Caltanissetta	151,8	108,7	151,8	60.257	2.185	3,63%	63.153	3.487	5,52%
Enna	207,1	112,5	201	27.850	704	2,53%	27.586	993	3,60%

quindi al 1 gennaio 2017 la popolazione straniera residente a Caltanissetta è di 3.487 unità e rappresenta il 5,5% della popolazione residente, mentre ad Enna è di 993 cittadini e rappresenta il 3,5% della popolazione residente (FonteTuttitalia/Istat). A queste vanno aggiunte le persone richiedenti asilo e/o permesso di soggiorno ed i MSNA.

Sul territorio nisseno nell'ultimo anno, secondo le ultime stime, sono giunti e permangono circa quattromila cittadini stranieri di origine prevalentemente africana, per i quali sono stati approntati interventi di accoglienza (sia di primissima accoglienza sia di 2^ accoglienza. In particolare per la primissima accoglienza sono stati realizzati interventi in partenariato con le cooperative "La Rinascita", la "Tam Tam" e "Monte Solidale", che hanno riguardato la primissima accoglienza di minori non accompagnati subito dopo lo sbarco. Per quanto riguarda la 2^ accoglienza il Comune di Caltanissetta ha operato attraverso un centro SPRAR gestito in partenariato dall'associazione "I Girasoli" e con i quali, secondo quanto emerso nel tavolo del partenariato specifico continuerà la collaborazione precisando che occorrono specifici strumenti d'integrazione e inclusione socio-lavorativa ed abitativa.

Dall'analisi condivisa con il partenariato istituzionale e socio-economico (Associazioni no-profit terzo settore, Asp, Ipab S.Lucia, rappresentante del tavolo partenariale Centro Sicilia, Concoopertive, CNA pensionati, Ordini professionali) con il contributo dei responsabili degli uffici patrimonio e dei servizi sociali è stato evidenziato, un peggioramento complessivo delle condizioni economiche della cittadinanza con conseguente aumento dell'fragilità, del numero delle persone senza dimora e delle famiglie in condizioni di disagio sociale, con scarsa implementazione di servizi a bassa soglia, a cui si associa, altresì, una strutturale arretratezza del sistema istruzione e formazione, piuttosto frammentato e insufficiente, specie nei riguardi dei giovani 3/18 anni e le loro famiglie, nonché degli anziani, in primis per la carenza di adeguate risorse economiche, oltre che per la difficoltà di implementare ed efficientare i servizi per la mancanza di spazi idonei e attrezzati, salubri e sicuri.

Trend demografico nelle due città del Polo Urbano - 1951-2017							
	1951	1971	1991	2011	2017	Variazione 1951/2017	Tasso di natalità
Caltanissetta	60.063	59.549	61.319	60.267	63.153	5,14%	8,70%
Enna	27.263	28.189	28.273	27.850	27.586	1,18%	
Provincia di Caltanissetta	298.496	282.069	278.275	271.729	269.710	-9,64%	9,80%
Provincia di Enna	242.675	202.131	186.182	172.485	168.052	-30,75%	9,60%



L'analisi del capitale umano e dell'andamento demografico nell'area vasta afferente alle città Polo di Enna e Caltanissetta evidenzia tra il 1991 ed il 2011 una variazione della popolazione residente che da 464.457 ab. diminuisce a 444.214 (ISTAT 2012). Il declino demografico incide per il 3,2% sulla popolazione residente nell'area nissena e per il 14,2 % su quella residente nell'area ennese.

L'indice di vecchiaia, come rilevato nella precedente tabella, per il comune di Caltanissetta dice che ci sono 151,8 anziani ogni 100 giovani, mentre per il comune di Enna l'indice risulta pari a 207,1 (dati istat 2017). Gli anziani ultra sessantacinquenni rappresentano nella struttura demografica del polo una componente estesa ed in continua crescita, dal 2002 ad oggi sono quasi raddoppiati, Enna da 112,5 a 201,1, Caltanissetta da 108,7 a 151,8. L'invecchiamento della popolazione pone alle Amministrazioni, problematiche acute di gestione dell'assistenza socio-sanitaria e di governance del sistema dall'assistenza domiciliare e territoriale dei cittadini più fragili.

Nei cinquant'anni, la consistenza dei nati in Sicilia cala maggiormente a Enna ed a Caltanissetta (Fonte Salvatore Vassallo da ISTAT: "La Sicilia un territorio che cambia – Profili demografici e contesto Sociale" (Ed.2015 – Territorio Letture Statistiche). A causa della crisi economica, la popolazione a rischio povertà o esclusione sociale, è aumentata anche nel territorio dell'Area Urbana, colpendo in particolare le famiglie anziane mono-reddito, le famiglie con minori e i cittadini extra-comunitari.

L'indice di dipendenza strutturale cioè il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) a Caltanissetta nel 2017 (da tuttitalia.it/sicilia) risulta di 51,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano, mentre ad Enna ci sono nel 2017 52,6 individui a carico.

Per quanto attiene al tasso di scolarizzazione della popolazione residente nelle due città del Polo Urbano, secondo i dati del censimento Istat 2011, si registra quanto segue:

Istruzione (censimento ISTAT 2011)		
	Popolazione in possesso di titolo di studio universitario	Popolazione in possesso di diploma di scuola secondaria superiore
Caltanissetta	12,3%	29,9%
Enna	9,1%	27,3%
Sicilia	10,8%	30,2%
Italia		

Per quanto riguarda invece la percentuale di studenti a rischio abbandono (scuola secondaria di 1° grado) possiamo leggere un dato pari a circa lo 0.4 % su Caltanissetta e 0.1 % su Enna. In questo ambito appaiono carenti i nessi tra l'offerta scolastica/formativa ed i settori economici tradizionalmente trainanti per l'economia locale.

Le statistiche complessivamente ribadiscono con forza la necessità di puntare su tale aspetto, investendo in strutture di ogni ordine e grado che possano incrementare le attuali cifre. In tal senso, cruciale risulta il contributo dell'Università Kore di Enna, che è in grado di porsi quale agente promotore di un'azione di formazione all'imprenditorialità e più in generale di sviluppo a partire dalle alte conoscenze.

Relativamente agli sfratti, secondo il rapporto del Ministero degli Interni per il 2016 (articolo di stampa CGIL-Sunia luglio 2017), risulta la seguente situazione:

Sfratti				
Fonte: Ministero degli Interni (articolo di stampa CGIL-Sunia luglio 2017)				
	Richieste di esecuzione Variazione 2016/2015		Sfratti eseguiti Variazione 2016/2015	
Caltanissetta	+	21,28%	+	
Enna	+	19,35%	+	10,20%
Catania	+	7,46%	+	18,44%
Messina	+	44,75%	+	
Ragusa	+	53,57%	+	15,65%
Italia	+	5,74%	-	4,51%



IL SEGRETARIO

La Città di Caltanissetta è sede di un Centro di identificazione ed espulsione (C.I.E.) e di un Centro di accoglienza per richiedenti asilo (C.A.R.A.). Tali strutture operano ormai stabilmente nel Comune nisseno, sono localizzate nella immediata periferia urbana in C/da Pian del Lago a distanza di circa 3 km dal centro cittadino in un immobile dello Stato (ex polveriera) che è stata ristrutturata e ospita circa 600 persone. A latere di tali strutture sono presenti Enti del terzo settore che in modo permanente si occupano d'inclusione e di assistenza agli immigrati. Enti ed associazioni svolgono attività formative e d'accompagnamento degli immigrati per l'inclusione nel tessuto socio-economico, agendo su piani complementari, in primis il lavoro. Il lavoro regolare, è infatti il più efficace fattore di integrazione dell'immigrato in quanto garantisce, oltre all'autonomia economica, la creazione di sistemi di relazioni interculturali stabili tra l'immigrato e la società ospitante.

Mettendo in rapporto la percentuale di popolazione anziana ultra settantacinquenne, residente nell'area delle due città Polo che è pari al 11,81%, con quella dei bambini di età pari o inferiore ai 6 anni che è del al 4,9 % della popolazione residente, risulta che gli anziani sono più del doppio rispetto i più piccoli. Si evidenzia quindi una significativa modifica della composizione dei nuclei familiari e l'aumento delle problematiche comportamentali dei minori anche in età pre-scolastica e scolastica, infatti l'offerta di servizi per i giovani (3/18 anni) è assai limitata. Nel sistema di istruzione primaria e secondaria, è scarsamente diffuso il tempo pieno.

Il Piano di Zona 2013/2015 del DSS n.8 di Caltanissetta evidenzia che i bambini che frequentano l'asilo nido sono 195 (4,3%), quindi una % residuale rispetto la popolazione infantile e sull'obiettivo del 33% stabilito dall'Unione Europea. Alla luce di quanto esposto, il settore inclusione e l'area servizi per prima infanzia ed i minori, appaiono in condizioni allarmanti per la limitata capacità di presa in carico dei più piccoli e di risposta ai bisogni emergenti delle nuove generazioni.

Le iniziative previste nell'ambito del P.d.Z. del DSS n. 22 Enna 2013-15 per il target infanzia e minori sono il sostegno degli asili nido comunali (Enna) e per la creazione di uno "Spazio gioco" bambini (0-36 mesi) - Piano di Azione e Coesione (PAC), un servizio di gestione dei centri comunali per attività socio-educative rivolte ai minori, a cui si aggiungono una serie di interventi di esigua entità rivolti a minori e famiglie in condizioni di disagio sociale: educativa territoriale, educativa domiciliare, interventi laboratoriali rivolti ai minori disabili al fine della loro socializzazione, borse lavoro per i minori in area penale, laboratori rivolti alla prevenzione del bullismo, per le famiglie a sostegno alla genitorialità e un centro affidi.

Complessivamente i servizi finanziati nell'ambito dei P.d.Z. del DSS n. 22 di Enna e del DSS n. 8 di Caltanissetta (2013-15) si concentrano sul contrasto alla povertà ed alla inclusione sociale mediante l'assistenza economica a famiglie (italiane e straniere) in condizioni di disagio attraverso attività socialmente utili, accoglienza e tramite il PON INCLUSIONE per la realizzazione del sostegno inclusione Attiva/Ref. Sono, altresì, previsti servizi di Formazione lavoro per soggetti svantaggiati - ex tossicodipendenti, disabili mentali da includere attraverso attività socialmente utili.

Un ulteriore ambito d'intervento è quello dell'assistenza ai soggetti più fragili e agli anziani che si realizza sia attraverso il PAC ANZIANI con interventi di assistenza domiciliare integrata alle cure domiciliari sanitarie, con il programma dell'INPS Home care, con un servizio SAD e con servizi di trasporto dei disabili ai centri di riabilitazione. Tale offerta di servizi per anziani e disabili copre solo quota parte della domanda. Il tasso di ospedalizzazione (LEA 170,0) si attesta a 128,2, rivelando dei limiti nell'accesso alle cure ospedaliere, al contempo la media dei pazienti trattati in ADI risulta essere al di sotto del 2%, quindi molto distante sia dalla media regionale 2,8%, sia dalla media nazionale 4,2%.

Il Tavolo del Partenariato tematico, che ha focalizzato le tematiche preminenti rispetto la qualità della vita dei cittadini che risiedono nell'area di Enna e Caltanissetta, in tema di salute e assistenza socio-sanitaria ha rilevato una frammentazione di ruoli e responsabilità nel sistema dei servizi e nell'approccio agli anziani e dei minori e loro famiglie, con la conseguente difficoltà della condivisione dei percorsi e della continuità assistenziale.

Allo stato attuale il sistema di accesso alle prestazioni e di presa in carico è infatti fortemente penalizzato sia dalle condizioni logistiche che e dai difficili collegamenti viari, sia da i modificati bisogni di salute correlati con l'invecchiamento della popolazione, con la crescita della cronicità, a cui non si riesce a dare risposte ottimali anche a causa della discontinuità tra i servizi ospedalieri e territoriali e, sul territorio, tra quelli sociali e sanitari di base.

La riorganizzazione della rete territoriale dei servizi socio-sanitari, secondo un paradigma volto ad affiancare ai modelli tradizionali di accesso i modelli innovativi che includono l'utilizzo di tecnologie ICT che secondo gli stakeholder potenzia in termini quali-quantitativi la rete delle cure di base. Si tratta di fronteggiare in modo



innovativo problemi organizzativi che si sono stratificati nel tempo e condizioni ambientali (collegamenti stradali malsicuri per l'impervietà del territorio e la scarsa mobilità) che spesso disincentivano i pazienti dal sottoporsi ai necessari controlli periodici che prevengono l'aggravamento del quadro clinico in atto.

1.1.3 - verso la tutela/valorizzazione delle risorse naturali (OT 5)

Il tema del miglioramento della qualità del sistema ambientale e naturale, di prevenzione dei rischi e di messa in sicurezza dei territori (sfida ambientale) riguarda da vicino tutta la Sicilia, che risulta essere un territorio fortemente soggetto a rischi di tipo idrogeologico e soprattutto il territorio di Enna a rischio sismico.

Le zone sismiche assegnate ai territori comunali con Ordinanza del PCM n. 3519/2006, risultano per Caltanissetta classificazione zona 4 (zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica), per Enna classificazione zona 2 (zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi forti terremoti). Il rischio sismico caratterizza in particolare il territorio di Enna, rendendola potenzialmente pericolosa per persone e cose e soggetta a vulnerabilità degli edifici.

Il rischio idrogeologico, in termini di popolazione esposta a rischio alluvione (abitanti per km quadro) pone Caltanissetta allo 0,10 ed Enna allo 0,01, si collocano rispettivamente al terzultimo e penultimo posto rispetto alle altre provincie siciliane, precedute da Trapani (0,22) e seguite da Ragusa (0,00).

Il territorio del comune di Enna si estende per più della metà della sua superficie nel bacino dell'Imera Meridionale e la restante parte in quello del Simeto. Dal P.A.I. (decreti ARTA 538/06, 87/07 e 92/07) si rilevano 342 dissesti (di cui n. 50 R4 aree a rischio molto elevato e n. 28 P4 pericolosità molto elevate). Alcuni di questi dissesti ricadono nell'ambito urbano, in particolare modo nel centro di Enna Bassa e nelle pendici. Sempre nell'ambito urbano, lo scorrere delle acque superficiali, provenienti in particolare da Enna Alta, rappresenta una delle maggiori problematiche per l'area di Enna Bassa che spesso viene investita da acque di ruscellamento selvaggio e cariche di detriti. Il torrente San Giovannello detto "Torcicoda", naturale collettore di scarico di queste acque, non svolge appieno il suo compito a causa dei processi di urbanizzazione massiccia che negli ultimi trenta anni hanno interessato questa zona della città. L'accumulo di acque in quest'area ha inoltre acuito i processi di dissoluzione delle rocce gessose che qui affiorano, determinando locali sprofondamenti che potrebbero avere una rapida evoluzione se non si dovessero effettuare interventi specifici, tema che è stato particolarmente sentito e approfondito nel tavolo partenariale specifico, nonché in altre occasioni di concertazione tra Enti, Associazioni e Ordini professionali rilevando la necessità di intervenire per il ripristino della funzionalità idraulica del torrente e dell'eco-sistema, in tal senso si è ritenuto utile l'analisi generale territoriale effettuata a base del Piano di Protezione Civile Comunale, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 106 del 20.10.2016.

Negli ultimi anni sono stati realizzati diversi interventi volti ad eliminare vari dissesti, per esempio, il consolidamento delle pendici sottostanti l'abitato di Enna - Zona San Pietro, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio; la messa in sicurezza della ex discarica di Porta Pisciotto finanziata dal Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia; i lavori per la messa in sicurezza del costone roccioso sulla Via S.Vito, con finanziamento dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e Mobilità; i lavori di consolidamento della Rocca di Cerere e del versante pendici Enna sovrastante la S.P. 28 per il contenimento del rischio frane e crollo, finanziato dal Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio. Tutte le opere indicate sono state ultimate entro il 2012. Numerosi sono stati negli anni gli interventi per il contenimento del dissesto idrogeologico all'interno del Comune di Caltanissetta, concentrati soprattutto sul costone di Sant'Anna, sulla via Xiboli e sul vallone San Francesco, interventi che occorre intensificare nelle zone a rischio R3 individuate nel PAI.

Le due Città Polo sono dotate di presidi operativi per la gestione dell'emergenza, a Caltanissetta attualmente la sede è ubicata momentaneamente in locali provvisori, in attesa del trasferimento nella sede definitiva che è stata individuata in parte dei locali ex OMNI, edificio già interessato da lavori di consolidamento e completo in ogni sua parte e regolarmente collaudato, dotato di ampi piazzali interni all'interno dei quali possono essere ricoverati tutti i mezzi necessari. La nuova sede necessita quindi di allestimenti di attrezzature funzionali all'operatività del centro.

Relativamente a Enna, il Centro Comunale di Protezione Civile, provvisto di Sala Operativa e mezzi operativi, utilizza un edificio di proprietà comunale a Enna Bassa fin dagli anni '90, ed è gestito dal corpo Volontari Protezione Civile Anpas Enna. Negli ultimi decenni, grazie anche all'opera svolta dai volontari, si è potuto



IL SEGRETARIO

attuare un parziale recupero manutentivo dell'edificio quale ad esempio, l'adeguamento dell'impianto elettrico, ma non si è riusciti ad attuare un completo recupero in termini di sicurezza della struttura, necessario per i fini cui è destinato da anni e necessita di un potenziamento del parco automezzi e delle attrezzature di emergenza. La struttura recentemente è stata valutata positivamente dal punto di vista sismico.

Per quanto riguarda le aree ad incidenza naturalistica, nel territorio nisseno si segnala la riserva naturale orientata di Monte Capodarso e valle dell'Imera Meridionale, che offre una buona attrattiva naturalistica grazie alla zona umida che costituisce un importante punto di riferimento della fauna migratoria, in particolare si può osservare la presenza del Cavaliere d'Italia, un trampoliere a rischio di estinzione che regolarmente utilizza come stazione di passaggio il fiume Imera.

Nel contesto della valorizzazione naturalistica del territorio nisseno, riveste una grande importanza il Parco Balate, un'area urbana di circa sette ettari, già di proprietà comunale, all'interno della quale sono già in corso di progettazione una serie di interventi di valorizzazione naturalistica delle essenze endemiche già presenti, la realizzazione di una sentieristica naturale per percorsi di tracking urbano.

Altra area a forte valore naturalistico è costituito dalle Maccalube di Terrapelata, un'area caratterizzata da un fenomeno importante di vulcanesimo sedimentario, essa è stata messa in sicurezza con una serie di interventi comunali, oggi è oggetto di approfonditi studi da parte della facoltà di Geologia dell'Università degli Studi di Catania, finalizzati ad un costante monitoraggio al fine di prevenire fenomeni parossistici. Quest'ultima area si trova al centro di un bacino a forte valenza naturalistica nel contesto del quale si trovano anche importanti aree archeologiche (Sabucina e Lannari) e giacimenti di archeologia industriale (ex miniere di zolfo) tra le quali Trabonella e Gessolungo. Al centro di questo importante ambito territoriale si trova il Villaggio Santa Barbara, che nacque come villaggio di minatori ma che poi si trasformò in un quartiere di edilizia economica e popolare, detto ambito è interessato da un intervento di riqualificazione già finanziato con fondi del Ministero delle Infrastrutture. Ai margini di queste aree, come emerso, si rilevano vaste superfici a rischio alluvione (zona a valle del depuratore) che necessitano di interventi specifici indirizzati all'aumento di superfici "umide" e alla naturalizzazione (ex Caserma Capitano Franco), al fine di valorizzare soprattutto l'aspetto ambientale complessivo dell'area mediante il ripristino dell'ecosistema, elevando al contempo la qualità della vita.

Nel territorio del comune di Enna rappresenta un elemento di importanza ambientale e di grande originalità idrogeologica il Lago Pergusa, risultando privo di emissari ed immissari (endoreico), con un perimetro del suo ovale di circa 5 Km e per una superficie di circa 12 Ha, assume una forte connotazione biologica grazie all'origine salmastre delle sue acque, pur non avendo relazioni idrologiche di nessuna natura con il mare. La conca pergusina è protetta dalla riserva naturale speciale affidata in gestione alla stessa Provincia Regionale di Enna con la L.R. 71/95. Il lago rappresenta l'elemento centrale di un sistema culturale e naturale che deve comunque dialogare con i processi d'antropizzazione in atto, i quali ormai costituiscono un elemento configurante del paesaggio della Conca. Il sito è stato individuato con apposita decretazione regionale Sito di Importanza Comunitaria e Zona a Protezione Speciale. L'ambiente lacustre oltre a rappresentare un ambiente di notevole interesse naturalistico ha stimolato, fin dalle epoche più remote, la fantasia di scrittori d'ogni tempo, da Claudiano, Ovidio, Cicerone, Livio e Diodoro Siculo al poeta inglese John Milton e molti altri, che celebrarono "Il ratto di Proserpina", uno degli episodi mitologici più affascinanti, che a Pergusa si sarebbe svolto nella notte dei tempi. Tant'è che la valorizzazione e la diffusione del mito del ratto di Proserpina è una delle finalità generali indicata nello statuto comunale.

L'area e i suoi dintorni, negli anni 2016/2017, sono stato oggetto di un Laboratorio di progettazione partecipata "Pergusa e dintorni: dal Lagoalla Rocca" che ha visto per diversi mesi, impegnati tecnici, cittadini, associazioni e ordini professionali, l'ipotesi progettuale complessiva è stata presentata alla Biennale di Architettura di Roma.

Sempre nel territorio comunale insistono i Siti di Importanza Comunitaria "Serre di Monte Cannarella" nei pressi dell'abitato di Enna Bassa, "Monte Capodarso e Valle del fiume Imera" condiviso con il comune di Caltanissetta, "Vallone di Rossomanno" (sito anche di interesse archeologico e medievale, in parte di proprietà comunale) ai confini con Piazza Armerina e Aidone. Attualmente però si constata che a tale ricchezza di rilevanza ambientale non conseguono iniziative e attrattive capaci di creare valore aggiunto per l'insufficiente ottimizzazione delle potenzialità turistiche.

L'estensione delle aree naturalistiche ricadenti nell'ambito territoriale è così suddivisa: Riserva Naturale Speciale Pergusa e area SIC/ZPS (EN) Ha 427, Riserva Lago Sfondato e area SIC (CL) Ha 28,55, Riserva Monte Capodarso e Valle del fiume Imera e area SIC Ha 1.697,06 (EN - CL), Serre di M. Cannarella area SIC



IL SEGRETARIO

Ha 903,85 (EN), "Vallone Rossomanno" riserva e area SIC per Ha 750,40 e "Boschi" di P.Armerina per Ha 1.720,10.

1.1.4 – verso la competitività delle destinazioni turistiche e per la valorizzazione degli attrattori (OT 3)

Le due principali città del polo vivono un momento di cambiamento economico, sociale ed trasformazione urbana. In questa fase i sistemi produttivi territoriali presentano i caratteri contraddittori tipici delle fasi di transizione e crisi. All'arretratezza ed alle performance negative (in termini tasso netto di turnover delle imprese, di reddito e occupazione prodotta) si contrappongono peculiarità e risorse territoriali uniche, che potenzialmente costituiscono importanti leve di sviluppo dei sistemi produttivi locali e dell'economia.

Secondo i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi ai redditi Irpef 2015, calcolati sul reddito medio imponibile per contribuente, come già evidenziato in precedenza i due Poli si attestano attorno a valori medi molto simili, pari a euro 18.223 per Caltanissetta e 18.533 per Enna, a fronte di un valore medio per la Sicilia pari a 22.667 e per l'Italia pari a 24.116. Il tenore di vita dei residenti è modesto e oltre che decisamente inferiore al livello medio italiano, risulta peggiore di molte altre realtà del Sud.

In merito al mercato del lavoro, secondo i dati Istat, nel 2016 si registra quanto segue:

Mercato del lavoro (dati ISTAT 2016)						
	Tasso di occupazione	Tasso di occupazione giovanile (15-24 anni)	Tasso di occupazione giovanile (25-34 anni)	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	Tasso di disoccupazione giovanile (25-34 anni)
Caltanissetta	40,3%	15,3%	38,2%	21,2%	51,9%	31,0%
Enna	41,1%	11,9%	39,3%	19,8%	45,2%	29,8%
Sicilia	40,1%	10,9%	40,1%	22,1%	57,2%	31,4%
Italia	57,2%	16,6%	60,3%	11,7%	37,8%	17,7%

Nel complesso, i dati sul mercato del lavoro evidenziano le forti criticità notoriamente proprie delle aree del Mezzogiorno, seppur siano nei limiti rispetto a quelli regionali.

Sul territorio regionale al 2017 ci sono 231.380 imprese attive di cui meno del 15% ha sede nell'area Polo, il tasso di natalità delle imprese calcolato sulla base del rapporto percentuale tra imprese nate nell'anno e le imprese attive dello stesso anno è passato dal 9,7% del 2007 all'8,1% del 2017. Inoltre il tasso netto di turnover delle imprese (differenza percentuale tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) è passato dal +1,2% del 2007 a -0,9% del 2017.

Come la gran parte delle città siciliane dell'entroterra, Enna e Caltanissetta mostrano un contesto produttivo con una significativa connotazione agricola e artigianale. Il territorio esprime infatti delle specificità legate alla sua storia, alla sua cultura, alle sue tradizioni, alla sua centralità geografica e alla sua ruralità che possono costituire dei punti di forza e di sviluppo, e che se non adeguatamente valorizzati rischiano di rappresentare un limite anziché un vantaggio, se proiettate in un mercato globale decisamente standardizzato. Ciò è evidente, per esempio, riguardo la dimensione umana e genuina delle PMI dell'agricoltura e dell'artigianato. Può invece diventare un valore aggiunto nei mercati di nicchia dove si punta più alla qualità e alla provenienza dei prodotti, come sta avvenendo negli ultimi anni anche grazie agli incentivi europei, nazionali e regionali che hanno dato un impulso rilevante allo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, dal punto di vista agricolo e zootecnico, anche attraverso la trasformazione di diverse antiche masserie, nel rispetto delle tipologie originarie, in agro-turismo, B&B, case vacanze e tramite anche il contestuale sviluppo di produzioni genuine e biologiche, che hanno ottenuto certificazioni di vari marchi di qualità (DOP, IGP e BIO).

Il nucleo storico della città di Enna dispone di un ricco patrimonio storico (Castello di Lombardia, Torre di Federico II, parco archeologico S. Ninfa detto Capannicoli, chiese e conventi, e la Rocca di Cerere sito individuato come "Spazio simbolico della Rocca di Cerere" e iscritto nel Registro delle Eredità immateriali della Regione Siciliana). Anche il territorio di Caltanissetta è ricco di beni culturali sottoposti a tutela a partire dal centro storico cittadino, in cui il nucleo più antico è costituito dal quartiere Angeli e dal Castello di Pietrarossa risalente all'anno mille, di rilevanza sono gli insediamenti archeologici di Sabucina, Lannari e Gibil Gabib, città sicane successivamente ellenizzate.

Il Comune di Caltanissetta ha già programmato con il Programma di Riqualificazione per il Villaggio Santa Barbara il potenziamento delle risorse Green legate alla zona orientale del territorio che si pone in relazione con la città di Enna, a partire dal recupero delle miniere di zolfo dismesse, in gran numero nell'ambito in esame, ed in particolare della Miniera Trabonella di proprietà comunale, già interessata da interventi di recupero.



Per quanto riguarda il settore turistico nell'ambito territoriale, prevale il cosiddetto turismo "di transito" caratterizzato da una bassa permanenza media sebbene siano presenti forti potenzialità di sviluppo sia per la presenza di risorse naturali, artigianali, enogastronomiche, storico-culturali che di importanti siti di interesse archeologico. Anche il sistema commerciale si è modificato in conseguenza all'apertura del SicilyFactory Outlet nei pressi di Dittaino nel territorio del Comune di Agira, divenuto un forte Polo di attrazione e di servizi per l'intera area anche regionale. Negli ultimi anni la città di Caltanissetta, sta puntando alla captazione dei flussi turistici che transiteranno dalla SS 640 per raggiungere la Valle dei Templi di Agrigento, ciò è possibile grazie alla buona presenza di strutture ricettive e alla visione in prospettiva del potenziamento del turismo esperienziale e religioso.

Dall'analisi esposta e dagli input venuti dai tavoli del partenariato, emerge in seno al sistema economico e produttivo territoriale la presenza di tradizioni culturali, risorse naturali ed elementi di tipicità che in ottica sistemica, costituiscono la dorsale di una filiera da consolidare, modernizzare e diversificare per ridare slancio e attrattività al territorio dell'area vasta, nel rispetto delle vocazioni e delle tradizioni. Nell'Ennese le filiere dei prodotti tradizionali (Piacentinu Ennese DOP, Ficodindia DOP, la Fava larga, la Lenticchia nera, lo Zafferano Pagnotta del Dittaino, Pesca di Leonforte IGP, etc.) e tipici (dolci di pasta frolla, i Vucciddati, le cassatelle di Agira, etc.), le pregiate produzioni artigianali di oggetti in ferro battuto, i mosaici di Piazza Armerina, le ceramiche di Centuripe e di Aidone, i lavori delle ricamatrici di Leonforte, i tessuti di Villarosa, etc... Nel territorio Nisseno l'agricoltura di qualità, con il recupero della coltivazione dei grani antichi che in atto vengono lavorati da strutture produttive locali convertiti alle logiche bio, grani che vengono utilizzati per la realizzazione di semilavorati (pasta, biscotti, etc.) che da piccole realtà produttive locali vengono esportate all'estero, nonché la valorizzazione della filiera del torrone tipico nisseno con la tutela delle coltivazioni tipiche di mandorle e pistacchi locali, azione eseguita di concerto con l'Università degli Studi di Palermo. Grazie agli interventi del GAL locale sono state valorizzate parecchie realtà agricole e creati percorsi di valorizzazione delle coltivazioni tipiche locali e recupero di borghi agricoli (Santa Rita).

1.2 – ANALISI DELLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL CONTESTO URBANO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO).

Negli ultimi anni la questione della sostenibilità ambientale va assumendo sempre maggiore rilevanza non solo a livello amministrativo ma anche nell'opinione pubblica, di fronte a fenomeni sconcertanti come i cambiamenti climatici, i tassi di inquinamento atmosferico, ed i consumi energetici elevati, si pone quindi con urgenza la necessità della riduzione dei gas serra in atmosfera.

Il territorio di interesse, è ricco di numerosi elementi di attrattiva sia di tipo ambientale e paesaggistico (Riserve, Siti di Importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale) sia mitologici, come accennato nei paragrafi precedenti, che presentano caratteri di estrema rilevanza naturalistica, paesaggistica, faunistica e culturale e anche di tipo storico-artistico-archeologico, arricchiti da numerosi, aggregati rurali elementari sparsi (Masserie), di mulini ad acqua ed innumerevoli abbeveratoi, collegati tra loro con itinerari di collegamento antichi ben precisi, sottoposti negli ultimi decenni ad operazioni di denaturalizzazione del tessuto ambientale originario. In tal senso infatti le amministrazioni hanno deciso di dotarsi, insieme, di un'unico strumento strategico quale il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, affinché trasversalmente, grazie anche alcune delle azioni della presente strategia combinate tra loro, quali:

- aggiornamento delle mappature tematiche del territorio;
- potenziamento del verde urbano mediante la rinaturalizzazione di aree a rischio idrogeologico;
- efficientamento della movimentazione di merci e passeggeri;
- ripristino degli antichi itinerari rurali da fruire come ciclovie eco-ambientali di collegamento degli ambiti ambientali/culturali con le antiche masserie.

Si mira a sviluppare in maniera organica fra loro gli elementi attrattivi, la mobilità sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, restituendogli la vivibilità e le condizioni di sostenibilità ambientale perdute.

Relativamente alle emissioni di CO2/anno, nei rispettivi PAES sono state censite tutte le azioni di riduzione dei consumi e delle emissioni per ciascun settore di interesse e sono state inserite nuove misure in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione al 2020. Il Comune di Caltanissetta ha pianificato di



IL SEGRETARIO

ridurre almeno del 20% le emissioni CO2/anno, al 2020 conta di ridurre di 35.648 t, circa il 20,4% del totale delle emissioni al 2011 (0,57 tonnellate ad abitante). Mentre nel comune di Enna le emissioni totali di CO2 sono state quantificate in 70.265,88 t CO2 e la quantità complessiva di CO2 rilasciata in atmosfera da ogni residente nel Comune di Enna nell'anno 2011 è stata quantificata in 2.519,03 kg CO2/ab. Il Piano prevede una riduzione totale delle emissioni di CO2 al 2020 stimata in 17.062,73tCO2, il 24,28%rispetto ai valori del 2011.

Per la sua conformazione territoriale il comune nisseno è caratterizzato da un basso valore di producibilità di energia dal vento, notevole è la produzione di biomasse, derivante soprattutto dal settore zootecnico con quasi 54.000 tonnellate all'anno. In Sicilia, Caltanissetta presenta il terzo valore di produzione di biomassa zootecnica pro capite, con quasi una tonnellata ad abitante, dietro la città di Ragusa (7 t/ab) e di Enna (3 t/ab). Sulla base della produzione elettrica degli impianti, il fattore di emissione locale per l'energia elettrica è pari a 0,433 t CO2/MWh. Al 2016 risultano installati ed attivi nel comune di Caltanissetta 3436 impianti fotovoltaici, per una potenza totale installata pari a MW 0.47 con una produzione di GW 121,8, lo 0,5% di quella prodotta a livello nazionale, mentre in territorio di Enna risultano installati ed attivi nell'anno 2016 1996 impianti fotovoltaici, per una potenza totale installata pari a MW 0.37 con una produzione di GW 96,1, lo 0,4% di quella prodotta a livello nazionale (dati GSE – Atlasole).

Relativamente alla qualità dell'aria valori di PM10 (concentrazione in aria delle polveri sottili), dai dati più recenti, derivanti dalle stazioni fisse di monitoraggio urbane installate da parte dell'ARPA Sicilia, sia nel comune di Enna (zona Valverde) e sia nel comune di Caltanissetta (zona parcheggio Agip e zona ex autoparco), collocano nel Rapporto Ecosistema Urbano 2015 di Legambiente per la qualità dell'aria, Enna al 2° posto e Caltanissetta al 51° posto.

Come evidenziato nella tabella di seguito riportata, secondo fonti Istat del 2014, a Caltanissetta ed Enna si registrano bassi livelli di verde pubblico urbano rispetto ad altri comuni siciliani:

Livelli di verde pubblico urbano	
Fonte: ISTAT 2014	
Città	Mq di verde urbano x abitante
Caltanissetta	2,7
Enna	7,7
Siracusa	7,5
Palermo	10,5
Catania	15,8
Ragusa	23,3
Agrigento	79,5

La raccolta dei rifiuti nel territorio del Comune di Caltanissetta è attualmente gestita attraverso un appalto conferito con una gara ponte per la durata di un anno e sei mesi. Il servizio è gestito con il porta a porta per il 42% delle utenze sia domestiche che non domestiche, il 58% delle utenze è gestito con il porta a porta solo per l'indifferenziato. In atto, per la differenziata sono in esercizio tre piattaforme, nella prima si conferisce plastica, carta, cartone e vetro, nella seconda ingombranti e umido, nella terza si conferisce ciò che non è compreso nelle precedenti. La percentuale raggiunta dalla differenziata è del 39%. Ad Enna la gestione dei rifiuti è stata affidata nel 2017 alla società partecipata interamente comunale EcoEnna Servizi S.r.l. in regime di porta a porta sull'intero territorio comunale, raggiungendo nel mese luglio 2018 una RD del 35,50%. Il servizio è anche dotato di n. 2 Centri Comunali di Raccolta, ove vengono conferiti i rifiuti ingombranti, indumenti usati e RAEE.

Il servizio idrico integrato, a Caltanissetta è gestito dalla società Caltaqua Acque S.p.a., la rete idrica interessa l'intero ambito del centro edificato e molte zone limitrofe, mentre le acque reflue che provengono da gran parte del centro abitato di Caltanissetta e di San Cataldo vengono trattate dal depuratore consortile di c.da Cammarella e successivamente conferite all'interno del corpo recettore del Vallone delle Grazie. Ad Enna il servizio è gestito dalla società AcquaEnna S.p.A., che ha già effettuato lavori di rifacimento della rete idrica in diversi quartieri della città, al fine di ridurre le perdite, avviando come esperimento pilota l'installazione di appositi apparati di telecontrollo di impianti e reti. Il servizio dispone di diverse fonti di approvvigionamento idrico proveniente dalla diga Ancipa e da diversi pozzi e sorgenti di proprietà comunale ed è dotato di idonei serbatoi di accumulo, specie nella zona Alta di Enna. Il sistema fognario è di tipo misto e confluisce nell'impianto di depurazione a valle dell'abitato sito in c.da Sirieri, oggetto recentemente di opere di adeguamento e rifunionalizzazione.



IL SEGRETARIO

SEZIONE 2 – QUADRO DEI FABBISOGNI E OBIETTIVO STRATEGICO

2.1 ANALISI SWOT

2.1.1 SWOT asse OT2 – Agenda Digitale.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il 99% della popolazione dell'area urbana è raggiunta da copertura con banda larga (fissa o wireless) tra i 2 e i 20 Mbps.</p> <p>Processo di digitalizzazione nodi comunali SITR avviati sulle città Polo con le risorse del precedente POR.</p> <p>Discreto grado di informatizzazione dei processi di back-office.</p> <p>Pre-accordo di collaborazione tra i due Comuni (in corso di formalizzazione), per la pianificazione, progettazione e sviluppo unitario dei sistemi informatici per l'agenda digitale – SUSS e dispiegamento dei servizi a livello di area urbana e territoriale</p>	<p>Mediocre livello di conoscenza specifica degli strumenti ICT da parte dei dipendenti dei comuni dell'Area Urbana anche a causa di un'età media elevata.</p> <p>Modesta capacità di offrire servizi ad elevata interattività e livello medio-basso di interoperabilità e cooperazione tra enti pubblici.</p> <p>Scarsa qualità dei servizi comunali e di pubblica utilità (gestione rifiuti, fornitura acqua, etc..), nonché del sistema delle infrastrutture locali con forte riduzione della qualità della vita e dei servizi delle popolazioni residenti.</p> <p>Resistenza da parte dei funzionari della P.A. all'adozione di soluzioni tecnologiche, mancanza di piani di alfabetizzazione digitale diffusa;</p> <p>Diffusa carenza di risorse finanziarie comunali per l'attivazione di iniziative di formazione in ambito ITC.</p> <p>Gap tecnologico e innovativo presente nei territori urbani delle due città.</p> <p>Difficoltà di accesso da parte del cittadino a strutture e servizi.</p>
Opportunità	Minacce
<p>Realizzazione progetto Bul da parte di Tim, Regione Sicilia ed Infratel/Italia di importanti infrastrutture tecnologiche per la copertura dell'ambito territoriale del Polo entro il 2020 in digital divide e la diffusione della banda ultra larga.</p> <p>Aumento della consapevolezza da parte della PA della necessità di digitalizzare l'azione amministrativa.</p> <p>Evoluzione tecnologica nel campo dei sistemi informatici e trasmissione dei dati.</p> <p>Aumento della consapevolezza del cittadino dei propri diritti "digitali".</p> <p>Buone disponibilità al recupero del gap tecnologico e innovativo da parte del sistema territoriale e degli EE.LL.</p> <p>Crescente orientamento del sostegno pubblico verso iniziative basate sull'utilizzo di TIC per l'erogazione dei servizi al cittadino, per la governance ed il monitoraggio dei processi amministrativi.</p>	<p>Instabilità politica e amministrativa sia a livello locale che regionale e nazionale.</p> <p>Ulteriore incremento del gap generazionale tra giovani e Over 50 nell'utilizzo delle nuove tecnologie, anche a causa del rapido sviluppo delle innovazioni nel settore.</p> <p>Scarsa presenza di personale comunale e di investimenti esterni per l'implementazione delle banche dati.</p>



IL SEGRETARIO

2.1.2 SWOT asse OT3 - Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Varietà ed ampiezza del patrimonio di risorse territoriali (materiali ed immateriali) rilevanti per la valorizzazione naturale, culturale ed economica.</p> <p>Posizione strategica (centralità geografica) delle due città siciliane di Enna e Caltanissetta.</p> <p>Progettualità già definite nell'ambito delle politiche effettuate in ambito GAL e CLLD.</p> <p>Presenza di una produzione tipica di prodotti enogastronomici BIO e con certificazione DOP e IGP.</p> <p>Presenza di una produzione artigianale varia e legata ad antiche tradizioni locali.</p> <p>Presenza di un patrimonio storico ricco e diffuso sia a livello cittadino che in seno all'area vasta, di grande attrattività.</p> <p>Presenza di numerose PMI in grado di soddisfare richieste di prodotti di nicchia ad alta qualità.</p>	<p>Gravi carenze nel sistema dei collegamenti stradali e del trasporto pubblico e dei parcheggi.</p> <p>Carenze della mobilità urbana in termini di quantità, qualità e sostenibilità ambientale dei servizi.</p> <p>Limitata capacità ricettiva.</p> <p>Insufficiente valorizzazione, rispetto al loro potenziale, delle risorse naturali e culturali, sia nelle due città di Caltanissetta ed Enna che nelle aree circostanti dell'entroterra.</p> <p>Tendenza allo spopolamento, specie delle nuove generazioni.</p> <p>Scarsa accessibilità e deficit nella disponibilità di servizi turistici e culturali.</p> <p>Scarsa capacità delle due città di generare e attrarre nuove iniziative produttive, in particolare per la scarsa presenza di servizi avanzati, l'insufficienza nella disponibilità di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la carenza dei servizi generali all'impresa ed ai cittadini.</p> <p>Imprese di dimensione piccola e media non in grado di competere sui grandi mercati.</p>
Opportunità	Minacce
<p>Aumento dei flussi turistici in Sicilia.</p> <p>Applicazione di innovazioni tecnologiche e sociali, in grado di sostenere il marketing territoriale e la comunicazione.</p> <p>Presenza nell'ambito territoriale di area vasta, anche in relazione a comuni limitrofi, di beni culturali e ambientali, di produzioni agricole e artigianali di qualità. Che si prestano a costituire una filiera di alta attrattività, considerata anche la presenza nei territori limitrofi di attrattori monumentali di alta valenza (Templi di Agrigento, Villa Romana del Casale di Piazza Armerina, la Dea di Morgantina Aidone).</p> <p>Prossimo completamento delle reti di connettività ad alta velocità.</p>	<p>Prosecuzione della fase di recessione e crisi occupazionale, con effetti conseguenti in termini di riduzione della domanda e dei consumi, che hanno notevole incidenza sul tessuto produttivo locale.</p>



IL SEGRETARIO

2.1.4 SWOT asse OT4 - Energia Sostenibile e Qualità della Vita.

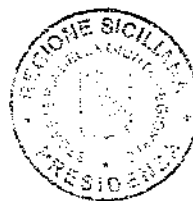
Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dotazione del PAES in ambedue i poli urbani.</p> <p>Collocazione baricentrica e centrale del Polo Urbano rispetto a tutte gli assi di comunicazione e collegamento regionali.</p> <p>Collegamenti diretti bus/treno fra le due città polo.</p> <p>Presenza di un asse viario di collegamento tra le due città polo e del sistema autostradale di connessione con le aree metropolitane di Catania e Palermo, nonché prossima apertura dell'asse viario per Agrigento.</p> <p>Avvio di interventi di riqualificazione energetica sugli edifici di proprietà comunale in particolar modo nelle scuole di competenza comunale.</p> <p>Cooperazione fra i due comuni nell'ambito del redigendo PUMS intercomunale</p>	<p>Elevato traffico urbano con mancanza di sistemi di trasporto sostenibili, intelligenti e di sistemi di gestione del traffico efficienti.</p> <p>Mancanza di piste ciclabili e scarsa propensione alla sicurezza stradale e pedonale.</p> <p>Età media elevata del parco autobus urbani con conseguente tasso di inquinamento, scarsa frequenza delle corse.</p> <p>Elevati consumi energetici degli edifici di proprietà e della pubblica illuminazione.</p> <p>Scarsa qualità del sistema delle infrastrutture locali, in particolare dei nodi di interscambio con forte riduzione della qualità della vita e dei servizi alle popolazioni residenti.</p>
Opportunità	Minacce
<p>Grande attenzione per le tematiche ambientali e incremento delle possibilità di attrarre finanziamenti extracomunali</p> <p>Maggiore efficacia ed incisività del sistema dell'informazione sulla mobilità urbana per cittadinanza e turisti al fini di aumentare il numero di utenti che utilizza modalità di spostamento sostenibile.</p>	<p>La scarsa propensione ad attivare misure di politiche e soluzioni a lungo termine relative alla riduzione dei consumi energetici e alla mobilità sostenibile nelle aree urbane.</p> <p>Difficoltà nel comunicare efficacemente le motivazioni che inducono gli interventi di restrizione degli accessi (ZTL) e conseguente rischio di impopolarità degli stessi.</p>



IL SEGRETARIO

2.1.5 SWOT asse OT5 - Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dotazione del piano di Protezione Civile in ambedue i Comuni del polo.</p> <p>Presenza di una pianificazione di settore a livello regionale, provinciale e comunale.</p> <p>Presenza di vaste aree di Natura 2000 e riserve naturali.</p>	<p>Fenomeni di dissesto idrogeologico dell'area, specie in ambito urbano, con pericoli anche di esondazione delle aree torrentizie.</p> <p>Insufficienza di aree verdi (all'interno dei due poli) e di interventi di riqualificazione ambientale.</p> <p>Scarsa valorizzazione e manutenzione del territorio dei siti Natura 2000 e delle Riserve.</p> <p>Presenza di rischi sismici e di desertificazione.</p> <p>Inadeguatezza strutturale e funzionale delle sedi di protezione civile.</p>
Opportunità	Minacce
<p>Promuovere, grazie a investimenti statali ed europei, interventi destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi.</p> <p>Incremento del turismo eco-sostenibile</p>	<p>Imprevedibilità rispetto ad eventi climatici dannosi e catastrofi naturali</p>



IL SEGRETARIO

2.1.6 SWOT asse OT9 – Inclusione Sociale.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Presenza di un Polo Sanitario a Caltanissetta in crescita e con alti livelli qualitativi dei servizi sanitari e ospedalieri nonché specialistici e base di elisoccorso.</p> <p>Presenza del Presidio Sanitario Ospedaliero ad Enna strutturato con un pronto soccorso.</p> <p>Presenza di un PTA ad Enna Alta.</p> <p>Buona offerta dei servizi per la prima infanzia.</p> <p>Elevata presenza di forza lavoro anche giovanile e femminile ad alta scolarizzazione.</p>	<p>Aumento della popolazione a rischio povertà o esclusione sociale, in particolare per le famiglie anziane mono-reddito, per le famiglie con minori e i cittadini extra-comunitari.</p> <p>Limitata offerta dei servizi per i giovani (3/18 anni) ed anziani.</p> <p>Limitata offerta dei servizi di integrazione per gli stranieri.</p> <p>Carenza di servizi territoriali extra-ospedalieri mirati alla non autosufficienza e terza età.</p> <p>Frammentazione delle opportunità e assenza di coordinamento nell'informazione ed erogazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>Mancanza di un sistema di raccolta dati uniformato.</p> <p>Peggioramento della condizione economica e conseguente aumento delle persone senza dimora e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo.</p> <p>Incremento della componente dei NEET, soprattutto tra la popolazione femminile e giovanile.</p> <p>Insufficienza dei servizi rispetto alle necessità di conciliazione della famiglia e dei gruppi vulnerabili (persone a carico, formazione, lavoro)</p>
Opportunità	Minacce
<p>Esistenza di Poli sanitari e reti di imprese sociali e socio-sanitarie configurabili come possibili poli d'innovazione dei modelli d'intervento e con alta capacità di assorbire nuove forze lavoro.</p> <p>Potenziamento tendenziale del sistema dell'economia sociale anche attraverso la creazione di servizi innovativi e di sanità digitale .</p> <p>Incremento delle politiche di integrazione socio-sanitaria, delle risorse per le situazioni di fragilità, vulnerabilità e marginalità.</p>	<p>Politiche di spendigreview a scapito della spesa pubblica per fornitura servizi sociali ad anziani ed infanzia.</p> <p>Peggioramento della condizione economica confermata dall'incremento degli indicatori regionali relativi all'occupazione e al reddito, con incremento di fenomeni di vecchie e nuove povertà.</p> <p>Ritardo nell'inserimento lavorativo e disagio giovanile, anche ad alta scolarizzazione.</p> <p>Presenza del fenomeno dell'economia sommersa che può mettere a rischio la sicurezza e la legalità per i cittadini e le imprese.</p>



IL SEGRETARIO

2.2. STRUTTURA DI INTERVENTO DELL'AGENDA URBANA

ASSE	RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI	Principali informazioni statistiche di riferimento
2	<p>a. <i>Recupero del gap tecnologico e innovativo presente nei territori urbani delle due città migliorando la partecipazione attiva della popolazione, il miglior rapporto cittadino-pubblica amministrazione, semplificando e ampliando le aree di partecipazione sociale e culturale (sfida tecnologica) secondo gli orientamenti della Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020;</i></p> <p>b. <i>necessità per le Pubbliche Amministrazioni di sviluppare soluzioni tecnologiche (servizi digitali e DB) per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni ai vari ambiti/settori;</i></p> <p>c. <i>esigenza di interoperabilità delle banche dati pubbliche;</i></p> <p>d. <i>aumentare l'innovazione e la produttività: per esempio per micro, piccole e medie imprese, garantendo loro un migliore accesso all'informazione, al credito, ai mercati utilizzando strumenti ITC;</i></p> <p>e. <i>necessità di sviluppare collegamenti per l'interoperabilità dei SISTR nodi comunali, per lo sviluppo di servizi al cittadino integrati per l'Ambito Territoriale;</i></p> <p>f. <i>migliorare significativamente anche il coinvolgimento dei dipendenti migliorando le e-skill essenziali per la gestione dei servizi digitali di e-Government e dei sistemi informativi già esistenti, anche attraverso azioni complementari attivabili nell'ambito del POR FSE 2014/2020.</i></p>	<p>Dati forniti dai CED comunali</p> <p>Dati Ministero Sviluppo Economico - Infratel Italia</p> <p>Fonti Istat</p> <p>Rapporto ICityRate 2016</p> <p>Rapporto 2016 Smart City index</p> <p>Tavolo del partenariato</p>
3	<p>a. <i>rivalutazione dell'ecosistema valorizzandole risorse naturali e culturali dell'ambito territoriale;</i></p> <p>b. <i>facilitare la creazione della rete di imprese dei prodotti locali (agroalimentare, culturali, artigianali, etc.);</i></p> <p>c. <i>favorire nuovi modelli di impresa nell'ambito urbano (agro-alimentare, culturali, artigianali, etc.) per promuovere il territorio e raggiungere nuovi mercati;</i></p> <p>d. <i>rafforzamento delle professionalità, delle competenze e capacità di imprenditori, commercianti e addetti;</i></p> <p>e. <i>favorire la creazione di aree stabili per la commercializzazione di prodotti naturali e per la realizzazione di eventi/piccole fiere, mercati, sagre, mostre, eventi estemporanei ecc. che facciano da attrattori e da plus rispetto l'offerta standardizzata dei grandi centri commerciali del territorio;</i></p> <p>f. <i>riqualificare risorse umane, in particolare giovani (fascia di età 18/35 anni) da occupare nel settore agro-alimentare, artigianale, e turistico/culturale;</i></p> <p>g. <i>valorizzare e sostenere le filiere agro-alimentari e i prodotti artigianali.</i></p>	<p>Ministero Economia e delle Finanze</p> <p>Fonti Istat</p> <p>Piano di Programmazione Commerciale</p> <p>Tavolo del partenariato</p>



<p>4</p>	<p>a. necessità di valorizzazione e rinnovo del patrimonio di proprietà comunale pubblico dal punto di vista della efficienza energetica;</p> <p>b. necessità di sistemi di mobilità ambientale più sostenibili, mediante la creazione di percorsi ciclabili eco-urbani/ambientali che consentano una maggiore fruizione dei siti Natura 2000 e delle Riserve, con messa in sicurezza dei tratti viari interessati, con l'effetto immediato di una progressiva diminuzione delle emissioni di carbonio e che consenta un processo di ricucitura dei territori e di ricostruzione sociale;</p> <p>c. necessità di migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni CO2 in ottica di sostenibilità;</p> <p>d. bisogno di potenziare il trasporto pubblico locale con mezzi a ridotto impatto ambientale;</p> <p>e. necessità di rinnovare la flotta veicolare di trasporto pubblico urbano, sostituendo i mezzi obsoleti con mezzi con elevati standard qualitativi;</p> <p>f. necessità di migliorare gli standard qualitativi del servizio attraverso soluzioni ICT-based che consentano agli utenti una fruizione più agevole in termini di risparmio di tempo, maggiore e migliore disponibilità delle informazioni, sicurezza (specie nei mezzi, negli snodi di intermobilità e interscambio);</p> <p>g. necessità di superare un modello di mobilità urbana imperniato sulla prevalenza del trasporto privato.</p>	<p>Dati GSE – AtlaSole.</p> <p>Fonti Ufficio Edilizia comunali</p> <p>Fonti PAES</p> <p>Fonti ISTAT</p> <p>Dati EcoSistema Urbano – Lega Ambiente</p> <p>Tavolo del partenariato</p>
<p>5</p>	<p>a. necessità di assicurare un miglioramento della qualità del sistema ambiente e naturale a rischio, prevenendo i rischi sociali connessi dovuti alle trasformazioni territoriali, urbane ed economiche e favorendo iniziative, progetti, attività in grado di favorire la costruzione di una dimensione di sostenibilità ambientale rinnovata (sfida ambientale);</p> <p>b. necessità di intervenire in via d'urgenza e con risoluzione, mediante interventi di protezione e di ripristino dell'eco-sistema, nelle parti di territorio urbano e di valenza ambientale a rischio esondazione e alluvione, attraverso anche interventi di rinaturalizzazione finalizzate a far aumentare la dotazione di verde urbano;</p> <p>c. adeguare e potenziare le strutture comunali di emergenza in termini di sicurezza, risparmio energetico e con sistemi all'avanguardia.</p>	<p>V.A.S ePrg Enna</p> <p>P.A.I. En e CI</p> <p>Piano Protezione Civile En e CI</p> <p>Laboratorio di Bio-Architettura En e CI</p> <p>Tavolo del partenariato</p>
<p>9</p>	<p>a. favorire i processi di inclusione sociale sia delle fasce deboli (minori da 0/18 anni e loro famiglie, anziani) colpite dalla crisi economica e/o da condizioni sociali di disagio o di abbandono materiale o morale;</p> <p>b. governare i consistenti flussi migratori in entrata assumendo in maniera pro-attiva la gestione dei meccanismi di integrazione e promozione dei nuovi arrivi riuscendo a tradurre il cambiamento in opportunità e sfida piuttosto che pericolo e conflitto (sfida sociale);</p>	<p>Fonti Piano di Zona Distretti Sanitari</p>



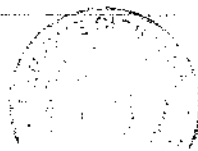
[Signature]
IL SEGRETARIO

<ul style="list-style-type: none">c. Migliorare e mantenere le strutture pubbliche di proprietà abbandonate (comunali/Asp) da destinare ad anziani/ giovani 3-18 anni e loro famiglie, per alloggi sociali e di emergenza, nonché per logistica servizi di telemedicina;d. necessità di contenere la marginalità estrema (in particolare con riferimento ai senza dimora) sia con interventi di integrazione e coordinamento della rete di servizi, sia con interventi di ristrutturazione, potenziamento, efficientamento energetico, adeguamento normativo di strutture esistenti obsolete ed inadeguate;e. collegare e potenziare i servizi socio-educativi, gli istituti scolastici ed i vari attori territoriali, promuovendo la realizzazione di una comunità educante, attraverso appositi spazi attrezzati e sicuri, focalizzata sui settori propulsivi avendo come paradigma quello di valorizzare le tradizioni per proiettarsi attivamente nel futuro, anche con l'ausilio di appositi laboratori, degli strumenti e delle tecnologie più avanzate.f. esigenza di strutture abitative per far fronte al crescente fabbisogno sociale per i senza dimora o per famiglie che si trovano in condizioni di disagio sociale;g. favorire l'ospitalità temporanea di famiglie o singoli individui in emergenza abitativa;h. necessità di realizzare interventi volti a migliorare la capacità di accoglienza, gestione e integrazione dei flussi migratori in arrivo nonché di sostenere interventi volti a ridurre il disagio sociale anche attraverso iniziative di supporto abitativo, sociale ed economico alle fasce deboli della popolazione;i. sostenere e incoraggiare una rete dei servizi socio-sanitari extra ospedalieri, per prestazioni territoriali socio-sanitarie e socio-assistenziali (tele-medicina);j. formare e/o riqualificare risorse umane da occupare nel settore servizi sociali.	<p style="text-align: right;"><i>Fonti Istat</i></p> <p style="text-align: right;"><i>TuttiItalia/Istat</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Servizio Sociale e Tavolo del partenariato</i></p> <p style="text-align: right;"><i>ASP – Tavolo del partenariato</i></p>
---	---

2.3 – OBIETTIVO GLOBALE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E PRIORITA' TRASVERSALI AGLI ASSI DI INTERVENTO

La presente strategia tende a realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo attraverso anche a funzioni e azioni collegati alla strategia, come ad esempio la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'intero ambito territoriale, tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali. La gestione in forma associata di funzioni, di azioni e di servizi è assunta, dunque, quale prerequisito essenziale della strategia di sviluppo e segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di servizi in genere, nonché, un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali. Questo metodo diventa fattore innovativo di un nuovo modo di gestire le nuove misure individuate da Agenda Urbana in quanto si relazionerà in modo trasversale con gli obiettivi tematici previsti nella strategia, ciò anche nella visione di operare in rete costruendo alleanze amministrative per un efficace presidio di quelle funzioni strategiche che nella tradizionale frammentazione istituzionale risultano penalizzate.

Secondo il *Protocollo d'Intesa* sottoscritto in data 23/11/2016 inerente la stesura della strategia SUS i due Comuni che ne fanno parte si prefiggono di "guardare oltre i reciproci confini, attraverso la gestione associata di servizi", ciò perché si ritiene che la "gestione associata" di funzioni e servizi comunali, è un fattore chiave di



IL SEGRETARIO

sviluppo di nuovi assetti istituzionali permanenti del territorio, in coerenza con gli sviluppi del processo di maturazione della strategia.

Dalla lettura congiunta di diversi indicatori e da quanto emerso nei tavoli partenariali, emerge comunque la sostanziale similarità dei tessuti economici e sociali, sebbene nel tempo non si siano consolidati sistemi di relazioni territoriali efficaci, ciò probabilmente per motivazioni storiche, legate alla "separazione" delle Amministrazioni comunali che ha portato alla coesistenza di due realtà territoriali identitariamente differenziate. Le ex-province di Caltanissetta ed Enna, seppur attigue ed analoghe per condizioni strutturali, socio-economiche e culturali, negli anni recenti non hanno sviluppato logiche di "sistema" volte a renderle più competitive ed efficienti.

La Strategia d'Area, scaturisce dalla sintesi delle rilevazioni effettuate attraverso la diagnosi sullo stato del territorio, e dalla sua condivisione ed approfondimento nell'ambito degli strumenti di pianificazione generale concertati nel tempo, dei tavoli partenariali congiunti e di confronto tra istituzioni e partenariato locale avviati nell'estate 2017 e proseguiti nei primi mesi del 2018.

La strategia d'Area punta su un modello che valorizzi le caratteristiche uniche dell'area vasta nel suo complesso, che punta su un modello di governance policentrica e multilivello, basato sulla sussidiarietà e sulla cooperazione istituzionale, in grado di allargare i confini dell'azione pubblica estendendo la rete di attori istituzionali e sociali protagonisti delle politiche, basato sulla pervasività degli interventi ed in grado di realizzare sinergie ed economie di scala, contemperando allo stesso tempo la necessità di ottimizzare il ricorso a competenze verticali di tipo tecnologico, da collocare in un unico punto del sistema che faccia da hub per tutti gli altri.

L'attività di informazione, comunicazione e partecipazione dei cittadini e dei stakeholder locali, concepiti come presupposto, ha rappresentato una costante dei processi di pianificazione promossi negli ultimi anni dai comuni di Enna e Caltanissetta (Piano Strategico, Piano di Zona Distretti Sanitari, Programmi Ministeriali Contratti di Quartiere I° e II° - Riqualficazione delle Periferie e delle Aree Degradate, Laboratori di Bio-Architettura e di Rigenerazione Urbana, Workshop Parco Verde Urbano Enna, Gal), mediante il coinvolgimento pubblico che ha impiegato metodologie e strumenti avanzati propri dei processi di " democrazia partecipativa", che hanno tracciato una visione strategica dello sviluppo delle due città, con particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Ciò, oltre i tavoli partenariali di Agenda Urbana, ha costituito la base strategica per gli obiettivi da raggiungere con la SUSS, la quale affronta in una visione prospettica una fase che guarda al di fuori dei propri territori comunali mirando ad una dimensione di Polo Urbano Unico.

La strategia intende migliorare la coesione degli ambiti territoriali, puntando al miglioramento della qualità della vita, in particolare di quelli che vivono una situazione di disagio sociale ed alle nuove generazioni, mediante un sistema trasversale, sia tra i vari obiettivi tematici, sia in maniera complementare tra i due poli, tali da rafforzare la coesione territoriale, in tal senso assume effetto trainante la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per l'intero ambito (approvazione schemi protocollo intesa – delibera G.M. Enna n. 183 del 18.06.2018, delibera di G.M. Caltanissetta n. 82 del 26.07.2018).

Dai tavoli del partenariato è venuta quindi la richiesta di valorizzare il capitale territoriale attraverso azioni di riqualificazione del sistema urbano e dei nuclei storici delle città, per il rilancio del commercio, della produzione agro-alimentare tipica e dell'artigianato locale. Tale mix di elementi, già oggi realizza dei percorsi integrati di natura culturale ed eno-gastronomicacheattraendo numerosi visitatori dalle città vicine, che tuttavia restano sul territorio per periodi brevi, spesso senza pernottare, quindi senza realizzare un impatto significativo sull'economia locale. Secondo il tavolo partenariale, l'area si candida a realizzare un circuito di comuni "rurali, delle scoperte culturali ed enogastronomiche del comprensorio,ciò facendo leva sulle città di Caltanissetta ed Enna che dispongono della capacità di aggregare le imprese che operano nei settori commerciale, artistico, creativo e culturale, turistico e ricreativo; sostenendo i prodotti artigianali tradizionali e tipici, i servizi di alloggio e ristorazione esistenti. In questo quadro è stata segnalata la necessità di istituire dei "centri commerciali naturali" che possano promuovere integrazioni e sinergie tra gli operatori e le politiche che insistono sul territorio, soprattutto in ambito CLLD e GAL.

La strategia d'Area punta, quindi, a valorizzare il capitale territoriale di Caltanissetta ed Enna, recuperando le comuni tradizioni, condividendo le reciproche competenze e risorse, per proiettarle nel futuro entro un sistema unico, secondo una dinamica di rete che vede in ogni nodo un punto specializzato e nella rete territoriale un sistema in grado di realizzare un quadro di sinergie e complementarietà idonee a valorizzare il comprensorio nel suo insieme. A tal fine il Polo Universitario Kore di Enna in forte espansione, con una grande capacità di attrazione e crescita sia culturale che economica e sociale, rappresenta un elemento caratterizzante e propulsivo



IL SEGRETARIO

che ricopre un ruolo strategico e trasversale rispetto alle azioni previste in tutti gli OT scelti nell'ambito dell'Agenda Urbana. La Strategia d'Area è, pertanto, fortemente orientata alla prevenzione ambientale, al risparmio energetico, alla riduzione emissione CO2, all'innovazione digitale, alla creazione di nuove opportunità nel campo commerciale e artigiane, alla competitività delle PMI, all'incremento del turismo ambientale e esperienziale - all'inclusione sociale e si basa su quattro obiettivi globali che agiscono in modo trasversale attraverso:

- **il consolidamento del risanamento ambientale e la rivitalizzazione urbana sostenibile, tesi a potenziare la prevenzione dei rischi ambientali e la messa in sicurezza di porzioni del territorio esposte a rischi idrogeologici, e alla loro rinaturalizzazione. Sviluppo della mobilità sostenibile fra i due poli urbani e all'interno dei nuclei storici, consentendo comportamenti e spostamenti sostenibili erogando quindi smart service. Mitigazione degli effetti di scissione ambientale/urbana che caratterizza i due poli, indirizzando alla coesione e alla simbiosi dei rispettivi nuclei urbani con le aree di valenza ambientale presenti nell'ambito, quali la Riserva Speciale area SIC/ZPS di Pergusa, l'area SIC Serra di Monte Cannarella e la Riserva Naturale Orientata Monte Capodarso -Valle del fiume Imera mediante la condivisione di un asse eco urbano/ambientale attrezzato che colleghi le predette aree. Riqualficazione e potenziamento infrastrutturale per l'efficientamento della movimentazione di merci e passeggeri fra i due ambiti territoriali e del centro Sicilia;**
- **il potenziamento della rete commerciale nell'area del Polo Urbano e della rete dei servizi reali e digitali, mediante la valorizzazione del capitale territoriale dell'area vasta di Caltanissetta ad Enna, finalizzato al recupero delle tipicità delle tradizioni locali, secondo una dinamica volta a realizzare un quadro di sinergie pubblico-privato per la integrazione tra imprese per costituire filiere produttive, finalizzata alla rivitalizzazione dei centri storici delle due città, che consenta lo sviluppo del turismo esperienziale, religioso e ambientale, interscambiabile fra i due ambiti. Potenziamento dell'offerta di servizi totalmente digitali ed interattivi ai cittadini mediante la creazione di un Centro Servizi Associato per la gestione integrata delle banche dati amministrative e istituzionali delle città Polo, al fine di migliorare l'offerta di servizi al cittadino (gestione dei Trasporti, gestione degli Asili Nido, gestione dei Servizi associati, gestione della Rete di Sportelli Unici Edilizia e Attività Produttive, gestione servizi Sociosanitari, fascicolo del cittadino; nonché sviluppando l'interoperabilità delle banche dati territoriali (nodi comunali SITR) per la realizzazione di un sistema integrato ed omogeneo di governance del territorio;**
- **la riduzione dei consumi energetici, dell'emissione di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, mediante azioni di efficientamento energetico, attraverso la modernizzazione di servizi e di funzioni sull'efficienza energetica negli edifici di proprietà comunale, trasformazione a led di parte degli impianti della pubblica illuminazione dei nuclei storici nonché la gestione intelligente dei servizi, che consentano la riduzione ed il monitoraggio dei consumi energetici.**
- **miglioramento della qualità della vita dei cittadini, attraverso interventi finalizzati a sviluppare un modello che disegna ed implementa un insieme di servizi per l'inclusione sociale mirati a determinati target (giovani fascia 3/18 anni, famiglie, anziani, emarginati, immigrati).**

In sintesi, al fine di governare i cambiamenti in atto ed affrontare le comuni sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche, è necessario superare la concezione dell'ente locale singolo, isolato e chiuso in sé stesso, attuando una politica sovra-comunale, basata sulla collaborazione tra i due Enti Locali e tale da costituire i presupposti per lo sviluppo di un "grande" polo integrato, attrattivo, sicuro e competitivo, con il perseguimento di linee comuni negli ambiti della sicurezza ambientale, dello sviluppo commerciale/artigianale innovativo, della formazione e occupazione giovanile, della viabilità sostenibile, dell'urbanistica, dell'energia sostenibile, del sociale e della cultura, e l'erogazione di servizi omogenei e di qualità. Da qui l'importanza di un efficace coordinamento e collaborazione tra le due realtà limitrofe, nel rispetto delle singole peculiarità, anche al fine di migliorare la fruibilità e la flessibilità d'impiego delle risorse esistenti, specie a fronte di una costante riduzione dei trasferimenti erariali e rispetto agli attuali vincoli finanziari degli enti locali, creando le condizioni per rendere l'intero ambito territoriale più vivibile e più sostenibile nel medio e lungo periodo, a partire, con azioni mirate che agiscono trasversalmente nel campo dei servizi di e-government.

2.3.1 TRASVERSALITA' CON RISORSE DEL PO FSE 2014/2020.

La Strategia d'Area, per una sua più efficace attuazione, agirà trasversalmente con le risorse derivanti dal FSE al fine di consolidare l'attuazione del programma, puntando a valorizzare il capitale territoriale ed umano delle



IL SEGRETARIO

città di Caltanissetta ed Enna, a realizzare un quadro di sinergie e di complementarità idonee a rivalutare l'area vasta anche cogliendo le opportunità che vengono dall'utilizzo delle risorse assegnate, secondo logiche pluri-fondo che permettono di completare gli interventi strategici di rigenerazione e sviluppo del territorio, mediante interventi di sviluppo delle risorse umane.

Nell'ambito della Strategia Urbana la riorganizzazione e digitalizzazione dei servizi costituisce un asset fondamentale, il cui successo dipende dalla disponibilità di competenze chiave diffuse per l'avvio dei servizi innovativi e di e-government. Nell'intento di porre il territorio nella condizione di cogliere le opportunità offerte dal cambiamento digitale e tecnologico che la Strategia intende avviare, si reputa prioritario investire parte delle risorse FSE in tale ambito. L'alfabetizzazione digitale è infatti la leva strategica attraverso cui realizzare i percorsi di sviluppo professionale e di diffusione di know-how, soprattutto all'interno dei due Comuni e tra gli operatori dei settori produttivi strategici che devono innovarsi per affacciarsi su nuovi mercati o per innovare la propria offerta di prodotti e/o servizi. (Asse I- 8.5.1, 8.1.1).

Le risorse del PO FSE saranno impegnate, coerentemente con l'orientamento della Strategia che punta alla riqualificazione del sistema urbano, alla rivitalizzazione dei centri storici, al rilancio del commercio e dell'agricoltura, dell'artigianato locale e alla realizzazione di percorsi eno-gastronomici, prevedendo integrazioni e sinergie tra le politiche e le misure che insistono sul territorio, soprattutto in ambito CLLD e GAL. In particolare si punterà nella direzione del sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego, in specie, femminile e giovanile, su percorsi integrati, che combinano misure di empowerment con iniziative di attivazione e accompagnamento anche all'auto-imprenditorialità, con percorsi prioritari per gruppi vulnerabili e/o a rischio di povertà al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. (Asse 3 - 10.6.2, 10.6.10).

In linea con quanto auspicato dal tavolo del partenariato sarà adottata una logica volta all'inclusione sociale e alla garanzia delle pari opportunità, nonché allo sviluppo sostenibile ambientale e sociale. (Asse 2 9.1.2, 9.1.3, 9.7.3, 9.7.3).

Si prevede altresì, di promuovere anche interventi di politica attiva a sostegno di operatori e imprese che operano nei settori commerciale, artistico, creativo e della valorizzazione del patrimonio culturale, turistico e ricreativo, green economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, ICT, che offrono maggiori prospettive di crescita, mediante percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), misure per l'attivazione di percorsi imprenditoriali per soggetti con difficoltà di inserimento lavorativo (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito, forme di tutoraggio, anche alla pari) e incentivi all'occupazione giovanile (Asse I 8.5.3, 8.5.4, 8.1.7).




IL SEGRETARIO

SEZIONE 3 PANORAMICA DI INVESTIMENTO E SISTEMA DEGLI INDICATORI
3.1 PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
3.1.1 panoramica di investimento e motivazione della scelta OT2 - Agenda Digitale

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione
2	<p>Situazione Il grado di informatizzazione del due comunion è significativo, anche se le due amministrazioni, hanno informatizzato alcune procedure di back-office del servizio anagrafe, finanziario, economico, tributi, personale, segreteria, mentre più raramente lo hanno fatto per i procedimenti amministrativi relativi all'ufficio tecnico, pubblica istruzione, servizi sociali, polizia municipale, ufficio commercio, servizi turistici e culturali, servizi territoriali etc.. In relazione agli obiettivi e alle direttive fornite dall'Agenda Digitale Europea e dall'AgID, risulta, quindi, un modesto contributo alla dematerializzazione e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi. Modesta anche l'offerta dei servizi riguardanti i tematismi territoriali e culturali e quasi assente l'interoperabilità dei sistemi informativi comunali fra loro e con Enti e Amministrazioni. Il livello di utilizzo dei diversi servizi in rete nel Polo è di norma inferiore al valore medio riscontrabile a livello nazionale, infatti, i cittadini che hanno utilizzato servizi di e-governments sono pari a circa il 12% per Enna e il 13% per Caltanissetta rispetto al 24% della media italiana e del 46% della media europea. Migrare in cloud i servizi di front-end in uso, realizzare il back-end per renderli totalmente digitali ed interattivi. Dematerializzazione dei servizi per i cittadini e gestione integrata delle banche dati delle città Polo, gestibili in modo dematerializzato (per esempio, SUE, gestione dei Trasporti, degli Asili Nido, dei Servizi associati, dei Servizi Socio-sanitari, etc....). Governare del territorio del Polo e dei servizi associati. Aggiornare le mappature tematiche del territorio, collegare i SITR di Caltanissetta ed Enna. Sviluppando l'interoperabilità delle banche dati pubbliche per realizzare un sistema integrato ed omogeneo per l'area vasta di Caltanissetta ed Enna. Si prevede di implementare i collegamenti tra le banche dati delle due amministrazioni comunali e, al contempo, avviare una interlocuzione con la Regione Siciliana per estendere l'interconnessione in fibra alle infrastrutture di proprietà regionale.</p> <p>Cambiamento atteso Crescita del Polo Urbano nei campi della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi (con conseguenti guadagni di efficienza e trasparenza nonché riduzione di costi) e nella diffusione dei servizi digitali avanzati. Migliorare gli standard di offerta e fruizione dei tematismi del territorio ed offrire un sistema di valorizzazione degli attrattori locali espressione delle intelligenze e dei valori umani, culturali e sociali. Potenziare e migliorare l'offerta di servizi digitali erogati dalla PA ai cittadini, alle imprese ed in particolare alle nuove generazioni, si potrà stimare attraverso l'aumento del 25% dei cittadini che consultano e usufruiscono on-line dei servizi erogati dalle P.A.</p>	<p>Quota di servizi congiunti pienamente interattivi</p> <p>Utilizzo dell'e-governments da parte delle imprese (Percentuale di imprese che hanno avuto rapporti online con la PA)</p>	<p>2.2.1</p>	<p>Numero di applicativi e sistemi informativi interoperabili</p>	
			<p>Cittadini che consultano e usufruiscono on-line dei servizi erogati dalle P.A (Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la P.A o con i gestori dei servizi pubblici, sul totale dei residenti con più di 14 anni)</p>	<p>2.2.3</p>	<p>Banche dati tematiche ambientali e storico/culturali del territorio on-line attivate</p>

IL SEGRETARIO



3.1.1 Panoramica di investimento e motivazione della scelta OT3 Competitività delle piccole e medie imprese.

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione
3	3.3	<p>Situazione Negli ultimi anni, nei centri storici delle due città polo, si è registrata una consistente riduzione di negozi al dettaglio, specie di quelli tradizionali, generando un effetto desertificazione e depauperamento dei nuclei storici, con conseguente riduzione della socialità del passato e della qualità della vita.</p> <p>Il polo è un contesto produttivo che ha una significativa connotazione agricola e artigianale non pienamente sviluppate. Esprime delle specificità legate alla sua storia, alla sua cultura, alle sue tradizioni, alla sua centralità geografica e alla sua ruralità che possono rappresentare i punti di forza e di sviluppo se opportunamente promossi. Si rilevano al contempo gravi carenze che risiedono nelle critiche condizioni dei collegamenti stradali e del trasporto pubblico, nella limitata capacità ricettiva, e nel limitato incremento % annuo delle registrazioni di nuove imprese, e nel basso tasso di propensione all'innovazione da parte delle imprese locali (In Sicilia, solo il 25% introducono innovazioni di processo o prodotto - fonte ISTAT).</p> <p>Tipologia d'intervento Rivitalizzazione dei centri urbani per aggregare potenziare realtà commerciali in campo agro-alimentare e artigianale, mediante la creazione di "centri commerciali naturali" in ambito nucleo storico, prevedendo integrazioni e sinergie tra le politiche e le misure che insistono sul territorio, soprattutto in ambito CLLD e GAL. Supporto allo sviluppo di servizi (reali e digitali) per la valorizzazione delle eccellenze culturali e naturali del territorio, attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.</p> <p>Sostegno alla competitività delle imprese che hanno sede nell'area territoriale del polo "Centro Sicilia" attraverso servizi e incentivi per la qualificazione dell'offerta per l'innovazione di prodotto/servizio, strategica ed numero di d'imprese che avviano processi d'innovazione di processo e/o di prodotto.</p> <p>Cambiamento atteso Crescita della economia del territorio, sviluppo dell'attrattività, rivitalizzazione della parte centrale e storica delle due città, creazione di imprese innovative, di nuova occupazione e sviluppo del turismo esperienziale, puntando ad un incremento fino al 5% degli addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio (di attuazione della Strategia) in percentuale sugli addetti totali.</p> <p>Integrazione tra gli operatori del comparto primario e dei settori commerciale e turistico, con l'avvio di nuove filiere di prodotti e servizi funzionali all'avvio del turismo esperienziale.</p> <p>Rafforzamento dell'immagine identitaria del territorio e della sua attrattività anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie digitali, di servizi per la promozione e la diffusione dei prodotti di filiera offerti da imprese locali che abbiano introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo).</p>	Tasso di innovazione del sistema produttivo Locale Nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese (addetti totali nell'ultimo triennio)	3.3.2	Numero di imprese che ricevono sostegno per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato Numero di interventi di potenziamento del sistema di valorizzazione dei prodotti e degli attrattori locali

IL SEGRETARIO



3.1.1 **Panoramica di investimento e motivazione della scelta OT4 Energia sostenibile e qualità della vita.**

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di reultizzazione
4	4.1	<p>Situazione Elevati consumi energetici negli edifici comunali e nella pubblica illuminazione. In particolare, sui beni di proprietà pubblica delle due amministrazioni comunali non è stata mai avviata una seria riflessione sull'attivazione di un piano per l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico.</p> <p>Il sistema degli impianti di pubblica illuminazione nella parte storica delle città risulta datato e privo di ogni strumentazione finalizzata all'utilizzo intelligente delle risorse. Non si rilevano, ad esempio, sistemi di rivelazione automatica della luce diurna o corpi illuminanti a led.</p> <p>Tipologia di intervento Interventi di miglioramenti delle prestazioni energetiche degli involucridegli edifici di proprietà comunale (uffici e scuole) secondo un ordine di priorità, con il rinnovamento degli impianti elettrici. Si punterà anche all'innovazione della pubblica illuminazione nelle zone storiche delle città mediante l'utilizzo dei led. Sviluppo e installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio finalizzati all'ottimizzazione dei consumi energetici.</p> <p>Cambiamento Atteso La riduzione dei consumi energetici, del 20% in aderenza ai PAES, negli uffici comunali e nella illuminazione pubblica e alla conseguente riduzione della spesa annua, liberando a lungo termine importanti somme dai bilanci comunali. Tali interventi contribuiranno a rendere più attrattive le parti storiche delle città.</p>	<p>Consumi di energia elettrica negli edifici di proprietà comunale (MWh media annua)</p> <p>Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati (MWh media annua)</p>	4.1.1	<p>Mc. di edifici pubblici di proprietà comunale oggetto di interventi di efficienza energetica</p> <p>Numero punti illuminanti/luce efficientati</p>



IL SEGRETARIO

3.1.1 panoramica di investimento e motivazione della scelta OT 4 Energia sostenibile e qualità della vita.

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione
4	4.6	<p>Situazione La mobilità urbana nei due poli, sia nell'ambito urbano sia nelle aree di pregio ambientale, è attualmente strutturata in prevalenza dal trasporto privato, in virtù della non regolarità e frequenza dei mezzi di trasporto pubblico, fra l'altro non adeguati agli standard europei sulle emissioni, nonché dell'assenza di parcheggi strutturati a rotazione. Ne consegue una scarsa predisposizione da parte delle Amministrazioni all'utilizzo delle zone ZTL nei centri storici in via permanente.</p> <p>Presenza nell'ambito territoriale di un importante snodo ferroviario (Caltanissetta-Xirbi) attualmente in stato di depotenziamento, una scarsa predisposizione, che se potenziata potrebbe costituire una importante e significativa dorsale di mobilità di passeggeri e merci nel centro Sicilia. Assenza di piste ciclabili sia in ambito urbano sia nelle aree di pregio ambientale e rurale.</p> <p>Tipologia di intervento Potenziamento ed efficientamento della movimentazione di passeggeri e merci fra i due poli ed in genere nella Sicilia Centro Meridionale. Sostituzione dei mezzi di trasporto pubblico urbano con mini bus a basso impatto ambientale e rinnovo del parco automezzi comunali. Monitorare il trasporto pubblico e mettere in rete i parcheggi.</p> <p>Insediamento di sistemi e tecnologie in grado di rilevare e monitorare la qualità dell'aria, i flussi di traffico e posti auto parcheggi a rotazione. Utilizzo di app. per le attività di sharing. Interventi per la creazione e ammodernamento di tratti di sentieri esistenti per realizzare delle ciclovie urbane eco-ambientali rurali negli ambiti naturali dei siti di Natura 2000.</p> <p>Cambiamento Atteso Utilizzo maggiore dei mezzi pubblici a basso impatto al fine di produrre una riduzione delle percorrenze effettuate con autovetture private con la conseguente diminuzione dell'inquinamento atmosferico e del contenimento del consumo energetico, in linea con le previsioni del PAES. Migliorare la fruizione da parte dei cittadini alla programmabilità dei parcheggi pubblici, all'attività di sharing e degli orari degli autobus, anche tramite app. al fine di aumentare l'uso del sistema collettivi. La realizzazione di ciclovie urbane eco-ambientali rurali, oltre alla riduzione delle emissioni complessive, forniranno un contributo all'utilizzo e valorizzazione delle aree di pregio ambientale e rurale.</p>	<p>Numero di utenti che utilizzano i mezzi di trasporto pubblico in ambito urbano</p> <p>Aumento del numero di utenti che utilizzano le ciclovie eco-urbane</p>	<p>4.6.1</p> <p>4.6.2</p> <p>4.6.3</p> <p>4.6.4</p>	<p>Superficie oggetto intervento</p> <p>Unità di beni acquistati (autobus e rinnovo parco macchine comunali a basso impatto)</p> <p>Piattaforma per l'info-modalità nella rete degli autobus urbani</p> <p>Estensione in lunghezza Piste ciclabili eco-urbane ambientali</p>




IL SEGRETARIO

3.1.1 **Panoramica di investimento e motivazione della scelta OTS Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi.**

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione
5	5.1	<p>Situazione Nell'ambito territoriale, come in evidenza nei rispettivi P.A.I. e Piani di Protezione Civile, risultano individuati parecchi dissesti idrogeologici di varia natura (crolli, frane, esondazione, etc.), in particolar modo, alcuni di essi interessano aree in ambito urbano densamente popolate e a rischio, nonché in aree di pregio ambientale, laddove si rileva la necessità di intervenire con urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica, a tutela della popolazione coinvolta, e dell'eco-sistema.</p> <p>Il rischio idrogeologico, in termini di popolazione esposta a rischio alluvione (abitanti per km quadro) pone Caltanissetta allo 0,10 ed Enna allo 0,01 e si collocano rispettivamente al terzultimo e penultimo posto rispetto alle altre provincie siciliane.</p> <p>Si registrano a Caltanissetta (2,7 mq/ab) ed Enna, specie a Enna Basso, (7,7 mq/ab) livelli di verde pubblico urbano rispetto ad altri comuni siciliani.</p> <p>Tipologia di intervento Interventi di ingegnerizzazione ambientale e di rinaturalizzazione a verde per eliminare i dissesti idrogeologici in particolare quelli a rischio esondazione e alluvione, sia nell'ambito urbano densamente popolato sia in aree di particolare pregio ambientale.</p> <p>Cambiamento Atteso Riduzione della superficie soggetta a rischio esondazione e rischio idrogeologico, innalzamento della resilienza delle popolazioni coinvolte. Migliorare la "qualità del vivere "e favorire lo sviluppo di una cultura ambientale con i principi di sostenibilità, in stretta correlazione con lo sviluppo e il riequilibrio dell'ecosistema cittadino.</p> <p>Nuove forme di gestione dei programmi di informazione ambientale, dello sviluppo e potenziamento del sistema del verde pubblico e dei sistemi ecosistemi, con particolare attenzione ai siti di Natura 2000.</p>	<p>Popolazione esposta a rischio frane (Abitanti per kmq)</p> <p>Popolazione esposta a rischio alluvione (Abitanti per kmq)</p>	<p>5.1.1</p> <p>5.1.3</p>	<p>Superficie interessata alla riduzione del rischio mediante interventi di consolidamento e/o riqualificazione ambientale</p> <p>Superficie interessata da interventi di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione</p>

IL SEGRETARIO



3.1.1 **Panoramica di investimento e motivazione della scelta OT5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi.**

Ass e	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione
5	5.3	<p>Situazione Le due Città Polo sono dotate di presidi operativi per la gestione dell'emergenza, a Caltanissetta attualmente la sede è ubicata momentaneamente in locali provvisori, in attesa del trasferimento nella sede definitiva che è stata individuata in parte dei locali ex OMNI, edificio già interessato da lavori di consolidamento e completo in ogni sua parte e regolarmente collaudato, dotato di ampi piazzali interni all'interno dei quali possono essere ricoverati tutti i mezzi necessari. Relativamente a Enna, il Centro Comunale di Protezione Civile, utilizza un edificio di proprietà comunale a Enna Bassa fin dagli anni '90. Negli ultimi decenni, si è potuto attuare un parziale recupero dell'edificio ma non si è riusciti ad attuare un completo recupero in termini di sicurezza della struttura. Non soddisfacente dotazione strutturale e strumentale dei presidi operativi di protezione civile comunali, nonché non sufficiente dotazioni di attrezzature e mezzi per la gestione delle emergenze, in coerenza con i Piani di Protezione Civile Comunali.</p> <p>Tipologia di intervento Interventi di adeguamento, di allestimento e potenziamento degli edifici comunali sedi della Protezione Civile, nonché delle strutture, degli impianti e dei mezzi.</p> <p>Cambiamento Atteso Riqualficazione funzionale e allestimento delle strutture adibite a sedi della Protezione Civile Comunale. Accrescimento dello sicurezza delle persone e del territorio mediante la divulgazione e applicazione dei Piani di Protezione</p>	Popolazione interessata dal Piano Protezione Civile	5.3.3	Numero di strutture pubbliche per l'emergenza potenziate e/o allestite



IL SEGRETARIO

3.1.1 Panoramica di investimento e motivazione della scelta OT9 Inclusione sociale.

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione
9	9.3	<p>Situazione L'offerta di servizi nelle due aree urbane per la prima infanzia e per i giovani è assai limitata. Il settore inclusione e l'area servizi per i minori da 3/18, appaiono in condizioni diverse nelle due città. Ad Enna è assai ridotta la capacità di presa in carico dei più giovani. Le strutture socio educative, per la prima infanzia (0-36 mesi) nido/micronido nel territorio distrettuale di Caltanissetta accolgono il 4,3 % dei bambini, ad Enna si evidenzia una capacità ancor più ridotta e la presenza di soltanto 2 strutture per l'infanzia. Complessivamente la capacità delle strutture pubbliche dei due Comuni, di presa in carico dei piccoli è circa al 4%, target assai distante dal 33% fissato dalla Comunità Europea.</p> <p>L'analisi dei piani di zona 2013/2015, rivela altresì una offerta limitata di servizi aggregativi ed educativi per la fascia 3-18 anni soprattutto nel Comune di Enna. Ad Enna bassa è presente la Casa di Giuà unica struttura comunale socio-educativa. La stessa struttura comunale, che appare dotata di buone potenzialità di ampliamento, nell'attuale configurazione non riesce a soddisfare la domanda di servizi per l'area minori.</p> <p>L'indice di vecchiaia a Caltanissetta ci dice che ci sono 151,8 anziani ogni 100 giovani, mentre per il comune di Enna l'indice risulta pari a 207,1 (dati istat 2017). Le Amministrazioni locali si trovano a fronteggiare problematiche di gestione dell'assistenza socio-sanitaria e di governance del sistema dall'assistenza domiciliare. I cittadini più fragili che usufruiscono di prestazioni a livello territoriale e/o domiciliare sono solo l,9% del totale. Nel territorio di Caltanissetta si rileva la carenza di strutture diurne per anziani e persone con limitazioni dell'autonomia.</p> <p>Nel territorio di Enna il sistema di accesso alle prestazioni socio-sanitarie è fortemente penalizzato sia dalle condizioni logistiche che e dai difficili collegamenti viari. A causa della discontinuità tra i servizi ospedalieri e territoriali e, tra quelli sociali e sanitari di base, non si riesce a dare risposte ottimali all'invecchiamento della popolazione all'aumento dei bisogni assistenziali legati alla crescita del numero di persone con malattie croniche.</p> <p>Tipologia di intervento Le azioni previste puntano a riequilibrare l'offerta dei servizi nell'area vasta, colmando in modo distinto per i due Comuni, il gap esistente tra domanda e offerta di strutture e servizi sia per l'area minori che per l'area anziani. A tal fine la Strategia punta al potenziamento e rifunzionalizzazione di strutture comunali per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per i minori, e per la riqualificazione di strutture diurne per anziani e soggetti fragili dove realizzare spazi di socializzazione e inclusione sociale.</p> <p>Inoltre ad Enna si punta a sostenere la riorganizzazione della rete territoriale dei servizi socio-sanitari, affiancando ai modelli socio-sanitari tradizionali, un modello innovativo che include l'utilizzo di tecnologie ICT per potenziare i servizi di accesso e di monitoraggio domiciliare dei cittadini fragili.</p> <p>Cambiamento atteso Aumento della copertura della domanda di servizi per la prima infanzia e per i minori del 5%, con miglioramento dell'inclusione sociale e riduzione dei divari nelle condizioni di vita. Aumento dell'offerta dei servizi di sociali e socio-sanitari rivolti a persone anziane e/o con limitazioni dell'autonomia, e contestuale potenziamento dell'attuale rete infrastrutturale sociale e sanitaria a livello territoriale anche attraverso soluzioni ICT.</p>	<p>Bambini 0/2 che usufruiscono di servizi per la prima infanzia</p> <p>Minori tra gli 3/18 anni che usufruiscono dei servizi socio-educativi</p>	<p>9.3.1</p>	<p>Numero di strutture socio educative comunali riqualificate</p>
			<p>Anziani e soggetti vulnerabili che usufruiscono di assistenza in centri diurni</p> <p>(% sul totale della popolazione over 64 anni)</p> <p>Anziani trattati in assistenza domiciliare e in ADI (oltre 64enni trattati in ADI e ADA sul totale della popolazione target)</p>	<p>9.3.5</p>	<p>Numero di strutture diurne per anziani riqualificate</p> <p>Nuovi servizi socio-sanitari domiciliari per anziani</p>



IL SEGRETARIO

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione
9	9.4	<p>Situazione Il reddito medio imponente nel territorio di Enna e Caltanissetta è il più basso a livello regionale. Sul territorio la percentuale di famiglie in povertà secondo ISTAT 2017 è del 29% con un incremento di oltre 6 punti percentuali rispetto al 2016. Nell'ambito del territorio una ulteriore fragilità è rappresentata dal disagio abitativo che investe il 10,5% della popolazione residente. Si tratta di famiglie e/o singoli che vive in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e/o soggette a problemi strutturali.</p> <p>Il territorio risulta essere carente di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili, in situazione di temporanea emergenza abitativa, per esempio, i migranti (privi di qualsiasi status di protezione). Appare critica la possibilità di gestire le situazioni di marginalità grave, in quanto mancano gli strumenti per l'offerta di alloggi alle persone che versano in condizioni di grave marginalità e povertà, o in precarie condizioni igienico sanitarie.</p> <p>Tipologia di intervento Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per impiantare la rete dei servizi a bassa soglia, riqualificando i beni immobili comunali o quelli confiscati alla mafia. Si tratta di interventi di adeguamento agli standard per l'erogazione di servizi di prima accoglienza (dormitorio, docce, lavanderia, ecc.), la creazione di alloggi per l'ospitalità temporanea di famiglie (italiane e immigrate) in emergenza abitativa.</p> <p>L'intervento apre la strada alla sperimentazione modelli innovativi sociali e abitativi per i casi di emergenza e di disagio mediante interventi di recupero di edifici comunali abbandonati.</p> <p>Cambiamento atteso Incrementare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale per la fascia di popolazione, cittadini e/o famiglie che vivono in condizioni di disagio abitativo o anche senza fissa dimora, permettendo loro di vivere condizioni che ne agevolino l'inserimento in un contesto abitativo e che possono usufruire di servizi alla persona</p> <p>Riduzione del 10 % del numero di famiglie (italiane e/o straniere) con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo attraverso l'incremento della disponibilità di alloggi di edilizia sociale e servizi abitativi a bassa protezione.</p>	<p>Famiglie o cittadini singoli in condizioni di disagio abitativo in emergenza</p>	<p>9.4.1</p>	<p>Edifici Comunali in disuso riqualificati e destinati ad alloggi di emergenza</p> <p>Numero di alloggi ripristinati in aree urbane da destinare a famiglie in stato di disagio abitativo</p>



IL SEGRETARIO

3.2. - BATTERIA DI INDICATORI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

3.2.1 Indicatori OT 2 Agenda Digitale.

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target
2.2	Quota di servizi congiunti pienamente Interattivi	Area Urbana	%	0	100						
	Utilizzo dell'e-governamenti da parte delle imprese* (Percentuale di imprese che hanno avuto rapporti online con la PA)	ISTAT 2017	%	69,7	80%	2.2.1	Numero di applicativi e sistemi informativi interoperabili	Monitoraggio interno	numero	0	4
	Cittadini che consultano e usufruiscono on-line dei servizi erogati dalle PA* (Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA o con i gestori dei servizi pubblici, sul totale dei residenti con più di 14 anni)	Area Urbana	%	12,5	24	2.2.3	Banche dati tematiche ambientali e storico/culturali del territorio on-line attivate	Monitoraggio interno	numero	0	3

* I valori dei baseline degli indicatori con asterisco, in assenza di dati di maggiore dettaglio territoriale, esprimono il livello medio regionale della Sicilia, mentre i valori target sono tarati sul valore potenziale conseguibile dalla Strategia. L'Autorità Urbana, con riferimento a questi indicatori, si assume l'impegno a valorizzarli a livello di Polo Urbano entro 6 mesi dall'approvazione della Strategia e conseguente start up operativo dell'Autorità Urbana.

IL SEGRETARIO

3.2.1 - Indicatori OT 3 Competitività delle Piccole e Medie Imprese.

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target
3.3	Tasso di innovazione del sistema produttivo Locale*	ISTAT 2014	%	15,7	20%	3.3.2	Numero di imprese che ricevono sostegno per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato	Monitoraggio interno	Numero	0	50
	Nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese (addetti totali nell'ultimo triennio)*	ISTAT 2015	%	3,9	5%						
	Imprese che introducono innovazioni di processo/prodotto*	ISTAT 2014	%	25	35%						

* I valori dei baseline degli indicatori con asterisco, in assenza di dati di maggiore dettaglio territoriale, esprimono il livello medio regionale della Sicilia, mentre i valori target sono tarati sul valore potenziale conseguibile dalla Strategia. L'Autorità Urbana, con riferimento a questi indicatori, si assume l'impegno a valorizzarli a livello di Polo Urbano entro 6 mesi dall'approvazione della Strategia e conseguente start up operativo dell'Autorità Urbana.



IL SEGRETARIO

3.2.1 - Indicatori OT 4 Energia sostenibile e qualità della vita.

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target
4.1	Consumi di energia elettrica negli edifici di proprietà comunale (MWh/med-annua)	monitoraggio ad hoc-Fonti interne PAES comunale	MWh	6763,06	-20%	4.1.1	Mc di edifici pubblici di proprietà comunale oggetto di intervento di efficienza energetica	Monitoraggio interno	mc	0	6.500
	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie die. centri abitati (MWh mediaannua)	monitoraggio ad hoc-Fonti interne PAES comunale	MWh	3890,54	-20%	4.1.3	n. punti illuminati/luce efficientati	Monitoraggio interno	numero	0	4.000
4.6	N. di utenti che utilizzano i mezzi di trasporto pubblico in ambito urbano *	ISTAT 2015	%	14,0	17,0	4.6.1	Sup. oggetto intervento	Monitoraggio interno	Mq	0	40.000
							Unità di beni acquistati (autobus e rinnovo parco macchine comunali a basso impatto)	Monitoraggio interno	numero	0	5
							Piattaforma per l'informazione nella rete degli autobus urbani	Monitoraggio interno	numero	0	2
	Estensione in lunghezza piste ciclabili eco-urbane ambientali	Monitoraggio interno	km	0	35						

* I valori dei baseline degli indicatori con asterisco, in assenza di dati di maggiore dettaglio territoriale, esprimono il livello medio regionale della Sicilia, mentre i valori sono tarati sul valore potenziale conseguibile dalla Strategia. L'Autorità Urbana, con riferimento a questi indicatori, si assume l'impegno a valorizzarli a livello di Polo Urb. entro 6 mesi dall'approvazione della Strategia e conseguente start up operativo dell'Autorità Urbana.



IL SEGRETARIO

3.2.1 - Indicatori OT 5 - Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi.

Risultato Atteso (Obiettivi Specifici)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target
5.1	Popolazione esposta a rischio frane (Abitanti per kmq) *	PO FESR	Ab/mq	2,01 - 5	1,80 - 4,70	5.1.1	Superficie interessata alla riduzione del rischio mediante interventi di consolidamento e/o riqualificazione ambientale	Monitoraggio interno	mq	0	70.000
	Popolazione esposta a rischio alluvione (Abitanti per kmq) *	PO FESR	Ab/mq	1,1	0,95	5.1.3	Superficie interessata da interventi di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione	Monitoraggio interno	Ha	0	13
5.3	Popolazione interessata dal Piano Protezione Civile	Piano di protezione civile	numero	0	50%	5.3.3	Numero di strutture pubbliche per l'emergenza potenziate e allestite	Monitoraggio interno	numero	0	2

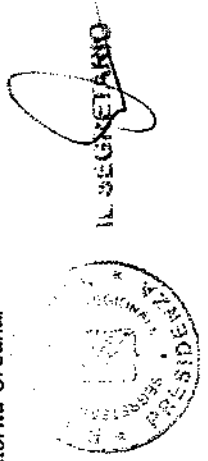
* I valori dei baseline degli indicatori con asterisco, in assenza di dati di maggiore dettaglio territoriale, esprimono il livello medio regionale della Sicilia, mentre i valori target sono tarati sul valore potenziale conseguibile dalla Strategia. L'Autorità Urbana, con riferimento a questi indicatori, si assume l'impegno a valorizzarli a livello di Polo Urbano entro 6 mesi dall'approvazione della Strategia e conseguente start up operativo dell'Autorità Urbana.

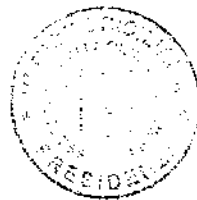
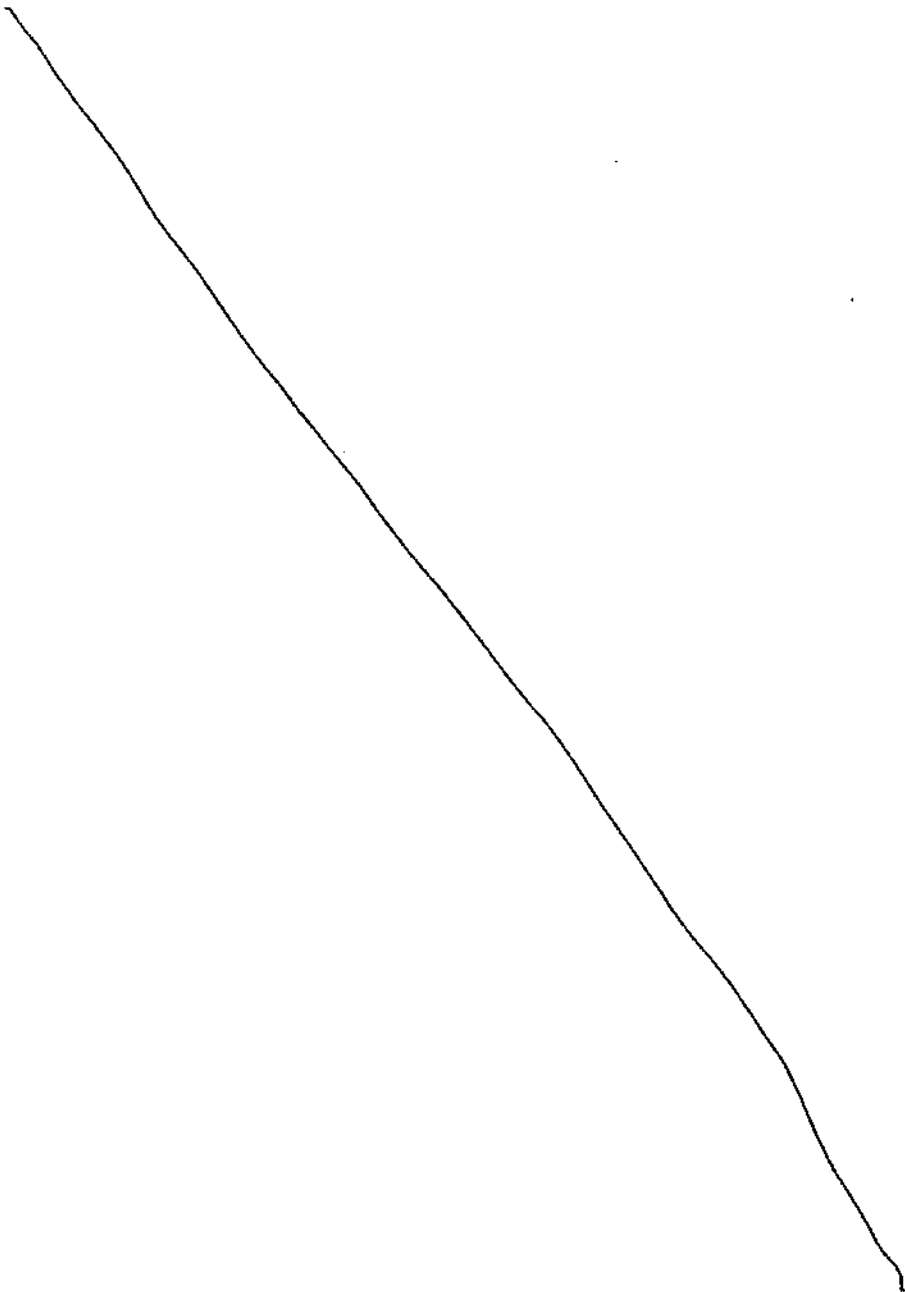


3.2.1. Indicatori OT 9 Inclusione sociale.

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target
9.3	Bambini 0/2 che usufruiscono di servizi per la prima infanzia sul totale	Piani di zona DSS22 e DSS8 2013/15	%	4	6	9.3.1	Strutture socio educative comunali riqualificate	Monitoraggio interno	Numero	0	3
	Minori tra gli 3/8 anni che usufruiscono dei servizi socio-educativi sul totale	Piani di zona DSS22 e DSS8 2013/15	%	6,48	10						
	Anziani e soggetti vulnerabili che usufruiscono di assistenza in centri diurni (% sul totale della popolazione over 65)	Piani di zona DSS22 e DSS8 2013/15	%	1	2	9.3.5	Numero di strutture diurne per anziani riqualificate	Monitoraggio interno	numero	0	2
9.4	Anziani trattati in assistenza domiciliare e in ADI (oltre 64enni trattati in ADI e ADA sul totale della popolazione target)	Piani di zona DSS22 e DSS8 2013/15	%	3	4	9.3.8	Nuovi servizi socio-sanitari per anziani destinati ad assistenza domiciliare	Monitoraggio interno	Numero	0	1
	Famiglie o cittadini singoli in condizionali di disagio abitativo in emergenza*	ISTAT 2015	%	10,5	8	9.4.1	Edifici Comunali in disuso riqualificati e destinati ad alloggi di emergenza Alloggi ripristinati in aree urbane da destinare a famiglie in stato di disagio abitativo	Monitoraggio interno	numero	0	1
								Monitoraggio interno	numero	0	6

* I valori dei baseline degli indicatori con asterisco, in assenza di dati di maggiore dettaglio territoriale, esprimono il livello medio regionale della Sicilia, mentre i valori target sono tarati sul valore potenziale conseguibile dalla Strategia. L'Autorità Urbana, con riferimento a questi indicatori, si assume l'impegno a valorizzarli a livello di Polo Urbano entro 6 mesi dall'approvazione della Strategia e conseguente start up operativo dell'Autorità Urbana.






IL SEGRETARIO

SEZIONE 4 – PIANO FINANZIARIO DELL'AGENDA URBANA “ POLO URBANO CENTRO SICILIA”.

4.1 PIANO FINANZIARIO RISORSE FERS EN/CL

Azione	Dotazione finanziaria POR (-10%) in euro	Eventuale Cofinanziamento	Risultato Atteso (ob. spec.)	Dotazione finanziaria POR (-10%) in euro	Asse	Dotazione finanziaria POR (-10%) in euro
2.2.1	EN.....350.000,00 CL500.000, 00	1.1	2.2	EN.....669.143,42 CL844.211, 83	2	EN.....669.143,42 CL844.211, 83
2.2.3	EN319.143,41 CL344.211, 83	1.2	3.3	EN...1.200.000,00 CL ...1.200.200, 00	3	EN.....1.200.000,00 CL.....1.200.000,00
3.3.2	EN..... 1.200.000,00 CL1.200.000,00	1.3	4.1	EN ...2.750.000,00 CL ...1.484.060, 77	4	EN6.262.481,00 CL..... 7.996.170,88
4.1.1	EN1.250.000,00 CL..... 926.287, 98		4.6	EN.....3.512.481,00 CL.....6.512.110,11	5	EN4.074.194,23 CL.....4.721.880,18
4.1.3	EN1.500.000,00 CL..... 557.772, 79		5.1	EN.....3.574.194,23 CL ...3.863.598, 15	9	EN.....3.775.146,00 CL4.000.000,00
4.6.1	EN..... CL3.334.636, 73		5.3	EN.....500.000,00 CL..... 858.282, 03		
4.6.2	EN.....1.200.000,00 CL741.030, 38		9.3	EN2.976.822,00 CL ...2.000.000,00		
4.6.3	EN312.481,00 CL370.515, 19		9.4	EN.....798.324,00 CL ...2.000.000,00		
4.6.4	EN2.000.000,00 CL.....2.065.927,81		9.4	EN.....798.324,00 CL ...2.000.000,00		
5.1.1	EN1.300.000,00 CL2.574.846, 08					
5.1.3	EN2.274.194,23 CL1.288.752, 07					
5.3.3	EN500.000,00 CL858.282, 03					
9.3.1	EN1.301.822,00 CL.....					
9.3.5	EN1.525.000,00 CL..... 2.000.000,00					
9.3.8	EN150.000,00 CL.....					
9.4.1	EN798.324,00 CL.....2.000.000,00					
						EN 15.980.964,65 CL 18.762.262, 89



IL SEGRETARIO

SEZIONE 4 – PIANO FINANZIARIO DELL'AGENDA URBANA “ POLO URBANO CENTRO SICILIA “.

4.1 PIANO FINANZIARIO RISORSE FERS

Azio ne	Dotazione finanziaria POR (-10%) in euro	Eventuale Cofinanziamento	Risultat o Atteso (ob. spec.)	Dotazione finanziaria POR (-10%) in euro	Asse	Dotazione finanziaria POR (- 10%) in euro
2.2.1	850.000,00		2.2	1.513.355,24	2	1.513.355,24
2.2.3	663.355,24					
3.3.2	2.400.000,00		3.3	2.400.000,00	3	2.400.000,00
4.1.1	2.176.287,98		4.1	4.234.060,77	4	14.258.651,88
4.1.3	2.057.772,79					
4.6.1	3.334.636,73		4.6	10.024.591,11		1.4 1.5
4.6.2	1.941.030,38					
4.6.3	682.996,19					
4.6.4	4.065.927,82					
5.1.1	3.874.846,08		5.1	7.437.792,38	5	8.796.074,42
5.1.3	3.562.946,30					
5.3.3	1.358.282,04		5.3	1.358.282,04		
9.3.1	1.301.822,00		9.3	4.976.822,00	9	7.775.146,00
9.3.5	3.525.000,00					
9.3.8	150.000,00					
9.4.1	2.798.324,00		9.4	2.798.324,00		
					Tot	34.743.227,54



IL SEGRETARIO

4.2 PIANO FINANZIARIO RISORSE FSE.

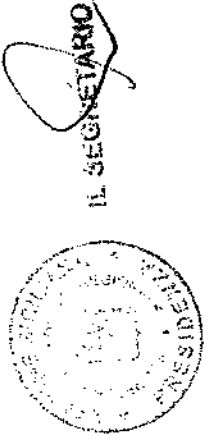
<i>Asse</i>	<i>Obiettivi Specifici</i>	<i>Dotazione Finanziaria in euro</i>
<i>1 - Occupazione</i>	<i>8.5.1, 8.5.3, 8.5.4</i>	<i>En 259.636,43 CI 343.220.30</i>
<i>2 - Inclusione Sociale</i>	<i>9.1.2, 9.1.3, 9.7.3, 9.3.7</i>	<i>En 259.636,43 CI 343.220.30</i>
<i>3- Istruzione e Formazione</i>	<i>10.6.2, 10.6.10</i>	<i>En 129.818,18 CI 171.610,10</i>



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. *Ch* DEL *26/02/19* ALLEGATO PAQ. *69*

AZIONI	2018												2019												2020												2021												2022											
	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC																		
4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva																																																												
	Progettazione																																																											
	Selezione																																																											
	Affidamento ed esecuzione																																																											
Conclusione Operazione																																																												
4.6.2 Fornitura del materiale rotabile (autobus a basso impatto)																																																												
	Progettazione																																																											
	Selezione																																																											
	Affidamento ed esecuzione																																																											
Conclusione Operazione																																																												
4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti																																																												
	Progettazione																																																											
	Selezione																																																											
	Affidamento ed esecuzione																																																											
Conclusione Operazione																																																												
4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale																																																												
	Progettazione																																																											
	Selezione																																																											
	Affidamento ed esecuzione																																																											
Conclusione Operazione																																																												



N.B. con i sono indicati i punti più critici nel processo di attuazione.

REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



P FESR
SICILIA 2014-2020

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

AREA 8 Sviluppo Urbano e Territoriale
UOB A.8.2 Sviluppo Urbano

Prot. N. 16519
Allegati

Palermo 24/10/2018

Oggetto: Agenda Urbana regionale – SUS Città di Enna e Caltanissetta. Esito della valutazione

Al Signor Sindaco della Città di Enna
Al Signor Sindaco della Città di Caltanissetta

Al Referente tecnico dell'agenda urbana delle
Città di Enna e Caltanissetta

La Commissione interdipartimentale di valutazione delle Agende Urbane, di cui al DDG n. 592 del 21 XI u.s. e successive modifiche ha esitato, nella seduta del 19/10/2018, la valutazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle Città di Enna e Caltanissetta.

L'attività di valutazione che riguarda, coerentemente con i contenuti della DGR n. 274/2016, in particolare i criteri della coerenza esterna, della coerenza interna, della efficacia e sostenibilità della proposta, è finalizzata a verificare la qualità della strategia elaborata, attraverso il raggiungimento di un punteggio soglia stabilito in 20/30.

In particolare la coerenza esterna, la coerenza interna, la efficacia e sostenibilità della proposta, sono risultati ampiamente soddisfacenti, considerati i contenuti e la metodologia dell'informazione e la chiarezza nella espressione della logica di intervento.

La valutazione, infatti, ha consentito di verificare il superamento del punteggio soglia in quanto la SUS di Enna e Caltanissetta ha raggiunto un **punteggio di 27/30** ed ha, pertanto, ottenuto una valutazione positiva (Allegato 1).

Si evidenzia, che, così come riportato nel giudizio valutativo allegato, si è riscontrata una notevole concentrazione di risorse in alcuni ambiti, in particolare sull'OT 5 del programma che, più specificatamente in relazione all'azione 5.3.3, appare poco sostenibile rispetto al *plafond* complessivo della stessa azione previsto per tutte le Agende Urbane.



A tal riguardo si rappresenta che il competente Dipartimento regionale della protezione civile – Centro di responsabilità della predetta azione 5.3.3 – sta provvedendo alla definizione di specifici criteri per la ripartizione, tra le SUS interessate, delle risorse finanziarie disponibili di cui si darà tempestiva comunicazione alla relative Autorità Urbane.

Si comunica che, fermo restando l'intero impianto strategico della SUS di codeste città, potrà essere necessario procedere comunque ad un definitivo assestamento del piano finanziario della stessa, in relazione ad ulteriori indirizzi strategici o operativi emanati dai Centri di Responsabilità coinvolti nell'attuazione dell'agenda urbana regionale, oltre che alla progressiva composizione del quadro finanziario della stessa.

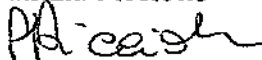
E' di tutta evidenza che le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno oggetto di un percorso condiviso con codesta Autorità Urbana.

Si ricorda, infine, l'impegno assunto dall'AU in indirizzo, anch'esso riportato nell'allegata valutazione, a calcolare, entro sei mesi dall'approvazione della strategia, i valori baseline degli indicatori non ancora disponibili a livello locale, pervenendo alla nuova conseguente taratura dei valori target.

Con successiva nota si provvederà a richiedere la documentazione necessaria per l'attività di verifica e valutazione sulla capacità e competenza a svolgere i compiti da delegare, propedeutica alla designazione dell'Organismo Intermedio e, dunque, al conferimento della delega di funzione.

Si allega l'esito della valutazione.

La Responsabile dell'Area
Patrizia Picciotto



Il Dirigente Generale
Dario Tomabene



IL SEGRETARIO

- Rispetto al Criterio della Coerenza Esterna, nel documento di Strategia SUS esaminato, si rilevano i seguenti elementi:

- L'analisi del contesto si presenta adeguatamente approfondita ed articolata in relazione ai 5 driver scelti (OT 2, 3, 4, 5, 9), coerentemente correlata al sistema urbano in cui insiste l'AU delle città di Enna e Caltanissetta e a quanto espressamente previsto dal PO. Risulta efficace l'illustrazione degli effetti attesi rispetto alle politiche di settore, sia in atto che pregresse, sugli ambiti scelti: agenda digitale, efficientamento energetico e mobilità urbana, competitività delle PMI, tutela e valorizzazione delle risorse naturali ed inclusione sociale e chiara appare la rappresentazione delle politiche locali in termini di impatto sulle criticità emerse dall'analisi; vengono opportunamente rilevate le condizioni di sostenibilità ambientale.

- Il contributo del sistema dell'AU di Enna-Caltanissetta rispetto alle politiche urbane del PO appare esplicitato in maniera adeguata; si riscontrano diversi elementi di coerenza/convergenza rispetto ad altri strumenti della politica di coesione quali POI Energia, PON Inclusione, PSR, etc. La Strategia, nel dispiegarsi dei propri effetti, prefigura una crescita di rango e funzioni riconducibile ad un unico Polo sovraumunale rispetto al posizionamento attuale delle due singole città. Risultano esplicitati diversi elementi di coerenza e complementarietà rispetto ad interventi programmati e già in atto riconducibili a piani/programmi di settore (PAI, PAES, Piani di Zona, Piano Protezione Civile). Viene riscontrata un'appropriata e pertinente illustrazione degli indirizzi di funzioni/servizi delle politiche ordinarie locali nella individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi che si prefigge di raggiungere la Strategia.

- La strategia si presenta ben articolata sia in relazione alla combinazione degli OT scelti (2, 3, 4, 5, 9) che in considerazione dell'adozione dello schema del PO FESR (analisi della situazione - scopo e caratteristiche di intervento - cambiamento atteso) che è stato condiviso durante l'articolato processo di co-pianificazione, anche in considerazione delle azioni complementari selezionate efficacemente nell'ambito del FSE.

- Viene riscontrata una efficace complementarietà tra i risultati attesi e gli effetti degli interventi previsti ed in atto da politiche di settore, in particolare per gli ambiti dell'efficientamento energetico e dell'inclusione sociale. La combinazione tra le motivazioni delle scelte effettuate, gli effetti sulle politiche ordinarie locali rispetto a tutte le azioni dei 5 OT scelte risulta coerente rispetto alle finalità della strategia di sviluppo. Significativi appaiono in proiezione, a titolo esemplificativo, gli impatti diretti, soprattutto, sull'*housing* sociale, attraverso il recupero ed il potenziamento del patrimonio pubblico esistente.

- Il Piano finanziario risulta sostenibile in riferimento alla dotazione di risorse del PO complessivamente disponibili per le città di Caltanissetta ed Enna ed equilibrate le allocazioni per gli OT selezionati, eccetto che per l'OT 5 (in particolare per l'azione 5.3.3); non vi è cofinanziamento derivante da altri Piani/Programmi di settore o da risorse ordinarie. Il cronoprogramma di attuazione risulta assolutamente compatibile rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020.

Punteggio = 27/90

Punteggio = 9/30

AGENDA URBANA DELLE CITTA' DI ENNA E CALTANISSETTA -- Valutazione della Strategia SUS

Il giudizio valutativo complessivo è stato formulato tenuto conto delle seguenti considerazioni specifiche nell'ambito dei tre criteri di valutazione adottati:



IL SEGRETARIO

2. Rispetto al Criterio della Coerenza Interna, nel documento di Strategia SUS esaminato, si rilevano i seguenti elementi:

- L'entità delle informazioni riscontrate nell'analisi territoriale appare, sia in termini qualitativi che quantitativi, anche con l'utilizzo di efficaci tabelle esemplificative, adeguata, pertinente e decisamente articolata ed esaustiva rispetto all'impostazione del quadro logico della strategia ed alle relative tematiche scelte attraverso l'attivazione delle azioni del PO. Le principali criticità e potenzialità del contesto urbano in cui l'AU insiste, sono chiaramente rappresentate. Emerge un investimento strategico nelle filiere produttive locali, attraverso il successivo inserimento, rispetto alla prima stesura della Strategia, dell'OT 3 che mira a promuovere la competitività delle PMI, considerata come specializzazione potenziale in termini sovracomunali.
- L'analisi SWOT risulta adeguatamente strutturata, anche se con gradi di esaustività e pertinenza diversi, fra i vari quadranti che la compongono, in funzione degli OT scelti; in correlazione alla descrizione del contesto, identifica coerentemente le relative forze, debolezze, opportunità e minacce del contesto urbano, facendo emergere una funzionale correlazione tra i fabbisogni di intervento e gli elementi caratterizzanti dell'analisi condotta.
- Emerge una discreta correlazione tra la Strategia generale d'intervento e il profilo urbano emerso dalla descrizione del contesto in relazione ai 5 driver di sviluppo selezionati, seppur un po' riduttivo risulta l'obiettivo globale relativo "alla gestione associata di funzioni e servizi e al miglioramento della qualità della vita". Si scorge, tuttavia, la rilevante intenzione di costruire una dimensione di unico Polo urbano ai fini di rendere maggiormente competitivo ed attrattivo il territorio in cui insiste la Strategia che persegue un impatto multidimensionale d'intervento, in termini di funzioni e servizi perseguiti, ma anche in funzione della connessione tra destinatari e specifiche localizzazioni degli interventi. Ciò scaturisce da un'efficace complementarietà tra le varie azioni selezionate, ivi comprese quelle introdotte a valere sul FSE.
- Gli indicatori selezionati soddisfano adeguatamente i connotati *smart* richiesti, al netto della proprietà della misurabilità su cui l'Autorità Urbana dovrà attivare importanti e urgenti azioni di rilevazione sul campo, rappresentando comunque nel loro insieme un quadro completo e soprattutto ben gestibile con le fonti dei dati ben individuate e affidabili. L'AU dei due Comuni si impegna affinché i valori baseline non ancora disponibili a livello locale siano calcolati entro 6 mesi dall'approvazione della Strategia con la nuova conseguente taratura dei valori target. Le motivazioni della scelta appaiono ben strutturate e presentano un elevato grado di complementarietà reso più articolato dalla scelta di tutti e 5 gli OT potenzialmente selezionabili.
- La dotazione finanziaria complessiva della Strategia appare congrua rispetto ai diversi fabbisogni generali di intervento rilevati. Si riscontra una notevole concentrazione, in termini finanziari, dell'investimento in ambiti nevralgici, per il territorio dei Comuni di Enna e Caltanissetta, quali il TPL, la prevenzione e gestione dei rischi ambientali e l'inclusione sociale.
- Si desume una generale sincronia tra i tempi d'attuazione previsti dall'AU e i tempi di risposta ai fabbisogni ed agli obiettivi desunti dalla Strategia SUS. Si riscontra una logica successione temporale tra gli OT e le relative Azioni dell'AU, anche in termini di integrazione e complementarietà.



Punteggio = 27/90

Punteggio = 9/30



IL SEGRETARIO

3. Rispetto al Criterio della Efficacia e sostenibilità della proposta, nel documento di Strategia SUS esaminato, si rilevano i seguenti elementi:

- La Strategia SUS evidenzia particolari segmenti di popolazione, con relativi dati a supporto, nell'ambito dell'OT 9 (minori, anziani e soggetti fragili) e, altresì, porzioni di territorio ben delimitati in OT 5 (rischio esondazioni, alluvioni, etc.).
- Viene riscontrata una batteria di indicatori capace di svolgere le importanti funzioni di monitoraggio degli avanzamenti e del raggiungimento degli obiettivi e di *accountability* nei confronti dei cittadini e dei principali stakeholder. Il giudizio sulla fattibilità tecnica e finanziaria dei target e la loro verifica, nonostante il rispetto ancora parziale dei connotati *smart*, risulta positivo.
- Si riscontra un pertinente e funzionale contributo (partenariale, reso efficace attraverso l'organizzazione di diversi incontri tematici, con istituzioni e soggetti qualificati rispetto ad ogni OT scelto, realizzati nel corso della stesura della Strategia che ha concorso in modo rilevante all'analisi territoriale, all'identificazione dei fabbisogni ed alle motivazioni delle scelte rispetto ai vari ambiti tematici di riferimento.
- Il Piano finanziario della Strategia SUS appare congruo rispetto agli obiettivi globali ed adeguato rispetto alla Panoramica di investimento; purtroppo, si riscontra una notevole concentrazione di risorse in alcuni ambiti, in particolare per l'azione 5.3.3, che appare poco sostenibile rispetto al *plafond* complessivo della stessa azione previsto per tutte e 9 le Agende Urbane.
- Nel cronoprogramma le previsioni complessive di attuazione risultano attendibili. Le fasi tecnico-procedurali per ogni azione appaiono ben identificate così come i relativi potenziali punti critici (*milestones*).

Punteggio = 27/90

Punteggio = 9/30

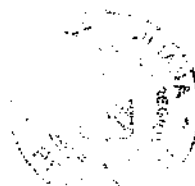
Il giudizio valutativo complessivo e la conseguente attribuzione di punteggio si fondano sulle considerazioni precedentemente espone in riferimento ai tre Criteri di valutazione adottati e tende a sintetizzarne il connotato fondamentale ed unitario.

Sotto tale aspetto, la Strategia SUS delle città di Enna e Caltanissetta si presenta ben articolata in tutte le sezioni richieste; in riferimento a ciascuna di esse, tutti i criteri di valutazione vengono ampiamente soddisfatti considerati i contenuti e la metodologia dell'informazione e la chiarezza nella espressione della logica di intervento.

Applicando il metodo valutativo adottato, verificato che il punteggio conseguito in corrispondenza ad ogni singolo criterio è superiore alla soglia minima stabilita, **il punteggio complessivo attribuito è pari a 27/30 (ventisette su trenta).**

Punteggio = 81/90

Punteggio = 27/30





Modello di verbale di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati agli Organismi Intermedi

Il giorno 17 gennaio 2019 alle ore 12,00 presso i locali del Dipartimento Regionale della Programmazione si è svolta una verifica dell'organizzazione interna dell'Autorità Urbana (A.U.) di Enna e Caltanissetta ai fini del controllo preventivo che l'AdG deve espletare sull'Organismo Intermedio per accertarne la capacità di assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega da sottoscrivere, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Allegato XIII dello stesso Regolamento, nel quadro del POR FESR Sicilia 2014/2020.

Il controllo preventivo viene effettuato a valle di un complesso iter procedurale che ha visto in diverse occasioni il coinvolgimento dei referenti dell'Organismo Intermedio.

Il percorso di verifica ha permesso di valutare l'organizzazione delle strutture a supporto delle funzioni che l'Organismo Intermedio deve svolgere, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 7 Reg. UE 1301/2013 che prevede l'attribuzione alle Autorità Urbane delle funzioni almeno della selezione delle operazioni.

Sono presenti per conto dell'AdG

- L' Arch. Giuseppe Antonio Indorante, Dirigente Responsabile dell'Area 7 - Controlli, Repressione Frodi Comunitarie e Chiusura Programmi Comunitari del Dipartimento Regionale della Programmazione;
- La Dott.ssa Patrizia Picciotto Dirigente Responsabile dell'Area 8 - Sviluppo Urbano e Territoriale del Dipartimento Regionale della Programmazione;
- L'Ing. Mario Lanza, Dirigente Responsabile delle azioni 2.2.1 - 2.2.3 dell'Ufficio Sistemi Informativi regionali, attività informatica della Regione e delle PP.AA. regionali;
- L'Ing. Giusto Ingrassia, Dirigente Responsabile delle Azioni 4.1.1 - 4.1.3 del Dipartimento Energia e di pubblica utilità;
- L'Arch. Michele Carrara in sostituzione del Dirigente Responsabile delle Azioni 4.6.1 - 4.6.4 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti Responsabile;
- L'Arch. Enrico Gugliotta, in sostituzione del Dirigente Responsabile dell'Azione 4.6.2 - 4.6.3 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti;
- L'Arch. Sergio Girardi in sostituzione del Dirigente Responsabile dell'Azione 9.4.1 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti;
- Il Dott. Salvatore Di Martino e la Dott.ssa Maria Elena Blanco, rispettivamente Dirigente Responsabile e funzionario direttivo per le Azioni 5.1.1 - 5.1.3 del Dipartimento Ambiente;
- L'Arch. Cipriano Rolando Nugara, Dirigente Responsabile dell'Area A2 del Dipartimento Protezione Civile, Centro di Responsabilità dell'Azione 5.3.3;
- La Dott.ssa Michela Bellomo, Funzionario direttivo del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali - Servizio 1, e la Dott.ssa Rosalia Pullara, Dirigente del Servizio 1 *ad interim* Responsabile delle Azioni 9.3.1 - 9.3.5;

E' assente l'Arch. Francesca Currò, Dirigente Responsabile dell'Azione 9.3.8 del Dipartimento Pianificazione Strategica, che ha comunicato per la vie brevi al propria impossibilità ad intervenire.

E' assente il referente dell'Organismo Intermedio, che ha comunicato la propria impossibilità ad intervenire per le vie brevi.

[Handwritten signatures and stamps]

Sulla base dell'apposita check list, allegata al presente verbale, si è proceduto alla verifica dell'esistenza in capo all'OI delle capacità e delle competenze a svolgere le attività delegate.

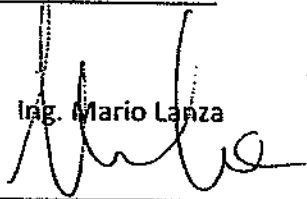
Alle ore 13:30 si sono conclusi i lavori di verifica e, sulla base delle valutazioni espresse e sintetizzate nella check list di valutazione:

si accerta la sussistenza in capo all'OI delle competenze richieste e si autorizza a procedere alla redazione dell'atto di delega.

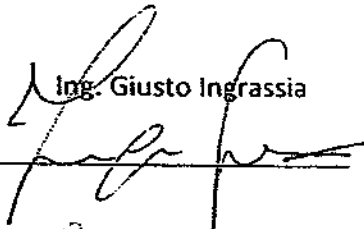
Per quanto attiene all'azione 5.1.3 si rappresenta che il competente CdR sta valutando l'opportunità di riesaminare lo stato di attuazione dell'azione coerentemente con la riprogrammazione dei contenitori di spesa inerenti la problematica del rischio idrogeologico e, pertanto, non è al momento nelle condizioni di poter conferire la delega di funzioni per la selezione delle operazioni.

Palermo 17/01/2019

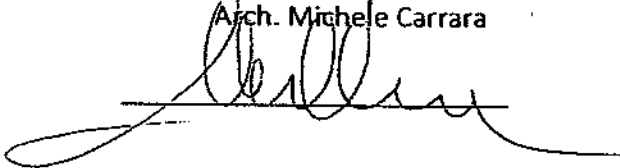
Ing. Mario Lanza



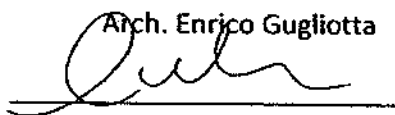
Ing. Giusto Ingrassia



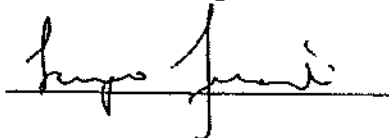
Arch. Michele Carrara



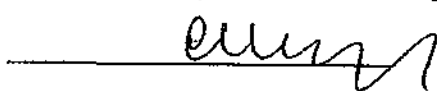
Arch. Enrico Gugliotta



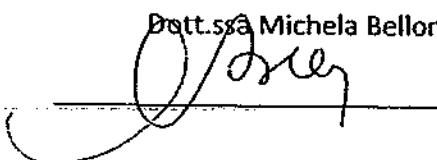
Arch. Sergio Girardi



Dott. Cipriano Rolando Nugara



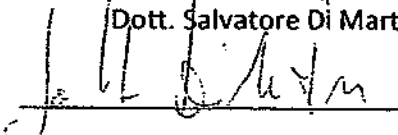
Dott.ssa Michela Bellomo




IL SEGRETARIO

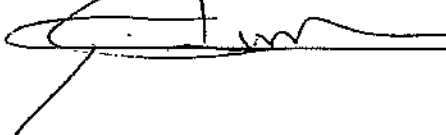


Dott.ssa Rosalia Pullara


Dott. Salvatore Di Martino


Dott.ssa Maria Elena Blanco


Arch. Giuseppe Antonio Indorante



Dott.ssa Patrizia Picciotto





IL SEGRETARIO





Allegato 2.a) Check list per la verifica preliminare della capacità e delle competenze degli Organismi intermedi

Scheda anagrafica	
Programma Operativo interessato:	PO FESR Sicilia 2014 - 2020
Organismo Intermedio:	Autorità Urbana di Enna e Caltanissetta
Autorità di Gestione:	REGIONE SICILIANA
	Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica - Dipartimento Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Dipartimento Regionale della Protezione civile - Dipartimento Regionale della Pianificazione Strategica presso l'Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
Estremi dell'atto di nomina dell'Organismo Intermedio e di eventuali note di aggiornamento:	Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 art.7 individua nelle città e negli organismi sub regionali o locali la responsabilità dell'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile, e in quanto "Autorità Urbana", la responsabilità dei compiti almeno della selezione delle operazioni. Convenzione ai sensi dell'art. 30, comma 4 D.Lgs. 267/2000 sottoscritta dalle città di Ragusa e Modica
Esecutore dell'analisi:	<p>Ing. Mario Lanza, Dirigente Responsabile delle azioni 2.2.1 - 2.2.3 dell'Ufficio Sistemi Informativi regionali, attività informatica della Regione e delle PP.AA. regionali, competente dell'Azione delegata;</p> <p>Ing. Giusto Ingrassia, Dirigente Responsabile delle Azioni 4.1.1 - 4.1.3 del Dipartimento Energia e di pubblica utilità, competente dell'Azione delegata</p> <p>L'Arch. Michele Carrara in sostituzione del Dirigente Responsabile delle Azioni 4.6.1 - 4.6.4 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti Responsabile</p> <p>L'Arch. Enrico Gugliotta, in sostituzione del Dirigente Responsabile dell'Azione 4.6.2 - 4.6.3 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti</p> <p>Il Dott. Salvatore Di Martino e la Dott.ssa Maria Elena Blanco, rispettivamente Dirigente Responsabile e funzionario direttivo per le Azioni 5.1.1 - 5.1.3 del Dipartimento Ambiente</p> <p>Arch. Ciripano Rolando Nugara, Dirigente Responsabile dell' Azione 5.3.3 del Dipartimento Protezione Civile, competente dell'Azione delegata</p> <p>La Dott.ssa Michela Bellomo, Funzionario direttivo del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali - Servizio 1, e la Dott.ssa Rosalia Pullara, Dirigente del Servizio 1 ad interim Responsabile delle Azioni 9.3.1 - 9.3.5</p> <p>L'Arch. Sergio Girardi in sostituzione del Dirigente Responsabile dell'Azione 9.4.1 del Dipartimento Infrastrutture della Mobilità e Trasporti</p> <p>L'Arch. Giuseppe Antonio Indorante, Dirigente responsabile dell'Area 7 - Controlli, Repressione Frodi Comunitarie e Chiusura Programmi Comunitari del Dipartimento Regionale della Programmazione</p> <p>La Dott.ssa Patrizia Picciotto Dirigente Responsabile dell'Area 8 - Sviluppo Urbano e Territoriale del Dipartimento Regionale della Programmazione</p>
CONCLUSIONE DELL'ANALISI:	L'Organismo Intermedio è in possesso delle competenze richieste
Note	Prescrizioni:

Date 17.04.2019

Firma [Signature]



IL SEGRETARIO [Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

DELIBERAZIONE N. 64 DEL 26/02/19 ALLEGATO A PAG. 62

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

10/19



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

Allegato 2.b) Check list per la verifica preliminare della capacità e delle competenze degli OI

TABELLA DI RIEPILOGO

Criteria	Categoria attribuita
1. CRITERI RELATIVI ALL'AMBIENTE INTERNO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO	
La struttura organizzativa e la ripartizione delle funzioni (punto 1.i Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	1
Le procedure di rendicontazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati (punto 1.iii Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	2
Il Piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate (punto 1.iv Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	2
2. CRITERI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RISCHI DELL'ORGANISMO INTERMEDIO	
La gestione dei rischi (punto 2. Allegato XIII al Reg. (UE) n. 1303/2013)	2
3. CRITERI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO	
La selezione delle operazioni (punto 3.A.i Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	1
Le verifiche di gestione (punto 3.A.ii Allegato XIII al Reg. (UE) n. 1303/2013)	N.A.
Il trattamento delle domande di rimborso (punto 3.A.iii Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	N.A.
La gestione informatizzata dei dati relativi alle operazioni (punto 3.A.iv Allegato XIII al Reg. (UE) n.1303/2013)	N.A.
La contabilità separata e la codifica contabile (punto 3.A.v Allegato XIII al Reg. (UE) n. 1303/2013)	N.A.
La pista di controllo e la conservazione dei documenti (punto 3.A.vii Allegato XIII al Reg. (UE) n. 1303/2013)	2
L'informazione ai beneficiari (punto 3.A.ix Allegato XIII al Reg. (UE) n. 1303/2013)	2



IL SEGRETARIO

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and bottom.

Esistono adeguate ed efficienti procedure scritte, ad uso del personale dell'ICI, per tracciare le irregolarità facendo i casi di frode?	X			V.s. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 3 (Qualità del rischio); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Erice
Le procedure per la gestione delle irregolarità e i casi di frode prevedono la creazione delle irregolarità, compresa la frode sospetta e quelle accertate?	X			V.s. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 3 (Qualità del rischio); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Erice
Le procedure per la gestione delle irregolarità e i casi di frode prevedono il follow-up del progressi nei procedimenti amministrativi e giudiziari relativi alle irregolarità?	X			Cr. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 3 (Qualità del rischio); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Erice
Esistono specifiche istruzioni relative alla segnalazione e verifica delle irregolarità e alle procedure di recupero degli irregolarità (ad esempio: compresi gli indicatori di frode, nonché una procedura per la segnalazione degli interessi di relatori e recensori)?			X	Il recupero non costituisce funzione delegata dall'AoC all'ICI
La procedura prevista per la gestione delle irregolarità e i recensori (incluso il monitoraggio di frode) è conforme alle prescrizioni MEF?			X	Il recupero non costituisce funzione delegata dall'AoC all'ICI
In caso di irregolarità sistematica, la procedura espone i rischi necessari per prevenire e mitigare il rischio che si ripeta in futuro?			X	Non si ritiene applicabile dato il contenuto tecnico della delega di funzioni
E' indicato all'interno delle procedure l'obbligo per il personale di segnalare le irregolarità e i casi di frode sospetta?	X			V.s. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 3 (Qualità del rischio); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Erice
Esiste una procedura in vigore per il whistleblowing (vedi il sito per questo riguardo il diritto di informare un punto di contatto indipendente esterno per le irregolarità o gli illeciti)?	X			Cr. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 3 (Qualità del rischio); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Erice
Ci sono regole adeguate al fine di proteggere il personale delle società interne nel caso di segnalazione?	X			V.s. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 3 (Qualità del rischio); 2) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Erice

Collegio Sindacale 2

Il Piano per l'assegnazione di risorse umane adeguate				
Elementi di analisi	SI	NO	Non applicabile	Note
L'ICI ha pianificato un quadro organizzativo del personale da impiegare nelle proprie strutture, ai vari livelli funzionali, adeguate in termini numerici e di competenze?	X			Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 2.1 (Organigrammi) e 2.2 (Pianificazione)
Il framework/struttura dettagliata chiaramente definisce, ruolo, compiti e responsabilità, di ciascun membro del personale?	X			V.s. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 2.2 (Organigrammi) e 2.3 (Pianificazione dell'ICI); 2) Disposizione di Servizio del Segretario Generale del Comune di Erice emessa in data 28/03/2018 (n. 128430 del 13/12/2018); Disposizione di Servizio del Segretario Generale del Comune di Cattolicaia indicata al personale assegnato all'ICI prot. 0119630 del 13/12/2018
Tale sistema organizzativo delle risorse umane garantisce adeguate procedure di assegnazione degli incarichi?	X			L'attuale organizzativo dell'ICI garantisce adeguate procedure di assegnazione degli incarichi da competere dalla struttura organizzativa interna; 1) sulla scorta della previsione contenuta nel "Regolamento organizzativo degli uffici e dei servizi comunali del Comune di Erice" approvato con DGM n. 9 del 04/03/2002 e successi, e del "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali del Comune di Cattolicaia" approvato con DGM n. 16 del 26/05/2012; 2) in forza della Disposizione di Servizio del Segretario Generale del Comune di Erice indicata al personale assegnato all'ICI (prot. 128430 del 13/12/2018) e Disposizione di Servizio del Segretario Generale del Comune di Cattolicaia indicata al personale assegnato all'ICI prot. 0119630 del 13/12/2018
E' stato definito un quadro di competenze per il corretto implementazione di ciascuna funzione?	X			Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 2.3 - Funzionamento
La struttura organizzativa designata è numericamente e qualitativamente adeguata rispetto alle funzioni e responsabilità attribuite all'ICI?	X			Cr. 1) Check list di ammissibilità dell'Autorettoria Interna di Erice e Cattolicaia da cui emerge che nel corso del processo tendente alla razionalizzazione è stata verificata che la struttura organizzativa è funzionalmente e quantitativamente adeguata alle prestazioni della struttura delegata; 2) Nota prot. n. 012985 del 01/09/2017, con cui - in conformità con la previsione di cui alla DGM n. 27/03/08 - la struttura organizzativa dell'Autorettoria Interna, che aveva in origine le funzioni delegate all'ICI (inclusa delle operazioni), è stata verificata razionalizzata dall'AoC.
E' previsto che il personale dell'ICI venga coinvolto nelle attività di aggiornamento delle competenze dell'AoC?	X			Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 2.5 (Procedure di formazione e aggiornamento del personale).
E' garantita una dotazione minima di risorse umane per ciascuna struttura, con adeguate competenze ed esperienza? Tale dotazione è sufficiente per l'intero ciclo della programmazione 2014/2020?	X			- Con riferimento alla dotazione di risorse per strutture e alle adeguate competenze ed esperienza del personale, v.c.: 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5; - Con riferimento alla permanenza della dotazione organica per il ciclo di programmazione 2014/2020, v.c.: 1) Accordo ex art. 16 Legge 24/1/1990, sottoscritto in data 21/08/2012; 2) Piano Organizzativo dell'Autorettoria Interna, approvato dal Comune di Erice con DGM n. 170 del 28/07/2011 e dal Comune di Cattolicaia con DGM n. 166 del 06/05/2017, in cui - documenti attribuiti in Amministrazione Comunale di competenza rispettivamente a noi sindaci dell'AoC a gestione in dotazione organica per l'intero ciclo di programmazione 2014 - 2020.
C'è una procedura di selezione del personale adeguata? Ci sono criteri di selezione chiaramente definiti?	X			Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Internati par. 2.4 (Procedure di selezione e gestione del personale), nel quale si precisa che: "L'ICI per la selezione del personale è tenuta al rispetto della procedura prevista dal D.Lgs. 165/2001 "Norma generale sull'ordinamento del lavoro nelle amministrazioni della Pubblica Amministrazione". Specifiche modalità di selezione e valutazione sono state adoperate in occasione di assegnazione di incarichi professionali da parte dei soggetti interessati all'assegnazione di incarichi nell'ambito dell'organizzazione dell'ICI".

IL SEGRETARIO



[Handwritten signature]

[Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

<p>La ricerca individuale tiene in possesso delle necessarie competenze tecniche e capacità amministrative richieste per le attività dell'incarico?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Interni par. 2.4 (Procedura di selezione e gestione del personale) da cui emerge che: "Il personale proposto dall'Autorità Urbana, finalizzato all'attuazione della SSUI, al funzionamento e alla gestione dell'OD, è stato individuato, tenuto conto delle competenze di organico e nel rispetto dei possibili costi di intervento, in relazione alle competenze possedute dai dipendenti ed alle dotazioni organiche dei rispettivi Enti di cui il rispetto (funzionamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi Comunali (Tutti approvati ricompletamento con deliberazione della Giunta Municipale di Giarola n. 8 del 04 febbraio 2012 e successive modifiche ed integrazioni) e della Giunta Municipale di Calaricciotto n. 10 del 29.08.2017 e successive modifiche ed integrazioni). Le ulteriori azioni in relazione inerenti all'OD, fatte in base alle Amministrazioni Comunali, tenuto conto come già detto in premessa, del personale e di quanti di livello che competono in ambito in strutture organizzative degli Enti, sono state individuate dal Dirigente Generale di concerto con i Dirigenti la base all'esperienza acquisita e di natura specialistica con riguardo alla specifica funzione da attribuire e di possibili costi di interesse, con rispettivi ordini di servizio del Dirigente Generale, comma di Giarola n. 839/20 del 12.12.2018, comma di Calaricciotto prot. n. 0114/20 del 12.12.2018".</p>
<p>È prevista l'utilizzo di personale esterno all'Amministrazione dotata di competenze professionali adeguate alle attività dell'incarico condotto?</p>	<p></p>	<p>x</p>	<p></p>	<p>Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Interni par. 2.4 - Procedure di selezione e gestione del personale. Compilazione dell'OD prevede il ricorso a personale esterno alle Amministrazioni.</p>
<p>Nel caso in cui sia fatta ricorso a personale esterno all'Amministrazione, l'Organismo Intermedio ha preventivamente verificato l'esistente presenza di personale qualificato all'interno dell'Amministrazione?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Interni par. 2.4 - Procedure di selezione e gestione del personale. Nel caso di ricorso rendere necessario il ricorso a personale esterno è fatto rinviare alle procedure di cui al D.Lgs. 152/2011.</p>
<p>Sono garantiti lo sviluppo e l'attuazione di azioni per il rafforzamento delle competenze e l'aggiornamento del personale?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Interni par. 2.5 - Procedure di formazione e aggiornamento del personale</p>
<p>Sono previste procedure di valutazione del personale (in cui non-rotazione, se del caso)?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>V. art. 1) Delibera di Giunta n. 272 del 27/11/2018 del Comune di Giarola con cui, al sensi del D. Lgs. 152/2011 (attuazione della Legge 4 marzo 2014, n. 12 in materia di semplificazione delle procedure del lavoro pubblico e recupero delle Pubbliche Amministrazioni"), è stato adottato un sistema di valutazione e valutazione della Performance. 2) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Interni par. 2.4 - Procedure di selezione e gestione del personale</p>
<p>Esistono procedure adottate per la gestione del cambio di personale (ad esempio per il passaggio di consegne e la gestione dei posti vacanti)?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>OD garantisce il doppio del D.Lgs. 152/2011 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto degli enti locali, nella parte relativa all'organizzazione del personale e alla disciplina delle mansioni. Per ciò che concerne la gestione del personale interno si fa riferimento al "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi Comunali" del Comune di Giarola (Tutte approvate con deliberazione di Giunta Municipale n. 72 del 22/02/2011 e successive modifiche ed integrazioni) e, in particolare, art. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Interni par. 2.4 - Procedure di selezione e gestione del personale</p>
<p>Esiste una procedura di sostituzione in caso di assenza prolungata del personale? Se sì, tale procedura garantisce un'adeguata separazione delle funzioni?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Interni par. 2.4 - Procedure di selezione e gestione del personale secondo cui: "In caso di assenza o prolungata del personale dell'OD in caso di necessità vengono in funzione i sostituti organici, come risultanti dal piano delle performance, ed di professione il loro andamento dell'Agenda Urbana, il Responsabile dell'OD procede alla sostituzione mediante provvedimento motivato individualmente contestualmente nuovo personale dotato di analoghe competenze. La sostituzione avviene puntualmente sempre e comunque al principio della separazione delle funzioni di cui all'art. 72, lettera b) Reg. UE n. 1303/2013".</p>

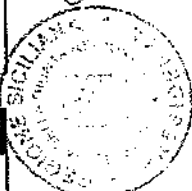
Collegio elettorale 2

La gestione dei rischi				
Elementi di analisi	Sì	Lo	Non applicabile	Note
<p>L'Organismo Intermedio ha idonee procedure per la gestione dei rischi, che si basano sulle istruzioni dell'AgC? Se sì, seguire una copia delle procedure e una copia della valutazione dei rischi più recente, se del caso, o verificare quanto segue: - chi lo esegue? - a che livello è assegnata (livello organizzativo, specifico-attività)? - che tipo di rischi sono identificati (interni, esterni, ecc.)? - quali sono i criteri di identificazione?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>CR, Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Interni par. 3 - Gestione dei rischi</p>

Collegio elettorale 2

La selezione delle operazioni				
Elementi di analisi	Sì	Lo	Non applicabile	Note
<p>È stata predisposta per il personale dell'Organismo Intermedio una specifica e adeguata manuale che spiega la procedura e i standard per la selezione e l'approvazione delle operazioni?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Interni par. 4.1 - Selezione delle operazioni 2) Manuale per la selezione delle operazioni idonee, unitamente alla Relazione OD, con Delibera di Giunta Municipale n. 304 del 13/12/2018 del Comune di Giarola e con DGM n. 134 del 13/12/2018 del Comune di Calaricciotto (Gente d'area), con l'incarico di incaricati del Mercato di Ammissione del PO FESR adottato con DGR n. 463 del 08 maggio 2017</p>
<p>Esiste un'adeguata procedura formale che copre il cambiamento, l'introduzione o l'eliminazione di un procedura e la loro comunicazione al personale?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>CR, Manuale per la selezione delle operazioni</p>
<p>Le procedure riportano la data e il riferimento?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>CR, Manuale per la selezione delle operazioni</p>
<p>Le procedure per la selezione, selezione e approvazione delle operazioni sono conformi a quanto espressamente previsto dall'art. 125 D) del Reg. UE n. 1303/2013?</p>	<p>x</p>	<p></p>	<p></p>	<p>CR, 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Interni par. 4.1 (Selezione delle operazioni); 2) Manuale per la selezione delle operazioni</p>

IL SEGRETARIO



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Tali procedure assicurano la conformità delle operazioni, per l'intero periodo di attuazione, alle norme nazionali e comunitarie e ai principi generali della politica dell'Unione Europea, quali ad esempio: pari opportunità, speso pubblico, chiavi di stato, norme ambientali, ecc.?	*			V.o. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 (Selezione delle operazioni); 2) Manuale per la selezione delle operazioni
Tali procedure assicurano che ciascuna tipologia di selezione (svinco pubblica, bando, affidamento diretto, procedura negoziata, ecc.) sarà: - pubblicata; - conforme con le condizioni e gli obiettivi del PO e contenente una chiara descrizione della procedura di selezione adottata e del titolo e degli obiettivi del Beneficiario; - adeguatamente pubblicizzata al fine di raggiungere tutti i potenziali Beneficiari.	*			V.o. 1) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 (Selezione delle operazioni); 2) Manuale per la selezione delle operazioni, da cui emerge che l'ODI, per la predisposizione degli Avvisi di selezione aderisce alle procedure adottate a regola dei competenti CRR ovvero agli indicatori da questi presentati in base al sistema interamente informatizzato.
Tali procedure prevedono, per ciascuna tipologia di selezione (svinco pubblica, bando, affidamento diretto, procedura negoziata, ecc.), i relativi step procedurali di predisposizione, pubblicazione, raccolta e registrazione delle domande/progetti (regolarizzazione della richiesta, rilascio della chiamata all'interessato ricevente, stato di approvazione della proposta/domanda)?	*			V.o. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 - Selezione delle operazioni e Manuale per la selezione delle operazioni
Tali procedure prevedono, per ciascuna tipologia di selezione (svinco pubblica, bando, affidamento diretto, ecc.), i relativi step procedurali della fase di istruttoria e approvazione delle operazioni in conformità con i criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?	*			Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 - Selezione delle operazioni e Manuale per la selezione delle operazioni
Esiste una procedura adeguata per garantire che tutti i valutatori, impegnati nella valutazione di domande/progetti, abbiano la competenza e l'indipendenza necessarie? In particolare è prevista la compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse da parte di tutti i valutatori?	*			L'ODI ha previsto fra le documentazioni allegata al Manuale per la selezione delle operazioni una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse e di incompatibilità che ciascun valutatore sarà chiamato a compilare prima dell'assegnazione dell'incarico. Cfr. Manuale per la selezione delle operazioni
Esiste una procedura adeguata per garantire che la decisione assunta in merito all'approvazione o rigetto delle domande/progetti sia basata unicamente sui criteri? Le decisioni devono essere prese da una persona/organismo autorizzato, i risultati comunicati per iscritto e le ragioni dell'assunzione o del rifiuto delle domande chiaramente motivate. Le procedure di ricorso e le relative decisioni devono essere comunicate ai richiedenti.	*			Cfr. Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 - Selezione delle operazioni e Manuale per la selezione delle operazioni

Categoria finale A

Elementi di sposta	Le verifiche di gestione			Nota
	SI	NO	Non applicabile	
L'Organismo Intermedio ha definito un'organizzazione della propria struttura idonea tale da garantire la conformità di separazione tra le funzioni di gestione e le funzioni di controllo?			*	Le funzioni di gestione e controllo non costituiscono oggetto di delega dell'AG OIDI
Nel caso in cui l'Organismo Intermedio sia anche un Beneficiario nell'ambito del Programma Operativo, è organizzato modo tale da assicurare un'adeguata separazione delle funzioni?			*	L'Organismo Intermedio non è beneficiario nell'ambito del Programma Operativo. Tuttavia nel caso in cui lo fosse, l'Organismo Intermedio di Base o Collaboratore non beneficiario del PO è assicurata dall'ICI la separazione delle funzioni. Cfr. 1) Piano Organizzativo dell'Autorettoria Urbana; 2) Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.1 - Selezione delle operazioni; 3) DDM n. 11 del 28/04/2014, con cui il Comune di Enna nell'ambito della propria struttura organizzativa ha istituito un servizio temporaneo denominato "Autorità Urbana Enna Collaboratore, quale struttura organizzativa autonoma, affidata all'ordine dell'AREA 5 Servizi di SAR, a cui ha attribuito le competenze relative alle funzioni delegate, garantendo il principio della separazione delle funzioni.
L'ODI ha un adeguato manuale delle verifiche di gestione (procedure scritte), che tiene conto delle istruzioni "COMUNITARIE".			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI
Esiste un'adeguata procedura formale che controlli i contenuti, l'individuazione e l'assegnazione di tali procedure?			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI
Le procedure riportano la data di revisione?			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI
Esistono procedure di controllo, ai sensi dell'art. 125 (9) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che consentano di verificare che: - i procedimenti e i servizi collegati/relati siano stati formati; - le spese dichiarate dai Beneficiari siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile (compreso lo stesso regolamento di ammissibilità) di Programma Operativo o alle condizioni per il sostegno dell'operazione; - le spese dichiarate siano conformi con la politica dell'Unione (quali relative al patrimonio e alla governance) verificabile, alla promozione della parità tra uomini e donne, alla non discriminazione, ecc.).			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI
Sono state predisposte procedure di controllo riguardanti le verifiche amministrative relative a ciascuna domanda di rimborso presentata dai Beneficiari o la verifica in loco delle operazioni?			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI
Esiste una specifica procedura per assicurare che, la frequenza e la portata delle verifiche in loco, siano appropriate: - all'importanza del sostegno pubblico ad un'operazione; - al livello di rischio individuali di tali verifiche e degli altri risultati dell'attività di audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso?			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI
Nel caso in cui le verifiche in loco siano effettuate su base campionaria, l'Organismo Intermedio conserva un documento in cui viene registrato e giustificato il metodo di campionamento?			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI
Sono state predisposte procedure scritte o adeguati checklist che devono essere utilizzati per la verifica di gestione, al fine di rilevare eventuali irregolarità? Le checklist dovrebbero riguardare in particolare le verifiche su: - la correttezza delle domande di rimborso; - il periodo di ammissibilità; - la conformità con il progetto approvato; - la conformità con il tasso di finanziamento approvato; - il rispetto delle norme di ammissibilità e alle discipline nazionali o comunitarie in materia di appalti pubblici, chiavi di Stato, ambiente, sicurezza finanziaria, sviluppo sostenibile, pubblicità o rispetto di pari opportunità e di non discriminazione; - la realtà del progetto, in armonia con le decisioni di approvazione comprese gli indicatori di realizzazione e di risultato; - le spese dichiarate e l'effettiva spesa di controllo; - il sistema di contabilità separata o una contabilità contabile adeguata delle transazioni effettuate dal beneficiario; - la coerenza con i criteri di selezione del PO; - le opzioni di semplificazione del modo come previsto dall'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - i propositi generativi di errore.			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI
Esiste una procedura adeguata per garantire che le verifiche amministrative, relative alle spese lasciate in base a specifiche dichiarazioni, siano completate prima della presentazione di una domanda di pagamento intermedio, inclusa l'elenco delle domande stesse e delle documentazioni di supporto allegata?			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI
Esiste un'adeguata procedura che garantisca che le verifiche in loco siano svolte quando il progetto è ben avviato, sia in termini di avanzamento stesso che finanziario?			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI
È prevista una procedura per assicurare che l'ODI conservi un registro di ciascuna verifica, indicando il lavoro svolto, i dati e i risultati delle verifiche, il follow-up del risultato, comprese le azioni adottate in caso di irregolarità accertate?			*	Non costituisce funzione delegata dell'AG OIDI

IL SEGRETARIO



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

È garantito che, qualora la verifica in loco non viene eseguita, il completamento delle operazioni di base su una valutazione del rischio adeguata e che i registri identificano le operazioni selezionate, descrivono il metodo di campionamento utilizzato e forniscono una panoramica delle conclusioni della verifica e della tipologia rilevata?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
È prevista la descrizione di come sono trasmessi all'AGO le informazioni relative alle verifiche effettuate complete le informazioni sulla natura che vengono rilevate (risultati e dati di base sospetti o quali sospetti) e sul loro follow up nel contesto delle verifiche di gestione, degli audit e dei controlli effettuati da parte dell'Ufficio o degli organismi nazionali?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
È stata predisposta una procedura per la comunicazione di soggetti sottoposti alle verifiche di gestione?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI


Il trattamento delle domande di rimborso				
Elementi di analisi	SI	NO	Non applicabile	Nota
Sono descritte la procedura per il trattamento delle domande di rimborso dei Beneficiari e la procedura di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore degli stessi, ai sensi dell'art. 122 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
Tali procedure specificano le date e i riferimenti?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
Sono descritti i singoli passaggi della procedura di rimborso, verifica e approvazione della domanda di rimborso?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
Sono descritti i singoli passaggi della procedura relativa all'eventuale utilizzo delle opzioni di semplificazione del regolamento di cui all'art. 57 del Reg. (UE) n. 1303/2013?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
Sono descritti i singoli passaggi della procedura in base alla quale i pagamenti ai Beneficiari sono autorizzati, erogati e contabilizzati?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
È indicata quale l'organismo responsabile di ogni fase del trattamento delle domande di rimborso?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
È assicurata l'adeguatezza separazione delle funzioni nel processo?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
La procedura prevede che siano allegati tutti i documenti giustificativi alla domanda di rimborso?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
È descritta la procedura con la quale l'Organismo Intermedio comunica i risultati dei controlli all'AGO?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
La procedura sono svolte in vista del rispetto del termine di 60 giorni per i pagamenti ai Beneficiari?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
La procedura sono descritte rispetto all'articolo dell'art. 121 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
Esiste un flusso senza di flusso che descriva i processi e i risultati tutti gli organismi coinvolti?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI




La gestione informatica dei dati relativi alle operazioni				
Elementi di analisi	SI	NO	Non applicabile	Nota
È disponibile un sistema informatico idoneo ai sensi dell'articolo 125 (2) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
I dati relativi a ciascuna operazione sono disponibili all'interno di un sistema di raccolta, registrazione o comunicazione informatica degli organi?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
Il sistema è stato adottato nella procedura programmata? Se sì, è stato considerato affidabile (per struttura e stato tecnico) il sistema?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
I sistemi descritti sono già operativi per la raccolta dei dati richiesti dall'art. 125 (2)(a) del Reg. (UE) n. 1303/2013? In caso contrario: - valutare sulla base delle giustificazioni degli organi competenti, se il sistema sarà operativo in linea con l'articolo 32 del Reg. (UE) n. 1303/2013, indicando le date in cui saranno operativi, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di cui sopra e dell'art. 125 (2)(a) del Reg. (UE) n. 1303/2013; - è stato fornito all'AGO il risultato del test effettuato nella versione corrente del sistema informatico? È possibile essere fatta una certificazione o una raccomandazione in questa fase di sviluppo del sistema informatico? (ad es. in termini di separazione delle funzioni, flussi di lavoro, profili degli utenti, sicurezza, ecc.)				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
La descrizione del sistema tratta adeguatamente la questione della separazione delle funzioni?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI

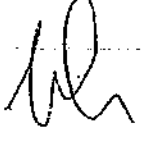

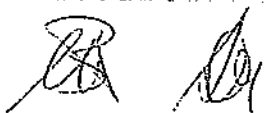
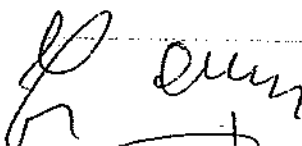
La contabilità separata e la codifica contabile				
Elementi di analisi	SI	NO	Non applicabile	Nota
L'Organismo Intermedio dispone di una procedura per verificare che i Beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata, e una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, che consenta la verifica: - della corretta assegnazione delle spese che si riferiscono, solo in parte, ad operazioni connesse; - di alcune tipologie di spese che sono ammissibili unicamente solo entro determinati limiti e in relazione ad altri costi.				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI

La pista di controllo e la conservazione dei documenti				
Elementi di analisi	SI	NO	Non applicabile	Nota
Esiste una procedura adeguata per garantire che l'Organismo Intermedio registri ciascuna verifica, indicando le date, la data e i risultati delle verifiche nonché il follow-up dei risultati rilevati comprese le misure correttive adottate in caso siano state riscontrate irregolarità?				V.2 Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.2 (Verifiche di gestione)
Esiste una procedura per garantire che l'Organismo Intermedio registri i dati sull'attività e l'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi delle spese e degli audit?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
Esistono procedure adeguate per garantire che tutti i documenti necessari per assicurare un'adeguata pista di controllo siano tenuti in conformità con i requisiti di cui all'art. 125 (2) (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e con i requisiti di cui all'art. 125 (2) (b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 32 del Reg. Delegato (UE) n. 108/2017?				V.2 Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.2 (Verifiche di gestione)
Esiste una procedura adeguata per l'archiviazione dei documenti (con l'indicazione della tipologia di documenti che devono essere archiviati, il periodo di conservazione, il formato in cui i documenti devono essere conservati)?				V.2 Relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi par. 4.2 (Verifiche di gestione)
Sono state fornite istruzioni sulla conservazione dei documenti giustificativi a disposizione dei Beneficiari/Organismi Intermedi? Se sì, indicare la data di aggiornamento del documento.				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
La descrizione della pista di controllo consente la ricostruzione degli aspetti complessivi sottile alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari riguardo alle operazioni connesse dal Programma Operativo?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
La descrizione della pista di controllo permette la verifica del pagamento del contributo pubblico ai Beneficiari?				Non costituisce funzione delegata dall'AGO AFOI
La descrizione della pista di controllo consente la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza?				L'OI non è dotato di una propria pista di controllo, ma ha fornito nella Relazione sul sistema di Gestione e Controllo al Parlamento per la selezione delle operazioni, informazioni di dettaglio circa la documentazione di contabilità e la procedura di monitoraggio delle funzioni delegate con indicazione del più avanzato stato di sviluppo della procedura. L'OI non ha fornito alla Commissione sottile e l'elenco di COI che ha prodotto alla Commissione dal processo di finanziamento, prima che venisse adottata la pista di controllo adottata da COI.

IL SEGRETARIO



La descrizione delle attività di controllo esterna, per ogni operazione se necessaria, lo specifico tecnico, il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, il documento relativo alle procedure di applicazione degli appalti pubblici, le relazioni di monitoraggio e i rapporti sulla verifica e sugli studi, effettuati?				c	Non costituisce funzione delegata dall'AGO all'OI
Esiste una procedura per garantire che lo specifico tecnico o il piano finanziario dell'operazione, i rapporti di attuazione e monitoraggio, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, l'attuazione, la valutazione, la selezione, l'approvazione delle operazioni, le procedure di gara e di aggiudicazione, le relazioni sulla verifica dei prodotti e del servizio effettuato, siano monitorati al suo livello di gestione delegato?				c	Non costituisce funzione delegata dall'AGO all'OI
Esiste una procedura in atto per garantire che i dati contabili delle operazioni siano conservati sul suo livello gerarchico appropriato e funzionino informativi dettagliati sulle spese effettivamente pagate dal Beneficiario per ogni operazione?				c	Non costituisce funzione delegata dall'AGO all'OI
Categorie attribuite				2	

Elementi di analisi	L'informazione ai beneficiari			Titolo	
	SI	NO	Non applicabile		
Esistono procedure adatte per garantire che il Beneficiario disponga di un documento testamento lo escludono per il sostegno relativo a ciascuna operazione? In particolare, tali procedure trattano adeguatamente: - la natura le modalità di ammissibilità sia tecniche che contabili; - i requisiti specifici relativi ai prodotti o servizi che dovranno essere forniti nell'ambito dell'operazione; - il piano finanziario e il termine per l'implementazione; - i requisiti concernenti la contabilità separata o una certificazione contabile adeguata; - le informazioni da consegnare e comunicare; - gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.	x			Cir. Manuale per la selezione delle operazioni	
La normativa nazionale relativa all'ammissibilità della spesa applicabile al PO è stata definita in maniera chiara e inequivocabile?			x	Non costituisce funzione delegata dall'AGO all'OI	
Esiste una chiara strategia per garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie a ricevere un adeguato livello di orientamento (workshop, webinar, seminari, workshop, Web web, ecc.)?	x			Cir. Il Referente sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi per i F.S.E. (Informazioni ai beneficiari) Il Manuale per la selezione delle operazioni	
Sono disponibili al personale dell'OI le procedure predisposte per verificare che il Beneficiario abbia le capacità amministrative per soddisfare le condizioni definite alla lettera c) dell'art. 125 (3) prima dell'approvazione dell'operazione?	x			Cir. Manuale per la selezione delle operazioni	
Sono disponibili al personale dell'OI le procedure predisposte per verificare che il Beneficiario abbia le capacità finanziarie per soddisfare le condizioni definite alla lettera c) dell'art. 125 (3) prima dell'approvazione dell'operazione?	x			Cir. Manuale per la selezione delle operazioni	
Sono disponibili al personale dell'OI le procedure predisposte per verificare che il Beneficiario abbia le capacità operative per soddisfare le condizioni definite alla lettera c) dell'art. 125 (3) prima dell'approvazione dell'operazione?	x			Cir. Manuale per la selezione delle operazioni	
Categorie attribuite				2	

Handwritten signatures and initials:
 ML
 P
 am

Handwritten signatures and initials:
 Ben
 J
 t



IL SEGRETARIO

Handwritten signature of the Secretary.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

Regione Siciliana
Dipartimento regionale della
Programmazione

Comune di Enna

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui alle azioni 2.2.1 – 2.2.3 - 4.1.1 – 4.1.3 – 4.6.1 – 4.6.2 - 4.6.3 – 4.6.4 – 5.1.1 – 5.1.3¹ – 5.3.3 - 9.3.1 – 9.3.5 – 9.3.8 e 9.4.1 del Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2014-2020, CCI (2014IT16RFOP016)

TRA

la Regione Sicilia (C.F 80012000826) rappresentata da:

- Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AcAdG"), Arch. Dario Tornabene, con sede in Palermo Piazza Don Luigi Sturzo n. 36, giusto D.P.R. n. 3502 del 31/05/2018;
- Dirigente *ad interim* del Centro di Responsabilità delle azioni 2.2.1 e 2.2.3 POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Vincenzo Falgares, con sede in Palermo nella Via Thaon De Revel 20, giusto D.P.R. n. 9256 del 21/12/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 4.1.1 e 4.1.3 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Salvatore D'Urso, con sede in Palermo nel Viale Campania n. 36, giusto D.G.R. n. 58 del 13/02/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 4.6.1, 4.6.2, 4.6.3, 4.6.4 e 9.4.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Fulvio Bellomo, con sede in Palermo nella Via Leonardo Da Vinci n. 161, giusto D.P.R. n. 1067 del 12/03/2015;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 5.1.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Giuseppe Battaglia, con sede in Palermo nella Via Ugo La Malfa n. 169, giusto D.P.R. n. 708 del 16/02/2018;

¹ Delega sospesa in attesa degli approfondimenti in corso da parte del Centro di Responsabilità



IL SEGRETARIO

- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 5.3.3 del POR FESR Sicilia 2014-2020(di seguito "AdG"), Ing. Calogero Foti, con sede in Palermo nella Via Gaetano Abela n. 15, giusto D.P.R. n. 920 del 05/03/2015;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 9.3.1 e 9.3.5 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Salvatore Giglione, con sede in Palermo nella Via Trinacria n. 34/36, giusto D.R.P. n. 703 del 16/02/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 9.3.8 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Mario La Rocca, con sede in Palermo nella Piazza Ottavio Ziino n. 24, giusto D.P.R. n. 711 del 16/02/2018

E

il Comune di Enna (C.F.), in qualità di Autorità Urbana (di seguito "AU") – Organismo Intermedio, nella persona dell' Avv. Maurizio Antonello Dipietro, Sindaco e Legale Rappresentante, domiciliata in Enna nella Piazza Coppola n. 2.

PREMESSO

1. Con DGR n. 104 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto "Programmazione 2014/2020. Designazione delle Autorità del P.O. FESR: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit", è stata individuata quale Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo (PO) FESR il Dipartimento regionale della Programmazione (DRP) della Presidenza della Regione Siciliana (di seguito AcAdG);
2. L'Autorità di Gestione è costituita dai Dipartimenti regionali coinvolti nel Programma, competenti per legge ai sensi del D.P. Reg. 12/2016 e coerentemente individuati quali Centri di Responsabilità delle operazioni (di seguito AdG).

VISTO

- a) il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;



IL SEGRETARIO

- b) il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al punto 6, prevede che *“lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”*;
- c) il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali *“responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni”*;
- d) il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- e) i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- f) i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015;
- g) la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, *“Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito *“fondi SIE”*);
- h) *“Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”*, EGESIF 14-0010 del 18 dicembre 2014, della Commissione Europea;
- i) *“Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione”*, EGESIF 14-0013 del 18 dicembre 2014, della Commissione Europea;



IL SEGRETARIO

- j) *“Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)”*, EGESIF_15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
- k) l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;
- l) la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito, PO FESR Sicilia), adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato con DGR n. 105 del 6 marzo 2018 e infine approvata con DGR n. 369 del 12 ottobre 2018;
- m) i *“Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”* del PO FESR Sicilia, adottati con le Deliberazione delle Giunta Regionale n. 266 del 27 luglio 2016, n. 321 dell'8 agosto 2017, nn. 382 e 383 del 12 settembre 2017, n. 486 del 30 ottobre 2017 e n. 122 dell'8 marzo 2018 e ss.mm.ii;
- n) l'*“Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana”*, approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- o) il Documento di programmazione attuativa 2016/2020 approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 e ss.mm.ii.;
- p) il Documento di programmazione attuativa 2016/2020 approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 e ss.mm.ii.;
- q) il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- r) il Manuale di Controllo di primo livello del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- s) il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) del PO FESR Sicilia approvato con delibera di Giunta Regionale n. 195 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii.;
- t) le Piste di controllo, approvate con D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii.;
- u) la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo di SI.GE.CO del PO FESR Sicilia, in ultimo modificato con D.D.G. n. 001 del 15/01/2018 e ss.mm.ii.;



- v) l'Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 sottoscritto dal Comune di Enna e dal Comune di Caltanissetta in data 21/08/2017 con cui è stato individuato il legale rappresentante dell'AU e dell'Organismo intermedio (di seguito, OI);
- w) il Piano Organizzativo con cui i Comuni di Enna e Caltanissetta hanno strutturato l'AU e i relativi allegati;
- x) la Delibera di Giunta Comunale n. 170 del 28/07/2017 del Comune di Enna e la Delibera n. 106 del 08/08/2017 del Comune di Caltanissetta, con le quali è stato approvato il Piano Organizzativo;

CONSIDERATO CHE

1. l'Accordo di Partenariato (AP) italiano, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, individua i cardini della Strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo:
 - il ridisegno e la modernizzazione delle funzioni e dei servizi urbani;
 - la progettazione e le pratiche di inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile, le aree ed i quartieri disagiati;
 - l'attrazione ed il sostegno a segmenti di filiere produttive globali, favorendo la crescita di servizi avanzati.
2. il FESR sostiene, nell'ambito dei Programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane;
3. almeno il 5% delle risorse FESR assegnate a livello nazionale è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (autorità urbane) sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni conformemente all'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013;
4. la natura sperimentale dell'Agenda Urbana ha visto, fin dalla fase di impostazione del Programma, l'avvio di un innovativo percorso di "co-progettazione strategica" e confronto tecnico tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità Urbana volto a dare sostanza al partenariato strategico e a impostare il percorso metodologico di scelta di un numero limitato e motivato di Azioni integrate;



IL SEGRETARIO

5. la co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa, assicura l'allineamento e l'integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città, nel pieno rispetto dei principi esposti dall'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
6. il Programma è attuato, con riguardo alle funzioni oggetto della presente delega, a livello territoriale dall'Autorità Urbana, come definita ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 e nei limiti e secondo le procedure di cui all'Allegato 5 del PO FESR;
7. l'Autorità di gestione del PO FESR ha determinato, di concerto con le singole Autorità Urbane, la portata dei compiti e delle funzioni che dovranno essere svolti dall'Autorità Urbana, che riguardano la selezione delle operazioni di natura pubblica, da formalizzare, per iscritto, con un atto di delega di funzioni all'Autorità Urbana/Organismo Intermedio;
8. l'OI deve assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PO FESR Sicilia;
9. il PO FESR Sicilia, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015:
 - a. individua le diciotto città eleggibili ad assumere il ruolo di AU a cui spetterà almeno la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
 - b. programma parte delle proprie risorse ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, articolandole rispetto ai seguenti Obiettivi Tematici e azioni attivabili:



IL SEGRETARIO

Obiettivo Specifico	Risorse territorializzate
2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	18.575.017,34
3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	25.654.690,66
4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	141.454.413,34
4.3 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	7.000.000,00
4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	102.000.000,00
5.1 - Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera	33.425.348,79
5.3 - Riduzione del rischio sismico	1.378.736,55
6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6.948.933,81
6.8- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	2.987.306,20
9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	37.886.399,45
9.4 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	42.780.267,22
TOTALE	420.091.113,36

VISTO, ALTRESÌ,

- 1) le note prot. n. 20841 del 15.11.2016, n. 21328 del 22.11.2016 e n. 23230 del 15.12.2016 e successive integrazioni con cui l'AcAdG ha richiesto alla costituenda AU di Enna e Caltanissetta di fornire, coerentemente con i contenuti della delega di funzioni, le informazioni che comprovano il possesso dei requisiti di ammissibilità dell'AU previsti dall'*Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana*", approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- 2) la nota prot. n. 27057 del 23/08/2017 con cui la costituenda AU di Enna e Caltanissetta ha trasmesso la documentazione richiesta;
- 3) la nota prot. n. 15985 del 01/09/2017, con cui l'AcAdG ha verificato l'ammissibilità dell'AU, nel rispetto dei requisiti di cui alla DGR n. 274/2016, ed



IL SEGRETARIO

ha autorizzato la stessa alla presentazione della propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (di seguito, SUS);

- 4) la nota prot. n. 7853 del 28/04/2017 con cui l'AcAdG ha richiesto alle Autorità Urbane di programmare nell'ambito di ciascuna Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile il 90% delle risorse disponibili per ogni città, al fine di consentire gli eventuali successivi allineamenti finanziari delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'Agenda Urbana regionale;
- 5) la nota prot. n. 36905 del 08.10.2018 con cui l'AU di Enna ha trasmesso la propria SUS, con una programmazione delle risorse finanziarie, suddivise per azione, al 90% di quelle disponibili per le città di Enna e di Caltanissetta, e le relative Delibera di Giunta Comunale n. 234 del 27/09/2018 del Comune di Enna e Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 02/10/2018 del Comune di Caltanissetta di approvazione della stessa;
- 6) il Verbale della Commissione "interdipartimentale per la valutazione delle SSUUSS", nominata con D.D.G. n. 592/A del 21/11/2017 e ss.ii.mm., con cui la SUS della AU di Enna è stata ritenuta coerente con le finalità dell'Agenda Urbana Regionale e valutata positivamente, ai sensi della D.G.R. n. 274 del 2016;
- 7) la nota prot. n. 16919 del 24/10/2018 con cui l'AcAdG ha comunicato all'AU la valutazione positiva della SUS;
- 8) le azioni del PO FESR 2014 – 2020 intercettate nell'ambito della SUS di Enna e Caltanissetta, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 170/2017, e segnatamente: 2.2.1 – 2.2.3 - 3.3.2 – 4.1.1 – 4.1.3 – 4.6.1 – 4.6.2 - 4.6.3 – 4.6.4 – 5.1.1 – 5.1.3 – 5.3.3 – 9.3.1 – 9.3.5 – 9.3.8 - 9.4.1;
- 9) la nota prot. n. 46777 del 17/12/2018 con cui la AU di Enna trasmette la documentazione richiesta per la designazione dell'OI, approvata dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta del Comune di Enna n. 304 del 13/12/2018 e Delibera di Giunta Comunale del Comune di Caltanissetta n. 134 del 13/12/2018, unitamente agli ordini di servizio del personale delle Amministrazioni Comunali di Enna e Caltanissetta assegnato al costituendo Organismo Intermedio;
- 10) il Verbale di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati all'Organismo Intermedio, redatto in data 17/01/2019 congiuntamente dal Dipartimento Regionale della Programmazione, Dirigente Responsabile dell'Area 7 e dai Dipartimenti competenti delle Azioni delegate, nel quale è indicata la necessità di sospendere la delega di funzioni della selezione delle



IL SEGRETARIO

operazioni limitatamente all'azione 5.1.3 tenuto conto dell'esigenza del Centro di Responsabilità competente di procedere con delle verifiche preliminari sulle modalità di attuazione;

- 11) la nota prot. n. 1341 del 29/01/2019, con cui si rappresentano all'On.le Presidente gli esiti della verifica preventiva sull'OI di Enna e si trasmetta la documentazione a supporto di tale verifica, da sottoporre ad apprezzamento della Giunta Regionale;
- 12) la Delibera di Giunta Regionale n. (°) del (°) (Allegato1), con la quale si è preso atto dell'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell' OI, che riporta in allegato la documentazione che traccia il percorso e i risultati della valutazione.
- 13) la nota prot. n. (°) del (°) con cui è stato trasmesso all'OI la DGR n. (°) del (°), con la quale si designa formalmente l'Organismo Intermedio.
- 14) la nota prot. n. (°) del (°), con cui l'AdG ha comunicato all'OI l'avvio della procedura per la stipula del presente atto di delega in modalità digitale, nel rispetto delle previsioni di cui al comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con le forme e i contenuti di cui allo schema approvato approvato con DGR n. (°) del (°);

RITENUTO, PERTANTO,

- che le risultanze delle verifiche espletate dall'AcAdG e dall'AdG sul modello organizzativo e di funzionamento implementato dall'OI hanno messo in luce la sussistenza degli elementi essenziali, relativi alla capacità di quest'ultimo a svolgere con efficacia i compiti e le funzioni ad esso delegati;



IL SEGRETARIO

- di delegare all'AU di Enna, in qualità di OI, alcuni compiti dell'AdG tra quelli indicati all'articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per le linee di attività contenute nel POR FESR e, in particolare, per le attività relative alla selezione delle operazioni nell'ambito delle azioni 2.2.1 – 2.2.3 – 4.1.1 – 4.1.3 – 4.6.1 – 4.6.2 – 4.6.3 – 4.6.4 – 5.1.1 – 5.1.3** – 5.3.3 – 9.3.1 – 9.3.5 – 9.3.8 - 9.4.1 del PO FESR 2014 – 2020 intercettate nella SUS.

** delega sospesa in attesa degli approfondimenti in corso da parte del CdR.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE CHE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto della delega

1. Con la presente Convenzione si intende:
 - disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Siciliana, in qualità di AdG, e l'Autorità Urbana di Enna, in qualità di Organismo Intermedio, relativamente alle attività oggetto di delega nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 123, comma 6, Regolamento (UE) n 1303/2016 e della Sezione 4 del PO FESR 2014 - 2020;
 - assicurare l'efficacia per la realizzazione del Programma di cui alla SUS, nell'ambito degli Obiettivi specifici del PO FESR, meglio dettagliati per l'OI di Enna all'Allegato 2.
2. Ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente Convenzione, per le azioni ricomprese negli Obiettivi specifici sopra richiamati, costituisce, quindi, l'atto di delega all'OI di Enna di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come esplicitate nel successivo articolo 5.
3. L'AU di Enna opera, pertanto, in qualità di OI del POR FESR, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e dall'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. All'OI di Enna, per le azioni ricomprese negli Obiettivi specifici del POR FESR di cui all'allegato 2 della presente Convenzione, è affidato dall'AdG lo svolgimento di determinati compiti tra quelli indicati all'articolo 125 del Regolamento (UE) n.



1303/2013. In particolare, all'OI sono delegate le attività di selezione delle operazioni da finanziare, coerenti con la SUS puntualmente esplicitate al successivo articolo 5 della presente Convenzione.

5. L'AdG e l'OI di Enna cooperano attraverso un processo di co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della declinazione operativa della strategia, nel pieno rispetto dei principi esposti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013.

Art. 3

Obblighi e responsabilità connesse alla delega

1. Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliate nella presente Convenzione.
2. Una volta conferita la delega all'OI di Enna, attraverso la stipula della presente Convenzione, l'AdG, in quanto responsabile dell'attuazione del Programma Operativo, assicura la supervisione e la *quality review* delle funzioni delegate e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate.
3. L'OI di Enna si impegna a fornire la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti UE per il periodo 2014-2020, all'AdG, all'AdA e ai funzionari della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea.
4. L'OI di Enna si impegna a trasmettere all'AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

Art. 4

Compiti dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

1. Per quanto concerne la gestione del programma operativo, limitatamente alle funzioni oggetto di delega, l'AdG:
 - a) assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi anche sulla base dei dati forniti dall'OI;



IL SEGRETARIO

- b) elabora le informazioni fornite dall'OI ai fini della presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c) rende disponibili all'OI informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e l'attuazione delle operazioni;
- d) effettua, per quanto di propria competenza, la Strategia di Comunicazione del Programma approvata in data 01/03/2016 (e successivi aggiornamenti), dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e adempie, per quanto di propria competenza, agli obblighi di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 115 e all'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- e) garantisce la creazione e l'aggiornamento di un'area riservata al Programma, disponibile sul sito "Euroinfosicilia" di Regione siciliana. www.euroinfosicilia.it;
- f) informa l'OI di Enna in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dal medesimo OI;
- g) si impegna ad informare tempestivamente l'OI di Enna, con riferimento alle linee di attività assegnate, relativamente ad ogni variazione del piano finanziario del PO FESR derivante dalla ripartizione della riserva di performance, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 6 e 7 della presente Convenzione; assolve ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa UE in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.
3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:
- a) elabora, previa condivisione con gli OO.II., eventuali procedure e criteri di selezione aggiuntivi, coerenti con quanto previsto con l'art. 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del Reg. (UE) n. 1301/2013 e fermo restando quanto previsto dall'art. 123 comma 6 Reg. UE 1303/2013, l'AdG si riserva il diritto di effettuare una verifica dell'ammissibilità delle operazioni prima della loro approvazione finale, al fine di assicurarsi che le procedure ed i criteri di selezione siano stati applicati correttamente, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 5 del PO FESR Sicilia 2014 - 2020.



IL SEGRETARIO

4. La gestione finanziaria ed il controllo del programma operativo, restano interamente in capo all'AdG, secondo le forme e le modalità previste dai documenti attuativi del Programma.

Art. 5

Adempimenti e obblighi dell'Organismo Intermedio

1. L'OI di Enna è responsabile della selezione delle operazioni coerenti con le azioni declinate nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui all'articolo 2, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ed altresì, del raggiungimento degli obiettivi della SUS. A tal fine, organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
2. Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, l'OI di Enna:
 - a) è dotato del proprio Sistema di Gestione e Controllo, della relativa Manualistica in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante del presente documento, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR Sicilia e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate ;
 - b) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche al proprio sistema di gestione e controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo del Programma;
 - c) seleziona le operazioni e si adopera per il raggiungimento degli obiettivi della propria SUS, rispettando i termini le modalità e i contenuti ivi definiti;
 - d) si attiene al cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto della presente delega da adottare, previa condivisione con l'AcAdG e con l'AdG, entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione; fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del cronoprogramma relativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



IL SEGRETARIO

- e) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AcAdG e alle riunioni del Comitato di sorveglianza del POR, se del caso;
- f) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- g) si adopera affinché i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- h) trasmette per via elettronica all'AcAdG, salvo diverse indicazioni di quest'ultima, ai fini della sorveglianza e del monitoraggio della strategia, entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, le informazioni relative all'avanzamento finanziario della SUS;
- i) organizza, di concerto con l'AcAdG, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socioeconomico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- j) contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inviando all'AcAdG le parti di propria competenza entro i termini che verranno in seguito definiti dall'AcAdG;
- k) svolge ogni attività utile, per quanto di propria competenza, a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa del PO;
- l) garantisce ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, un'adeguata separazione delle funzioni di selezione delle operazioni e di responsabilità di beneficiario per prevenire conflitti di interessi, nel caso in cui le Amministrazioni Locali che costituiscono l'Autorità Urbana siano beneficiari di un'operazione;
- m) collabora, per quanto di competenza dell'OI e limitatamente alle funzioni oggetto di delega, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente delega;
- n) rende disponibili, per quanto di propria competenza e per ciò di cui è a conoscenza, ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;



- o) contribuisce all'attuazione della Strategia di Comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di propria competenza, assicurando che, per le operazioni sostenute dal PO FESR, i partecipanti siano informati in merito al sostegno offerto dai fondi SIE;
 - p) si adopera affinché i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui al punto 2.2 del citato allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma;
 - q) assicura che il proprio personale sia a conoscenza delle procedure stabilite per il rispetto delle regole in materia di etica ed integrità comportamentale;
 - r) assolve con efficacia alle funzioni ed ai compiti delegati dall'AdG, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate.
3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'OI:
- a) è responsabile della selezione delle operazioni, nelle diverse declinazioni sopra richiamate, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma e con la SUS;
 - b) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PO;
 - c) fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;



SECRETARIO

- d) garantisce che le procedure di selezione siano coerenti con quanto previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 per le operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e/o all'acquisizione di beni e servizi a regia;
- e) si impegna ad attenersi, con riferimento alle operazioni attivabili anche a regia, al contenuto degli avvisi già pubblicati dall'AdG; mentre, con riferimento alle azioni interamente territorializzate, si impegna ad attenersi agli atti di indirizzo che l'AdG, e per essa i singoli CdR, intenderanno adottare, anche inserendo le informazioni essenziali alla successiva fase di attuazione di competenza dell'AdG;
- f) si impegna, nel caso in cui la selezione riguardi operazioni valutate positivamente dall'AdG, e per essa i singoli CdR, nell'ambito di procedure a regia e non finanziate per assenza di risorse utili, ad adottare e fare propria la valutazione già effettuata dalla stessa AdG su tali operazioni;
- g) si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;
- h) verifica preventivamente, di concerto con l'AdG, nel corso di processo dell'istruttoria, che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, previsti dai commi 9 e 10 dell'art.15 della L.R. n. 8/2016;
- i) procede alla valutazione tecnica e di merito delle operazioni ammissibili applicando i criteri di selezione approvati dal CdS, utilizzando, se del caso, di concerto con l'AdG quelli pertinenti nell'ambito della batteria definita nell'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 274/2016;
- j) accerta preventivamente che i beneficiari selezionati direttamente abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al precedente punto 7 prima dell'approvazione dell'operazione;
- k) comprova con atto formale la procedura e i risultati della selezione delle operazioni e conserva la relativa documentazione per le successive attività di controllo e di Audit relative alla selezione delle operazioni, ai sensi dei regolamenti attuativi del PO FESR 2014 - 2020;



IL SEGRETARIO

- 1) trasmette all'AdG e per essa ai singoli CdR, a conclusione del processo di selezione, gli esiti della valutazione nel rispetto di quanto previsto e descritto nei Manuali e nelle piste di controllo di cui l'OI si è dotato.

L'AdG si riserva il diritto di intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità dell'operazione prima della sua approvazione.

In particolare, l'AdG si riserva il diritto di verificare la corretta applicazione, da parte dell'OI, delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni, anche per quanto concerne i requisiti di ammissibilità al fine di garantire che:

- sia assicurato il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici dell'asse prioritario intercettato;
- le procedure siano non discriminatorie e trasparenti e prendano in considerazione i principi generali di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Ai sensi dell'Allegato 5 del PO FESR 2014 – 2020, l'AdG si riserva inoltre la verifica finale di coerenza delle operazioni rispetto alla SUS approvata e fra gli obiettivi del POR e le priorità/azioni espresse dalle città. Verifica altresì la fattibilità tecnica del complesso delle operazioni proposte, espressa dall'avanzamento progettuale e dai crono programmi di attuazione, nonché la sostenibilità ambientale dell'AU (art. 8 Regolamento UE n. 1301/2013).

4. Per quanto concerne le attività di monitoraggio della SUS, l'OI:

- a) ai soli fini di assicurare un monitoraggio efficace sull'attuazione della SUS, si impegna ad effettuare una verifica preliminare sulle evidenze documentali relative alle richieste di anticipazione e/o le domande di rimborso formulate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'articolo 6 della presente Convenzione;
- b) comunica all'AdG e all'AcAdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette eventualmente riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dalle AdG di cui all'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014;
- c) effettua con cadenza trimestrale un monitoraggio sistemico della SUS, ponendo in essere tutte le azioni necessarie al suo avanzamento e comunicando all'AdG e all'AcAdG eventuali criticità che dovessero emergere;
- d) predisporre con cadenza semestrale una relazione sullo stato di avanzamento della strategia di sviluppo urbano sostenibile;



SECRETARIO

- e) al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'OI, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento dei target previsti dagli Assi Prioritari intercettati dalla strategia di sviluppo urbano sostenibile;
- f) individua unitamente all'AdG e all'AcAdG procedure adeguate per monitorare il contributo continuativo della strategia al conseguimento degli obiettivi del Programma.

Art. 6

Risorse attribuite alla SUS

Per l'attuazione degli interventi della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile dell'OI di Enna, sono destinate le risorse del PO FESR Sicilia ad essa attribuite e suddivise per Obiettivo Tematico e per azione per un importo complessivo pari ad euro 34.743.227,54, pari al 90% delle risorse programmate per le città di Enna e Caltanissetta per l'attuazione della propria SUS, come specificato all'Allegato 2 (Tabella articolata a livello di Obiettivo Obiettivi Tematico e per azione). Tale quadro finanziario potrà subire un assestamento in attuazione di specifici atti di indirizzo strategico o ulteriori disposizioni attuative emanate dall'AdG relativamente ad azioni inserite nella SUS.

A seguito della ricomposizione finanziaria dell'Agenda Urbana Regionale, l'AdG si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'OI, sulla base delle disponibilità residue per azione e degli obiettivi già individuati nella SUS, l'ulteriore 10% delle risorse programmate per le città di Enna e Caltanissetta, comprensive della premialità pari al 6%, relativa al performance framework del P.O., il cui eventuale raggiungimento sarà certificato soltanto a seguito di specifica verifica che si effettuerà a giugno 2019.

Per l'attuazione del Programma ed ai fini del pagamento delle spese che i beneficiari sono chiamati a sostenere in attuazione delle operazioni selezionate a valere delle risorse PO FESR, l'attivazione del circuito finanziario tra la Regione e i beneficiari avviene attraverso un sistema di anticipi, rimborsi e saldo, le cui modalità di attivazione delle diverse fasi di erogazione, sono contenute nei dispositivi di attuazione di ogni singolo UCO e sono conformi ai termini indicati dal Manuale dell'Attuazione del PO FESR Sicilia.

Art. 7

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi ed inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG, nei confronti dell'OI, viene esercitato in caso di mancato adempimento di quanto previsto nel presente atto di delega, compreso il



IL SEGRETARIO

ritardo delle tempistiche fissate nei cronoprogrammi cui al precedente art. 5 della presente Convenzione.

Nel caso in cui accerti inadempienze connesse all'esercizio della delega, l'AdG e per essa ciascun Centro di Responsabilità in relazione a ciascuna azione, provvede a contestare formalmente all'OI l'inadempimento riscontrato, prescrivendo eventuali interventi correttivi e intimando allo stesso di porre in essere ogni azione utile a sanarlo; la contestazione formale sarà inviata per conoscenza all'AcAdG che si attiverà al fine di garantire il necessario e preliminare contraddittorio con l'OI nell'ambito del quale acquisire eventuali controdeduzioni o chiarimenti.

Conclusa la fase interlocutoria e trascorso inutilmente il termine assegnato all'OI per ottemperare alle prescrizioni e sanare l'inadempimento anche alla luce dell'intervenuto contraddittorio, constatato il persistere dell'inadempienza, l'AdG in forma collegiale assume ogni determinazione in ordine alla revoca, anche parziale, della presente delega.

Il provvedimento di revoca, sarà adottato dall'AdG e comunicato all'OI.

Art. 8

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI.

Allegati:

- 1) DGR n. (°) del (°) che approva l'esito delle verifiche preliminari dell'AdG del PO FESR 2014/2020 sull'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Enna e Caltanissetta, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega nonché lo schema di convenzione con il Comune di Enna di O.I. /Autorità Urbana e prende atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta Gela e Vittoria e della relativa valutazione;
- 2) Piano Finanziario della SUS presentata dall'OI - Autorità Urbana di Enna e Caltanissetta (articolato per Obiettivi Tematici e azioni);



IL SEGRETARIO

- 3) Sistema di Gestione e Controllo dell'OI dell'Autorità Urbana di Enna e Caltanissetta e relativa Manualistica, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Palermo,

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Per l'Autorità di Gestione del PO FESR 2014 – 2020

Centro di Responsabilità delle azioni 2.2.1 e 2.2.3

Dirigente Generale *ad interim* dell'Autorità Regionale per l'innovazione tecnologica
Dott. Vincenzo Falgares

Centro di Responsabilità delle azioni 4.1.1 e 4.1.3

Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia
Ing. Salvatore D'Urso

Centro di Responsabilità delle azioni 4.6.1 – 4.6.2 – 4.6.3 - 4.6.4 e 9.4.1

Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
Dott. Fulvio Bellomo

Centro di Responsabilità dell'azione 5.1.1

Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente
Dott. Giuseppe Battaglia

Centro di Responsabilità dell'azione 5.3.3

Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile
Ing. Calogero Foti

Centro di Responsabilità delle azioni 9.3.1 e 9.3.5

Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle Politiche Sociali



IL SEGRETARIO

Ing. Salvatore Giglione

Centro di Responsabilità dell'azione 9.3.8

Dirigente Generale del Dipartimento per la Pianificazione strategica

Ing. Mario La Rocca

Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020

Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione

Arch. Dario Tornabene

Per l'Organismo Intermedio

Autorità Urbana di Enna

Sindaco e Legale Rappresentante,

Avv. Maurizio Antonello Dipietro



IL SEGRETARIO

Obiettivo Tematico	Obiettivo specifico	Dotazione per Obiettivo specifico	Azione	Dotazione finanziaria per azione	Dotazione finanziaria per Obiettivo Tematico
2	2.2	1.513.255 €	2.2.1	850.000 €	1.513.355 €
			2.2.3	663.355 €	
3	3.3	2.400.000 €	3.3.2	2.400.000 €	2.400.000 €
4	4.1	4.234.061 €	4.1.1	2.176.288 €	14.258.652 €
			4.1.3	2.057.773 €	
	4.6	10.024.591 €	4.6.1	3.334.637 €	
			4.6.2	1.941.030 €	
			4.6.3	682.996 €	
			4.6.4	4.065.928 €	
5	5.1	7.437.792 €	5.1.1	3.874.846 €	8.796.074 €
			5.1.3	3.562.946 €	
	5.3	1.358.282 €	5.3.3	1.358.282 €	
9	9.3	4.976.822 €	9.3.1	1.301.822 €	7.775.146 €
			9.3.5	3.525.000 €	
			9.3.8	150.000 €	
	9.4	2.798.324 €	9.4.1	2.798.324 €	
Totale					34.743.227 €

Piano finanziario dell'Agenda Urbana Enna e Caltanissetta relativo al FESR

10% del budget ancora da assegnare	3.858.147 €
Totale dotazione	38.601.374 €



IL SEGRETARIO



Comune di Caltanissetta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 134 DEL 13/12/2018

Direzione Urbanistica - Pianificazione Territoriale - SITR - Ambiente e Energia - Viabilità e Verde Pubblico

DIRIGENTE DELL'UTRI GIUSEPPE / Postecom S.p.A.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO f.to Ing. Giuseppe Dell'Utri

OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO SICILIA - FESR 2014-2020 - PRESA D'ATTO DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.304 DEL 13.12.2018 CON LA QUALE IL COMUNE DI ENNA (CAPOFILA) HA APPROVATO IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SI.GE.CO) DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITÀ URBANA DI ENNA/CALTANISSETTA (POLO URBANO CENTRO SICILIA) ED IL RELATIVO MANUALE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.

L'anno 2018, il giorno tredici alle ore 16:50 e ss. del mese di Dicembre nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza Il Sindaco, Dott. Giovanni Ruvolo, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
RUVOLO GIOVANNI	SINDACO	X	
TORNATORE PASQUALE CARLO	ASSESSORE	X	
GUARINO GIOVANNI	ASSESSORE	X	
RIGGI MARIA GRAZIA	ASSESSORE	X	
DIERNA FELICE CARMELO	ASSESSORE	X	
CAMPIONE CARLO	ASSESSORE	X	
TUMMINELLI GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
TOTALE		7	0

Partecipa alla seduta Segretario Generale, Dott.ssa Rossana Manno.

Il Presidente riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e fa dare lettura della proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Urbanistica - Pianificazione Territoriale - SITR - Ambiente e Energia - Viabilità e Verde Pubblico, su iniziativa dell'Assessore che risulta essere del seguente tenore e sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R. 48/91 di recepimento della legge 142/90 e art. 12 L.R. 30/2000

Premesso che:

1. il PO-FESR 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, si inserisce nel quadro dell'Agenda Urbana nazionale e delle strategie di sviluppo urbano sostenibile di cui all'Accordo di Partenariato;

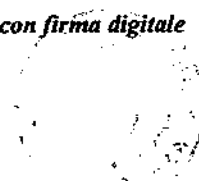
L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale



IL SEGRETARIO

2. la strategia territoriale del POR si attua essenzialmente tramite l'approccio integrato e, con particolare riferimento alle Aree Urbane ritenute ammissibili, con lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) ex art. 36 del Reg.(UE) 1303/2013 (ITI) mediante la declinazione di una Agenda Urbana;
3. la pianificazione degli ITI prevede l'attuazione di Agende Urbane su territori comunali singoli o aggregati;
4. i Comuni di Enna e Caltanissetta, fanno parte del Sistema urbano policentrico Sicilia Centro Meridionale, individuati quali Autorità Urbana (AU) per lo sviluppo di un unico investimento territoriale;
5. in data 23/11/2016, i Sindaci delle Città di Enna e Caltanissetta, hanno sottoscritto, in via preliminare, un Protocollo di Intesa per la costituzione di una Autorità Urbana unica con il quale riconoscono l'esistenza di un patrimonio territoriale comune, costituito da un rilevante insieme di attrattori culturali, risorse ambientali e nodi logistici ai fini della predisposizione delle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile previste dal PO – FERS Sicilia 2014/2020;
6. con deliberazione di GM n. 170 del 28/07/2017 del Comune di Enna e deliberazione di GM n. 106 dell'8/08/2017 del Comune di Caltanissetta è stato approvato l'accordo organizzativo per l'istituzione dell'Autorità Urbana delle due città denominata "Polo Urbano Centro Sicilia" ai sensi dell' Art. 15 Legge 7 agosto 1990, n.241e sottoscritto digitalmente in data 21.08.2017;
7. i criteri di selezione per la delega agli organismi intermedi sono stati approvati con Delibera della Giunta Regionale n. 274/2016;
8. gli ITI devono attuarsi attraverso logiche di complementarità tra i diversi fondi SIE ed ulteriori risorse a valere su finanziamenti comunali, regionali e nazionali;
9. in conformità ai criteri di istituzione dell'AU e delega di funzioni quale Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Agenda Urbana è necessario che le AU:
 - si dotino di un Piano di Organizzazione della struttura di gestione per le fasi di programmazione, attuazione e monitoraggio;
 - si dotino di un Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) volta a stabilire le condizioni ex ante, gli obiettivi tematici intercettati ed il cambiamento atteso;
- il piano di riparto delle risorse per l'attuazione dell'Agenda Urbana prevede una assegnazione alla Città di Enna di euro 16.624.713,81 e per il comune di Caltanissetta di euro 21.976.651,14 per complessivi euro 38.601.364,95, non risultando alcun cofinanziamento da stanziare sul Bilancio Comunale;
- con deliberazione di GM n. 170 del 28/07/2017 del Comune di Enna e deliberazione di GM n. 106 dell'8/08/2017 del Comune di Caltanissetta è stato approvato il Piano di Organizzazione dell'Organismo Intermedio – Autorità Urbana " Polo Urbano Centro Sicilia";
- con nota n.15985 del 01.09.2017 il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana ha accertato la sussistenza dei requisiti e l'ammissibilità e autorizzava l'Autorità Urbana di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia" a proporre la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile nella sua stesura definitiva;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale



IL SEGRETARIO

- con deliberazioni di G.M. Comune Enna n° 234 del 23.07.2018 e di G.M. Comune Caltanissetta è stata approvata la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Enna-Caltanissetta “ Polo Urbano Centro Sicilia”;
- con nota prot. n°16919 del 24.10.2018 il Dipartimento della Programmazione – Area 8 Sviluppo Urbano e territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano – Regione Siciliana ha comunicato l’esito positivo della valutazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta,
- il Dipartimento della Programmazione – Area 8 Sviluppo Urbano e Territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano – Regione Siciliana ha richiesto l’elaborazione della relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi “limitatamente alle funzioni delegate, nonché la check list adottata dal DPR per la valutazione degli OO.II. ;

Considerato che

- 1) la predisposizione del sistema di gestione e controllo da parte dell’Autorità Urbana rappresenta la condizione preliminare per avviare il processo di designazione dell’Organismo Intermedio, propedeutico alla delibera di funzione e quindi all’attuazione della SSUS;
- 2) l’Autorità Urbana di Enna e Caltanissetta ha redatto il documento denominato Si.Ge.Co. dell’Organismo Intermedio – Agenda Urbana – del Comune di Enna in conformità alle linee guida fornite dal Dipartimento della Programmazione – Area 8 Sviluppo Urbano e Territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano – Regione Siciliana;

Visti il Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) dell’Organismo Intermedio dell’Autorità Urbana del Comune di Enna/Caltanissetta “ Polo Urbano Centro Sicilia” ed il relativo manuale di selezione delle operazioni, allegati alla presente a farne parte integrante;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla formale approvazione del documento Si.Ge.Co. dell’Organismo Intermedio e del relativo manuale di selezione delle operazioni quale presupposto per l’attribuzione delle funzioni di delega e quindi dell’attuazione della SUS;

Visti gli ordini di servizio di designazione del personale dedicato all’AU del Segretario Generale del Comune di Enna e del Segretario Generale del Comune di Caltanissetta Prot. n.119838 del 12.12.2018;

Vista la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Enna (Comune Capofila) n.304 del 13.12.2018 con la quale si approva il documento del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) dell’Organismo Intermedio dell’Autorità Urbana del Comune di Enna/Caltanissetta “ Polo Urbano Centro Sicilia” ed il relativo manuale di selezione delle operazioni;

Visto il decreto legislativo 267/2000 recante “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento Enti Locali”;

Vista la l.r. 23 dicembre 2000, n. 30 “Norme sull’ordinamento degli enti locali;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la Determinazione Sindacale n.101 del 28.12.2017 di conferimento di incarico dirigenziale della Direzione III Urbanistica;

L’originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

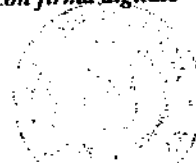


Il Segretario

PROPONE

1. **PRENDERE ATTO** della Delibera di Giunta Comunale del Comune di Enna (Comune Capofila) n.304 del 13.12.2018 con la quale si approva il documento del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del Comune di Enna/Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni, che fa parte integrante del presente Atto;
2. **DARE ATTO** che la presente proposta **NON NECESSITA** di parere di regolarità contabile in quanto non comporta in atto riflessi indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
3. **ATTESTARE** che in merito al presente Atto non vi è conflitto d'interessi ai sensi dell'Art.6 bis L. 241/90 e dell'Art. 6 DPR n.62/2013;
4. **PUBBLICARE** il presente Atto nella sezione: *Amministrazione Trasparente* - sottosezione di I Livello: *Provvedimenti* - sottosezione di II livello: *Provvedimenti di indirizzo politico*;
5. **TRASMETTERE** il presente Atto al Comune di Enna al fine di inviare il documento del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del Comune di Enna – Caltanissetta " Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni al Dipartimento della Programmazione – Area 8 Sviluppo e Territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano – Regione Siciliana.
6. **TRASMETTERE** la presente Deliberazione ai Dirigenti interessati per gli adempimenti di competenza;
7. **DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale



IL SEGRETARIO

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione come presentata e munita dei pareri favorevoli previsti dalla L.R. 48/91 e L.R. 30/2000;

RITENUTO dover approvare l'atto nello schema predisposto senza alcuna variazione.

CON VOTAZIONE unanime espressa palesemente:

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione su estesa Reg.n° 165 del 13/12/2018,

L'originale del brogliaccio Giunta è stato firmato da tutti i componenti della Giunta presenti alla seduta, ed è agli atti dell'ufficio deliberazioni.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Segretario Generale in qualità di di segretario della Seduta.

SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rossana Manno



IL SEGRETARIO



CITTÀ DI ENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Deliberazione n° 304 del 13.12.2018

Estremi della registrazione informatica

Pratica n. 65480 doc. n. 928486 del 12.12.2018

OGGETTO	Programma Operativo Sicilia – FESR 2014-2020 - Approvazione del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana di Enna/Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni.
----------------	---

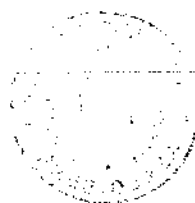
L'anno duemiladiciotto il giorno del mese di alle ore
in Enna nel Palazzo Municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone:

	Carica	Presenti	Assenti
Dipietro Maurizio	Sindaco	X	
Marazzotta G. M. Ilaria	Vice Sindaco	X	
Ferrari Dante	Assessore	X	
Contino Giovanni	Assessore		X
Gargaglione Paolo	Assessore	X	
Scillia Biagio	Assessore		X
Colianni Francesco	Assessore	X	

Direttiva del Sindaco

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Giovanni Spinella

Riconosciuto legale il numero degli assessori intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta e invita la Giunta ad assumere le proprie determinazioni in merito alla proposta di deliberazione relativa all'oggetto.



SECRETARIO

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Richiamato l'art. 1965 del codice civile;

Visto lo schema di transazione predisposto, allegato alle presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che la medesima sia meritevole di approvazione poiché le motivazioni e le finalità cui la stessa è preordinata soddisfano concretamente le pretese e le contestazioni delle parti;

Visto il parere favorevole tecnico reso sulla proposta, dal Dirigente dell'Area 2 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, degli art. 49 e 147 bis del D.vo n. 267/2000, nonché degli art. 4 e 5 del Vigente Regolamento dei controlli interni, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole contabile reso sulla proposta, dal Dirigente dell'Area 3 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, degli art. 49 e 147 bis del D.vo n. 267/2000, nonché degli art. 4 e 5 del Vigente Regolamento dei controlli interni, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto l'Ordinamento Amministrativo Enti Locali vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale;

Ritenuta la propria competenza;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi narrativi espressi, approvare in tutte le sue parti la proposta di deliberazione relativa all'oggetto allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Trasmettere la presente deliberazione al Dirigente dell'Area 2 e al Dirigente dell'Area 3 affinché venga data compiuta esecuzione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Dichiarare con separata unanime votazione favorevole la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44.



SECRETARIO



Città di Enna

C. F. 00100490861 P.zza Coppola 2 – TEL. 0935 40111 – FAX 0935 500403
AREA 5 – AREA POSIZIONE ORGANIZZATIVA AGENDA URBANA.
Sede V.le Diaz, 10 – tel. 0935 40546

Pratica n. 65480 doc. n. 928486 del 12.12.2018

Oggetto: Programma Operativo Sicilia – FESR 2014-2020 - Approvazione del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana di Enna-Caltanissetta " Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni.

PARERE TECNICO del Dirigente dell'Area 5 Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L. R. 23/12/2000 n° 30, degli art. 49 e 147 bis del TUEL, nonché dell'art. 4 del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE** e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Enna

Il Dirigente *ad interim* dell'Area 5
(Dr. Letterio Lipari)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE del Dirigente dell'Area 3.

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L. R. 23/12/2000 n° 30, degli art. 49 e 147 bis del TUEL, nonché dell'art. 4 del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Enna

Il Dirigente dell'Area 3
(Dott. Letterio Lipari)



IL SEGRETARIO



Città di Enna

C. F. 00100490861 P.zza Coppola 2 – TEL. 0935 40111 – FAX 0935 500403
AREA 5 – AREA POSIZIONE ORGANIZZATIVA AGENDA URBANA.
Sede V.le Diaz, 10 – tel. 0935 40546

Proposta di deliberazione della Giunta Municipale

Pratica n. 65480 doc. n. 928486 del 12.12.2018

Oggetto: Programma Operativo Sicilia – FESR 2014-2020 - Approvazione del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana di Enna/Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il PO-FESR 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, si inserisce nel quadro dell'Agenda Urbana nazionale e delle strategie di sviluppo urbano sostenibile di cui all'Accordo di Partenariato;
- la strategia territoriale del POR si attua essenzialmente tramite l'approccio integrato e, con particolare riferimento alle Aree Urbane ritenute ammissibili, con lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) ex art. 36 del Reg.(UE) 1303/2013 (ITI) mediante la declinazione di una Agenda Urbana;
- la pianificazione degli ITI prevede l'attuazione di Agende Urbane su territori comunali singoli o aggregati;
- i Comuni di Enna e Caltanissetta, fanno parte del Sistema urbano policentrico Sicilia Centro Meridionale, individuati quali Autorità Urbana (AU) per lo sviluppo di un unico investimento territoriale;
- in data 23/11/2016, i Sindaci delle Città di Enna e Caltanissetta, hanno sottoscritto, in via preliminare, un Protocollo di Intesa per la costituzione di una Autorità Urbana unica con il quale riconoscono l'esistenza di un patrimonio territoriale comune, costituito da un rilevante insieme di attrattori culturali, risorse ambientali e nodi logistici ai fini della predisposizione delle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile previste dal PO – FERS Sicilia 2014/2020;
- che con deliberazione di GM n. 170 del 28/07/2017 del Comune di Enna e deliberazione di GM n. 106 dell'8/08/2017 del Comune di Caltanissetta è stato approvato l'accordo organizzativo per l'istituzione dell'Autorità Urbana delle due città denominata "Polo Urbano Centro Sicilia" ai sensi dell' Art. 15 Legge 7 agosto 1990, n.241e sottoscritto digitalmente in data 21.08.2017;
- i criteri di selezione per la delega agli organismi intermedi sono stati approvati con Delibera della Giunta Regionale n. 274/2016;
- gli ITI devono attuarsi attraverso logiche di complementarietà tra i diversi fondi SIE ed ulteriori risorse a valere su finanziamenti comunali, regionali e nazionali;



IL SEGRETARIO

- in conformità ai criteri di istituzione dell'AU e delega di funzioni quale Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Agenda Urbana è necessario che le AU:
 - ✓ si dotino di un Piano di Organizzazione della struttura di gestione per le fasi di programmazione, attuazione e monitoraggio;
 - ✓ si dotino di un Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) volta a stabilire le condizioni ex ante, gli obiettivi tematici intercettati ed il cambiamento atteso;
- il piano di riparto delle risorse per l'attuazione dell'Agenda Urbana prevede una assegnazione alla Città di Enna di euro 16.624.713,81 e per il comune di Caltanissetta di euro 21.976.651,14 per complessivi euro 38.601.364,95, non risultando alcun cofinanziamento da stanziare sul Bilancio Comunale;
- con deliberazione di GM n. 170 del 28/07/2017 del Comune di Enna e deliberazione di GM n. 106 dell'8/08/2017 del Comune di Caltanissetta è stato approvato il Piano di Organizzazione dell'Organismo Intermedio - Autorità Urbana " Polo Urbano Centro Sicilia";
- con nota n.15985 del 01.09.2017 il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana ha accertato la sussistenza dei requisiti e l'ammissibilità e autorizzava l'Autorità Urbana di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia" a proporre la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile nella sua stesura definitiva;
- con deliberazioni di G.M. Comune Enna n° 234 del 23.07.2018 e di G.M. Comune Caltanissetta è stata approvata la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Enna-Caltanissetta " Polo Urbano Centro Sicilia";
- con nota prot. n°16919 del 24.10.2018 il Dipartimento della Programmazione - Area 8 Sviluppo Urbano e territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano - Regione Siciliana ha comunicato l'esito positivo della valutazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta,
- il Dipartimento della Programmazione - Area 8 Sviluppo Urbano e Territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano - Regione Siciliana ha richiesto l'elaborazione della relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi "limitatamente alle funzioni delegate, nonché la check list adottata dal DPR per la valutazione degli OO.II. ;

Considerato che

- la predisposizione del sistema di gestione e controllo da parte dell'Autorità Urbana rappresenta la condizione preliminare per avviare il processo di designazione dell'Organismo Intermedio, propedeutico alla delibera di funzione e quindi all'attuazione della SSUS;
- l'Autorità Urbana di Enna e Caltanissetta ha redatto il documento denominato Si.Ge.Co. dell'Organismo Intermedio - Agenda Urbana - del Comune di Enna in conformità alle linee guida fornite dal Dipartimento della Programmazione - Area 8 Sviluppo Urbano e Territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano - Regione Siciliana;

Visti il Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del Comune di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni, allegati alla presente a farne parte integrante;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla formale approvazione del documento Si.Ge.Co. dell'Organismo Intermedio e del relativo manuale di selezione delle operazioni quale presupposto per l'attribuzione delle funzioni di delega e quindi dell'attuazione della SUS;

Visti gli ordini di servizio di designazione del personale dedicato all'AU, del Segretario Generale del Comune di Enna doc. 928430 del 12.12.2018 e del Segretario Generale del Comune di Caltanissetta prot. 0119839 del 12.12.2018, allegati alla presente a farne parte integrante;

Visto il decreto legislativo 267/2000 recante "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento Enti Locali";

Vista la l.r. 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali;

Visto lo Statuto Comunale;



IL SEGRETARIO

PROPONE

1. di approvare il documento del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del Comune di Enna/Caltanissetta " Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni, allegati alla presente a farne parte integrante;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Caltanissetta per la formale presa d'atto con atto di G.M.;
3. di trasmettere il documento del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del Comune di Enna - Caltanissetta " Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni al Dipartimento della Programmazione - Area 8 Sviluppo e Territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano - Regione Siciliana;
4. di notificare il presente atto a tutti i dirigenti.

Il Titolare APO
(Arch. Maurizio Miccichè)

Il Sindaco
(Avv. Maurizio Di Pietro)

Il Dirigente Area 8 ad interim
(Dr. Letterio Lipari)



IL SEGRETARIO



Città di Enna

C. F. 00100490861 P.zza Coppola 2 - TEL. 0935 40111 - FAX 0935 500403

SEGRETERIA GENERALE

ENNA, LI'
DOC. 328430

del 12/12/2018

AI DIRIGENTI

Dr. Letterio Lipari
Dr. Blasco Stefano
Ing. Arch. Russo Venerando

AI TITOLARI P.O.

Arch. Micciché Maurizio
Dr. Fiorello Francesco
Dr. Asaro Vincenzo Maria
Sig. Alongi Umberto

AI DIPENDENTI

Sig.ra Rocca Lucia
Ing. Reitano Salvatore
Geom. Incudine Angelo
Sig.ra Fascetta Agata
Sig.ra Giarrutto Paola
Sig.ra La Porta Rachele
Sig.ra Fulco Tiziana
Sig. Savoca Paolo

AL RESPONSABILE SERVIZIO CED

e, p.c. AL RESPONSABILE SERVIZIO RISORSE UMANE

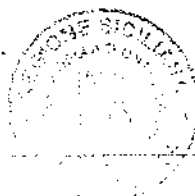
LL.SS

OGGETTO: Organismo Intermedio Autorità Urbana Enna "Polo Urbano Centro Sicilia".
Disposizione di servizio.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 10/11/2015 le città di Enna e Caltanissetta, nell'ambito della programmazione regionale PO FESR 2014/2020 - Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale, sono state incluse tra le aree Polo beneficiarie di Agenda Urbana, quale ambito territoriale del sistema centro meridionale denominato "Polo Urbano Centro Sicilia" con una disponibilità finanziaria complessiva di € 38.601.364, così ripartita Enna € 16.624.713 - Caltanissetta € 21.976.651;
- ai fini della costruzione dell'investimento territoriale integrato, come previsto dal PO FESR 2014/2020, è stato sottoscritto in data 22.08.2017 dai Sindaci di Enna e Caltanissetta apposito "Accordo di Programma" per l'istituzione dell'Agenda Urbana delle Città Enna e Caltanissetta



IL SEGRETARIO

"Polo Urbano Centro Sicilia", attribuendo le funzioni di Organismo Intermedio Autorità Urbana al Comune di Enna;

- In relazione a quanto previsto nell'accordo di programma è stata elaborata la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, valutata positivamente dalla Commissione Interdipartimentale di Valutazione delle Agende Urbane, come da comunicazioni del Dipartimento Regionale della Programmazione con nota prot.16919 del 24/10/2018;

Dato Atto che

- con deliberazione di G.M. n. 59 del 02/03/2018 si è provveduto a dotare l'ente di una diversa organizzazione degli uffici e dei servizi, aggiornata successivamente con la deliberazione di G.M. n. 131 dell'8/05/2018, prevedendo nell'Area 5 Servizi di Staff la struttura operativa di Agenda Urbana, già istituita con deliberazione di G.M. n.71 del 20.04.2017;
- nella predetta struttura, in atto, operano i dipendenti Arch. Maurizio Miccichè nella qualità di Responsabile del Servizio e Titolare P.O. con attribuzione di funzioni di Referente Vicario A.U., nonché la Sig.ra Fascetta Agata e la Sig.ra La Porta Rachele con compiti di segreteria amministrativa;

Rilevato che entro l'anno corrente verrà stipulata tra l'AdG Regione Siciliana e l'AU di Enna apposita convenzione per la delega all'AU delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione della SSUS, attraverso lo strumento degli investimenti territoriali integrali ITI;

Rilevato, altresì, che tra l'AdG e l'AU Enna è in corso la co-progettazione del Sistema di Gestione e Controllo dell'AU Enna quale Organismo Intermedio e del Manuale per la Selezione delle Operazioni;

Che il SLGB.CO. a parziale integrazione e modifica di quello approvato con deliberazione di G.M. n. 83 del 03.05.2017 sarà costituito come segue:

- ✓ Struttura di Coordinamento Tecnico;
- ✓ Segreteria Amministrativa;
- ✓ Struttura di Programmazione;
- ✓ Struttura di Attuazione (articolata su due livelli);
- ✓ Struttura di Monitoraggio.

Considerato che per la realizzazione delle attività è necessario procedere alla conferma e all'individuazione del personale interno dedicato;

Cherelativamente alla individuazione del personale del comune di Callanissetta preposto alla AU provvederà il Segretario Generale dello stesso comune con apposito ordine di servizio;

Ritenuto, pertanto, necessario e urgente, specie per dare avvio alle attività preliminari e propedeutiche alla selezione delle operazioni previste nella Strategia, provvedere alle attribuzioni delle funzioni, in particolare al personale della segreteria amministrativa che opererà in maniera continuativa;

DISPONE

1. Confermare l'attribuzione delle funzioni di Referente Coordinatore AU al Dirigente ad Interim dell'Area 5 Servizi di Staff Dr. Letterio Lipari, con le seguenti funzioni:

Responsabile Tecnico della AU, sovrintende la Struttura di Coordinamento Tecnico e svolge le seguenti funzioni:

- *si interfaccia con l'Autorità di Gestione (AdG) e con i singoli Centri di Responsabilità per tutte le fasi che interessano l'attuazione dell'Agenda Urbana;*
- *coordina il sistema dei controlli interni e sovrintende il buon esito delle attività delle strutture dell'Autorità Urbana;*
- *emana ogni singolo provvedimento amministrativo connesso alle attività dell'Organismo Intermedio;*
- *effettua una costante verifica sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Strategia in tutte le fasi che ne caratterizzano l'attuazione, dalle prime elaborazioni al completamento delle singole operazioni*



IL SEGRETARIO

finanziate;

- *nomina con apposito atto i componenti delle commissioni tecniche di cui alla Struttura di Attuazione 2° livello, alle quali saranno affidate l'applicazione dei criteri di selezione alle operazioni già verificate ammissibili.*

2. Confermare l'attribuzione delle funzioni di Referente Vicario AU al Titolare P.O. Area 5 Servizi di Staff Arch. Maurizio Miccichè con i seguenti compiti, da coordinare con il funzionario individuato dal comune di Caltanissetta incaricato a sua volta degli stessi compiti:

Collabora alle attività del Referente Coordinatore della Struttura di Coordinamento e svolge le seguenti funzioni:

- *assicura il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS;*
- *svolge una costante verifica sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Strategia in tutte le fasi che ne caratterizzano l'attuazione, dalle prime elaborazioni al completamento delle singole operazioni finanziate.*

3. Assegnare con decorrenza immediata all'Area 5 Servizi di Staff – Servizio Agenda Urbana con i compiti di Segreteria Amministrativa AU i seguenti dipendenti:

- **Sig.ra Lucia Rocca** Funzionario Direttivo Amministrativo D3, nella qualità di responsabile del servizio Agenda Urbana, con l'attribuzione dei seguenti compiti:

Supporta e collabora con l'attività del Coordinatore Responsabile dell'A.U. e dei referenti vicari, in tutte le loro attività di carattere amministrativo, ivi compreso i rapporti con i comitati consultivi. Predispone, di concerto con la SCT, gli avvisi/invito a presentare progetti e assicura il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS. Assicura la corretta applicazione della normativa nonché di tutta la normativa in materia di anticorruzione. Sovrintende tutte le attività in capo alla segreteria amministrativa.

La stessa sino al 31.12.2018 sarà tenuta a completare gli iter amm.virelativi ai procedimenti di gara in corso nel servizio gare e contratti finalizzati alla pubblicazione dell'avviso di gara e relativi ai lavori di:

- *riqualificazione e ristrutturazione del convento dei Cappuccini da adibire a funzione sociale, socio-culturale e partecipazioni collettive;*
- *adeguamento e abbattimento delle barriere architettoniche di Palazzo Chiaramonte per la realizzazione di un Centro Culturale per l'inclusione sociale;*
- *riqualificazione e ristrutturazione di spazi e immobili pubblici destinati ad attività sportive dell'area Pisciotto;*
- *riqualificazione dell'area sportiva attrezzata c. da Venova.*
- *restauro e manutenzione straordinaria da eseguirsi nella chiesa madre "Maria SS. Della Visitazione" e dei locali annessi – Stralcio torre campanaria;*

- **Sig.ra Giarrutto Paola e Sig.ra Fulco Tiziana**, con l'attribuzione dei seguenti compiti:

Svolgono, di concerto con il responsabile della SA, attività di promozione e comunicazione attraverso l'area web dedicata all'Assessorato Urbano, pianificando le modalità ottimali per garantire un efficace flusso informativo fra le due amministrazioni comunali. Assicurano che i propri uffici ed i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati che sarà istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessario per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione.

4. Confermare l'assegnazione delle dipendenti **Sig.ra Fascetta Agata** c.ig B e **Sig.ra La Porta Rachele** ASU e assegnare con decorrenza immediata il dipendente **Sig. Savoca Paolo** ASU all'Area 5 Servizi di Staff – Servizio Agenda Urbana, con i compiti di Segreteria Amministrativa AU e precisamente:

Svolgono, di concerto con il responsabile della SA, attività di gestione e archiviazione documentale, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Collaborano il responsabile della SA per la predisposizione degli avvisi/invito a presentare progetti e quant'altro necessario.

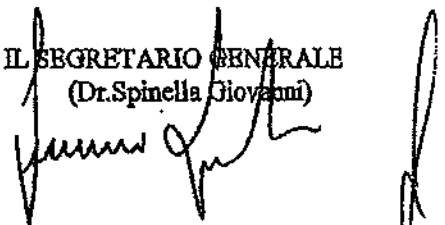


IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

5. Individuare i seguenti referenti interni, incardinati in Aree e Servizi diversi, che all'occorrenza collaboreranno il Referente Coordinatore e il Referente Vicario della AU nella Struttura di Programmazione:
 - **Dr. Fiorello Francesco** funzionario direttivo amministrativo/Titolare P.O. Area 1 Servizi Sociali e della P.I./**Dr. Asaro Vincenzo Maria** funzionario direttivo amministrativo/Titolare P.O. Area 3 Servizio G.R.I.T. / **Sig. Alongi Umberto** funzionario direttivo tecnico informatico responsabile servizio SITR Area 2, con l'attribuzione dei seguenti compiti:
Collaborano il Referente Coordinatore e Referente Vicario per gli aspetti di natura tecnica/specialistica per la redazione dell'eventuale riprogrammazione del documento di Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile che dovesse intervenire in corso di attuazione, secondo gli orientamenti metodologici indicati dall'Autorità di Gestione del POR.
6. Individuare i seguenti referenti interni, incardinati in Aree e Servizi diversi, che all'occorrenza su indicazione del Referente Coordinatore AU svolgeranno delle attività nel nucleo di lavoro Struttura di Attuazione AU 1° livello:
 - **Dr. Blasco Stefano** Dirigente di Vigilanza Comandante Area 4 Polizia Locale, con l'attribuzione dei seguenti compiti:
Coordina le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti a seguito dell'invito di selezione delle operazioni, individuate nella Strategia di SSUS, attivato dalla AU. Predispone gli elenchi delle operazioni ammissibili/non ammissibili e li trasmette alla SCT;
 - **Ing. Rellano Salvatore** funzionario direttivo tecnico Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica con l'attribuzione dei seguenti compiti:
Esegue a supporto le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti, collabora nelle attività di carattere tecnico/amministrativa commesse.
7. Individuare i seguenti referenti interni, incardinati in Aree e Servizi diversi, che all'occorrenza su indicazione del Referente Coordinatore AU opereranno nella Struttura di Monitoraggio:
 - **Ing. Arch. Russo Venerando** Dirigente Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica con l'attribuzione dei seguenti compiti:
esegue il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile nella sua complessità in procedura incrociata (operazioni SSUS del comune di Caltanissetta). Coordina la predisposizione dei report e li trasmette alla SCT, sovrintende alla stesura del "business intelligence" in grado di profilare il ciclo di vita della Strategia e nelle sue singole declinazioni. Tale strumento, articolato in un cruscotto direzionale, dovrà fornire adeguato riscontro sull'aderenza delle procedure attuative con i risultati programmati della SSUS.
 - **Geom. Incudine Angelo** funzionario tecnico responsabile servizio Pianificazione Territoriale Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica con l'attribuzione dei seguenti compiti:
esegue a supporto le attività di monitoraggio (operazioni SSUS del comune di Caltanissetta) e alimenta il cruscotto direzionale "business intelligence" con i dati di natura fisica, finanziaria e procedurale della SSUS.
8. Il responsabile del servizio CED è onerato di fornire l'assistenza necessaria per attivare le postazioni mancanti nella segreteria amministrativa AU (sede Viale Diaz, 10) e quanto altro necessario per istituire nel sito istituzionale un'area web dedicata all'Autorità Urbana " Polo Urbano Centro Sicilia";
9. Dare Atto che i dipendenti assegnati alla Segreteria Amministrativa AU opereranno di concerto con i funzionari del comune di Caltanissetta, individuati allo scopo da parte del Segretario Generale del medesimo comune.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Spinella Giovanni)



IL SEGRETARIO



COMUNE DI CALTANISSETTA

Part.Iva: n. 00138480850

Cod. Fisc.: n.80001130857

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa ROSSANA MANNO - tel. 093474251- FAX 0934582259

Segreteria Generale tel. 0934/74207-74250

C.so Umberto I°,134 – 93100 Caltanissetta

Caltanissetta, 12.12.2018

OGGETTO: AGENDA URBANA - Organismo Intermedio Autorità Urbana Enna "Polo Urbano Centro Sicilia". Disposizione di servizio.

COMUNE DI CALTANISSETTA
Comune di Caltanissetta
Protocollo N. 0119839/2018 del 12/12/2018

Ai Dirigenti:

Direzione II
Ing. Giuseppe Tomasella

Direzione III
Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri

Direzione VI Servizi Finanziari
Dott. Claudio Bennardo

All'Avvocatura
Avv. Daniela Sollima

Ai dipendenti:

Funz. Geologo Giuseppe Bologna

Funz. Ingegnere Eduardo Garito

Istr. Tecnico Arch. Roberto Gambino

Istr. Tecnico Geom., Luigi Dell'Utri

Loro sedi



IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 10/11/2015 le città di Enna e Caltanissetta, nell'ambito della programmazione regionale PO FESR 2014/2020 - Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale, sono state incluse tra le aree Polo beneficiarie di Agenda Urbana, quale ambito territoriale del sistema centro meridionale denominato "Polo Urbano Centro Sicilia" con una disponibilità finanziaria complessiva di € 38.601.364, così ripartita Enna € 16.624.713 - Caltanissetta € 21.976.651;
- ai fini della costruzione dell'investimento territoriale integrato, come previsto dal PO FESR 2014/2020, è stato sottoscritto in data 22.08.2017 dai Sindaci di Enna e Caltanissetta apposito "Accordo di Programma" per l'istituzione dell'Agenda Urbana delle Città Enna e Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia", attribuendo le funzioni di Organismo Intermedio Autorità Urbana al Comune di Enna;
- in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma è stata elaborata la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, valutata positivamente dalla Commissione Interdipartimentale di Valutazione delle Agende Urbane, come da comunicazione del Dipartimento Regionale della Programmazione con nota prot.16919 del 24/10/218;

Visto:

- l'art. 4 del D:Lgs 165/01 il cui disposto affida agli Organi di Governo l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo non solo gli obiettivi, i programmi da attuare e le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, ma anche l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economiche finanziarie da destinare alle diverse finalità;
- la delibera di Giunta Comunale n.86 del 29/06/2017, con la quale si è provveduto a dotare l'Ente di una diversa organizzazione degli uffici e dei servizi;

Rilevato che entro l'anno corrente verrà stipulata tra l'Autorità di Gestione (AdG) Regione Siciliana e l'Autorità Urbana (AU) di Enna apposita convenzione per la delega all'AU delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile (SUSS), attraverso lo strumento degli Investimenti Territoriali Integrali (ITI);

Rilevato, altresì, che tra l'AdG e l'AU Enna è in corso la co-progettazione del Sistema di Gestione e Controllo dell'AU Enna quale Organismo Intermedio e del Manuale per la Selezione delle Operazioni;

Che il Sistema di Gestione e Controllo (SIGE.CO.) dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali a parziale integrazione e modifica di quello precedentemente approvato:

- ✓ Struttura di Coordinamento Tecnico;
- ✓ Segreteria Amministrativa;
- ✓ Struttura di Programmazione;
- ✓ Struttura di Attuazione (articolata su due livelli);
- ✓ Struttura di Monitoraggio.

Considerato che per la realizzazione delle attività è necessario procedere alla conferma e all'individuazione del personale interno dedicato;

Che relativamente alla individuazione del personale del comune di Enna preposto alla AU provvederà il Segretario Generale dello stesso comune con apposito ordine di servizio;



IL SEGRETARIO

Tutto ciò premesso, ritenuto necessario intervenire

Visti:

- Lo Statuto del Comune di Caltanissetta
- Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi
- Il CCNL nazionale in vigore
- il Dlgs 165/01
- La Legge 300/70;

DISPONE

- Confermare l'attribuzione delle funzioni di Referente Vicario Agenda Urbana (AU) al Dirigente della Direzione III Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri con i seguenti compiti, da coordinare con il funzionario individuato dal comune di Enna incaricato a sua volta degli stessi compiti:

Collabora alle attività del Referente Coordinatore della Struttura di Coordinamento e svolge le seguenti funzioni:

- *assicura il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS;*
- *svolge una costante verifica sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Strategia in tutte le fasi che ne caratterizzano l'attuazione, dalle prime elaborazioni al completamento delle singole operazioni finanziate.*

- Assegnare l'attribuzione di funzioni di componente staff al seguente personale

- **Funzionario Avv. Daniela Sollima**

Fornisce la consulenza legale all'iter amministrativo e fornisce ai beneficiari delle operazioni finanziate, in simmetria con quanto indicato nei provvedimenti di finanziamento emessi dagli Uffici regionali Competenti per le Operazioni (UCO), adeguata informazione sui principali adempimenti ed obblighi funzionali all'attuazione degli interventi.

- **Istr. Tecnico Arch. Roberto Gambino**

Supporta e collabora con l'attività del Coordinatore Responsabile dell'A.U. e dei referenti vicari, in tutte le loro attività di carattere amministrativo, ivi compreso i rapporti con i comitati consultivi. Collabora alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS. Esegue a supporto le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti, collaborano nelle attività di carattere tecnico/amministrativa

- Assegnare con decorrenza immediata alla Struttura di Programmazione (SdP) i seguenti dipendenti:

- **Dirigente Direzione Urbanistica Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri**

Collabora il Referente Vicario per gli aspetti di natura tecnica/specialistica alla predisposizione del documento di Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e nelle sue progressive elaborazioni.

- **Dirigente Direzione Finanze Dott. Claudio Bennardo**



IL SEGRETARIO

Collabora il Referente Vicario per gli aspetti di natura tecnica/specialistica alla predisposizione del documento di Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e nelle sue progressive elaborazioni.

- Assegnare con decorrenza immediata alla struttura di attuazione (SdA) i seguenti dipendenti:

- **Dirigente Direzione Urbanistica Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri**

Coordina le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti. Predisporre gli elenchi delle operazioni ammissibili/non ammissibili e li trasmettono alla STC.

- **Dirigente Direzione Finanze Dott. Claudio Bennardo**

Esegue le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti e le attività di carattere amministrativo legate alla predisposizione delle check-list di ammissibilità e utili alla successiva nomina dei componenti delle Commissioni di Valutazione.

- **Istruttore Tecnico geom. Dell'Utri Luigi**

Esegue a supporto le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti, collabora nelle attività di carattere tecnico/amministrativa.

- Assegnare con decorrenza immediata alla Struttura di Monitoraggio (SdM) i seguenti dipendenti:

- **Dirigente Direzione Finanze Dott. Claudio Bennardo**

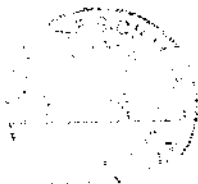
Responsabile del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile nella sua complessità. Coordina la predisposizione dei report e li trasmette alla SCT.

- **Funz. Ingegnere Eduardo Garito**

Esegue a supporto le attività di monitoraggio e alimenta il cruscotto direzionale sia con i dati di natura fisica, finanziaria e procedurale.

- **Funzionario Geologo Dott. Giuseppe Bologna**

Esegue a supporto le attività di monitoraggio e alimenta il cruscotto



Il Segretario

direzionale sia con i dati di natura fisica, finanziaria e procedurale.

- Dare carico al responsabile del servizio CED di collaborare con il CED di Enna per quanto necessario per attivare le postazioni mancanti nella segreteria amministrativa AU (sede Viale Diaz, 10 in Enna) e di quanto necessario per istituire nel sito istituzionale un'area web dedicata all'Autorità Urbana " Polo Urbano Centro Sicilia";
- Dare Atto che i dipendenti assegnati alla Segreteria Amministrativa AU opereranno di concerto con i funzionari del comune di Enna, individuati allo scopo da parte del Segretario Generale del medesimo comune.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rossana Manno

Rossana Manno



IL SEGRETARIO

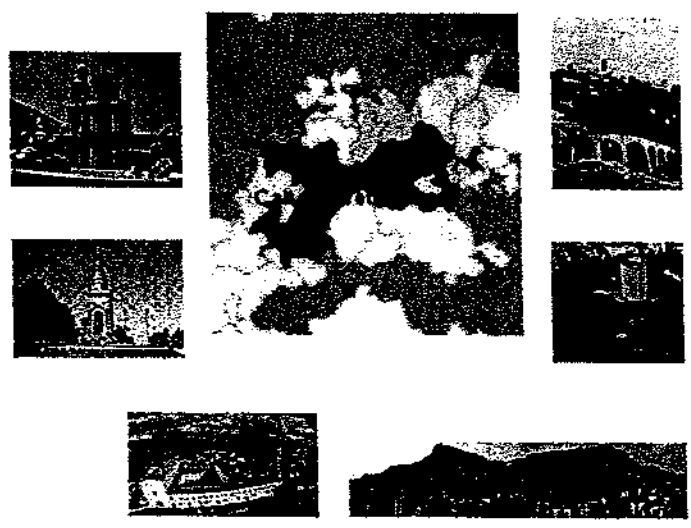
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



PO FESR SICILIA 2014 - 2020

**AUTORITA' URBANA DI ENNA
" POLO URBANO CENTRO SICILIA "**



**SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO
DELL'AUTORITÀ URBANA
IN QUALITÀ DI
ORGANISMO INTERMEDIO**



IL SEGRETARIO

INDICE

1. DATI GENERALI	3
1.1 Titolo del PO:	3
1.2 Codice CCI	3
1.3 Pianificazione attuativa o altro atto di individuazione dell'OI	3
1.4 Anagrafica	3
1.5 Descrizione della situazione	4
1.6 Status giuridico dell'OI	4
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'OI	4
2.1 Organigramma	4
2.2 Funzionigramma	5
2.3 Personale dedicato all'OI	10
2.4 Procedure di selezione e gestione del personale	12
2.4.1 Personale esterno	15
2.5 Procedure di formazione e aggiornamento del personale	15
2.6 Codice Etico dell'OI	16
3. GESTIONE DEI RISCHI	18
3.1. Gestione e controllo delle azioni delegate all'OI	18
3.2 Il sistema dei controlli interni nell'Autorità Urbana	19
4. GESTIONE E CONTROLLO DELLE AZIONI DELEGATE ALL'OI	21
4.1. Selezione delle operazioni	21
4.2 Verifiche di gestione	28
4.2.1 Pista di controllo e conservazione documenti	28
4.2.2 Informazioni ai beneficiari	29



IL SEGRETARIO

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"

Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

1. DATI GENERALI

1.1 Titolo del PO:

Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014/2020

1.2 Codice CCI

2014IT16RFOP016

1.3 Pianificazione attuativa o altro atto di individuazione dell'OI

Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 art.7 individua nelle città e negli organismi sub regionali o locali la responsabilità dell'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile, e in quanto "Autorità Urbane", la responsabilità dei compiti relativi alla selezione delle operazioni conformemente all'art. 123, Reg. (UE) n. 1303/2013.

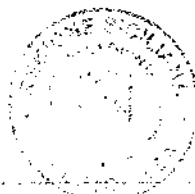
1.4 Anagrafica

OI Autorità Urbana

Denominazione	Autorità Urbana di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia "
Referente	Sindaco di Enna – Avv. Maurizio Di Pietro
Indirizzo	Comune di Enna Piazza Coppola 94100 Enna (EN)

Struttura facente funzioni di AU: Denominazione, referente, indirizzo

Denominazione	Struttura di Coordinamento Tecnico Comune di Enna – Area 5 di Staff /Servizio Agenda Urbana
Referente Coordinatore	Dirigente ad interim – Dr. Letterio Lipari Comune di Enna Sede AU V.le Diaz,10
Referente Vicario Comune di Enna	Titolare P.O. Servizio Agenda Urbana – Area 5 di Staff Arch. Maurizio Micciché Comune di Enna Sede AU V.le Diaz,10
Referente Vicario Comune di Caltanissetta	Funzionario Direzione III ^a Urbanistica Comune di Caltanissetta Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri



IL SEGRETARIO

AU di Enna "Polo Urbano Centro Sicilia"
Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

1.5 Descrizione della situazione.

Le informazioni fornite nel presente manuale descrivono la situazione al mese di novembre 2018.

1.6 Status giuridico dell'OI.

Lo status dell'OI è quello di Ente Locale, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 13 D.Lgs. 267/2000. Lo Statuto del Comune di Enna è stato adottato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 30.06.1993, e modificato con successive deliberazioni di C.C. per ultimo con deliberazione di C.C. n. 97 del 31.10.2011.

Esso trova collocazione all'interno del Comune di Enna nell'ambito dell'aggregazione territoriale dei Comuni di Enna e Caltanissetta formalizzata con la sottoscrizione, da parte dei rispettivi Sindaci, di un accordo organizzativo stipulato digitalmente in data 21.08.2017, ai sensi della legge 241/1990 art.15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni).

2 - ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'OI.

2.1 Organigramma.

Per svolgere le funzioni connesse al ruolo di Autorità Urbana, nel rispetto delle prescrizioni di cui al DGR 274/2016, le città di Enna e di Caltanissetta hanno provveduto alla sottoscrizione di un Accordo, redatto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, che definisce una chiara identificazione di ruoli, funzioni e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi che caratterizzeranno l'attuazione dell'Agenda e che rappresenta, pertanto, l'atto formale di impegno e vincolo temporale per l'intero ciclo di programmazione 2014/2020 per il mantenimento della struttura organizzativa a presidio delle funzioni delegate.

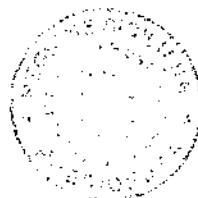
Nell'ambito del citato Accordo le due amministrazioni hanno individuato l'Autorità Urbana nel Comune di Enna, assumendo obblighi e responsabilità reciproche per dotare l'aggregazione urbana di un efficace Piano Organizzativo, coerentemente all'organigramma funzionale del comune di Enna in coerenza alle funzioni delegate ed al mantenimento delle funzioni di organismo intermedio per tutto il ciclo di programmazione 2014/2020.

Il comune di Enna ha allocato le funzioni dell'Autorità Urbana nell'ambito della struttura organizzativa dell'ente approvata con atto di G.M n. 71 del 20.04.2017, confermata con successive deliberazioni di G.M. n. 59 del 04.03.2018 e n. 131 dell'08.05.2018 riflettenti la riorganizzazione della struttura organizzativa dell'ente, con la specifica individuazione del servizio Agenda Urbana, nell'ambito dell'Area 5 Servizi di Staff.

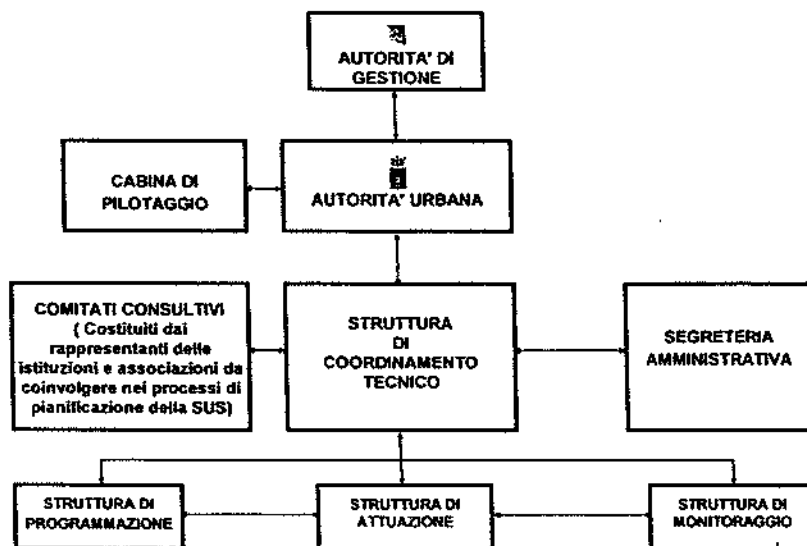
Il Piano Organizzativo dell'Autorità Urbana è stato adottato dal Comune di Enna con deliberazione di GM n. 170 del 28.07.2017 e dal Comune di Caltanissetta con deliberazione di GM n. 106 del 08.8.2017.

Il Piano Organizzativo è stato inoltre verificato conforme ai criteri previsti dalla DGR n. 274/16 per l'ammissibilità dell'Autorità Urbana, come comunicato dal Dipartimento Regionale della Programmazione con nota prot. n. 15985 del 01.09.2017.

Si rappresenta di seguito la struttura organizzativa dell'Autorità Urbana dei comuni di Enna-Caltanissetta:



IL SEGRETARIO



2.2 Funzionigramma

Per un puntuale rimando alle funzioni di dettaglio e alla composizione della struttura organizzativa dell'Autorità Urbana si fa espresso rinvio al Piano Organizzativo verificato ammissibile dall'AdG con nota prot. n. 15985 del 01.09.2017, che si allega al presente documento per costituirne parte integrante.

Di seguito viene riportata una sintesi del funzionigramma dell'Autorità Urbana, con l'indicazione della composizione delle singole strutture che la compongono, dando atto della sostituzione e/o integrazione di personale deputato, in ragione di pensionamenti o di cambio di funzioni e/o competenze in ambedue delle strutture organizzative degli Enti costituenti l'ambito territoriale.



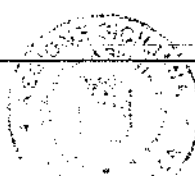
Autorità Urbana

Funzioni: rappresenta il soggetto che, a seguito dell'acquisizione della delega minima prevista dall'art. 7 c.4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e sulla scorta di quanto previsto nell'allegato 5 del PO FESR Sicilia 2014/2020 – è responsabile della selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito della Strategia (con il supporto della SdA) e, più in generale, svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica sul raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Urbana. Il ruolo di Autorità Urbana è rivestito dal Sindaco pro-tempore del Comune di Enna. L'Autorità Urbana attiva un sistema di Governance politica composta dai Sindaci pro-tempore di Enna e Caltanissetta, dagli assessori di entrambe le amministrazioni con delega per l'Agenda Urbana.

Composizione: Sindaco pro-tempore del Comune di Enna.

STRUTTURA DI COORDINAMENTO TECNICO (SCT)

Funzioni: rappresenta elemento nodale dell'Agenda, è presieduta da un referente coordinatore in organico al comune di ENNA, coadiuvato da un Funzionario Tecnico per ciascuno dei due Comuni.



AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia "
 Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

La Struttura, dal profilo esclusivamente tecnico/amministrativo, dovrà sovrintendere al buon esito delle attività svolte dalla Segreteria Amministrativa (SA), dalle strutture di programmazione (SdP), attuazione (SdA) e monitoraggio (SdM) e ha responsabilità sostanziale nel garantire il buon esito della Strategia.

Composizione:

- n. 1 Referente Coordinatore del Comune di Enna, con funzione di coordinatore della Struttura;
- n. 2 Referenti Vicari, funzionari di profilo tecnico/amm.vo uno per ciascun Ente;

Figure coinvolte	Funzioni
Dirigente Area 5 Servizi di Staff /Agenda Urbana AU di Enna, con funzione di referente coordinatore della Struttura.	Sovrintende la Struttura di Coordinamento Tecnico e svolge fra le altre le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> • si interfaccia con l'Autorità di Gestione (AdG) e con i singoli Centri di Responsabilità per tutte le fasi che interessano l'attuazione dell'Agenda Urbana; • coordina il sistema dei controlli interni e sovrintende il buon esito delle attività delle strutture dell'Autorità Urbana; • emana ogni singolo provvedimento amministrativo connesso alle attività dell'Organismo Intermedio; • effettua una costante verifica sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Strategia in tutte le fasi che ne caratterizzano l'attuazione, dalle prime elaborazioni al completamento delle singole operazioni finanziate.
n. 2 Referenti Vicari funzionari di profilo tecnico/amm.vo, uno per ciascun comune.	Collaborano alle attività del Referente Coordinatore della Struttura e svolgono le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> • assicurano il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS; • svolgono una costante verifica sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Strategia in tutte le fasi che ne caratterizzano l'attuazione, dalle prime elaborazioni al completamento delle singole operazioni finanziate.

Segreteria Amministrativa (SA)

Funzioni:

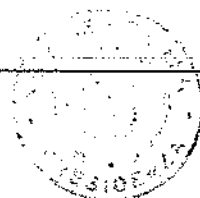
predispone gli atti amministrativi propedeutici per la presentazione della SSUS, coinvolge e coordina il personale dei settori di competenza delle attività oggetto della strategia, predispone gli atti amministrativi connessi alle procedure ad evidenza pubblica necessari per attivare interventi previsti nella SSUS e i rapporti con i comitati consultivi. Inoltre supporta e collabora con l'attività del Coordinatore Responsabile Tecnico dell'A.U. in tutte le sue attività di carattere amministrativo. Opera nella sede dell'A.U. sita in viale Diaz, 10 Enna.



Composizione:

Staff di collaboratori di profilo tecnico e amministrativo in organico alle due amministrazioni (n. 7 unità, n. 6 Comune di Enna e n. 2 Comune di Caltanissetta)

Figure coinvolte	Funzioni
Responsabile Segreteria Amministrativa - Funzionario Comune di Enna -	Supporta e collabora con l'attività del Coordinatore Responsabile dell'A.U. e dei referenti vicari, in tutte le loro attività di carattere amministrativo, ivi compreso i rapporti con i comitati consultivi. Predisporre, di concerto con la SCT, gli avvisi/invito a presentare progetti e assicura il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS. Assicura la corretta applicazione delle normative nonché di tutta la normativa in materia di anticorruzione. Sovrintende tutte le attività in capo alla segreteria amministrativa.
Funzionario Comune di Caltanissetta - Componente staff	Predisporre in collaborazione con il responsabile SA in particolar modo per la parte tecnica, di concerto con la SCT, gli avvisi/invito a presentare progetti e assicura il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SUS.
Funzionario Avvocato Comune di Caltanissetta - Componente staff	Fornisce la consulenza legale all'iter amministrativo e fornisce ai beneficiari delle operazioni finanziate, in simmetria con quanto indicato nei provvedimenti di finanziamento emessi dagli Uffici regionali Competenti per le Operazioni (UCO); adeguata informazione sui principali adempimenti ed obblighi funzionali all'attuazione degli interventi.
n. 2 dipendenti Comune di Enna - Componenti staff	Svolgono, di concerto con il responsabile della SA, attività di promozione e comunicazione attraverso l'area web dedicata all'Autorità Urbana, pianificando le modalità ottimali per garantire un efficace flusso informativo fra le due amministrazioni comunali. A supporto si avvarranno del personale dei servizi CED di ciascun comune. Assicurano che i propri uffici ed i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati che sarà istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione.
n. 3 dipendenti Comune di Enna - Componenti staff	Svolgono, di concerto con il responsabile della SA, attività di gestione e archiviazione documentale, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE)1303/2013. Collaborano il responsabile della SA per la predisposizione degli avvisi/invito a presentare progetti.



[Handwritten signature]

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"
 Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

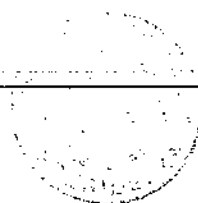
Struttura di Programmazione (SdP)

Funzioni: fornisce la spinta propulsiva nella fase di avvio e progressiva elaborazione della Strategia. La Struttura di Programmazione ha pertanto la responsabilità di elaborare e condurre ad approvazione la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile in sinergia con il partenariato istituzionale e socio-economico.

Composizione:

- Referente Vicario Titolare P.O. Area 5 – Servizio Agenda Urbana Comune di Enna;
- Funzionario Titolare P.O. Area 1 - Servizi Sociali e della P.I. Comune di Enna;
- Funzionario Titolare P.O. Area 3 Servizio G.R.I.T. Comune di Enna;
- N. 1 Funzionario Area 2 Responsabile S.I.T.R. Comune di Enna;
- N. 1 Dirigente Direzione III^a Urbanistica Comune di Caltanissetta;
- N. 1 Dirigente Direzione IV^a Finanze Comune di Caltanissetta;

Figure coinvolte	Funzioni
Referente Vicario Titolare P.O. Area 5 Servizi di Staff di Enna Servizio Agenda Urbana Comune di Enna;	Responsabile del processo di redazione del documento di Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e nelle sue progressive elaborazioni, secondo gli orientamenti metodologici indicati dall'Autorità di Gestione del POR. Svolge verifiche preliminari sull'effettiva presenza di un parco progetti da parte dei potenziali beneficiari, coerente con le azioni individuate nell'ambito della strategia. Coordina le relazioni con gli stakeholder e le attività relative ad una eventuale riprogrammazione strategica che dovesse intervenire in corso di attuazione della SSUS. Responsabile dell'attivazione ed alimentazione delle relazioni con gli stakeholder nella fase di elaborazione della Strategia, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014, con particolare interesse a quei soggetti, della sfera istituzionale, potenzialmente destinatari delle iniziative promosse con la Strategia.
<ul style="list-style-type: none"> - Funzionario Titolare P.O. Area 1 Comune EN; - Dirigente Direzione III^a Urbanistica Comune di Caltanissetta; - Funzionario Direttivo Tecnico Comune di Caltanissetta; - Funzionario Titolare P.O. Area 3 Comune EN; - Funzionario Area 2 Responsabile S.I.T.R. Comune di Enna; 	Collaborano il Referente Vicario per gli aspetti di natura tecnica/specialistica alla predisposizione del documento di Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e nelle sue progressive elaborazioni.



[Handwritten signature]

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"
 Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

Struttura di Attuazione (SdA)

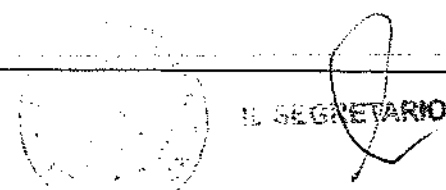
Funzioni: svolge la selezione delle operazioni coerente con le azioni individuate nella Strategia di SSUS dalla SdP ed è articolata su due livelli: un **primo livello**, delegato a verificare l'ammissibilità delle operazioni, e un **secondo livello**, composto da differenti commissioni tematiche, delegato alla valutazione delle operazioni che hanno superato le verifiche di ammissibilità; i due livelli sono composti da Dirigenti di entrambe le amministrazioni comunali con competenze tecnico/amministrative nei settori interessati dalla Strategia e da funzionari chiamati a svolgere attività di segreteria tecnica.

Composizione:

- Dirigente dell'Area 4 Polizia Locale del Comune di Enna;
- Dirigente Direzione III^A Urbanistica e Pianificazione Territoriale del Comune di Caltanissetta;
- Dirigente Direzione IV^A Finanze del Comune di Caltanissetta;
- N. 2 funzionari organici alle due amministrazioni con funzione di supporto e di segreteria tecnica.

Tali figure costituiscono il nucleo di lavoro stabile per le attività di selezione delle operazioni, a cui si affiancheranno di volta in volta i componenti delle Commissioni di Valutazione, nominate con apposito atto dal Referente Coordinatore dell'AU, alle quali sarà affidata l'applicazione dei criteri di selezione alle operazioni già verificate ammissibili.

Figure coinvolte	Funzioni
Dirigente Area 4 Polizia Locale del Comune di Enna; Dirigente Direzione III ^A Urbanistica Pianificazione Territoriale del Comune di Caltanissetta	Coordinano le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti. Predispongono gli elenchi delle operazioni ammissibili/non ammissibili e li trasmettono alla STC.
Dirigente Direzione IV ^A Finanze del Comune di Caltanissetta	Esegue le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti e le attività di carattere amministrativo legate alla predisposizione delle check-list di ammissibilità e utili alla successiva nomina dei componenti delle Commissioni di Valutazione.
Funzionario Direttivo tecnico organico al Comune di Enna	Esegue a supporto le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti, collaborano nelle attività di carattere tecnico/amministrativa
Funzionario istruttore tecnico organico al Comune di Caltanissetta	Esegue a supporto le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti, collaborano nelle attività di carattere tecnico/amministrativa

 IL SEGRETARIO

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"
 Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

Struttura di Monitoraggio (SdM)

Funzioni: funzionale alla ricognizione delle informazioni di natura fisica, procedurale e finanziarie degli interventi che attuano la SSUS, è responsabile del monitoraggio ed è composta dai responsabili del monitoraggio, figure rivestita *in procedura incrociata dai dirigenti tecnici dei due comuni* e da uno staff di collaboratori tecnici in organico alle due amministrazioni comunali.

In tale ottica è la struttura incaricata dello sviluppo e della successiva alimentazione di uno strumento di "business intelligence" in grado di profilare il ciclo di vita della Strategia e nelle sue singole declinazioni. Tale strumento, articolato in un cruscotto direzionale, dovrà fornire adeguato riscontro sull'aderenza delle procedure attuative con i risultati programmati.

COMPOSIZIONE:

- Dirigente Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica del Comune di Enna;
- Dirigente Direzione IV^ Finanze del Comune di Caltanissetta;
- n. 2 funzionari di profilo tecnico in organico alle due amministrazioni;

Figure coinvolte	Funzioni
- Dirigente Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica del Comune di Enna; - Dirigente Direzione IV^ Finanze del Comune di Caltanissetta;	Responsabile del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile nella sua complessità. Coordina la predisposizione dei report e li trasmette alla SCT.
n. 2 funzionari di profilo tecnico in organico alle due amministrazioni;	Eseguono a supporto le attività di monitoraggio e alimentano il cruscotto direzionale con i dati di natura fisica, finanziaria e procedurale.

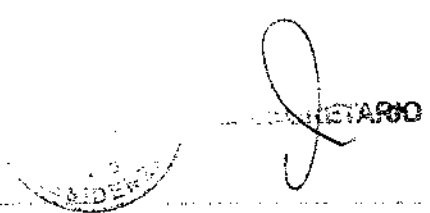
2.3 Personale dedicato all'OI

Nome e Cognom	Direzione	Funzione	Ctg	Ruolo nel PO	Età	Anni di esperienza
Letterio Lipari	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff	Dirigente ad interim	Dirg.	- Referente AU e Coordinatore Struttura di Coordinamento;	51	16
Maurizio Miccichè	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff Servizio Agenda Urbana	Titolare P.O.Funziionario Direttivo Tecnico	D3	- Struttura di Coordinamento; - Struttura di Programmazione.	62	29

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia "
 Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

Giuseppe Dell'Utri	Comune di CL Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale	Dirigente	Dirig.	- Struttura di Coordinamento. - Struttura di Attuazione.	55	28
Lucia Rocca	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff Servizio Agenda Urbana	Funzionario Direttivo Amm.vo	D3	- Responsabile Segreteria Amministrativa AU.	60	37
Roberto Gambino	Comune di CL Direzione Urbanistica UOC n. 7	Istruttore Tecnico geometra	C5	- Segreteria Amministrativa A.U. - Struttura di Programmazione.	55	27
Sollima Daniela	Comune di CL Avvocatura Comunale	Funzionario Avvocato	D3	- Segreteria Amministrativa A.U.	46	21
Fascetta Agata	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff - Servizio Agenda Urbana	Supporto amministrativo	B	- Segreteria Amministrativa A.U.	53	15
La Porta Rachele	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff - Servizio Agenda Urbana	Supporto amministrativo	ASU	- Segreteria Amministrativa A.U.	44	16
Savoca Paolo	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff - Servizio Agenda Urbana	Supporto amministrativo	ASU	- Segreteria Amministrativa A.U.	47	13
Giarritto Paola	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff - Servizio Agenda Urbana	Supporto amministrativo e web	C	- Segreteria Amministrativa A.U.	51	22
Fulco Tiziana	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff - Servizio Agenda Urbana	Supporto amministrativo e web	ASU	- Segreteria Amministrativa A.U.	48	13
Fiorello Francesco	Comune di EN Area 1 Servizi al Cittadino e Servizi per la Citta'- Servizi Sociali e della P.I.	Titolare P.O. Funzionario Direttivo Amm.	D3	- Struttura di Programmazione .	62	36
Vincenzo Maria Asaro	Comune di EN Area 3 Risorse Finanziarie, programmazione economica, risorse umane e informatizzazione - Servizio G.R.I.T	Titolare P.O. Funzionario Direttivo Informatico Servizio G.R.I.T.	D3	- Struttura di Programmazione.	55	27

SECRETARIO



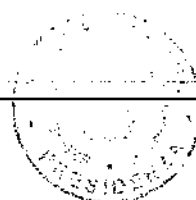
AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"
Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

Alongi Umberto	Comune di EN Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica -- Servizio SITR	Direttivo Tecnico Informatico	D1	- Struttura di Programmazione.	62	36
Bologna Giuseppe	Comune di CL Direzione Urbanistica UOC n. 7	Funzionario Direttivo Tecnico	D3	- Struttura di Programmazione.	56	25
Blasco Stefano	Comune di EN Area 4 Polizia Locale	Dirigente di Vigilanza Comandante VU	Dirig	- Struttura di attuazione	51	21
Salvatore Reitano	Comune di EN Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica	Funzionario Direttivo Tecnico	D3	- Struttura di Attuazione.	40	1
Dell'Utri Luigi	Comune di CL Direzione Urbanistica UOC n. 8	Istruttore Tecnico	C5	- Struttura di Attuazione.	55	27
Venerando Russo	Comune di EN Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica	Dirigente Tecnico	Dirig.	- Struttura di Monitoraggio.	63	22
Claudio Bernardo	Comune di CL Dirigente Direzione IV	Dirigente Direzione Finanze	Dirig	- Struttura di monitoraggio.	50	16
Eduardo Garito	Comune di CL Direzione LL.PP	Funzionario Tecnico	D3	- Struttura di Monitoraggio	56	27
Angelo Incudine	Comune di EN Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica - Servizio Pianificazione Territoriale	Funzionario Tecnico	D1	- Struttura di Monitoraggio	64	39

2.4 Procedure di selezione e gestione del personale.

Procedure di selezione del personale.

L'Organismo Intermedio dispone di una dotazione complessiva di risorse interne con adeguata competenza ed esperienza che è assicurata per tutto il ciclo di Programmazione 2014 - 2020. Tale impegno è stato assunto da entrambe le Amministrazioni Comunali sia con la sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 Legge 241/90 sia nell'ambito delle Delibere di



AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"

Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

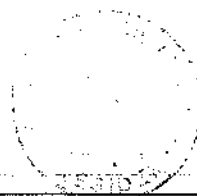
Giunta con le quali è stato approvato il Piano Organizzativo dell'Autorità Urbana, che costituisce la struttura organizzativa dell'OI, e segnatamente Delibera di Giunta n. 170 del 28.07.2017 del Comune di Enna e Delibera di Giunta n. 106 dell'08.08.2017 del Comune di Caltanissetta. Lo stesso potrà avvalersi di eventuali risorse esterne all'Amministrazione dotate di competenze professionali adeguate alla natura dell'incarico conferito, avendo preventivamente verificato, attraverso un atto d'interpello, l'eventuale presenza di ulteriore personale qualificato all'interno dell'Amministrazione, secondo le procedure di selezione previste dalla normativa di riferimento. Nello specifico, solo in seguito ad un atto d'interpello interno non andato a buon fine si potrà fare ricorso a personale esterno all'Amministrazione che sarà comunque reclutato esclusivamente attraverso procedure che garantiscano evidenza pubblica quali manifestazioni d'interesse, costituzione di short list e avvisi specifici.

L'OI per la selezione del personale è tenuto al rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni". Specifiche modalità di selezione e valutazione sono volte ad accertare la sussistenza di competenze professionali puntuali da parte dei soggetti interessati dall'assunzione di incarichi nell'ambito dell'organizzazione dell'OI.

In particolare, il personale preposto dell'Autorità Urbana, finalizzato all'elaborazione della SSUS, al funzionamento e alla gestione dell'OI, è stato individuato, tenuto conto della carenza di organico e nel rispetto di possibili conflitti di interesse, in relazione alle competenze possedute dai dipendenti ed alla dotazione organica dei rispettivi Enti di cui ai rispettivi Regolamenti di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi Comunali (Testi approvati rispettivamente con deliberazione della Giunta Municipale di Enna n. 9 del 04 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e della Giunta Municipale di Caltanissetta n. 86 del 29.06.2017 e successive modifiche ed integrazioni).

Per la fase di gestione dell'OI è stato riconfermato parte del personale precedentemente individuato nel rispetto della separazione delle funzioni, ai sensi dell'art 72 del Regolamento UE (1303/2013). Le ulteriori unità in sostituzione inserite nell'OI, tutte interne alle Amministrazioni Comunali, tenuto conto come già detto in premessa, dei pensionamenti o di cambi di funzioni e/o competenze in ambedue le strutture organizzative degli Enti, sono state individuate dal Segretario Generale di concerto con i Dirigenti in base all'esperienza acquisita o di natura specialistica con riguardo alla specifica funzione da attribuire e di possibili conflitti di interesse, con rispettivi ordini di servizio dei Segretari Generali, comune di Enna doc. n. 928430 del 12.12.2018, comune di Caltanissetta prot. n. 0119839 del 12.12.2018.

Procedure di valutazione del personale.



IL SEGRETARIO

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"

Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

Tutto il personale dell'Autorità Urbana è sottoposto ad una procedura di valutazione periodica ispirata ai principi dettati dal D.Lgs 150/2009 - "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" che disciplina il processo di misurazione, valutazione e trasparenza delle performances - strettamente collegata al raggiungimento di risultati di performance dell'Amministrazione. In particolare il Comune di Enna, ai sensi del D. Lgs. 150/2009, ha adottato con deliberazione n. 272 del 27.11.2018 il sistema di misurazione e valutazione delle Performances nell'ambito del quale sono individuate:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di garanzia e di conciliazione in caso di divergenza valutatore-valutato;
- le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, come mutuati dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 150/2009 sono:

1. la performance organizzativa: cioè la valutazione del funzionamento dell'unità organizzativa e dell'istituzione nel suo complesso;
2. la performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa;
3. la performance individuale del personale non in posizione di responsabilità.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati ha una frequenza annuale.

L'Organismo Indipendente di Vigilanza, ai sensi dell'art. 14, comma 4. lettera a) del citato decreto legislativo, secondo le modalità di cui alla deliberazione di G.M. di Enna n. 279 del 20.12.2010, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

La performance attesa e quella realizzata sono rese fruibili sul sito del Comune attraverso la pubblicazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance – sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Il programma triennale della trasparenza, che l'Organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente definisce entro il 31 gennaio, così come previsto dall'art. 15 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 150/2009, deve porsi in relazione al ciclo di gestione e della performance; deve, infatti, consentire la piena conoscibilità di ogni componente del piano della performance e dello stato della sua attuazione.



IL SEGRETARIO

14

AU di Enna "Polo Urbano Centro Sicilia"
Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

Procedure per la gestione dei cambi di personale, dei posti vacanti e le procedure per la sostituzione in caso di assenza prolungata del personale

Il Comune di Enna garantisce il rispetto del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto degli enti locali, nelle parti relative all'organizzazione del personale e alla disciplina delle mansioni.

Per ciò che concerne la disciplina della mobilità del personale interno si fa rimando al capo VIII art. 123 – 124 del "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi" approvato con Deliberazione di G. M. n. 72 del 22.04.2011, così come modificato con deliberazione di G.M. n. 80 del 27.04.2017.

In caso di assenza prolungata del personale dell'OI o in caso di accertata carenza in termini di risultati raggiunti, come monitorati dal piano delle performances, tali da pregiudicare il buon andamento dell'Agenda Urbana, il Responsabile dell'OI procede alla sostituzione mediante provvedimento motivato individuando contestualmente nuovo personale dotato di analoghe competenze.

La sostituzione avviene garantendo sempre e comunque il principio della separazione delle funzioni di cui all'art. 72, lettera b) Reg. UE n. 1303/2013.

Nel caso sopraggiungano necessità di sostituzione del personale l'OI, sarà assicurata l'attribuzione delle relative funzioni ad altra risorsa con competenze analoghe alla specifica attività da svolgere. In caso di cambio di personale, è assicurata una fase di passaggio di consegne al nuovo incaricato, tramite la predisposizione di note di sintesi delle attività pendenti e delle corrispondenti fonti di informazione e documentazione attuativa.

2.4.1. Eventuale ricorso a personale esterno

Nel piano di assegnazione delle risorse umane adeguate ad assicurare la migliore attuazione delle attività previste dall'Agenda Urbana rientra la possibilità di avvalersi di personale esterno dotato di competenze professionali adeguate alla natura dell'incarico conferito. L'Autorità Urbana ha previsto l'eventuale reclutamento tramite procedura di evidenza pubblica di personale addetto al supporto tecnico delle strutture di programmazione, attuazione e monitoraggio, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 165/2001, fatto salvo il ricorso a risorse professionali di assistenza tecnica rese disponibili dall'AdG.

2.5 Procedure di formazione e aggiornamento del personale.

Il Comune di Enna sta predisponendo apposito programma per la formazione di specifici progetti formativi rivolti al personale dell'A.U., al fine di assicurare una maggiore incisività delle azioni previste nella SSUS. Il programma di formazione nell'ambito delle attività connesse all'Autorità Urbana si propone di preparare il personale a ricoprire adeguatamente le posizioni attribuite, promuovendo la consapevolezza del proprio ruolo

nell'ambito dell'Autorità Urbana e adeguando le competenze esistenti alle competenze necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici stabiliti nella SSUS. Nello specifico, il programma di formazione approfondirà ambiti connessi alle attività delegate all'OI e al suo funzionamento come ad esempio:

- le procedure per la selezione delle operazioni, compendiate nel relativomanuale;
- i principi generali di funzionamento della programmazione operativa a livello regionale relativa al FESR e all'applicazione del relativo regolamento;
- il sistema di monitoraggio della SSUS, modalità di acquisizione delle informazioni presso i beneficiari e strumenti di elaborazione dei dati;
- il sistema di gestione dei rischi (risk management) e il controllo dei progetti complessi (strumenti di business intelligence).

Il redigendo Piano della formazione inoltre **includerà il rafforzamento delle competenze del personale dedicato all'OI con riferimento alla programmazione e gestione dei fondi strutturali e di investimento europei**. Un bilancio delle competenze dei soggetti componenti l'OI consentirà di indirizzare adeguatamente la pianificazione dell'attività formativa con specifici corsi e/o l'accesso alla formazione specialistica attivata a livello regionale e rivolta ai pubblici dipendenti degli Enti Locali. Al fine di garantire l'adeguata formazione e l'aggiornamento delle competenze del personale dell'OI, il responsabile della struttura di coordinamento generale dell'Autorità Urbana, provvederà a mantenere costante l'interlocuzione con l'AdG, al fine di recepire tempestivamente informazioni ed aggiornamenti necessari al buon funzionamento delle attività delle strutture di attuazione e monitoraggio, in particolare sui temi dell'utilizzo del sistema informativo Caronte e sui sistemi di monitoraggio e rendicontazione. In tale ottica il personale dell'OI sarà coinvolto, qualora se ne presenti la possibilità e sia richiesto dall'AdG, nelle attività di aggiornamento delle competenze della stessa Autorità di Gestione sulle tematiche relative alle funzioni delegate all'OI.

2.6 Codice Etico dell'OI

Tutto il personale dell'OI (interno ed esterno) avrà l'obbligo di rispettare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR 16.4.2013 n. 62, nonché tutta la normativa in materia di anticorruzione.

L'OI agisce inoltre nel rispetto dei seguenti provvedimenti attuativi della legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") così come revisionato dal D.Lgs n.97 del 25 maggio 2016;

- il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ("Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190");
- il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 (Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato in attuazione dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla legge n.190/12).

In particolare il Comune di Enna con delibera di Giunta Municipale n. 444 del 06.12.2013 ha adottato il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, così come previsto dall'art. 54, comma 5 D.Lgs. 165/2001 e art. 2 comma 2 D.P.R. n. 62/2013. Le disposizioni del Codice di Comportamento si applicano a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico. E' demandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione la verifica annuale sul livello di attuazione del Codice. La violazione degli obblighi previsti dal Codice integra comportamenti contrari ai doveri di ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare nonché, nei casi previsti, di responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile.

L'Amministrazione Comunale dà la più ampia diffusione al Codice di Comportamento, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti, ivi compresi i titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione del vertice politico, ed ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo; assicura altresì un'adeguata attività formativa sui contenuti del Codice.

Nell'ambito del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (approvato con deliberazione di G.M. Comune di Enna n. 34 del 06.02.2018 "Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e Piano Triennale della Trasparenza e dell'integrità (P.T.T.I. per il triennio 2018/2020), sono introdotte specifiche misure di contrasto alla corruzione e segnatamente:

- adozione di adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (ivi compresi i responsabili del procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- strumenti di garanzia dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, nel rispetto, tra l'altro, di quanto previsto dall'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i ("Nuove norme sul procedimento amministrativo");
- misure volte a garantire il rispetto della disciplina in materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi dirigenziali di cui al D. Lgs. n. 39/2013



AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"

Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

- strumenti di applicazione della disciplina di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, in materia di svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. "pantouflage");
- strumenti di applicazione della disciplina di cui all'articolo 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e all'articolo 3 del D. Lgs. n. 39/2013 in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto della disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, in linea con quanto previsto dall'articolo 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. "whistleblowing");
- eventuale adozione di patti di integrità nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- adozione di adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

Per ciò che concerne i posti sensibili, dopo aver classificato le attività per livello di rischio, Piano Triennale anticorruzione individua per ciascun processo le categorie di comportamento a rischio e le posizioni organizzative sensibili, descrivendo anche le misure da adottare per limitare il rischio.

La struttura dell'Autorità Urbana di Enna risulta funzionalmente separata e indipendente dai settori comunali beneficiari delle operazioni a garanzia della separazione delle funzioni. L'Autorità Urbana inoltre garantirà l'applicazione degli stessi principi di imparzialità nella valutazione delle proposte progettuali di tutti i beneficiari.

Ogni soggetto valutatore sarà tenuto alla compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, il cui format è allegato al Manuale per la selezione delle operazioni, al fine di garantirne l'indipendenza e la trasparenza nella valutazione delle domande di sostegno presentate sia dai soggetti beneficiari dei comuni di Enna e Caltanissetta che dai soggetti beneficiari esterni.

3 - GESTIONE DEI RISCHI

3.1 Gestione e controllo delle azioni delegate OI

L'OI assicura un'appropriate gestione dei rischi attraverso l'elaborazione di procedure idonee a prevenirne la configurazione e le attività potenzialmente soggette all'insorgenza dei rischi stessi. Le procedure di gestione sono definite sulla base del livello e della tipologia dei rischi riscontrabili, avendo particolare riguardo a quelli qualificati di "livello elevato", quali le irregolarità e le frodi, nonché in rapporto al tipo di beneficiari e di operazioni interessate.



IL SEGRETARIO

18

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"
Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

Nello specifico, nell'ambito delle funzioni delegate all'OI sono state individuate le seguenti categorie di comportamento a rischio:

- uso improprio o distorto della discrezionalità;
- alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione;
- rivelazione di notizie riservate / violazione del segreto d'Ufficio;
- alterazione (+/-) dei tempi;
- elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo;
- pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori;
- conflitto di interessi.

Tale individuazione dei comportamenti a rischio è ampiamente descritta e motivata nel "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", al quale si rimanda per completezza espositiva, e contiene inoltre una esaustiva descrizione dei comportamenti a presidio dei processi che si svilupperanno con Agenda Urbana, per ridurre il rischio di frodi e irregolarità.

La fase di gestione del rischio si completa con il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

Il sistema dei controlli interni prevede inoltre un ciclo di lotta alla frode articolato intorno a quattro elementi principali:

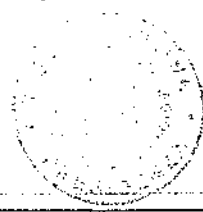
- politica antifrode interna: strutturata sull'uso sinergico di strumenti già in vigore e di altri nuovi formulati nel corso della valutazione del rischio di frode svolta sugli uffici interni;
- sistema di prevenzione delle frodi: mediante lo sviluppo di una cultura etica, lo svolgimento di controlli interni, l'assegnazione di responsabilità e la formazione del personale dipendente;
- meccanismi di individuazione e segnalazione: sistemi di individuazione interni, collaborazione e coordinamento con l'AdG e le autorità giudiziarie competenti;
- indagini e sanzioni: procedure attivate nei casi di frodi sospette e/o accertate.

Il contenimento del rischio legato alle irregolarità e alle frodi è attribuito al Responsabile dell'Anticorruzione, individuato nel Segretario Generale del Comune di Enna.

Il sistema dei controlli interni nell'Autorità Urbana

Il sistema dei controlli interni, è attuato sotto la responsabilità del Coordinatore della Struttura di Coordinamento Tecnico dell'AU – affiancato dalla Struttura di Monitoraggio.

Il sistema di controlli risponde all'esigenza di verificare in modo regolare l'attuazione della SSUS, il raggiungimento degli indicatori e fornire gli elementi necessari per gli eventuali



IL SEGRETARIO

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"
Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

adeguamenti in funzione delle criticità emerse.

Per il controllo interno l'OI svilupperà uno strumento di "business intelligence" in grado di profilare il ciclo di vita della Strategia, nelle sue singole declinazioni. Tale strumento, articolato in un cruscotto direzionale, dovrà fornire adeguato riscontro sull'aderenza delle procedure attuative con i risultati programmati.

La struttura di Monitoraggio sarà incaricata dell'alimentazione di tale cruscotto direzionale sia con i dati di natura fisica, finanziaria e procedurale che con la digitalizzazione della documentazione rilevante di ogni singola operazione finanziata (atti di approvazione, documentazione di gara, atti sull'avanzamento fisico e finanziario, etc.) al fine di rendere lo strumento una "digital repository" della Strategia di SSUS.

Il Sistema di controllo permetterà di individuare i rischi legati all'attuazione della SSUS e di affrontare le criticità che dovessero emergere dal cruscotto direzionale.

Con cadenza bimestrale, la struttura di monitoraggio acquisisce, da parte dei beneficiari, le informazioni sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario di ogni singola operazione al fine di implementare il cruscotto direzionale e segnalare tempestivamente alla SCT eventuali criticità che dovessero emergere.

 IL SEGRETARIO 

4 GESTIONE E CONTROLLO DELLE AZIONI DELEGATE ALL'OI.

4.1. Selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni individuate nella SSUS è svolta dalla Struttura di Attuazione - articolata su due livelli: un primo livello, delegato a verificare la ricevibilità e l'ammissibilità delle operazioni, e un secondo livello, composto da differenti commissioni tematiche, delegato alla valutazione delle stesse; i due staff sono composti da Dirigenti di entrambe le amministrazioni comunali con competenze tecnico/amministrative nei settori interessati dalla Strategia e da funzionari delegati alle attività amministrative.

Lo Staff delegato a verificare l'ammissibilità delle operazioni, in seguito all'istruttoria, predispone gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili e li trasmette alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione e successiva trasmissione alle singole commissioni di valutazione tematiche. Quest'ultime, acquisiti gli elenchi e la documentazione progettuale delle operazioni ammissibili, procede con la valutazione di tali operazioni mediante l'applicazione dei criteri di selezione del POR nonché degli ulteriori eventuali criteri specifici per le Agende Urbane. In esito alle attività valutative si procederà con la redazione delle graduatorie di merito per azione e la trasmissione alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione e pubblicazione degli esiti finali.

Le procedure di selezione saranno coerenti con quanto previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 per le operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e/o all'acquisizione di beni e servizi a regia.

Per la predisposizione degli avvisi/chiamate a progetto sulle azioni oggetto della SSUS l'Autorità Urbana **farà puntuale riferimento agli avvisi pubblicati a regia dei Centri di Responsabilità Regionali**, ovvero agli indirizzi che dovessero pervenire dai medesimi CdR sulle azioni interamente territorializzate.

Tanto al fine di garantire ex ante la coerenza fra l'avviso di selezione e i contenuti del PO per singola azione.

Nel caso di progetti presentati dai potenziali beneficiari a valere su avviso a regia pubblicato dal CdR per la medesima azione, inseriti in graduatoria ma non finanziabili per assenza di risorse, qualora i beneficiari manifestino la volontà di concorrere alle risorse dell'Agenda Urbana, l'Autorità Urbana non procederà alla loro selezione, ma adotterà la valutazione già effettuata dal CdR.

La verifica di ammissibilità della singola operazione e la valutazione della stessa saranno effettuate applicando i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014 – 2020 eventualmente integrati con i criteri aggiuntivi per le Agende Urbane previsti nella DGR n. 274/2016.

L'AU di Enna è stata costituita ex novo all'interno della struttura del Comune di Enna quale servizio Agenda Urbana nell'ambito dell'AREA 5 SERVIZI DI STAFF composto da personale non coinvolto nella fase di attuazione degli interventi. Per lo svolgimento delle

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"
Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

funzioni attribuite all'AU è previsto l'eventuale coinvolgimento di professionalità competenti per materia di altri Settori/Servizi dei Comuni di Enna e Caltanissetta, funzionalmente indipendenti dai Settori beneficiari.

Le procedure relative alla selezione delle operazioni sono esposte nel Manuale per il personale dell'OI approvato dall'Autorità contestualmente al presente Sistema di Gestione e controllo.

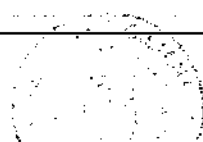
Di seguito si rappresentano, in modo sintetico, gli step procedurali.



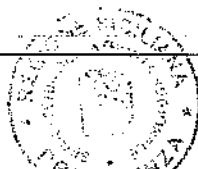
IL SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink, written over the printed text 'IL SEGRETARIO'.

FASE 1	PREDISPOSIZIONE, GESTIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO/INVITO
FASE 1.1	Predisposizione dell'Avviso/Invito a presentare proposte
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura Coordinamento Tecnico (SCT) e Segreteria Amministrativa (SA).</p> <p>Altri Soggetti Coinvolti: Centri di Responsabilità (CdR) regionali.</p> <p>Descrizione: La Struttura di Coordinamento Tecnico (SCT), per il tramite la Segreteria Amministrativa (SA) predispone l'Avviso/Invito sulla base delle azioni programmate nella SSUS, nel rispetto delle previsioni del Manuale per l'attuazione (Delibera n. 103 del 6 marzo 2017 e successive modifiche) ed in coerenza con gli Avvisi emanati dai Centri di Responsabilità (CdR) per le analoghe azioni a regia, ovvero, in caso di azioni interamente territorializzate non attivate a regia dai CdR, alle indicazioni provenienti dagli stessi.</p> <p>Tale impostazione consente di accertare la coerenza dell'avviso/manifestazione di interesse con i documenti programmatici e attuativi del PO FESR 2014/2020 e il corretto utilizzo dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvati dal CdS.</p> <p>L'Avviso/invito riporta indicazioni riguardanti la Tipologia d'Intervento, la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari, la descrizione degli interventi ammissibili, i requisiti del soggetto proponente, i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, nonché gli impegni derivanti dall'eventuale ammissione a cofinanziamento.</p> <p>Lo Schema tipo di un Avviso per la selezione dei beneficiari e delle operazioni di realizzazione di OOPP e di acquisizione di beni e servizi sarà conforme allegato 7 al Manuale dei attuazione del PO FESR 2014 – 2020.</p>
FASE 1.2	Pubblicazione dell'Avviso/invito a presentare proposte
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura Coordinamento Tecnico (SCT) e Segreteria Amministrativa.</p> <p>Descrizione: Al fine di garantire l'adeguata pubblicizzazione dei singoli inviti, la Struttura di Coordinamento Tecnico (SCT), per il tramite la Segreteria Amministrativa, procede con la pubblicazione presso l'albo online dei Comuni di Enna e Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata all'Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali. Inoltre, tenuto conto che nella maggior parte dei casi, i beneficiari sono settori dei comuni che costituiscono l'Autorità Urbana, l'invito sarà diramato all'interno degli enti locali attraverso redazione di una circolare interna, da veicolare i diversi settori interessati. Presso la Strutture di Coordinamento sarà garantito un presidio per l'informazione ai beneficiari sull'avviso e sulle modalità di partecipazione. Inoltre, sarà predisposto e diffuso un Vademecum contenente informazioni tecniche e di dettaglio con appositi link agli avvisi e alle faq già pubblicate dai CdR. La richiesta di pubblicazione nella pagina web dei Comuni di Enna e Caltanissetta è predisposta dalla Segreteria Amministrativa (SA). L'avviso/invito a presentare proposte sarà trasmesso altresì al CdR competente dell'azione, per le determinazione che lo stesso vorrà adottare in ordine alla pubblicazione dell'avviso/invito sul sito internet www.euroinfosicilia.it</p>



FASE 2	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
FASE 2.1	<p>Acquisizione e trattamento delle domande</p> <p>Soggetto Responsabile: Struttura Coordinamento Tecnico (SCT) – Segreteria Amministrativa (SA).</p> <p>Descrizione: I termini per la presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari sono fissati nell'Avviso e, in particolare, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso Avviso sui siti istituzionali dei due Comuni. Alle istanze pervenute, che saranno trasmesse con modalità che consentiranno la rilevazione della data certa di acquisizione, sarà attribuito un numero protocollo identificativo progressivo, di riferimento univoco per l'intero fase di selezione dell'operazione.</p> <p>Le istanze acquisite saranno catalogate e archiviate elettronicamente, presso la Segreteria Amministrativa (SA).</p>
FASE 2.2	<p>ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE</p> <p>Soggetto Responsabile: Struttura di Attuazione (staff di verifica sull'ammissibilità)</p> <p>Descrizione: attività di verifica della ricevibilità e ammissibilità delle domande presentate dai singoli richiedenti attraverso apposite check-list, in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017, degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell'ulteriore documentazione emanata dall'AdG.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La verifica della ricevibilità riguarda l'inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'invito; la completezza e regolarità della domanda e degli allegati. • La verifica dell'ammissibilità attiene alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso/invito, che rimandano espressamente ai requisiti approvati dal CdS. <p>In seguito alle attività istruttorie, la Struttura di Attuazione predispone gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili e li trasmette alla Struttura di Coordinamento Tecnico.</p> <p>La SCT entro tre giorni approva gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili.</p> <p>La SCT per il tramite la SA provvede a comunicare ai soggetti interessati le cause di esclusione e/o di inammissibilità pubblicando l'elenco delle operazioni non ammissibili e/o non ricevibili sui siti istituzionali dei due Comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durata: 10 gg dalla data di chiusura di presentazione delle domande fissate nell'invito.



AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia "

Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

FASE 3	VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
FASE 3.1	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura Coordinamento Tecnico (SCT)</p> <p>Descrizione: Successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione fissati nell'Avviso, non oltre 10 giorni, La SCT nomina con proprio atto una Commissione per la valutazione di merito e indica altresì il Presidente della Commissione.</p> <p>Il numero dei componenti delle Commissioni deve essere dispari e non inferiore a tre.</p> <p>La composizione delle Commissioni deve essere tale da comprendere le professionalità di tipo tecnico ed amministrativo coerenti ai contenuti dell'Avviso.</p> <p>La Commissione deve garantire immediatamente la piena operatività e viene convocata per la prima riunione non oltre 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco istanze ricevibili e ammissibili, non ricevibili e/o non ammissibili ed escluse.</p>
FASE 3.2	VALUTAZIONE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura di Attuazione (commissioni di valutazione tematiche)</p> <p>Descrizione: procedure finalizzate alla selezione delle operazioni che hanno superato le verifiche di ammissibilità in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017, degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell'ulteriore documentazione a supporto della fase di valutazione che sarà emanata dall'Autorità di Gestione</p> <p>Ogni soggetto valutatore sarà tenuto alla compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, al fine di garantirne l'indipendenza della valutazione delle domande.</p> <p>L'attività di valutazione, consiste nel verificare la sussistenza dei criteri di selezione indicati nell'Avviso e coerenti con quelli approvati dal CdS.</p> <p>L'attività di selezione è tracciata in una check-list e prevede le seguenti fasi: verifica della rispondenza delle domande ai criteri di selezione; richiesta ed acquisizione di eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC; formulazione dell'esito valutativo.</p> <p>L'attività di selezione è adeguatamente documentata attraverso verbali delle sedute della Commissione, la compilazione di check-list e la produzione di ogni altro atto utile alla documentazione del processo.</p>

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"

Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

	<p>A conclusione dei lavori, il Presidente della Commissione trasmette alla SCT i verbali delle sedute unitamente a tutta la documentazione utilizzata per la selezione comprese le check list, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili e delle operazioni ammesse non finanziabili per carenza di fondi, nonché l'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con l'indicazione delle relative motivazioni.</p> <p>Durata: 30 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso/Invito.</p>
FASE 3.3	Trasmissione dell'esito della selezione all'AdG
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura di Coordinamento Tecnico</p> <p>Descrizione: Ricevuti gli esiti e la documentazione relativa all'attività di selezione delle operazioni, la Struttura di Coordinamento Tecnico per il tramite la Segreteria Amministrativa trasmette formalmente il provvedimento di approvazione degli esiti di selezione, unitamente a tutta la documentazione utile alla stessa, ai CdR competenti e ne dà formale comunicazione agli enti beneficiari.</p>



IL SEGRETARIO

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"
 Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

FASE 4	PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura di Coordinamento Tecnico.</p> <p>Descrizione: In seguito alla trasmissione formale, il provvedimento di approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi e dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei beneficiari non ammessi è pubblicato presso l'albo online dei Comuni di Enna e Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata all'Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali. Il provvedimento di approvazione della graduatoria correlato di tutti gli allegati verrà inoltre trasmesso dalla SCT al CdR competente dell'azione per le determinazioni che lo stesso vorrà assumere in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it</p>
Fase 4.1	ATTIVITÀ RICORSUALE
	<p>Avverso gli Avvisi e i provvedimenti conseguenti inerenti il procedimento di selezione i soggetti interessati potranno proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissione o di non finanziamento o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo o, alternativamente; • ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15.05.1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissione o di non finanziamento o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo; • giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo. <p>A fronte dell'eventuale proposizione di ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale o di giudizi dinanzi al Giudice Ordinario da parte dei beneficiari, la Struttura di Coordinamento Tecnico informa l'AdG e provvede a inviare gli atti all'Avvocatura dei comuni di Enna e Caltanissetta.</p> <p>A conclusione delle attività di verifica, ovvero degli esiti di eventuali provvedimenti giudiziari, il Coordinatore Tecnico dell'OI adotta i provvedimenti conseguenti.</p>

SECRETARIO

Fase 4.2	OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI
	<p>I rapporti tra Beneficiario e CdR sono regolamentati dalla Convenzione tra le parti con la quale si definiscono gli obblighi da rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, di tutte le norme e principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità.</p>

4.2 - Verifiche digestione

4.2.1. Pista di controllo e conservazione documenti.

In aderenza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dettati dall'art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013 tutti i processi amministrativi nell'ambito dell'attuazione dei fondi SIE devono essere riportati e descritti in piste di controllo che individuano l'intero processo gestionale e consentono di accedere alla documentazione relativa alla singola operazione.

La pista di controllo illustra, analiticamente, i flussi procedurali e finanziari nonché i correlati centri di responsabilità coinvolti nella realizzazione di un'operazione. Si tratta, quindi, di uno strumento operativo di controllo che consente di ripercorrere l'iter di attuazione di un progetto in tutte le sue fasi e di verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi di spesa certificati alla Commissione con le singole registrazioni di spesa e con la documentazione giustificativa conservata ai vari livelli.

L'OI assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione dei beneficiari che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo conforme ai requisiti minimi previsti. A tal scopo, l'OI provvederà a pubblicare la lista con i dati relativi all'identità ed alla ubicazione (v. denominazione, indirizzo, referente, telefono, fax e indirizzo e-mail) dei beneficiari, coinvolti per l'attuazione dell'Agenda Urbana.

Le piste di controllo sono verificate con continuità e, qualora se ne ravvisi la necessità o a seguito di una modifica della struttura organizzativa, sono aggiornate per fornire una chiara ed immediata identificazione dei processi, dei soggetti coinvolti ("chi fa cosa"), delle attività di controllo e delle modalità di archiviazione della documentazione e garantire così la fedeltà e la coerenza rispetto alle prassi in uso.

Nelle procedure relative alla selezione delle operazioni l'OI fornisce indicazioni riguardanti gli

obblighi in capo al Beneficiario finale riguardanti:

- l'indicazione (e aggiornamento) dell'identità e dell'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi, compresi i documenti necessari per una pista di controllo adeguata;
- la messa a disposizione dei documenti relativi alla procedura di finanziamento in caso di ispezione alle persone e agli organismi che ne hanno diritto (personale autorizzato dell'AdG, dell'Organismo Intermedio, dell'AdA, e di altri organismi di controllo, nonché ai funzionari autorizzati dalla Commissione e ai loro rappresentanti);

I procedimenti istruttori e di valutazione nella selezione delle operazioni saranno adeguatamente supportati da documentazione probatoria conservata agli atti dell'Autorità Urbana. Nello specifico si procederà alla conservazione della seguente documentazione:

- avviso/Invito;
- domande di partecipazione e allegati;
- atti di nomina delle Commissioni;
- dichiarazioni di assenza di conflitto d'interesse;
- check list e verbale di ricevibilità;
- check list e verbale di ammissibilità;
- check list e verbale di valutazione;
- graduatoria provvisoria;
- altra documentazione relativa alla procedura

Tale documentazione sarà conservata presso la sede dell'Autorità Urbana, Area 5 Servizi di Staff /Servizio Agenda Urbana in Via Viale Diaz, 10. Responsabile della conservazione della documentazione è la Struttura di Coordinamento Tecnico – Segreteria Amministrativa.

I documenti saranno correttamente conservati, nel rispetto dell'articolo 6 del DPRn. 445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale, per essere facilmente consultabili.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Si sottolinea, in ogni caso, che nel caso i documenti siano conservati **esclusivamente in formato elettronico devono essere rispettati i requisiti giuridici nazionali** per essere considerati affidabili ai fini dell'attività di audit.

4.3 Informazioni ai beneficiari

L'OI garantisce che il Beneficiario disponga di un documento di dettaglio sulle condizioni di accesso a ciascuna operazione. Sarà redatto un Vademecum contenente il link degli avvisi - già pubblicati

AU di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia"
Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo

dai CdR - e specifiche Faq. Sarà attivato un apposito Help Desk e saranno organizzati workshop durante i quali saranno fornite indicazioni generali relative:

- alle caratteristiche dell'agevolazione;
- alla tipologia di beneficiari finali;
- alle operazioni finanziarie ammissibili;
- alla procedura per la concessione;
- all'istruttoria;
- alle cause e al procedimento di improcedibilità della domanda, inefficacia della garanzia, revoca dell'agevolazione concessa;
- ai termini del procedimento;
- alla documentazione da conservare e/o da trasmettere.



IL SEGRETARIO

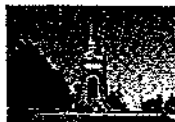
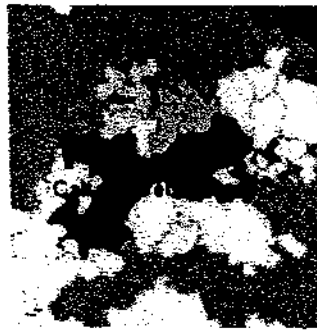


PO FESR
SICILIA 2014-2020



PO FESR SICILIA 2014 - 2020

**AUTORITA' URBANA DI ENNA
" POLO URBANO CENTRO SICILIA "**



MANUALE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

versione dicembre 2018



IL SEGRETARIO

INDICE

1. FINALITÀ E CONTENUTI DEL MANUALE	3
2. PROCEDURE PER LA DIFFUSIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL MANUALE	3
3. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	4
Avvio della procedura	5
Presentazione delle domande e selezione delle operazioni.....	6
4. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	7
Nomina della Commissione di Valutazione	8
Valutazione delle istanze ammissibili	8
Trasmissione dell'esito della selezione ai CdR	9
5. PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE	9
6. GESTIONE DEI RICORSI.....	9
7. OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI.....	9

Allegato 1 - Modello di dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico nell'attività di valutazione.



IL SEGRETARIO

1. FINALITÀ E CONTENUTI DEL MANUALE.

Il presente Manuale è redatto dall'Autorità Urbana di Enna e contiene nel dettaglio la descrizione delle modalità organizzative, procedurali e gestionali adottate dall'Autorità Urbana, nel ruolo di Organismo Intermedio, nell'ambito dell'attuazione della Strategia Urbano Sostenibile di Enna e Caltanissetta " Polo Urbano Centro Sicilia", valutata positivamente dalla Commissione Interdipartimentale di valutazione come in evidenza nella nota del Dipartimento della Programmazione prot. 16919 del 24.10.2018.

Il Manuale risponde all'esigenza imposta dalla nuova regolamentazione UE di definire, comunicare e diffondere per iscritto a tutto il personale coinvolto nell'attuazione del PO le procedure necessarie per una efficace ed efficiente implementazione del Programma.

Il presente Manuale per la selezione delle operazioni esplicita le procedure descritte nella "Relazione sul sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio", adottata da entrambe le Amministrazioni Comunali con deliberazioni _____.

Nel rispetto del contenuto della delega di funzioni da parte dell'AdG, il presente Manuale si limita a descrivere le procedure per la selezione delle operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi, tenendo conto di quanto previsto nel SIGECO della stessa AdG e delle procedure descritte nel Manuale di Attuazione approvato con DGR n. 103/2017 e successive modificazioni/integrazioni.

2. PROCEDURE PER LA DIFFUSIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL MANUALE

Il presente Manuale ha carattere vincolante per l'attuazione delle operazioni individuate nella SSUS. L'Autorità Urbana dà mandato alla Struttura di Coordinamento Tecnico di apportare i necessari aggiornamenti e di organizzare sessioni formativo/informative a seguito della diffusione

Dopo l'approvazione da parte delle Giunte Municipali il **Manuale sarà pubblicato sui siti istituzionali dei 2 Comuni**. Sarà inoltre cura del Referente Coordinatore Tecnico dell'Autorità Urbana inviare in formato elettronico il Manuale al personale dell'A.U., assicurandosi dell'avvenuta ricezione da parte di tutti i destinatari. Lo stesso curerà, inoltre, l'organizzazione di sessioni formativo/informative a seguito della diffusione del Manuale.

Il Manuale contiene riferimenti a norme, orientamenti e sistemi organizzativi che potrebbero subire modifiche o adattamenti; pertanto si configura come un documento flessibile e in evoluzione e sarà adeguato in relazione all'esigenza di armonizzare e/o migliorare le procedure in esso descritte.

Di seguito si illustra la procedura che consente di evitare l'utilizzo di elementi impropri o superati, attraverso l'aggiornamento del Manuale, anche in ragione di modifiche/integrazioni che dovesse subire la documentazione resa disponibile dall'AdG o dai singoli Centri di Responsabilità con incidenza sulle attività delegate, e la comunicazione al personale coinvolto nell'attuazione della SSUS.



IL SEGRETARIO

Per ogni aggiornamento il Manuale indicherà chiaramente il numero della versione, la data di rilascio e una sintesi delle principali modifiche/integrazioni apportate. La versione aggiornata del Manuale sarà approvata con Determina dell'Autorità Urbana, successivamente distribuita con le stesse modalità della prima edizione al personale impegnato e pubblicata sui siti istituzionali del Comune di Enna e del Comune di Caltanissetta, nella sezione dedicata all'Agenda Urbana.

Qualora la revisione non richieda un'apposita attività formativa, la Struttura di Coordinamento Tecnico formalizza al personale le variazioni apportate; in caso contrario dispone un'attività per formare il personale sulle modifiche apportate.

3. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione delle operazioni individuate nella SSUS è svolta dalla Struttura di Attuazione - articolata su due livelli: un primo livello, delegato a verificare la ricevibilità e l'ammissibilità delle operazioni, e un secondo livello, composto da differenti commissioni tematiche, delegato alla valutazione delle stessi. I due uffici sono composti da Dirigenti di entrambe le amministrazioni comunali con competenze tecnico/amministrative nei settori interessati dalla Strategia e da funzionari delegati alle attività di segreteria tecnica.

L'ufficio delegato a verificare l'ammissibilità delle operazioni, in seguito all'istruttoria, predispone gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili e li trasmette alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione e successiva trasmissione alle singole commissioni di valutazione tematiche.

Quest'ultime, acquisiti gli elenchi e la documentazione progettuale delle operazioni ammissibili, procedono con la valutazione di tali operazioni mediante l'applicazione dei criteri di selezione del POR nonché degli ulteriori eventuali criteri specifici per le Agende Urbane.

In esito alle attività valutative si procederà con la redazione delle graduatorie di merito per azione e la trasmissione alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione e pubblicazione degli esiti finali.

Le procedure di selezione sono non discriminatorie e trasparenti, conformi al diritto dell'Unione europea, nazionale e regionale e promuovono le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile.

Per la predisposizione degli avvisi/chiamate a progetto sulle azioni oggetto della SSUS l'Autorità Urbana farà puntuale **referimento agli avvisi pubblicati a regia dei Centri di Responsabilità Regionali**, ovvero agli indirizzi che dovessero pervenire dai medesimi CdR sulle azioni interamente territorializzate.

Tanto al fine di garantire ex ante la coerenza fra l'avviso di selezione e i contenuti del PO per singola azione.



IL SEGRETARIO

La verifica di ammissibilità della singola operazione e la valutazione della stessa saranno effettuate applicando i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014 – 2020 eventualmente integrati con i criteri aggiuntivi per le Agende Urbane previsti nella DGR n. 274/2016.

Inoltre, nel caso di progetti presentati dai potenziali beneficiari a valere su avviso a regia pubblicato dal CdR per la medesima azione, inseriti in graduatoria ma non finanziabili per assenza di risorse, qualora i beneficiari manifestino la volontà di concorrere alle risorse dell'Agenda Urbana, l'Autorità Urbana non procederà alla loro selezione, ma adotterà la valutazione già effettuata dal CdR.

Avvio della procedura

A. Predisposizione dell'Avviso/Invito a presentare proposte

La Struttura di Coordinamento Tecnico (SCT), per il tramite la Segreteria Amministrativa, predispone l'Avviso/Invito sulla base delle azioni programmate nella SSUS, nel rispetto delle previsioni del Manuale per l'attuazione (Delibera n. 103 del 6 marzo 2017 e successive modifiche) ed in coerenza con gli Avvisi emanati dai Centri di Responsabilità (CdR) per le analoghe azioni a regia, ovvero, in caso di azioni interamente territorializzate non attivate a regia dai CdR, alle indicazioni provenienti dagli stessi. Tale impostazione consente di accertare la coerenza dell'avviso/manifestazione di interesse con i documenti programmatici e attuativi del PO FESR 2014/2020 e il corretto utilizzo dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvati dal CdS. L'AU, ove necessario, coinvolge soggetti di altri settori/servizi dei comuni di Enna e Caltanissetta (non beneficiari), dotati di necessaria e comprovata competenza, sempre garantendo il principio della separazione delle funzioni.

L'Avviso/invito riporta indicazioni riguardanti la Tipologia d'Intervento, la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari, la descrizione degli interventi ammissibili, i requisiti del soggetto proponente, i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, nonché gli impegni derivanti dall'eventuale ammissione a cofinanziamento.

Lo Schema tipo di un Avviso per la selezione dei beneficiari e delle operazioni di realizzazione di OOPP e di acquisizione di beni e servizi *sarà conforme all'allegato 7 al Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 e integrato eventualmente qualora si intendano adottare ai fini della valutazione i criteri di selezione specifici previsti dalla DGR 274/2016.*

Affinché sia garantito il buon andamento dell'azione amministrativa, la massima trasparenza e la massima accessibilità alle procedure concorsuali, gli Avvisi/Inviti a presentare proposte saranno redatti nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. Nella redazione degli atti di selezione dovrà essere adottata:

- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi, compresa la definizione della terminologia del dispositivo;
- definizione delle modalità di utilizzo dei sistemi di comunicazione informatica in conformità alla normativa sul **processo di dematerializzazione nella P.A.**;



IL SEGRETARIO

- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto Autorità procedente – beneficiario;
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle eventuali correzioni/modifiche apportate alle regole concorsuali.

B. Pubblicazione e diffusione dell'Avviso/invito a progettare

Al fine di garantire l'adeguata pubblicizzazione dei singoli inviti, la Struttura di Coordinamento Tecnico (SCT), per il tramite la Segreteria Amministrativa (SA), procede con la pubblicazione presso l'albo online dei Comuni di Enna e Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata all'Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali. Inoltre, tenuto conto che nella maggior parte dei casi, i beneficiari sono settori dei comuni che costituiscono l'Autorità Urbana, l'invito sarà diramato all'interno degli enti locali attraverso la redazione di una circolare interna, da veicolare nei diversi settori interessati. *Presso la Struttura di Coordinamento sarà garantito un presidio per l'informazione ai beneficiari sull'avviso e sulle modalità di partecipazione.*

La richiesta di pubblicazione nella pagina web dei Comuni di Enna e Caltanissetta è predisposta da un componente della Struttura di Coordinamento Tecnico (SCT) non coinvolto nell'attuazione degli interventi.

L'avviso/invito a presentare proposte sarà trasmesso altresì al CdR competente dell'azione, per la determinazione che lo stesso vorrà adottare in ordine alla pubblicazione dell'avviso/invito sul sito internet www.euroinfoscilia.it

Presentazione delle domande e selezione delle operazioni

A. Acquisizione delle istanze

I termini per la presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari sono fissati nell'Avviso e, in particolare, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso Avviso sui siti istituzionali dei due Comuni. Alle istanze pervenute, che saranno trasmesse con modalità che consentiranno la rilevazione della data certa di acquisizione, sarà attribuito un numero di protocollo identificativo progressivo, di riferimento univoco per l'intera fase di selezione dell'operazione.

Le istanze pervenute sono archiviate e custodite informaticamente, presso la Segreteria Amministrativa (SA), nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

B. Istruttoria delle istanze ricevute.

La Struttura di Attuazione (staff di verifica sull'ammissibilità) verifica la ricevibilità e ammissibilità delle domande presentate dai singoli richiedenti attraverso apposite check-list, in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017, degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell'ulteriore documentazione emanata dall'AdG.

- a. La verifica della ricevibilità riguarda l'inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'invito; la completezza e regolarità della domanda e degli allegati.



IL SEGRETARIO

- b. La verifica dell'ammissibilità attiene alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso/invito, che rimandano espressamente ai requisiti approvati dal Cds.

La SCT per il tramite la segreteria Amministrativa (SA) verifica inoltre che siano stati assolti dai soggetti che hanno presentato le istanze gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, previsti dal comma 9 dell'art.15 della L.R. n. 8/2016, utilizzando le informazioni rese disponibili dall'AdG. Concluse le attività istruttorie (ricevibilità e ammissibilità), la Struttura di Attuazione predispone gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili e li trasmette alla Struttura di Coordinamento Tecnico.

La SCT entro tre giorni approva gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili.

La SCT , entro tre giorni dall'approvazione dei suddetti elenchi, provvede a comunicare ai soggetti interessati le cause di esclusione e/o di inammissibilità pubblicando l'elenco delle operazioni non ammissibili e/o non ricevibili sui siti istituzionali dei due Comuni e dandone informazione a mezzo PEC ai soggetti interessati.

4. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Nomina della Commissione di Valutazione

Successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione fissati nell'Avviso, non oltre 10 giorni, **la SCT nomina con proprio atto una Commissione** per la valutazione di merito delle istanze e indica altresì il Presidente della Commissione.

Il numero dei componenti delle Commissioni deve essere dispari e non inferiore a tre.

La composizione delle Commissioni deve essere tale da comprendere le professionalità di tipo tecnico ed amministrativo coerenti ai contenuti dell'Avviso, individuate prioritariamente all'interno dell'organigramma dei due Comuni.

La Commissione deve garantire immediatamente la piena operatività e viene convocata per la prima riunione non oltre 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco istanze ricevibili e ammissibili, non ricevibili e/o non ammissibili ed escluse.

Al riguardo, per la valutazione degli aspetti specialistici e dei risultati attesi dalle operazioni, esclusivamente in caso di motivata indisponibilità di adeguate professionalità interne alle Amministrazioni, l'Autorità Urbana può avvalersi di esperti esterni nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia di nomina e composizione delle commissioni di valutazione nell'ambito di procedure di selezione pubbliche e in ottemperanza a quanto previsto dal "Regolamento per la disciplina dei criteri per la mobilità interna del personale" approvato con Delibera di G. M. n. 309 del 22/10/2012.

Ove necessiti la sostituzione di uno o più membri della Commissione, per qualunque causa, l'Autorità Urbana provvede alla sostituzione, nel rispetto dei criteri sopra indicati, con



IL SEGRETARIO

apposito atto da pubblicare entro i medesimi termini e con le medesime modalità previsti per la pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di valutazione.

Gli atti di nomina della Commissione di valutazione e le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dei componenti della Commissione sono pubblicati sui siti istituzionali dei due Comuni, nella sezione dedicata all'Agenda Urbana.

Valutazione delle istanze ammissibili

La Commissione di valutazione avvia la valutazione tecnica e di merito delle istanze ammissibili, trasmesse dalla Struttura di Coordinamento, in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017, degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell'ulteriore documentazione a supporto della fase di valutazione che sarà emanata dall'Autorità di Gestione.

L'attività di valutazione, consiste nel verificare la sussistenza dei criteri di selezione indicati nell'Avviso e coerenti con quelli approvati dal CdS.

L'attività di selezione è tracciata in una check-list e prevede le seguenti fasi: verifica della rispondenza delle domande di sostegno ai criteri di selezione; richiesta ed acquisizione di eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC; formulazione dell'esito valutativo.

L'attività di selezione è adeguatamente documentata attraverso verbali delle sedute della Commissione, la compilazione di check-list e la produzione di ogni altro atto utile alla documentazione del processo.

A conclusione dei lavori, il Presidente della Commissione trasmette alla SCT i verbali delle sedute unitamente a tutta la documentazione utilizzata per la selezione comprese le check list, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili e delle operazioni ammesse non finanziabili per carenza di fondi, nonché l'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con l'indicazione delle relative motivazioni.

Tutti i componenti delle Commissioni di valutazione (Struttura d'Attuazione) sono tenuti a compilare una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2012 e s.m.i.. A tale fine, il Responsabile della Struttura di Coordinamento sottopone ai componenti della Commissione l'elenco delle istanze ammissibili per accertare/evidenziare eventuali cause di incompatibilità. Il Modello delle dichiarazioni da compilare è riportato nell'**Allegato 1**.

La Commissione valuta le istanze pervenute in piena autonomia e con obbligo di riservatezza, la cui violazione è sanzionabile ai sensi di legge.

Il Presidente della Commissione – o qualunque membro della medesima, ove i rilievi



IL SEGRETARIO

riguardino il Presidente – può sollevare d'ufficio una questione di conflitto di interessi, non comunicata, relativo ad altro membro; su tali questioni si pronuncia l'Autorità Urbana procedendo, qualora ne ricorrano i presupposti, alla conseguenziale denuncia all'Autorità giudiziaria competente per violazione dell'autodichiarazione rilasciata e a rimuovere senza indugio il membro incompatibile.

Trasmissione dell'esito della selezione ai CdR

Ricevuti gli esiti e la documentazione relativa all'attività di selezione delle operazioni, la Struttura di Coordinamento Tecnico, dopo averli adottati formalmente, trasmette il provvedimento di approvazione degli esiti di selezione, unitamente a tutta la documentazione utile alla stessa al Rappresentante Legale dell'Autorità Urbana per il successivo inoltro ai CdR competenti e ne dà formale comunicazione agli enti beneficiari.

5. PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE

In seguito alla trasmissione formale, il provvedimento di approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi e dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei beneficiari non ammessi è pubblicato presso l'albo online dei Comuni di Enna e Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata all'Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali. Il provvedimento di approvazione della graduatoria correlato di tutti gli allegati verrà inoltre trasmesso dalla SCT al CdR competente dell'azione per le determinazioni che lo stesso vorrà assumere in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfocilia.it

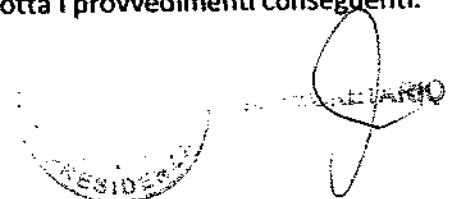
6. GESTIONE DEI RICORSI

Avverso gli Avvisi e i provvedimenti conseguenti inerenti il procedimento di concessione i soggetti interessati potranno proporre:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissione o di non finanziamento o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo o, alternativamente;
- ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15.05.1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissione o di non finanziamento o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

A fronte dell'eventuale proposizione di ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale o di giudizi dinanzi al Giudice Ordinario da parte dei beneficiari, la Struttura di Coordinamento Tecnico informa l'AdG e provvede a inviare gli atti all'Avvocatura dei comuni di Enna e Caltanissetta. A conclusione delle attività di verifica, ovvero degli esiti di eventuali provvedimenti giudiziari, Coordinatore Tecnico dell'OI adotta i provvedimenti conseguenti.

7. OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI


PRESIDENTE

L'OI garantisce che il Beneficiario disponga di un documento di dettaglio sulle condizioni di accesso a ciascuna operazione. Sarà redatto un Vademecum contenente il link degli avvisi - già pubblicati dai CdR - e specifiche Faq. Sarà attivato un apposito Help Desk e saranno organizzati workshop durante i quali saranno fornite indicazioni generali relative:

- alle caratteristiche dell'agevolazione;
- alla tipologia di beneficiari finali;
- alle operazioni finanziari ammissibili;
- alla procedura per la concessione;
- all'istruttoria;
- alle cause e al procedimento di improcedibilità della domanda, inefficacia della garanzia, revoca dell'agevolazione concessa;
- ai termini del procedimento;
- alla documentazione da conservare e/o da trasmettere.

I rapporti tra Beneficiario e CdR sono regolamentati dalla Convenzione tra le parti con la quale si definiscono gli obblighi da rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, di tutte le norme e principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità.



IL SEGRETARIO

Modello di dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico nell'attività di valutazione

Asse _____ Azione _____
Avviso _____ pubblicato il _____

(da compilare al momento dell'accettazione dell'incarico)

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, in relazione al conferimento dell'incarico affidatomi dalla Struttura di Coordinamento con nota prot. _____ n.

_____ del _____, valendomi delle disposizioni di cui al DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n.39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190", consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n.39/2013

DICHIARO

- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato/o decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità



IL SEGRETARIO

insanabile;

- di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati a controllo pubblico ai sensi dell'art.3 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013 ed in particolare di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati per reati contro la pubblica amministrazione previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- nel caso di attività consulenziali fornite direttamente a pubbliche amministrazioni di non essere stato sottoposto a cause di risoluzione contrattuale (per esempio controversie, sopraggiunte incompatibilità, etc.) diverse dalla naturale scadenza del contratto;
- di possedere comprovata esperienza e specifiche competenze per la valutazione delle istanze di cui all'Avviso in oggetto;
- di non ricadere nelle cause di incompatibilità contemplate dal D.Lgs. n.39/2013, ed in particolare:
- di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche nei soggetti beneficiari oggetto di valutazione;
- di non avere parenti e affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di valutazione e/o con i soggetti responsabili della progettazione dell'istanza;
- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di valutazione;
- di essere a conoscenza che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito del Comune di Gela sezione Agenda Urbana in applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013

Data

Firma del dichiarante

ALLEGATO: DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'



IL SEGRETARIO

Letto, approvato e sottoscritto

L'Assessore anziano
Dante Ferrarini

Il Sindaco
Mauro Di Pietro

Il Segretario Generale
Giovanni Spinella

Referto di Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Enna il giorno 13.12.2018 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Enna,

L'Addetto alla Pubblicazione

Giovanna Stella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione diviene esecutiva dopo il 10° giorno dalla data della sua pubblicazione ai sensi dell'art.12 della legge regionale 44/91.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

Enna,

Il Segretario Generale



Il SEGRETARIO



CITTÀ DI ENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Deliberazione n° 304 del 13.12.2018

Estremi della registrazione informatica

Pratica n. 65480 doc. n. 928486 del 12.12.2018

OGGETTO	Programma Operativo Sicilia – FESR 2014-2020 - Approvazione del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana di Enna/Caltanissetta “ Polo Urbano Centro Sicilia” ed il relativo manuale di selezione delle operazioni.
---------	--

L'anno duemiladiciotto il giorno del mese di alle ore
in Enna nel Palazzo Municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone:

	Carica	Presenti	Assenti
Dipietro Maurizio	Sindaco	X	
Marazzotta G. M. Ilaria	Vice Sindaco	X	
Ferrari Dante	Assessore	X	
Contino Giovanni	Assessore		X
Gargaglione Paolo	Assessore	X	
Scillia Biagio	Assessore		X
Colianni Francesco	Assessore	X	

Direttiva del Sindaco

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Giovanni Spinella

Riconosciuto legale il numero degli assessori intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta e invita la Giunta ad assumere le proprie determinazioni in merito alla proposta di deliberazione relativa all'oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Richiamato l'art. 1965 del codice civile;

Visto lo schema di transazione predisposto, allegato alle presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che la medesima sia meritevole di approvazione poiché le motivazioni e le finalità cui la stessa è preordinata soddisfano concretamente le pretese e le contestazioni delle parti;

Visto il parere favorevole tecnico reso sulla proposta, dal Dirigente dell'Area 2 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, degli art. 49 e 147 bis del D.vo n. 267/2000, nonché degli art. 4 e 5 del Vigente Regolamento dei controlli interni, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole contabile reso sulla proposta, dal Dirigente dell'Area 3 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, degli art. 49 e 147 bis del D.vo n. 267/2000, nonché degli art. 4 e 5 del Vigente Regolamento dei controlli interni, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto l'Ordinamento Amministrativo Enti Locali vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale;

Ritenuta la propria competenza;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi narrativi espressi, approvare in tutte le sue parti la proposta di deliberazione relativa all'oggetto allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Trasmettere la presente deliberazione al Dirigente dell'Area 2 e al Dirigente dell'Area 3 affinché venga data compiuta esecuzione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Dichiarare con separata unanime votazione favorevole la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44.



Città di Enna

C. F. 00100490861 P.zza Coppola 2 – TEL. 0935 40111 – FAX 0935 500403
AREA 5 – AREA POSIZIONE ORGANIZZATIVA AGENDA URBANA.
Sede V.le Diaz, 10 – tel. 0935 40546

Pratica n. 65480	doc. n. 928486	del 12.12.2018
------------------	----------------	----------------

Oggetto: Programma Operativo Sicilia – FESR 2014-2020 - Approvazione del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana di Enna-Caltanissetta “ Polo Urbano Centro Sicilia” ed il relativo manuale di selezione delle operazioni.

PARERE TECNICO del Dirigente dell'Area 5 Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L. R. 23/12/2000 n° 30, degli art. 49 e 147 bis del TUEL, nonché dell'art. 4 del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE** e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Enna

Il Dirigente ~~ad interim~~ dell'Area 5
(Dr. Letterio Lipari)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE del Dirigente dell'Area 3

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L. R. 23/12/2000 n° 30, degli art. 49 e 147 bis del TUEL, nonché dell'art. 4 del Vigente Regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Enna

IL Dirigente dell'Area 3
(Dott. Letterio Lipari)



Città di Enna

C. F. 00100490861 P.zza Coppola 2 – TEL. 0935 40111 – FAX 0935 500403
AREA 5 – AREA POSIZIONE ORGANIZZATIVA AGENDA URBANA.
Sede V.le Diaz, 10 – tel. 0935 40546

Proposta di deliberazione della Giunta Municipale

Pratica n. 65480 doc. n. 928486 del 12.12.2018

Oggetto: Programma Operativo Sicilia – FESR 2014-2020 - Approvazione del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana di Enna/Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il PO-FESR 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, si inserisce nel quadro dell'Agenda Urbana nazionale e delle strategie di sviluppo urbano sostenibile di cui all'Accordo di Partenariato;
- la strategia territoriale del POR si attua essenzialmente tramite l'approccio integrato e, con particolare riferimento alle Aree Urbane ritenute ammissibili, con lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) ex art. 36 del Reg.(UE) 1303/2013 (ITI) mediante la declinazione di una Agenda Urbana;
- la pianificazione degli ITI prevede l'attuazione di Agende Urbane su territori comunali singoli o aggregati;
- i Comuni di Enna e Caltanissetta, fanno parte del Sistema urbano policentrico Sicilia Centro Meridionale, individuati quali Autorità Urbana (AU) per lo sviluppo di un unico investimento territoriale;
- in data 23/11/2016, i Sindaci delle Città di Enna e Caltanissetta, hanno sottoscritto, in via preliminare, un Protocollo di Intesa per la costituzione di una Autorità Urbana unica con il quale riconoscono l'esistenza di un patrimonio territoriale comune, costituito da un rilevante insieme di attrattori culturali, risorse ambientali e nodi logistici ai fini della predisposizione delle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile previste dal PO – FERS Sicilia 2014/2020;
- che con deliberazione di GM n. 170 del 28/07/2017 del Comune di Enna e deliberazione di GM n. 106 dell'8/08/2017 del Comune di Caltanissetta è stato approvato l'accordo organizzativo per l'istituzione dell'Autorità Urbana delle due città denominata "Polo Urbano Centro Sicilia" ai sensi dell' Art. 15 Legge 7 agosto 1990, n.241e sottoscritto digitalmente in data 21.08.2017;
- i criteri di selezione per la delega agli organismi intermedi sono stati approvati con Delibera della Giunta Regionale n. 274/2016;
- gli ITI devono attuarsi attraverso logiche di complementarietà tra i diversi fondi SIE ed ulteriori risorse a valere su finanziamenti comunali, regionali e nazionali;

- in conformità ai criteri di istituzione dell'AU e delega di funzioni quale Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Agenda Urbana è necessario che le AU:
 - ✓ si dotino di un Piano di Organizzazione della struttura di gestione per le fasi di programmazione, attuazione e monitoraggio;
 - ✓ si dotino di un Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) volta a stabilire le condizioni ex ante, gli obiettivi tematici intercettati ed il cambiamento atteso;
- il piano di riparto delle risorse per l'attuazione dell'Agenda Urbana prevede una assegnazione alla Città di Enna di euro 16.624.713,81 e per il comune di Caltanissetta di euro 21.976.651,14 per complessivi euro 38.601.364,95, non risultando alcun cofinanziamento da stanziare sul Bilancio Comunale;
- con deliberazione di GM n. 170 del 28/07/2017 del Comune di Enna e deliberazione di GM n. 106 dell'8/08/2017 del Comune di Caltanissetta è stato approvato il Piano di Organizzazione dell'Organismo Intermedio – Autorità Urbana “ Polo Urbano Centro Sicilia”;
- con nota n.15985 del 01.09.2017 il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana ha accertato la sussistenza dei requisiti e l'ammissibilità e autorizzava l'Autorità Urbana di Enna “ Polo Urbano Centro Sicilia” a proporre la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile nella sua stesura definitiva;
- con deliberazioni di G.M. Comune Enna n° 234 del 23.07.2018 e di G.M. Comune Caltanissetta è stata approvata la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile Enna-Caltanissetta “ Polo Urbano Centro Sicilia”;
- con nota prot. n°16919 del 24.10.2018 il Dipartimento della Programmazione – Area 8 Sviluppo Urbano e territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano – Regione Siciliana ha comunicato l'esito positivo della valutazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta,
- il Dipartimento della Programmazione – Area 8 Sviluppo Urbano e Territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano – Regione Siciliana ha richiesto l'elaborazione della relazione sul sistema di gestione e controllo degli Organismi Intermedi “limitatamente alle funzioni delegate, nonché la check list adottata dal DPR per la valutazione degli OO.II. ;

Considerato che

- la predisposizione del sistema di gestione e controllo da parte dell'Autorità Urbana rappresenta la condizione preliminare per avviare il processo di designazione dell'Organismo Intermedio, propedeutico alla delibera di funzione e quindi all'attuazione della SSUS;
- l'Autorità Urbana di Enna e Caltanissetta ha redatto il documento denominato Si.Ge.Co. dell'Organismo Intermedio – Agenda Urbana – del Comune di Enna in conformità alle linee guida fornite dal Dipartimento della Programmazione – Area 8 Sviluppo Urbano e Territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano – Regione Siciliana;

Visti il Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del Comune di Enna “ Polo Urbano Centro Sicilia” ed il relativo manuale di selezione delle operazioni, allegati alla presente a farne parte integrante;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla formale approvazione del documento Si.Ge.Co. dell'Organismo Intermedio e del relativo manuale di selezione delle operazioni quale presupposto per l'attribuzione delle funzioni di delega e quindi dell'attuazione della SUS;

Visti gli ordini di servizio di designazione del personale dedicato all'AU, del Segretario Generale del Comune di Enna doc. 928430 del 12.12.2018 e del Segretario Generale del Comune di Caltanissetta prot. 0119839 del 12.12.2018, allegati alla presente a farne parte integrante;

Visto il decreto legislativo 267/2000 recante “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento Enti Locali”;

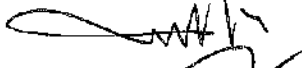
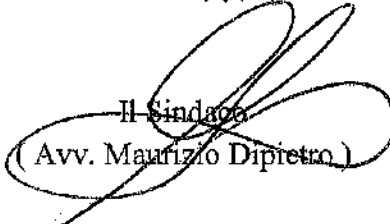
Vista la l.r. 23 dicembre 2000, n. 30 “Norme sull'ordinamento degli enti locali;

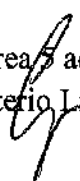
Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

1. **di approvare** il documento del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del Comune di Enna/Caltanissetta " Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni, allegati alla presente a farne parte integrante;
2. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Caltanissetta per la formale presa d'atto con atto di G.M.;
3. **di trasmettere** il documento del Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del Comune di Enna - Caltanissetta " Polo Urbano Centro Sicilia" ed il relativo manuale di selezione delle operazioni al Dipartimento della Programmazione - Area 8 Sviluppo e Territoriale UOB A.8.2 Sviluppo Urbano - Regione Siciliana;
4. **di notificare** il presente atto a tutti i dirigenti.

Il Titolare APO
(Arch. Maurizio Miccichè)



Il Sindaco
(Avv. Maurizio Di Pietro)

Il Dirigente Area  ad interim
(Dr. Letterio Lipari)



Città di Enna

C. F. 00100490861 P.zza Coppola 2 - TEL. 0935 40111 - FAX 0935 500403

SEGRETERIA GENERALE

ENNA, LI
DOC. 328 430

del 12/12/2018

AI DIRIGENTI

Dr. Letterio Lipari
Dr. Blasco Stefano
Ing. Arch. Russo Venerando

AI TITOLARI P.O.

Arch. Micciché Maurizio
Dr. Fiorello Francesco
Dr. Asaro Vincenzo Maria
Sig. Alongi Umberto

AI DIPENDENTI

Sig.ra Rocca Lucia
Ing. Reitano Salvatore
Geom. Incudine Angelo
Sig.ra Fascetta Agata
Sig.ra Giarrutto Paola
Sig.ra La Porta Rachele
Sig.ra Fulco Tiziana
Sig. Savoca Paolo

AL RESPONSABILE SERVIZIO CED

e, p.c. AL RESPONSABILE SERVIZIO RISORSE UMANE

LL.SS

OGGETTO: Organismo Intermedio Autorità Urbana Enna "Polo Urbano Centro Sicilia".
Disposizione di servizio.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 10/11/2015 le città di Enna e Caltanissetta, nell'ambito della programmazione regionale PO FESR 2014/2020 - Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale, sono state incluse tra le aree Polo beneficiarie di Agenda Urbana, quale ambito territoriale del sistema centro meridionale denominato "Polo Urbano Centro Sicilia" con una disponibilità finanziaria complessiva di € 38.601.364, così ripartita Enna € 16.624.713 - Caltanissetta € 21.976.651;
- ai fini della costruzione dell'investimento territoriale integrato, come previsto dal PO FESR 2014/2020, è stato sottoscritto in data 22.08.2017 dai Sindaci di Enna e Caltanissetta apposito "Accordo di Programma" per l'istituzione dell'Agenda Urbana delle Città Enna e Caltanissetta

"Polo Urbano Centro Sicilia", attribuendo le funzioni di Organismo Intermedio Autorità Urbana al Comune di Enna;

- in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma è stata elaborata la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, valutata positivamente dalla Commissione Interdipartimentale di Valutazione delle Agende Urbane, come da comunicazione del Dipartimento Regionale della Programmazione con nota prot.16919 del 24/10/2018;

Dato Atto che

- con deliberazione di G.M. n. 59 del 02/03/2018 si è provveduto a dotare l'ente di una diversa organizzazione degli uffici e dei servizi, aggiornata successivamente con la deliberazione di G.M. n. 131 dell'8/05/2018, prevedendo nell'Area 5 Servizi di Staff la struttura operativa di Agenda Urbana, già istituita con deliberazione di G.M. n.71 del 20.04.2017;
- nella predetta struttura, in atto, operano i dipendenti Arch. Maurizio Miccichè nella qualità di Responsabile del Servizio e Titolare P.O. con attribuzione di funzioni di Referente Vicario A.U., nonché la Sig.ra Fascetta Agata e la Sig.ra La Porta Rachele con compiti di segreteria amministrativa;

Rilevato che entro l'anno corrente verrà stipulata tra l'AdG Regione Siciliana e l'AU di Enna apposita convenzione per la delega all'AU delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione della SSUS, attraverso lo strumento degli investimenti territoriali integrali ITI;

Rilevato, altresì, che tra l'AdG e l'AU Enna è in corso la co-progettazione del Sistema di Gestione e Controllo dell'AU Enna quale Organismo Intermedio e del Manuale per la Selezione delle Operazioni;

Che il SIGE.CO. a parziale integrazione e modifica di quello approvato con deliberazione di G.M. n. 83 del 03.05.2017 sarà costituito come segue:

- ✓ Struttura di Coordinamento Tecnico;
- ✓ Segreteria Amministrativa;
- ✓ Struttura di Programmazione;
- ✓ Struttura di Attuazione (articolata su due livelli);
- ✓ Struttura di Monitoraggio.

Considerato che per la realizzazione delle attività è necessario procedere alla conferma e all'individuazione del personale interno dedicato;

Cherelativamente alla individuazione del personale del comune di Caltanissetta preposto alla AU provvederà il Segretario Generale dello stesso comune con apposito ordine di servizio;

Ritenuto, pertanto, necessario e urgente, specie per dare avvio alle attività preliminari e propedeutiche alla selezione delle operazioni previste nella Strategia, provvedere alle attribuzioni delle funzioni, in particolare al personale della segreteria amministrativa che opererà in maniera continuativa;

DISPONE

1. Confermare l'attribuzione delle funzioni di Referente Coordinatore AU al Dirigente ad Interim dell'Area 5 Servizi di Staff Dr. Letterio Lipari, con le seguenti funzioni:

Responsabile Tecnico della AU, sovrintende la Struttura di Coordinamento Tecnico e svolge le seguenti funzioni:

- si interfaccia con l'Autorità di Gestione (AdG) e con i singoli Centri di Responsabilità per tutte le fasi che interessano l'attuazione dell'Agenda Urbana;
- coordina il sistema dei controlli interni e sovrintende il buon esito delle attività delle strutture dell'Autorità Urbana;
- emana ogni singolo provvedimento amministrativo connesso alle attività dell'Organismo Intermedio;
- effettua una costante verifica sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Strategia in tutte le fasi che ne caratterizzano l'attuazione, dalle prime elaborazioni al completamento delle singole operazioni



finanziate;

- *nomina con apposito atto i componenti delle commissioni tecniche di cui alla Struttura di Attuazione 2° livello, alle quali saranno affidate l'applicazione dei criteri di selezione alle operazioni già verificate ammissibili.*

2. Confermare l'attribuzione delle funzioni di Referente Vicario AU al Titolare P.O. Area 5 Servizi di Staff Arch. Maurizio Micoichè con i seguenti compiti, da coordinare con il funzionario individuato dal comune di Caltanissetta incaricato a sua volta degli stessi compiti:

Collabora alle attività del Referente Coordinatore della Struttura di Coordinamento e svolge le seguenti funzioni:

- *assicura il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS;*
- *svolge una costante verifica sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Strategia in tutte le fasi che ne caratterizzano l'attuazione, dalle prime elaborazioni al completamento delle singole operazioni finanziate.*

3. Assegnare con decorrenza immediata all'Area 5 Servizi di Staff – Servizio Agenda Urbana con i compiti di Segreteria Amministrativa AU i seguenti dipendenti:

- **Sig.ra Lucia Rocca** Funzionario Direttivo Amministrativo D3, nella qualità di responsabile del servizio Agenda Urbana, con l'attribuzione dei seguenti compiti:

Supporta e collabora con l'attività del Coordinatore Responsabile dell'A.U. e dei referenti vicari, in tutte le loro attività di carattere amministrativo, ivi compreso i rapporti con i comitati consultivi. Predisponde, di concerto con la SGT, gli avvisi/inviti a presentare progetti e assicura il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS. Assicura la corretta applicazione delle normative nonché di tutta la normativa in materia di anticorruzione. Sovrintende tutte le attività in capo alla segreteria amministrativa.

La stessa sino al 31.12.2018 sarà tenuta a completare gli iter amministrativi ai procedimenti di gara in corso nel servizio gare e contratti finalizzati alla pubblicazione dell'avviso di gara e relativi ai lavori di:

- *riqualificazione e ristrutturazione del convento dei Cappuccini da adibire a funzione sociale, socio-culturale e partecipazioni collettive;*
- *adeguamento e abbattimento delle barriere architettoniche di Palazzo Chiaromonte per la realizzazione di un Centro Culturale per l'inclusione sociale;*
- *riqualificazione e ristrutturazione di spazi e immobili pubblici destinati ad attività sportive dell'area Pisciotto;*
- *riqualificazione dell'area sportiva attrezzata c. da Venova.*
- *restauro e manutenzione straordinaria da eseguirsi nella chiesa madre "Marta SS. Della Visitazione" e dei locali annessi – Stralcio torre campanaria;*

- **Sig.ra Giarrutto Paola e Sig.ra Fulco Tiziana**, con l'attribuzione dei seguenti compiti:

Svolgono, di concerto con il responsabile della SA, attività di promozione e comunicazione attraverso l'area web dedicata all'Autorità Urbana, pianificando le modalità ottimali per garantire un efficace flusso informativo fra le due amministrazioni comunali. Assicurano che i propri uffici ed i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati che sarà istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessario per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione.

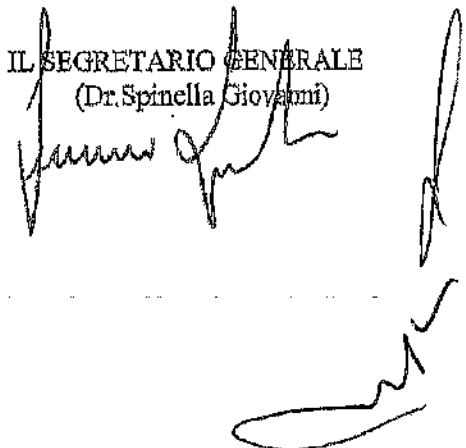
4. Confermare l'assegnazione delle dipendenti **Sig.ra Fascetta Agata** c.tg B e **Sig.ra La Porta Rachele** ASU e assegnare con decorrenza immediata il dipendente **Sig. Savoca Paolo** ASU all'Area 5 Servizi di Staff – Servizio Agenda Urbana, con i compiti di Segreteria Amministrativa AU e precisamente:

Svolgono, di concerto con il responsabile della SA, attività di gestione e archiviazione documentale, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Collaborano il responsabile della SA per la predisposizione degli avvisi/inviti a presentare progetti e quant'altro necessario.

5. Individuare i seguenti referenti interni, incardinati in Area e Servizi diversi, che all'occorrenza collaboreranno il Referente Coordinatore e il Referente Vicario della AU nella Struttura di Programmazione:
- **Dr. Fiorello Francesco** funzionario direttivo amministrativo Titolare P.O. Area 1 Servizi Sociali e della P.I./**Dr. Asaro Vincenzo Maria** funzionario direttivo amministrativo Titolare P.O. Area 3 Servizio G.R.I.T. / **Sig. Alongi Umberto** funzionario direttivo tecnico informatico responsabile servizio SITR Area 2, con l'attribuzione dei seguenti compiti:
Collaborano il Referente Coordinatore e Referente Vicario per gli aspetti di natura tecnica/specialistica per la redazione dell'eventuale riprogrammazione del documento di Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile che dovesse intervenire in corso di attuazione, secondo gli orientamenti metodologici indicati dall'Autorità di Gestione del POR.
6. Individuare i seguenti referenti interni, incardinati in Aree e Servizi diversi, che all'occorrenza su indicazione del Referente Coordinatore AU svolgeranno delle attività nel nucleo di lavoro Struttura di Attuazione AU 1° livello:
- **Dr. Blasco Stefano** Dirigente di Vigilanza Comandante Area 4 Polizia Locale, con l'attribuzione dei seguenti compiti:
Coordina le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti a seguito dell'invito di selezione delle operazioni, individuate nella Strategia di SSUS, attivato dalla AU. Predispone gli elenchi delle operazioni ammissibili/non ammissibili e li trasmette alla SCT;
 - **Ing. Reitano Salvatore** funzionario direttivo tecnico Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica con l'attribuzione dei seguenti compiti:
Esegue a supporto le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti, collabora nelle attività di carattere tecnico/amministrativa connesse.
7. Individuare i seguenti referenti interni, incardinati in Aree e Servizi diversi, che all'occorrenza su indicazione del Referente Coordinatore AU opereranno nella Struttura di Monitoraggio:
- **Ing. Arch. Russo Venerando** Dirigente Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica con l'attribuzione dei seguenti compiti:
esegue il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile nella sua complessità in procedura incrociata (operazioni SSUS del comune di Caltanissetta). Coordina la predisposizione dei report e li trasmette alla SCT, sovrintende alla stesura del "business intelligence" in grado di profilare il ciclo di vita della Strategia e nelle sue singole declinazioni. Tale strumento, articolato in un cruscotto direzionale, dovrà fornire adeguato riscontro sull'aderenza delle procedure attuative con i risultati programmati della SSUS.
 - **Geom. Incudine Angelo** funzionario tecnico responsabile servizio Pianificazione Territoriale Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica con l'attribuzione dei seguenti compiti:
esegue a supporto le attività di monitoraggio (operazioni SSUS del comune di Caltanissetta) e alimenta il cruscotto direzionale "business intelligence" con i dati di natura fisica, finanziaria e procedurale della SSUS.
8. Il responsabile del servizio CED è onerato di fornire l'assistenza necessaria per attivare le postazioni mancanti nella segreteria amministrativa AU (sede Viale Diaz, 10) e quanto altro necessario per istituire nel sito istituzionale un'area web dedicata all'Autorità Urbana " Polo Urbano Centro Sicilia";
9. Dare Atto che i dipendenti assegnati alla Segreteria Amministrativa AU opereranno di concerto con i funzionari del comune di Caltanissetta, individuati allo scopo da parte del Segretario Generale del medesimo comune.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Spinella Giovanni)



COMUNE DI CALTANISSETTA

Part. Iva: n. 00138480850

Cod. Fisc.: n. 80001130857

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa ROSSANA MANNO - tel. 093474251- FAX 0934582259

Segreteria Generale tel. 0934/74207-74250

C.so Umberto I°,134 – 93100 Caltanissetta

Caltanissetta, 12.12.2018

OGGETTO: AGENDA URBANA - Organismo Intermedio Autorità Urbana Enna "Polo Urbano Centro Sicilia". Disposizione di servizio.

Ai Dirigenti:

Direzione II
Ing. Giuseppe Tomasella

Direzione III
Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri

Direzione VI Servizi Finanziari
Dott. Claudio Bennardo

All'Avvocatura
Avv. Daniela Sollima

Ai dipendenti:

Funz. Geologo Giuseppe Bologna

Funz. Ingegnere Eduardo Garito

Istr. Tecnico Arch. Roberto Gambino

Istr. Tecnico Geom. Luigi Dell'Utri

Loro sedi

COMUNE DI CALTANISSETTA
Comune di Caltanissetta
Protocollo N.0119839/2018 del 12/12/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 10/11/2015 le città di Enna e Caltanissetta, nell'ambito della programmazione regionale PO FESR 2014/2020 - Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale, sono state incluse tra le aree Polo beneficiarie di Agenda Urbana, quale ambito territoriale del sistema centro meridionale denominato "Polo Urbano Centro Sicilia" con una disponibilità finanziaria complessiva di € 38.601.364, così ripartita Enna € 16.624.713 - Caltanissetta € 21.976.651;
- ai fini della costruzione dell'investimento territoriale integrato, come previsto dal PO FESR 2014/2020, è stato sottoscritto in data 22.08.2017 dai Sindaci di Enna e Caltanissetta apposito "Accordo di Programma" per l'istituzione dell'Agenda Urbana delle Città Enna e Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia", attribuendo le funzioni di Organismo Intermedio Autorità Urbana al Comune di Enna;
- in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma è stata elaborata la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, valutata positivamente dalla Commissione Interdipartimentale di Valutazione delle Agende Urbane, come da comunicazione del Dipartimento Regionale della Programmazione con nota prot.16919 del 24/10/218;

Visto:

- l'art. 4 del D.Lgs 165/01 il cui disposto affida agli Organi di Governo l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo non solo gli obiettivi, i programmi da attuare e le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, ma anche l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economiche finanziarie da destinare alle diverse finalità;
- la delibera di Giunta Comunale n.86 del 29/06/2017, con la quale si è provveduto a dotare l'Ente di una diversa organizzazione degli uffici e dei servizi;

Rilevato che entro l'anno corrente verrà stipulata tra l'Autorità di Gestione (AdG) Regione Siciliana e l'Autorità Urbana (AU) di Enna apposita convenzione per la delega all'AU delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile (SUSS), attraverso lo strumento degli Investimenti Territoriali Integrali (ITI);

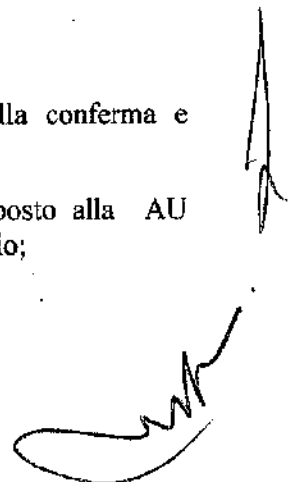
Rilevato, altresì, che tra l'AdG e l'AU Enna è in corso la co-progettazione del Sistema di Gestione e Controllo dell'AU Enna quale Organismo Intermedio e del Manuale per la Selezione delle Operazioni;

Che il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali a parziale integrazione e modifica di quello precedentemente approvato:

- ✓ Struttura di Coordinamento Tecnico;
- ✓ Segreteria Amministrativa;
- ✓ Struttura di Programmazione ;
- ✓ Struttura di Attuazione (articolata su due livelli);
- ✓ Struttura di Monitoraggio.

Considerato che per la realizzazione delle attività è necessario procedere alla conferma e all'individuazione del personale interno dedicato;

Che relativamente alla individuazione del personale del comune di Enna preposto alla AU provvederà il Segretario Generale dello stesso comune con apposito ordine di servizio;



Tutto ciò premesso, ritenuto necessario intervenire

Visti:

- Lo Statuto del Comune di Caltanissetta
- Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi
- Il CCNL nazionale in vigore
- il Dlgs 165/01
- La Legge 300/70;

DISPONE

- **Confermare** l'attribuzione delle funzioni di Referente Vicario Agenda Urbana (AU) al Dirigente della Direzione III Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri con i seguenti compiti, da coordinare con il funzionario individuato dal comune di Enna incaricato a sua volta degli stessi compiti:

Collabora alle attività del Referente Coordinatore della Struttura di Coordinamento e svolge le seguenti funzioni:

- *assicura il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS;*
- *svolge una costante verifica sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Strategia in tutte le fasi che ne caratterizzano l'attuazione, dalle prime elaborazioni al completamento delle singole operazioni finanziate.*

- **Assegnare** l'attribuzione di funzioni di componente staff al seguente personale

- **Funzionario Avv. Daniela Sollima**

Fornisce la consulenza legale all'iter amministrativo e fornisce ai beneficiari delle operazioni finanziate, in simmetria con quanto indicato nei provvedimenti di finanziamento emessi dagli Uffici regionali Competenti per le Operazioni (UCO), adeguata informazione sui principali adempimenti ed obblighi funzionali all'attuazione degli interventi.

- **Istr. Tecnico Arch. Roberto Gambino**

Supporta e collabora con l'attività del Coordinatore Responsabile dell'A.U. e dei referenti vicari, in tutte le loro attività di carattere amministrativo, ivi compreso i rapporti con i comitati consultivi. Collabora alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS. Esegue a supporto le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti, collaborano nelle attività di carattere tecnico/amministrativa

- **Assegnare** con decorrenza immediata alla Struttura di Programmazione (SdP) i seguenti dipendenti:

- **Dirigente Direzione Urbanistica Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri**

Collabora il Referente Vicario per gli aspetti di natura tecnica/specialistica alla predisposizione del documento di Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e nelle sue progressive elaborazioni.

- **Dirigente Direzione Finanze Dott. Claudio Bennardo**

Collabora il Referente Vicario per gli aspetti di natura tecnica/specialistica alla predisposizione del documento di Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e nelle sue progressive elaborazioni.

- Assegnare con decorrenza immediata alla struttura di attuazione (SdA) i seguenti dipendenti:

- **Dirigente Direzione Urbanistica Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri**

Coordina le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti. Predisporre gli elenchi delle operazioni ammissibili/non ammissibili e li trasmettono alla STC.

- **Dirigente Direzione Finanze Dott. Claudio Bennardo**

Esegue le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti e le attività di carattere amministrativo legate alla predisposizione delle check-list di ammissibilità e utili alla successiva nomina dei componenti delle Commissioni di Valutazione.

- **Istruttore Tecnico geom. Dell'Utri Luigi**

Esegue a supporto le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti, collabora nelle attività di carattere tecnico/amministrativa.

- Assegnare con decorrenza immediata alla Struttura di Monitoraggio (SdM) i seguenti dipendenti:

- **Dirigente Direzione Finanze Dott. Claudio Bennardo**

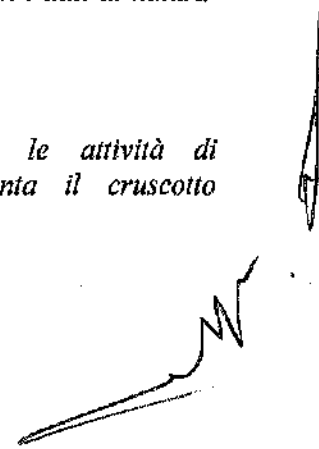
Responsabile del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile nella sua complessità. Coordina la predisposizione dei report e li trasmette alla SCT.

- **Funz. Ingegnere Eduardo Garito**

Esegue a supporto le attività di monitoraggio e alimenta il cruscotto direzionale sia con i dati di natura fisica, finanziaria e procedurale.

- **Funzionario Geologo Dott. Giuseppe Bologna**

Esegue a supporto le attività di monitoraggio e alimenta il cruscotto



*direzionale sia con i dati di natura
fisica, finanziaria e procedurale.*

- **Dare carico al responsabile** del servizio CED di collaborare con il CED di Enna per quanto necessario per attivare le postazioni mancanti nella segreteria amministrativa AU (sede Viale Diaz, 10 in Enna) e di quanto necessario per istituire nel sito istituzionale un'area web dedicata all'Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia";
- **Dare Atto** che i dipendenti assegnati alla Segreteria Amministrativa AU opereranno di concerto con i funzionari del comune di Enna, individuati allo scopo da parte del Segretario Generale del medesimo comune.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rossana Manno

Rossana Manno

[Handwritten signature]



PO FESR SICILIA 2014 - 2020

**AUTORITA' URBANA DI ENNA
" POLO URBANO CENTRO SICILIA"**



**SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO
DELL'AUTORITÀ URBANA
IN QUALITÀ DI
ORGANISMO INTERMEDIO**

INDICE

1. DATI GENERALI	3
1.1 Titolo del PO:	3
1.2 Codice CCI	3
1.3 Pianificazione attuativa o altro atto di individuazione dell'OI	3
1.4 Anagrafica	3
1.5 Descrizione della situazione	4
1.6 Status giuridico dell'OI	4
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'OI	4
2.1 Organigramma	4
2.2 Funzionigramma	5
2.3 Personale dedicato all'OI	10
2.4 Procedure di selezione e gestione del personale	12
2.4.1 Personale esterno	15
2.5 Procedure di formazione e aggiornamento del personale	15
2.6 Codice Etico dell'OI	16
3. GESTIONE DEI RISCHI	18
3.1. Gestione e controllo delle azioni delegate all'OI	18
3.2 Il sistema dei controlli interni nell'Autorità Urbana	19
4. GESTIONE E CONTROLLO DELLE AZIONI DELEGATE ALL'OI	21
4.1. Selezione delle operazioni	21
4.2 Verifiche di gestione	28
4.2.1 Pista di controllo e conservazione documenti	28
4.2.2 Informazioni ai beneficiari	29

1. DATIGENERALI

1.1 Titolo del PO:

Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014/2020

1.2 Codice CCI

2014IT16RFOP016

1.3 Pianificazione attuativa o altro atto di individuazione dell'OI

Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 art.7 individua nelle città e negli organismi sub regionali o locali la responsabilità dell'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile, e in quanto "Autorità Urbane", la responsabilità dei compiti relativi alla selezione delle operazioni conformemente all'art. 123, Reg. (UE) n. 1303/2013.

1.4 Anagrafica

OI Autorità Urbana

Denominazione	Autorità Urbana di Enna " Polo Urbano Centro Sicilia "
Referente	Sindaco di Enna – Avv. Maurizio Dipietro
Indirizzo	Comune di Enna Piazza Coppola 94100 Enna (EN)

Struttura facente funzioni di AU: Denominazione, referente, indirizzo

Denominazione	Struttura di Coordinamento Tecnico Comune di Enna – Area 5 di Staff /Servizio Agenda Urbana
Referente Coordinatore	Dirigente ad interim – Dr. Letterio Lipari Comune di Enna Sede AU V.le Diaz,10
Referente Vicario Comune di Enna	Titolare P.O. Servizio Agenda Urbana – Area 5 di Staff Arch. Maurizio Miccichè Comune di Enna Sede AU V.le Diaz,10
Referente Vicario Comune di Caltanissetta	Funzionario Direzione III^ Urbanistica Comune di Caltanissetta Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri

1.5 Descrizione della situazione.

Le informazioni fornite nel presente manuale descrivono la situazione al mese di novembre 2018.

1.6 Status giuridico dell'OI.

Lo status dell'OI è quello di Ente Locale, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 13 D.Lgs. 267/2000. Lo Statuto del Comune di Enna è stato adottato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 30.06.1993, e modificato con successive deliberazioni di C.C. per ultimo con deliberazione di C.C. n. 97 del 31.10.2011.

Esso trova collocazione all'interno del Comune di Enna nell'ambito dell'aggregazione territoriale dei Comuni di Enna e Caltanissetta formalizzata con la sottoscrizione, da parte dei rispettivi Sindaci, di un accordo organizzativo stipulato digitalmente in data 21.08.2017, ai sensi della legge 241/1990 art.15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni).

2 - ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'OI.

2.1 Organigramma.

Per svolgere le funzioni connesse al ruolo di Autorità Urbana, nel rispetto delle prescrizioni di cui al DGR 274/2016, le città di Enna e di Caltanissetta hanno provveduto alla sottoscrizione di un Accordo, redatto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, che definisce una chiara identificazione di ruoli, funzioni e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi che caratterizzeranno l'attuazione dell'Agenda e che rappresenta, pertanto, l'atto formale di impegno e vincolo temporale per l'intero ciclo di programmazione 2014/2020 per il mantenimento della struttura organizzativa a presidio delle funzioni delegate.

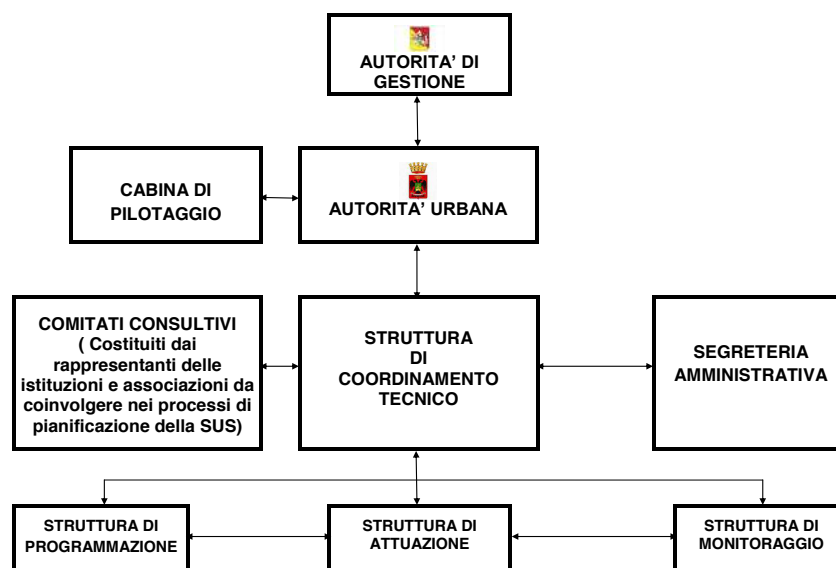
Nell'ambito del citato Accordo le due amministrazioni hanno individuato l'Autorità Urbana nel Comune di Enna, assumendo obblighi e responsabilità reciproche per dotare l'aggregazione urbana di un efficace Piano Organizzativo, coerentemente all'organigramma funzionale del comune di Enna in coerenza alle funzioni delegate ed al mantenimento delle funzioni di organismo intermedio per tutto il ciclo di programmazione 2014/2020.

Il comune di Enna ha allocato le funzioni dell'Autorità Urbana nell'ambito della struttura organizzativa dell'ente approvata con atto di G.M n. 71 del 20.04.2017, confermata con successive deliberazioni di G.M. n. 59 del 04.03.2018 e n. 131 dell'08.05.2018 riflettenti la riorganizzazione della struttura organizzativa dell'ente, con la specifica individuazione del servizio Agenda Urbana, nell'ambito dell'Area 5 Servizi di Staff.

Il Piano Organizzativo dell'Autorità Urbana è stato adottato dal Comune di Enna con deliberazione di GM n. 170 del 28.07.2017 e dal Comune di Caltanissetta con deliberazione di GM n. 106 del 08.8.2017.

Il Piano Organizzativo è stato inoltre verificato conforme ai criteri previsti dalla DGR n. 274/16 per l'ammissibilità dell'Autorità Urbana, come comunicato dal Dipartimento Regionale della Programmazione con nota prot. n. 15985 del 01.09.2017.

Si rappresenta di seguito la struttura organizzativa dell'Autorità Urbana dei comuni di Enna-Caltanissetta:



2.2 Funzionigramma

Per un puntuale rimando alle funzioni di dettaglio e alla composizione della struttura organizzativa dell'Autorità Urbana si fa espresso rinvio al Piano Organizzativo verificato ammissibile dall'AdG con nota prot. n. 15985 del 01.09.2017, che si allega al presente documento per costituirne parte integrante.

Di seguito viene riportata una sintesi del funzionigramma dell'Autorità Urbana, con l'indicazione della composizione delle singole strutture che la compongono, dando atto della sostituzione e/o integrazione di personale deputato, in ragione di pensionamenti o di cambio di funzioni e/o competenze in ambedue delle strutture organizzative degli Enti costituenti l'ambito territoriale.



Autorità Urbana

Funzioni: rappresenta il soggetto che, a seguito dell'acquisizione della delega minima prevista dall'art. 7 c.4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e sulla scorta di quanto previsto nell'allegato 5 del PO FESR Sicilia 2014/2020 – è responsabile della selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito della Strategia (con il supporto della SdA) e, più in generale, svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica sul raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Urbana. Il ruolo di Autorità Urbana è rivestito dal Sindaco pro-tempore del Comune di Enna. L'Autorità Urbana attiva un sistema di Governance politica composta dai Sindaci pro-tempore di Enna e Caltanissetta, dagli assessori di entrambe le amministrazioni con delega per l'Agenda Urbana.

Composizione: Sindaco pro-tempore del Comune di Enna.

STRUTTURA DI COORDINAMENTO TECNICO (SCT)

Funzioni: rappresenta elemento nodale dell'Agenda, è presieduta da un referente coordinatore in organico al comune di ENNA, coadiuvato da un Funzionario Tecnico per ciascuno dei due Comuni.

La Struttura, dal profilo esclusivamente tecnico/amministrativo, dovrà sovrintendere al buon esito delle attività svolte dalla Segreteria Amministrativa (SA), dalle strutture di programmazione (SdP), attuazione (SdA) e monitoraggio (SdM) e ha responsabilità sostanziale nel garantire il buon esito della Strategia.

Composizione:

- n. 1 Referente Coordinatore del Comune di Enna, con funzione di coordinatore della Struttura;
- n. 2 Referenti Vicari, funzionari di profilo tecnico/amm.vo uno per ciascun Ente;

Figure coinvolte	Funzioni
Dirigente Area 5 Servizi di Staff /Agenda Urbana AU di Enna, con funzione di referente coordinatore della Struttura.	<p>Sovrintende la Struttura di Coordinamento Tecnico e svolge fra le altre le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si interfaccia con l’Autorità di Gestione (AdG) e con i singoli Centri di Responsabilità per tutte le fasi che interessano l’attuazione dell’Agenda Urbana; • coordina il sistema dei controlli interni e sovrintende il buon esito delle attività delle strutture dell’Autorità Urbana; • emana ogni singolo provvedimento amministrativo connesso alle attività dell’Organismo Intermedio; • effettua una costante verifica sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Strategia in tutte le fasi che ne caratterizzano l’attuazione, dalle prime elaborazioni al completamento delle singole operazioni finanziate.
n. 2 Referenti Vicari funzionari di profilo tecnico/amm.vo, uno per ciascun comune.	<p>Collaborano alle attività del Referente Coordinatore della Struttura e svolgono le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurano il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS; • svolgono una costante verifica sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Strategia in tutte le fasi che ne caratterizzano l’attuazione, dalle prime elaborazioni al completamento delle singole operazioni finanziate.

Segreteria Amministrativa (SA)

Funzioni:

predispone gli atti amministrativi propedeutici per la presentazione della SSUS, coinvolge e coordina il personale dei settori di competenza delle attività oggetto della strategia, predispone gli atti amministrativi connessi alle procedure ad evidenza pubblica necessari per attivare interventi previsti nella SSUS e i rapporti con i comitati consultivi. Inoltre supporta e collabora con l’attività del Coordinatore Responsabile Tecnico dell’A.U. in tutte le sue attività di carattere amministrativo. Opera nella sede dell’A.U. sita in viale Diaz, 10 Enna.

Composizione:

Staff di collaboratori di profilo tecnico e amministrativo in organico alle due amministrazioni (n. 7 unità, n. 6 Comune di Enna e n. 2 Comune di Caltanissetta)

Figure coinvolte	Funzioni
Responsabile Segreteria Amministrativa - Funzionario Comune di Enna -	Supporta e collabora con l'attività del Coordinatore Responsabile dell'A.U. e dei referenti vicari, in tutte le loro attività di carattere amministrativo, ivi compreso i rapporti con i comitati consultivi. Predisporre, di concerto con la SCT, gli avvisi/invito a presentare progetti e assicura il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SSUS. Assicura la corretta applicazione delle normative nonché di tutta la normativa in materia di anticorruzione. Sovrintende tutte le attività in capo alla segreteria amministrativa.
Funzionario Comune di Caltanissetta - Componente staff	Predisporre in collaborazione con il responsabile SA in particolar modo per la parte tecnica, di concerto con la SCT, gli avvisi/invito a presentare progetti e assicura il buon esito delle attività relative alla selezione delle operazioni a valere sulle diverse azioni attivate dalla strategia SUS.
Funzionario Avvocato Comune di Caltanissetta - Componente staff	Fornisce la consulenza legale all'iter amministrativo e fornisce ai beneficiari delle operazioni finanziate, in simmetria con quanto indicato nei provvedimenti di finanziamento emessi dagli Uffici regionali Competenti per le Operazioni (UCO), adeguata informazione sui principali adempimenti ed obblighi funzionali all'attuazione degli interventi.
n. 2 dipendenti Comune di Enna - Componenti staff	Svolgono, di concerto con il responsabile della SA, attività di promozione e comunicazione attraverso l'area web dedicata all'Autorità Urbana, pianificando le modalità ottimali per garantire un efficace flusso informativo fra le due amministrazioni comunali. A supporto si avvarranno del personale dei servizi CED di ciascun comune. Assicurano che i propri uffici ed i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati che sarà istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione.
n. 3 dipendenti Comune di Enna - Componenti staff	Svolgono, di concerto con il responsabile della SA, attività di gestione e archiviazione documentale, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE)1303/2013. Collaborano il responsabile della SA per la predisposizione degli avvisi/invito a presentare progetti.

Struttura di Programmazione (SdP)

Funzioni: fornisce la spinta propulsiva nella fase di avvio e progressiva elaborazione della Strategia. La Struttura di Programmazione ha pertanto la responsabilità di elaborare e condurre ad approvazione la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile in sinergia con il partenariato istituzionale e socio-economico.

Composizione:

Referente Vicario Titolare P.O. Area 5 – Servizio Agenda Urbana Comune di Enna;

Funzionario Titolare P.O. Area 1 - Servizi Sociali e della P.I. Comune di Enna;

Funzionario Titolare P.O. Area 3 Servizio G.R.I.T. Comune di Enna;

N. 1 Funzionario Area 2 Responsabile S.I.T.R. Comune di Enna;

N. 1 Dirigente Direzione III^ Urbanistica Comune di Caltanissetta;

N. 1 Dirigente Direzione IV^ Finanze Comune di Caltanissetta;

Figure coinvolte	Funzioni
Referente Vicario Titolare P.O. Area 5 Servizi di Staff di Enna Servizio Agenda Urbana Comune di Enna;	Responsabile del processo di redazione del documento di Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e nelle sue progressive elaborazioni, secondo gli orientamenti metodologici indicati dall’Autorità di Gestione del POR. Svolge verifiche preliminari sull’effettiva presenza di un parco progetti da parte dei potenziali beneficiari, coerente con le azioni individuate nell’ambito della strategia. Coordina le relazioni con gli stakeholder e le attività relative ad una eventuale riprogrammazione strategica che dovesse intervenire in corso di attuazione della SSUS. Responsabile dell’attivazione ed alimentazione delle relazioni con gli stakeholder nella fase di elaborazione della Strategia, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014, con particolare interesse a quei soggetti, della sfera istituzionale, potenzialmente destinatari delle iniziative promosse con la Strategia.
<ul style="list-style-type: none"> - Funzionario Titolare P.O. Area 1 Comune EN; - Dirigente Direzione III^ Urbanistica Comune di Caltanissetta; - Funzionario Direttivo Tecnico Comune di Caltanissetta; - Funzionario Titolare P.O. Area 3 Comune EN; - Funzionario Area 2 Responsabile S.I.T.R. Comune di Enna; 	Collaborano il Referente Vicario per gli aspetti di natura tecnica/specialistica alla predisposizione del documento di Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e nelle sue progressive elaborazioni.

Struttura di Attuazione (SdA)

Funzioni: svolge la selezione delle operazioni coerente con le azioni individuate nella Strategia di SSUS dalla SdP ed è articolata su due livelli: **un primo livello**, delegato a verificare l’ammissibilità delle operazioni, e un **secondo livello**, composto da differenti commissioni tematiche, delegato alla valutazione delle operazioni che hanno superato le verifiche di ammissibilità; i due livelli sono composti da Dirigenti di entrambe le amministrazioni comunali con competenze tecnico/amministrative nei settori interessati dalla Strategia e da funzionari chiamati a svolgere attività di segreteria tecnica.

Composizione:

- Dirigente dell’Area 4 Polizia Locale del Comune di Enna;
- Dirigente Direzione III^ Urbanistica e Pianificazione Territoriale del Comune di Caltanissetta;
- Dirigente Direzione IV^ Finanze del Comune di Caltanissetta;
- N. 2 funzionari organici alle due amministrazioni con funzione di supporto e di segreteria tecnica.

Tali figure costituiscono il nucleo di lavoro stabile per le attività di selezione delle operazioni, a cui si affiancheranno di volta in volta i componenti della Commissione di Valutazione, nominate con apposito atto dal Referente Coordinatore dell’AU, alle quali sarà affidata l’applicazione dei criteri di selezione alle operazioni già verificate ammissibili.

Figure coinvolte	Funzioni
- Dirigente Area 4 Polizia Locale del Comune di Enna; - Dirigente Direzione III^ Urbanistica Pianificazione Territoriale del Comune di Caltanissetta	Coordinano le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti. Predispongono gli elenchi delle operazioni ammissibili/non ammissibili e li trasmettono alla STC.
Dirigente Direzione IV^ Finanze del Comune di Caltanissetta	Esegue le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti e le attività di carattere amministrativo legate alla predisposizione delle check-list di ammissibilità e utili alla successiva nomina dei componenti delle Commissioni di Valutazione.
Funzionario Direttivo tecnico organico al Comune di Enna	Esegue a supporto le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti, collaborano nelle attività di carattere tecnico/amministrativa
Funzionario istruttore tecnico organico al Comune di Caltanissetta	Esegue a supporto le attività relative alla verifica sulla ammissibilità dei progetti pervenuti, collaborano nelle attività di carattere tecnico/amministrativa

Struttura di Monitoraggio (SdM)

Funzioni: funzionale alla ricognizione delle informazioni di natura fisica, procedurale e finanziarie degli interventi che attuano la SSUS, è responsabile del monitoraggio ed è composta dai responsabili del monitoraggio, figure rivestita **in procedura incrociata dai dirigenti tecnici dei due comuni** e da uno staff di collaboratori tecnici in organico alle due amministrazioni comunali.

In tale ottica è la struttura incaricata dello sviluppo e della successiva alimentazione di uno strumento di “business intelligence” in grado di profilare il ciclo di vita della Strategia e nelle sue singole declinazioni. Tale strumento, articolato in un cruscotto direzionale, dovrà fornire adeguato riscontro sull’aderenza delle procedure attuative con i risultati programmati.

COMPOSIZIONE:

- Dirigente Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica del Comune di Enna;
- Dirigente Direzione IV^ Finanze del Comune di Caltanissetta;
- n. 2 funzionari di profilo tecnico in organico alle due amministrazioni;

Figure coinvolte	Funzioni
- Dirigente Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica del Comune di Enna; - Dirigente Direzione IV^ Finanze del Comune di Caltanissetta;	Responsabile del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile nella sua complessità. Coordina la predisposizione dei report e li trasmette alla SCT.
n. 2 funzionari di profilo tecnico in organico alle due amministrazioni;	Eseguono a supporto le attività di monitoraggio e alimentano il cruscotto direzionale con i dati di natura fisica, finanziaria e procedurale.

2.3 Personale dedicato all’OI

Nome e Cognom	Direzione	Funzione	Ctg	Ruolo nel PO	Età	Anni di esperienza
Letterio Lipari	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff	Dirigente ad interim	Dirg.	- Referente AU e Coordinatore Struttura di Coordinamento;	51	16
Maurizio Miccichè	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff Servizio Agenda Urbana	Titolare P.O.Funzionario Direttivo Tecnico	D3	- Struttura di Coordinamento; - Struttura di Programmazione.	62	29

Giuseppe Dell'Utri	Comune di CL Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale	Dirigente	Dirig.	- Struttura di Coordinamento. - Struttura di Attuazione.	55	28
Lucia Rocca	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff Servizio Agenda Urbana	Funzionario Direttivo Amm.vo	D3	- Responsabile Segreteria Amministrativa AU.	60	37
Roberto Gambino	Comune di CL Direzione Urbanistica UOC n. 7	Istruttore Tecnico geometra	C5	- Segreteria Amministrativa A.U. - Struttura di Programmazione.	55	27
Sollima Daniela	Comune di CL Avvocatura Comunale	Funzionario Avvocato	D3	- Segreteria Amministrativa A.U.	46	21
Fascetta Agata	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff – Servizio Agenda Urbana	Supporto amministrativo	B	- Segreteria Amministrativa A.U.	53	15
La Porta Rachele	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff– Servizio Agenda Urbana	Supporto amministrativo	ASU	- Segreteria Amministrativa A.U.	44	16
Savoca Paolo	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff – Servizio Agenda Urbana	Supporto amministrativo	ASU	- Segreteria Amministrativa A.U.	47	13
Giarritto Paola	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff - Servizio Agenda Urbana	Supporto amministrativo e web	C	- Segreteria Amministrativa A.U.	51	22
Fulco Tiziana	Comune di EN Area 5 Servizi di Staff - Servizio Agenda Urbana	Supporto amministrativo e web	ASU	- Segreteria Amministrativa A.U.	48	13
Fiorello Francesco	Comune di EN Area 1 Servizi al Cittadino e Servizi per la Citta' - Servizi Sociali e della P.I.	Titolare P.O. Funzionario Direttivo Amm.	D3	- Struttura di Programmazione .	62	36
Vincenzo Maria Asaro	Comune di EN Area 3 Risorse Finanziarie, programmazione economica, risorse umane e informatizzazione - Servizio G.R.I.T	Titolare P.O. Funzionario Direttivo Informatico Servizio G.R.I.T.	D3	- Struttura di Programmazione.	55	27

Alongi Umberto	Comune di EN Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica – Servizio SISTR	Direttivo Tecnico Informatico	D1	- Struttura di Programmazione.	62	36
Bologna Giuseppe	Comune di CL Direzione Urbanistica UOC n. 7	Funzionario DirettivoTecnico	D3	- Struttura di Programmazione.	56	25
Blasco Stefano	Comune di EN Area 4 Polizia Locale	Dirigente di Vigilanza Comandante VU	Dirig	- Struttura di attuazione	51	21
Salvatore Reitano	Comune di EN Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica	Funzionario Direttivo Tecnico	D3	- Struttura di Attuazione.	40	1
Dell’Utri Luigi	Comune di CL Direzione Urbanistica UOC n. 8	Istruttore Tecnico	C5	- Struttura di Attuazione.	55	27
Venerando Russo	Comune di EN Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica	Dirigente Tecnico	Dirig.	- Struttura di Monitoraggio.	63	22
Claudio Bernardo	Comune di CL Dirigente Direzione IV	Dirigente Direzione Finanze	Dirig	- Struttura di monitoraggio.	50	16
Eduardo Garito	Comune di CL Direzione LL.PP	Funzionario Tecnico	D3	- Struttura di Monitoraggio	56	27
Angelo Incudine	Comune di EN Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica - Servizio Pianificazione Territoriale	Funzionario Tecnico	D1	- Struttura di Monitoraggio	64	39

2.4 Procedure di selezione e gestione delpersonale.

Procedure di selezione del personale.

L’Organismo Intermedio dispone di una dotazione complessiva di risorse interne con adeguata competenza ed esperienza che è assicurata per tutto il ciclo di Programmazione 2014 - 2020. Tale impegno è stato assunto da entrambe le Amministrazioni Comunali sia con la sottoscrizione dell’Accordo ex art. 15 Legge 241/90 sia nell’ambito delle Delibere di

Giunta con le quali è stato approvato il Piano Organizzativo dell'Autorità Urbana, che costituisce la struttura organizzativa dell'OI, e segnatamente Delibera di Giunta n. 170 del 28.07.2017 del Comune di Enna e Delibera di Giunta n. 106 dell'08.08.2017 del Comune di Caltanissetta. Lo stesso potrà avvalersi di eventuali risorse esterne all'Amministrazione dotate di competenze professionali adeguate alla natura dell'incarico conferito, avendo preventivamente verificato, attraverso un atto d'interpello, l'eventuale presenza di ulteriore personale qualificato all'interno dell'Amministrazione, secondo le procedure di selezione previste dalla normativa di riferimento. Nello specifico, solo in seguito ad un atto d'interpello interno non andato a buon fine si potrà fare ricorso a personale esterno all'Amministrazione che sarà comunque reclutato esclusivamente attraverso procedure che garantiscano evidenza pubblica quali manifestazioni d'interesse, costituzione di short list e avvisi specifici.

L'OI per la selezione del personale è tenuto al rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni". Specifiche modalità di selezione e valutazione sono volte ad accertare la sussistenza di competenze professionali puntuali da parte dei soggetti interessati dall'assunzione di incarichi nell'ambito dell'organizzazione dell'OI.

In particolare, il personale preposto dell'Autorità Urbana, finalizzato all'elaborazione della SSUS, al funzionamento e alla gestione dell'OI, è stato individuato, tenuto conto della carenza di organico e nel rispetto di possibili conflitti di interesse, in relazione alle competenze possedute dai dipendenti ed alla dotazione organica dei rispettivi Enti di cui ai rispettivi Regolamenti di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi Comunali (Testi approvati rispettivamente con deliberazione della Giunta Municipale di Enna n. 9 del 04 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e della Giunta Municipale di Caltanissetta n. 86 del 29.06.2017 e successive modifiche ed integrazioni).

Per la fase di gestione dell'OI è stato riconfermato parte del personale precedentemente individuato nel rispetto della separazione delle funzioni, ai sensi dell'art 72 del Regolamento UE (1303/2013). Le ulteriori unità in sostituzione inserite nell'OI, tutte interne alle Amministrazioni Comunali, tenuto conto come già detto in premessa, dei pensionamenti o di cambi di funzioni e/o competenze in ambedue le strutture organizzative degli Enti, sono state individuate dal Segretario Generale di concerto con i Dirigenti in base all'esperienza acquisita o di natura specialistica con riguardo alla specifica funzione da attribuire e di possibili conflitti di interesse, con rispettivi ordini di servizio dei Segretari Generali, comune di Enna doc. n. 928430 del 12.12.2018, comune di Caltanissetta prot. n. 0119839 del 12.12.2018.

Procedure di valutazione del personale.

Tutto il personale dell'Autorità Urbana è sottoposto ad una procedura di valutazione periodica ispirata ai principi dettati dal D.Lgs 150/2009 - "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" che disciplina il processo di misurazione, valutazione e trasparenza delle performances - strettamente collegata al raggiungimento di risultati di performance dell'Amministrazione. In particolare il Comune di Enna, ai sensi del D. Lgs. 150/2009, ha adottato con deliberazione n. 272 del 27.11.2018 il sistema di misurazione e valutazione delle Performances nell'ambito del quale sono individuate:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di garanzia e di conciliazione in caso di divergenza valutatore-valutato;
- le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, come mutuati dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 150/2009 sono:

1. la performance organizzativa: cioè la valutazione del funzionamento dell'unità organizzativa e dell'istituzione nel suo complesso;
2. la performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa;
3. la performance individuale del personale non in posizione di responsabilità.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati ha una frequenza annuale.

L'Organismo Indipendente di Vigilanza, ai sensi dell'art. 14, comma 4. lettera a) del citato decreto legislativo, secondo le modalità di cui alla deliberazione di G.M. di Enna n. 279 del 20.12.2010, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

La performance attesa e quella realizzata sono rese fruibili sul sito del Comune attraverso la pubblicazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance – sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Il programma triennale della trasparenza, che l'Organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente definisce entro il 31 gennaio, così come previsto dall'art. 15 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 150/2009, deve porsi in relazione al ciclo di gestione e della performance; deve, infatti, consentire la piena conoscibilità di ogni componente del piano della performance e dello stato della sua attuazione.

Procedure per la gestione dei cambi di personale, dei posti vacanti e le procedure per la sostituzione in caso di assenza prolungata del personale

Il Comune di Enna garantisce il rispetto del D.Lgs. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche*” e del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto degli enti locali, nelle parti relative all’organizzazione del personale e alla disciplina delle mansioni.

Per ciò che concerne la disciplina della mobilità del personale interno si fa rimando al capo VIII art. 123 – 124 del “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi” approvato con Deliberazione di G. M. n. 72 del 22.04.2011, così come modificato con deliberazione di G.M. n. 80 del 27.04.2017.

In caso di assenza prolungata del personale dell’OI o in caso di accertata carenza in termini di risultati raggiunti, come monitorati dal piano delle performances, tali da pregiudicare il buon andamento dell’Agenda Urbana, il Responsabile dell’OI procede alla sostituzione mediante provvedimento motivato individuando contestualmente nuovo personale dotato di analoghe competenze.

La sostituzione avviene garantendo sempre e comunque il principio della separazione delle funzioni di cui all’art. 72, lettera b) Reg. UE n. 1303/2013.

Nel caso sopraggiungano necessità di sostituzione del personale l’OI, sarà assicurata l’attribuzione delle relative funzioni ad altra risorsa con competenze analoghe alla specifica attività da svolgere. In caso di cambio di personale, è assicurata una fase di passaggio di consegne al nuovo incaricato, tramite la predisposizione di note di sintesi delle attività pendenti e delle corrispondenti fonti di informazione e documentazione attuativa.

2.4.1.Eventuale ricorso a personale esterno

Nel piano di assegnazione delle risorse umane adeguate ad assicurare la migliore attuazione delle attività previste dall’Agenda Urbana rientra la possibilità di avvalersi di personale esterno dotato di competenze professionali adeguate alla natura dell’incarico conferito. L’Autorità Urbana ha previsto l’eventuale reclutamento tramite procedura di evidenza pubblica di personale addetto al supporto tecnico delle strutture di programmazione, attuazione e monitoraggio, nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 165/2001, fatto salvo il ricorso a risorse professionali di assistenza tecnica rese disponibili dall’AdG.

2.5 Procedure di formazione e aggiornamento del personale.

Il Comune di Enna sta predisponendo apposito programma per la formazione di specifici progetti formativi rivolti al personale dell’A.U., al fine di assicurare una maggiore incisività delle azioni previste nella SSUS. Il programma di formazione nell’ambito delle attività connesse all’Autorità Urbana si propone di preparare il personale a ricoprire adeguatamente le posizioni attribuite, promuovendo la consapevolezza del proprio ruolo

nell'ambito dell'Autorità Urbana e adeguando le competenze esistenti alle competenze necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici stabiliti nella SSUS. Nello specifico, il programma di formazione approfondirà ambiti connessi alle attività delegate all'OI e al suo funzionamento come ad esempio:

- le procedure per la selezione delle operazioni, compendiate nel relativo manuale;
- i principi generali di funzionamento della programmazione operativa a livello regionale relativa al FESR e all'applicazione del relativo regolamento;
- il sistema di monitoraggio della SSUS, modalità di acquisizione delle informazioni presso i beneficiari e strumenti di elaborazione dei dati;
- il sistema di gestione dei rischi (risk management) e il controllo dei progetti complessi (strumenti di business intelligence).

Il redigendo Piano della formazione inoltre **includerà il rafforzamento delle competenze del personale dedicato all'OI con riferimento alla programmazione e gestione dei fondi strutturali e di investimento europei**. Un bilancio delle competenze dei soggetti componenti l'OI consentirà di indirizzare adeguatamente la pianificazione dell'attività formativa con specifici corsi e/o l'accesso alla formazione specialistica attivata a livello regionale e rivolta ai pubblici dipendenti degli Enti Locali. Al fine di garantire l'adeguata formazione e l'aggiornamento delle competenze del personale dell'OI, il responsabile della struttura di coordinamento generale dell'Autorità Urbana, provvederà a mantenere costante l'interlocuzione con l'AdG, al fine di recepire tempestivamente informazioni ed aggiornamenti necessari al buon funzionamento delle attività delle strutture di attuazione e monitoraggio, in particolare sui temi dell'utilizzo del sistema informativo Caronte e sui sistemi di monitoraggio e rendicontazione. In tale ottica il personale dell'OI sarà coinvolto, qualora se ne presenti la possibilità e sia richiesto dall'AdG, nelle attività di aggiornamento delle competenze della stessa Autorità di Gestione sulle tematiche relative alle funzioni delegate all'OI.

2.6 Codice Etico dell'OI

Tutto il personale dell'OI (interno ed esterno) avrà l'obbligo di rispettare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR 16.4.2013 n. 62, nonché tutta la normativa in materia di anticorruzione.

L'OI agisce inoltre nel rispetto dei seguenti provvedimenti attuativi della legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") così come revisionato dal D.Lgs n.97 del 25 maggio 2016;

- il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ("Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190");
- il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 (Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato in attuazione dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla legge n.190/12).

In particolare il Comune di Enna con delibera di Giunta Municipale n. 444 del 06.12.2013 ha adottato il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, così come previsto dall'art. 54, comma 5 D.Lgs. 165/2001 e art. 2 comma 2 D.P.R. n. 62/2013. Le disposizioni del Codice di Comportamento si applicano a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico. E' demandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione la verifica annuale sul livello di attuazione del Codice. La violazione degli obblighi previsti dal Codice integra comportamenti contrari ai doveri di ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare nonché, nei casi previsti, di responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile.

L'Amministrazione Comunale dà la più ampia diffusione al Codice di Comportamento, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti, ivi compresi i titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione del vertice politico, ed ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo; assicura altresì un'adeguata attività formativa sui contenuti del Codice.

Nell'ambito del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (approvato con deliberazione di G.M. Comune di Enna n. 34 del 06.02.2018 "Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e Piano Triennale della Trasparenza e dell'integrità (P.T.T.I. per il triennio2018/2020), sono introdotte specifiche misure di contrasto alla corruzione e segnatamente:

- adozione di adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (ivi compresi i responsabili del procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- strumenti di garanzia dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, nel rispetto, tra l'altro, di quanto previsto dall'articolo 6-bis della legge 7 agosto1990,n. 241 e s.m.i ("Nuove norme sul procedimento amministrativo");
- misure volte a garantire il rispetto della disciplina in materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi dirigenziali di cui al D. Lgs. n. 39/2013

- strumenti di applicazione della disciplina di cui all’articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, in materia di svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. “pantouflage”);
- strumenti di applicazione della disciplina di cui all’articolo 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e all’articolo 3 del D. Lgs. n. 39/2013 in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto della disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, in linea con quanto previsto dall’articolo 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. “whistleblowing”);
- eventuale adozione di patti di integrità nell’ambito delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- adozione di adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

Per ciò che concerne i posti sensibili, dopo aver classificato le attività per livello di rischio, Piano Triennale anticorruzione individua per ciascun processo le categorie di comportamento a rischio e le posizioni organizzative sensibili, descrivendo anche le misure da adottare per limitare il rischio.

La struttura dell’Autorità Urbana di Enna risulta funzionalmente separata e indipendente dai settori comunali beneficiari delle operazioni a garanzia della separazione delle funzioni. L’Autorità Urbana inoltre garantirà l’applicazione degli stessi principi di imparzialità nella valutazione delle proposte progettuali di tutti i beneficiari.

Ogni soggetto valutatore sarà tenuto alla compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto d’interesse, il cui format è allegato al Manuale per la selezione delle operazioni, al fine di garantirne l’indipendenza e la trasparenza nella valutazione delle domande di sostegno presentate sia dai soggetti beneficiari dei comuni di Enna e Caltanissetta che dai soggetti beneficiari esterni.

3 - GESTIONE DEI RISCHI

3.1 Gestione e controllo delle azioni delegate OI

L’OI assicura un’appropriata gestione dei rischi attraverso l’elaborazione di procedure idonee a prevenirne la configurazione e le attività potenzialmente soggette all’insorgenza dei rischi stessi. Le procedure di gestione sono definite sulla base del livello e della tipologia dei rischi riscontrabili, avendo particolare riguardo a quelli qualificati di “livello elevato”, quali le irregolarità e le frodi, nonché in rapporto al tipo di beneficiari e di operazioni interessate.

Nello specifico, nell’ambito delle funzioni delegate all’OI sono state individuate le seguenti categorie di comportamento a rischio:

- uso improprio o distorto della discrezionalità;
- alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione;
- rivelazione di notizie riservate / violazione del segreto d'Ufficio;
- alterazione (+/-) dei tempi;
- elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo;
- pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori;
- conflitto di interessi.

Tale individuazione dei comportamenti a rischio è ampiamente descritta e motivata nel “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”, al quale si rimanda per completezza espositiva, e contiene inoltre una esaustiva descrizione dei comportamenti a presidio dei processi che si svilupperanno con Agenda Urbana, per ridurre il rischio di frodi e irregolarità.

La fase di gestione del rischio si completa con il monitoraggio finalizzato alla verifica dell’efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

Il sistema dei controlli interni prevede inoltre un ciclo di lotta alla frode articolato intorno a quattro elementi principali:

- politica antifrode interna: strutturata sull’uso sinergico di strumenti già in vigore e di altri nuovi formulati nel corso della valutazione del rischio di frode svolta sugli uffici interni;
- sistema di prevenzione delle frodi: mediante lo sviluppo di una cultura etica, lo svolgimento di controlli interni, l’assegnazione di responsabilità e la formazione del personale dipendente;
- meccanismi di individuazione e segnalazione: sistemi di individuazione interni, collaborazione e coordinamento con l’AdG e le autorità giudiziarie competenti;
- indagini e sanzioni: procedure attivate nei casi di frodi sospette e/o accertate.

Il contenimento del rischio legato alle irregolarità e alle frodi è attribuito al Responsabile dell’Anticorruzione, individuato nel Segretario Generale del Comune di Enna.

Il sistema dei controlli interni nell’Autorità Urbana

Il sistema dei controlli interni, è attuato sotto la responsabilità del Coordinatore della Struttura di Coordinamento Tecnico dell’AU – affiancato dalla Struttura di Monitoraggio.

Il sistema di controlli risponde all’esigenza di verificare in modo regolare l’attuazione della SSUS, il raggiungimento degli indicatori e fornire gli elementi necessari per gli eventuali

adeguamenti in funzione delle criticità emerse.

Per il controllo interno l'OI svilupperà uno strumento di **"business intelligence"** in grado di profilare il ciclo di vita della Strategia, nelle sue singole declinazioni. Tale strumento, articolato in un cruscotto direzionale, dovrà fornire adeguato riscontro sull'aderenza delle procedure attuative con i risultati programmati.

La struttura di Monitoraggio sarà incaricata dell'alimentazione di tale cruscotto direzionale sia con i dati di natura fisica, finanziaria e procedurale che con la digitalizzazione della documentazione rilevante di ogni singola operazione finanziata (atti di approvazione, documentazione di gara, atti sull'avanzamento fisico e finanziario, etc.) al fine di rendere lo strumento una "digital repository" della Strategia di SSUS.

Il Sistema di controllo permetterà di individuare i rischi legati all'attuazione della SSUS e di affrontare le criticità che dovessero emergere dal cruscotto direzionale.

Con cadenza bimestrale, la struttura di monitoraggio acquisisce, da parte dei beneficiari, le informazioni sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario di ogni singola operazione al fine di implementare il cruscotto direzionale e segnalare tempestivamente alla SCT eventuali criticità che dovessero emergere.

4 GESTIONE E CONTROLLO DELLE AZIONI DELEGATE ALL’OI.

4.1. Selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni individuate nella SSUS è svolta dalla Struttura di Attuazione - articolata su due livelli: un primo livello, delegato a verificare la ricevibilità e l’ammissibilità delle operazioni, e un secondo livello, composto da differenti commissioni tematiche, delegato alla valutazione delle stesse; i due staff sono composti da Dirigenti di entrambe le amministrazioni comunali con competenze tecnico/amministrative nei settori interessati dalla Strategia e da funzionari delegati alle attività amministrative.

Lo Staff delegato a verificare l’ammissibilità delle operazioni, in seguito all’istruttoria, predispone gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili e li trasmette alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l’approvazione e successiva trasmissione alle singole commissioni di valutazione tematiche. Quest’ultime, acquisiti gli elenchi e la documentazione progettuale delle operazioni ammissibili, procede con la valutazione di tali operazioni mediante l’applicazione dei criteri di selezione del POR nonché degli ulteriori eventuali criteri specifici per le Agende Urbane. In esito alle attività valutative si procederà con la redazione delle graduatorie di merito per azione e la trasmissione alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l’approvazione e pubblicazione degli esiti finali.

Le procedure di selezione saranno coerenti con quanto previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 per le operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e/o all’acquisizione di beni e servizi a regia.

Per la predisposizione degli avvisi/chiamate a progetto sulle azioni oggetto della SSUS l’Autorità Urbana **farà puntale riferimento agli avvisi pubblicati a regia dei Centri di Responsabilità Regionali**, ovvero agli indirizzi che dovessero pervenire dai medesimi CdR sulle azioni interamente territorializzate.

Tanto al fine di garantire ex ante la coerenza fra l’avviso di selezione e i contenuti del PO per singola azione.

Nel caso di progetti presentati dai potenziali beneficiari a valere su avviso a regia pubblicato dal CdR per la medesima azione, inseriti in graduatoria ma non finanziabili per assenza di risorse, qualora i beneficiari manifestino la volontà di concorrere alle risorse dell’Agenda Urbana, l’Autorità Urbana non procederà alla loro selezione, ma adotterà la valutazione già effettuata dal CdR.

La verifica di ammissibilità della singola operazione e la valutazione della stessa saranno effettuate applicando i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014 – 2020 eventualmente integrati con i criteri aggiuntivi per le Agende Urbane previsti nella DGR n. 274/2016.

L’AU di Enna è stata costituita ex novo all’interno della struttura del Comune di Enna quale servizio Agenda Urbana nell’ambito dell’AREA 5 SERVIZI DI STAFF composto da personale non coinvolto nella fase di attuazione degli interventi. Per lo svolgimento delle

funzioni attribuite all'AU è previsto l'eventuale coinvolgimento di professionalità competenti per materia di altri Settori/Servizi dei Comuni di Enna e Caltanissetta, funzionalmente indipendenti dai Settori beneficiari.

Le procedure relative alla selezione delle operazioni sono espone nel Manuale per il personale dell'OI approvato dall'Autorità contestualmente al presente Sistema di Gestione e controllo.

Di seguito si rappresentano, in modo sintetico, gli step procedurali.

FASE 1	PREDISPOSIZIONE, GESTIONE E PUBBLICAZIONE DELL’AVVISO/INVITO
FASE 1.1	Predisposizione dell’Avviso/Invito a presentare proposte
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura Coordinamento Tecnico (SCT) e Segreteria Amministrativa (SA).</p> <p>Altri Soggetti Coinvolti: Centri di Responsabilità (CdR) regionali.</p> <p>Descrizione: La Struttura di Coordinamento Tecnico (SCT), per il tramite la Segreteria Amministrativa (SA) predispone l’Avviso/Invito sulla base delle azioni programmate nella SSUS, nel rispetto delle previsioni del Manuale per l’attuazione (Delibera n. 103 del 6 marzo 2017 e successive modifiche) ed in coerenza con gli Avvisi emanati dai Centri di Responsabilità (CdR) per le analoghe azioni a regia, ovvero, in caso di azioni interamente territorializzate non attivate a regia dai CdR, alle indicazioni provenienti dagli stessi.</p> <p>Tale impostazione consente di accertare la coerenza dell’avviso/manifestazione di interesse con i documenti programmatici e attuativi del PO FESR 2014/2020 e il corretto utilizzo dei “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” approvati dal CdS.</p> <p>L’Avviso/invito riporta indicazioni riguardanti la Tipologia d’Intervento, la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari, la descrizione degli interventi ammissibili, i requisiti del soggetto proponente, i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, nonché gli impegni derivanti dall’eventuale ammissione a cofinanziamento.</p> <p>Lo Schema tipo di un Avviso per la selezione dei beneficiari e delle operazioni di realizzazione di OOPP e di acquisizione di beni e servizi sarà conforme allegato 7 al Manuale dei attuazione del PO FESR 2014 – 2020.</p>
FASE 1.2	Pubblicazione dell’Avviso/invito a presentare proposte
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura Coordinamento Tecnico (SCT) e Segreteria Amministrativa.</p> <p>Descrizione: Al fine di garantire l’adeguata pubblicizzazione dei singoli inviti, la Struttura di Coordinamento Tecnico (SCT), per il tramite la Segreteria Amministrativa, procede con la pubblicazione presso l’albo online dei Comuni di Enna e Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata all’Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali. Inoltre, tenuto conto che nella maggior parte dei casi, i beneficiari sono settori dei comuni che costituiscono l’Autorità Urbana, l’invito sarà diramato all’interno degli enti locali attraverso redazione di una circolare interna, da veicolare i diversi settori interessati. Presso la Strutture di Coordinamento sarà garantito un presidio per l’informazione ai beneficiari sull’avviso e sulle modalità di partecipazione. Inoltre, sarà predisposto e diffuso un Vademecum contenente informazioni tecniche e di dettaglio con appositi link agli avvisi e alle faq già pubblicate dai CdR. La richiesta di pubblicazione nella pagina web dei Comuni di Enna e Caltanissetta è predisposta dalla Segreteria Amministrativa (SA). L’avviso/invito a presentare proposte sarà trasmesso altresì al CdR competente dell’azione, per le determinazione che lo stesso vorrà adottare in ordine alla pubblicazione dell’avviso/invito sul sito internet www.euroinfocilia.it</p>

FASE 2	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
FASE 2.1	Acquisizione e trattamento delle domande
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura Coordinamento Tecnico (SCT) – Segreteria Amministrativa (SA).</p> <p>Descrizione: I termini per la presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari sono fissati nell’Avviso e, in particolare, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso Avviso sui siti istituzionali dei due Comuni. Alle istanze pervenute, che saranno trasmesse con modalità che consentiranno la rilevazione della data certa di acquisizione, sarà attribuito un numero protocollo identificativo progressivo, di riferimento univoco per l’intero fase di selezione dell’operazione.</p> <p>Le istanze acquisite saranno catalogate e archiviate elettronicamente, presso la Segreteria Amministrativa (SA).</p>
FASE 2.2	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PERVENUTE
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura di Attuazione (staff di verifica sull’ammissibilità)</p> <p>Descrizione: attività di verifica della ricevibilità e ammissibilità delle domande presentate dai singoli richiedenti attraverso apposite check-list, in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017, degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell’ulteriore documentazione emanata dall’AdG.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La verifica della ricevibilità riguarda l’inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall’invito; la completezza e regolarità della domanda e degli allegati. • La verifica dell’ammissibilità attiene alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall’avviso/invito, che rimandano espressamente ai requisiti approvati dal CdS. <p>In seguito alle attività istruttorie, la Struttura di Attuazione predispone gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili e li trasmette alla Struttura di Coordinamento Tecnico.</p> <p>La SCT entro tre giorni approva gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili.</p> <p>La SCT per il tramite la SA provvede a comunicare ai soggetti interessati le cause di esclusione e/o di inammissibilità pubblicando l’elenco delle operazioni non ammissibili e/o non ricevibili sui siti istituzionali dei due Comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durata: 10 gg dalla data di chiusura di presentazione delle domande fissate nell’invito.

FASE 3	VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
FASE 3.1	NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura Coordinamento Tecnico (SCT)</p> <p>Descrizione: Successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione fissati nell'Avviso, non oltre 10 giorni, La SCT nomina con proprio atto una Commissione per la valutazione di merito e indica altresì il Presidente della Commissione.</p> <p>Il numero dei componenti delle Commissioni deve essere dispari e non inferiore a tre.</p> <p>La composizione delle Commissioni deve essere tale da comprendere le professionalità di tipo tecnico ed amministrativo coerenti ai contenuti dell'Avviso.</p> <p>La Commissione deve garantire immediatamente la piena operatività e viene convocata per la prima riunione non oltre 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco istanze ricevibili e ammissibili, non ricevibili e/o non ammissibili ed escluse.</p>
FASE 3.2	VALUTAZIONE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura di Attuazione (commissioni di valutazione tematiche)</p> <p>Descrizione: procedure finalizzate alla selezione delle operazioni che hanno superato le verifiche di ammissibilità in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017, degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell'ulteriore documentazione a supporto della fase di valutazione che sarà emanata dall'Autorità di Gestione</p> <p>Ogni soggetto valutatore sarà tenuto alla compilazione di una dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, al fine di garantirne l'indipendenza della valutazione delle domande.</p> <p>L'attività di valutazione, consiste nel verificare la sussistenza dei criteri di selezione indicati nell'Avviso e coerenti con quelli approvati dal CdS.</p> <p>L'attività di selezione è tracciata in una check-list e prevede le seguenti fasi: verifica della rispondenza delle domande ai criteri di selezione; richiesta ed acquisizione di eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC; formulazione dell'esito valutativo.</p> <p>L'attività di selezione è adeguatamente documentata attraverso verbali delle sedute della Commissione, la compilazione di check-list e la produzione di ogni altro atto utile alla documentazione del processo.</p>

	<p>A conclusione dei lavori, il Presidente della Commissione trasmette alla SCT i verbali delle sedute unitamente a tutta la documentazione utilizzata per la selezione comprese le check list, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili e delle operazioni ammesse non finanziabili per carenza di fondi, nonché l’elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con l’indicazione delle relative motivazioni.</p> <p>Durata: 30 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso/Invito.</p>
FASE 3.3	Trasmissione dell’esito della selezione all’AdG
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura di Coordinamento Tecnico</p> <p>Descrizione: Ricevuti gli esiti e la documentazione relativa all’attività di selezione delle operazioni, la Struttura di Coordinamento Tecnico per il tramite la Segreteria Amministrativa trasmette formalmente il provvedimento di approvazione degli esiti di selezione, unitamente a tutta la documentazione utile alla stessa, ai CdR competenti e ne dà formale comunicazione agli enti beneficiari.</p>

FASE 4	PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE
	<p>Soggetto Responsabile: Struttura di Coordinamento Tecnico.</p> <p>Descrizione: In seguito alla trasmissione formale, il provvedimento di approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi e dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l’elenco dei beneficiari non ammessi è pubblicato presso l’albo online dei Comuni di Enna e Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata all’Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali. Il provvedimento di approvazione della graduatoria correlato di tutti gli allegati verrà inoltre trasmesso dalla SCT al CdR competente dell’azione per le determinazioni che lo stesso vorrà assumere in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it</p>
Fase 4.1	ATTIVITÀ RICORSUALE
	<p>Avverso gli Avvisi e i provvedimenti conseguenti inerenti il procedimento di selezione i soggetti interessati potranno proporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissione o di non finanziamento o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo o, alternativamente; • ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell’art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15.05.1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissione o di non finanziamento o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo; • giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo. <p>A fronte dell’eventuale proposizione di ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale o di giudizi dinanzi al Giudice Ordinario da parte dei beneficiari, la Struttura di Coordinamento Tecnico informa l’AdG e provvede a inviare gli atti all’Avvocatura dei comuni di Enna e Caltanissetta.</p> <p>A conclusione delle attività di verifica, ovvero degli esiti di eventuali provvedimenti giudiziari, il Coordinatore Tecnico dell’OI adotta i provvedimenti conseguenti.</p>

Fase 4.2	OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI
	<p>I rapporti tra Beneficiario e CdR sono regolamentati dalla Convenzione tra le parti con la quale si definiscono gli obblighi da rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, di tutte le norme e principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità.</p>

4.2 - Verifiche digestione

4.2.1. Pista di controllo e conservazione documenti.

In aderenza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dettati dall’art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013 tutti i processi amministrativi nell’ambito dell’attuazione dei fondi SIE devono essere riportati e descritti in piste di controllo che individuano l’intero processo gestionale e consentono di accedere alla documentazione relativa alla singola operazione.

La pista di controllo illustra, analiticamente, i flussi procedurali e finanziari nonché i correlati centri di responsabilità coinvolti nella realizzazione di un’operazione. Si tratta, quindi, di uno strumento operativo di controllo che consente di ripercorrere l’iter di attuazione di un progetto in tutte le sue fasi e di verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi di spesa certificati alla Commissione con le singole registrazioni di spesa e con la documentazione giustificativa conservata ai vari livelli.

L’OI assicura che siano disponibili i dati relativi all’identità e all’ubicazione dei beneficiari che conservano tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un’adeguata pista di controllo conforme ai requisiti minimi previsti. A tal scopo, l’OI provvederà a pubblicare la lista con i dati relativi all’identità ed alla ubicazione (v. denominazione, indirizzo, referente, telefono, fax e indirizzo e-mail) dei beneficiari, coinvolti per l’attuazione dell’Agenda Urbana.

Le piste di controllo sono verificate con continuità e, qualora se ne ravvisi la necessità o a seguito di una modifica della struttura organizzativa, sono aggiornate per fornire una chiara ed immediata identificazione dei processi, dei soggetti coinvolti (“chi fa cosa”), delle attività di controllo e delle modalità di archiviazione della documentazione e garantire così la fedeltà e la coerenza rispetto alle prassi in uso.

Nelle procedure relative alla selezione delle operazioni l’OI fornisce indicazioni riguardanti gli

obblighi in capo al Beneficiario finale riguardanti:

- l’indicazione (e aggiornamento) dell’identità e dell’ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti giustificativi, compresi i documenti necessari per una pista di controllo adeguata;
- la messa a disposizione dei documenti relativi alla procedura di finanziamento in caso di ispezione alle persone e agli organismi che ne hanno diritto (personale autorizzato dell’AdG, dell’Organismo Intermedio, dell’AdA, e di altri organismi di controllo, nonché ai funzionari autorizzati dalla Commissione e ai loro rappresentanti);

I procedimenti istruttori e di valutazione nella selezione delle operazioni saranno adeguatamente supportati da documentazione probatoria conservata agli atti dell’Autorità Urbana. Nello specifico si procederà alla conservazione della seguente documentazione:

- avviso/Invito;
- domande di partecipazione e allegati;
- atti di nomina delle Commissioni;
- dichiarazioni di assenza di conflitto d’interesse;
- check list e verbale di ricevibilità;
- check list e verbale di ammissibilità;
- check list e verbale di valutazione;
- graduatoria provvisoria;
- altra documentazione relativa alla procedura

Tale documentazione sarà conservata presso la sede dell’Autorità Urbana, Area 5 Servizi di Staff /Servizio Agenda Urbana in Via Viale Diaz, 10. Responsabile della conservazione della documentazione è la Struttura di Coordinamento Tecnico – Segreteria Amministrativa.

I documenti saranno correttamente conservati, nel rispetto dell’articolo 6 del DPRn. 445/2000 e dell’articolo 44 del Codice dell’Amministrazione Digitale, per essere facilmente consultabili.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, i documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Si sottolinea, in ogni caso, che nel caso i documenti siano conservati **esclusivamente in formato elettronico devono essere rispettati i requisiti giuridici nazionali** per essere considerati affidabili ai fini dell’attività di audit.

4.3 Informazioni ai beneficiari

L’OI garantisce che il Beneficiario disponga di un documento di dettaglio sulle condizioni di accesso a ciascuna operazione. Sarà redatto un Vademecum contenente il link degli avvisi - già pubblicati

dai CdR - e specifiche Faq. Sarà attivato un apposito Help Desk e saranno organizzati workshop durante i quali saranno fornite indicazioni generali relative:

- alle caratteristiche dell’agevolazione;
- alla tipologia di beneficiari finali;
- alle operazioni finanziarie ammissibili;
- alla procedura per la concessione;
- all’istruttoria;
- alle cause e al procedimento di improcedibilità della domanda, inefficacia della garanzia, revoca dell’agevolazione concessa;
- ai termini del procedimento;
- alla documentazione da conservare e/o da trasmettere.



P FESR
SICILIA 2014-2020



PO FESR SICILIA 2014 - 2020

**AUTORITA' URBANA DI ENNA
" POLO URBANO CENTRO SICILIA"**



MANUALE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

versione dicembre 2018

INDICE

1. FINALITÀ E CONTENUTI DEL MANUALE	3
2. PROCEDURE PER LA DIFFUSIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL MANUALE	3
3. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	4
Avvio della procedura	5
Presentazione delle domande e selezione delle operazioni.....	6
4. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	7
Nomina della Commissione di Valutazione	8
Valutazione delle istanze ammissibili	8
Trasmissione dell'esito della selezione ai CdR	9
5. PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE	9
6. GESTIONE DEI RICORSI	9
7. OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI	9

Allegato 1 - Modello di dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico nell'attività di valutazione.

1. FINALITÀ E CONTENUTI DEL MANUALE.

Il presente Manuale è redatto dall’Autorità Urbana di Enna e contiene nel dettaglio la descrizione delle modalità organizzative, procedurali e gestionali adottate dall’Autorità Urbana, nel ruolo di Organismo Intermedio, nell’ambito dell’attuazione della Strategia Urbano Sostenibile di Enna e Caltanissetta “ Polo Urbano Centro Sicilia”, valutata positivamente dalla Commissione Interdipartimentale di valutazione come in evidenza nella nota del Dipartimento della Programmazione prot. 16919 del 24.10.2018.

Il Manuale risponde all’esigenza imposta dalla nuova regolamentazione UE di definire, comunicare e diffondere per iscritto a tutto il personale coinvolto nell’attuazione del PO le procedure necessarie per una efficace ed efficiente implementazione del Programma.

Il presente Manuale per la selezione delle operazioni esplicita le procedure descritte nella “Relazione sul sistema di gestione e controllo dell’Organismo Intermedio”, adottata da entrambe le Amministrazioni Comunali con deliberazioni _____.

Nel rispetto del contenuto della delega di funzioni da parte dell’AdG, il presente Manuale si limita a descrivere le procedure per la selezione delle operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e all’acquisizione di beni e servizi, tenendo conto di quanto previsto nel SIGECO della stessa AdG e delle procedure descritte nel Manuale di Attuazione approvato con DGR n. 103/2017 e successive modificazioni/integrazioni.

2. PROCEDURE PER LA DIFFUSIONE E L’AGGIORNAMENTO DEL MANUALE

Il presente Manuale ha carattere vincolante per l’attuazione delle operazioni individuate nella SSUS. L’Autorità Urbana dà mandato alla Struttura di Coordinamento Tecnico di apportare i necessari aggiornamenti e di organizzare sessioni formativo/informative a seguito della diffusione

Dopo l’approvazione da parte delle Giunte Municipali il **Manuale sarà pubblicato sui siti istituzionali dei 2 Comuni**. Sarà inoltre cura del Referente Coordinatore Tecnico dell’Autorità Urbana inviare in formato elettronico il Manuale al personale dell’A.U., assicurandosi dell’avvenuta ricezione da parte di tutti i destinatari. Lo stesso curerà, inoltre, l’organizzazione di sessioni formativo/informative a seguito della diffusione del Manuale.

Il Manuale contiene riferimenti a norme, orientamenti e sistemi organizzativi che potrebbero subire modifiche o adattamenti; pertanto si configura come un documento flessibile e in evoluzione e sarà adeguato in relazione all’esigenza di armonizzare e/o migliorare le procedure in esso descritte.

Di seguito si illustra la procedura che consente di evitare l’utilizzo di elementi impropri o superati, attraverso l’aggiornamento del Manuale, anche in ragione di modifiche/integrazioni che dovesse subire la documentazione resa disponibile dall’AdG o dai singoli Centri di Responsabilità con incidenza sulle attività delegate, e la comunicazione al personale coinvolto nell’attuazione della SSUS.

Per ogni aggiornamento il Manuale indicherà chiaramente il numero della versione, la data di rilascio e una sintesi delle principali modifiche/integrazioni apportate. La versione aggiornata del Manuale sarà approvata con Determina dell'Autorità Urbana, successivamente distribuita con le stesse modalità della prima edizione al personale impegnato e pubblicata sui siti istituzionali del Comune di Enna e del Comune di Caltanissetta, nella sezione dedicata all'Agenda Urbana.

Qualora la revisione non richieda un'apposita attività formativa, la Struttura di Coordinamento Tecnico formalizza al personale le variazioni apportate; in caso contrario dispone un'attività per formare il personale sulle modifiche apportate.

3. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione delle operazioni individuate nella SSUS è svolta dalla Struttura di Attuazione - articolata su due livelli: un primo livello, delegato a verificare la ricevibilità e l'ammissibilità delle operazioni, e un secondo livello, composto da differenti commissioni tematiche, delegato alla valutazione delle stessi. I due uffici sono composti da Dirigenti di entrambe le amministrazioni comunali con competenze tecnico/amministrative nei settori interessati dalla Strategia e da funzionari delegati alle attività di segreteria tecnica.

L'ufficio delegato a verificare l'ammissibilità delle operazioni, in seguito all'istruttoria, predispose gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili e li trasmette alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione e successiva trasmissione alle singole commissioni di valutazione tematiche.

Quest'ultime, acquisiti gli elenchi e la documentazione progettuale delle operazioni ammissibili, procedono con la valutazione di tali operazioni mediante l'applicazione dei criteri di selezione del POR nonché degli ulteriori eventuali criteri specifici per le Agende Urbane.

In esito alle attività valutative si procederà con la redazione delle graduatorie di merito per azione e la trasmissione alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione e pubblicazione degli esiti finali.

Le procedure di selezione sono non discriminatorie e trasparenti, conformi al diritto dell'Unione europea, nazionale e regionale e promuovono le pari opportunità e lo sviluppo sostenibile.

Per la predisposizione degli avvisi/chiamate a progetto sulle azioni oggetto della SSUS l'Autorità Urbana farà puntuale **riferimento agli avvisi pubblicati a regia dei Centri di Responsabilità Regionali**, ovvero agli indirizzi che dovessero pervenire dai medesimi CdR sulle azioni interamente territorializzate.

Tanto al fine di garantire ex ante la coerenza fra l'avviso di selezione e i contenuti del PO per singola azione.

La verifica di ammissibilità della singola operazione e la valutazione della stessa saranno effettuate applicando i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014 – 2020 eventualmente integrati con i criteri aggiuntivi per le Agende Urbane previsti nella DGR n. 274/2016.

Inoltre, nel caso di progetti presentati dai potenziali beneficiari a valere su avviso a regia pubblicato dal CdR per la medesima azione, inseriti in graduatoria ma non finanziabili per assenza di risorse, qualora i beneficiari manifestino la volontà di concorrere alle risorse dell'Agenda Urbana, l'Autorità Urbana non procederà alla loro selezione, ma adotterà la valutazione già effettuata dal CdR.

Avvio della procedura

A. Predisposizione dell'Avviso/Invito a presentare proposte

La Struttura di Coordinamento Tecnico (SCT), per il tramite la Segreteria Amministrativa, predispone l'Avviso/Invito sulla base delle azioni programmate nella SSUS, nel rispetto delle previsioni del Manuale per l'attuazione (Delibera n. 103 del 6 marzo 2017 e successive modifiche) ed in coerenza con gli Avvisi emanati dai Centri di Responsabilità (CdR) per le analoghe azioni a regia, ovvero, in caso di azioni interamente territorializzate non attivate a regia dai CdR, alle indicazioni provenienti dagli stessi. Tale impostazione consente di accertare la coerenza dell'avviso/manifestazione di interesse con i documenti programmatici e attuativi del PO FESR 2014/2020 e il corretto utilizzo dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvati dal CdS. L'AU, ove necessario, coinvolge soggetti di altri settori/servizi dei comuni di Enna e Caltanissetta (non beneficiari), dotati di necessaria e comprovata competenza, sempre garantendo il principio della separazione delle funzioni.

L'Avviso/invito riporta indicazioni riguardanti la Tipologia d'Intervento, la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari, la descrizione degli interventi ammissibili, i requisiti del soggetto proponente, i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, nonché gli impegni derivanti dall'eventuale ammissione a cofinanziamento.

Lo Schema tipo di un Avviso per la selezione dei beneficiari e delle operazioni di realizzazione di OOPP e di acquisizione di beni e servizi **sarà conforme all'allegato 7 al Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 e integrato eventualmente qualora si intendano adottare ai fini della valutazione i criteri di selezione specifici previsti dalla DGR 274/2016.**

Affinché sia garantito il buon andamento dell'azione amministrativa, la massima trasparenza e la massima accessibilità alle procedure concorsuali, gli Avvisi/Inviti a presentare proposte saranno redatti nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. Nella redazione degli atti di selezione dovrà essere adottata:

- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi, compresa la definizione della terminologia del dispositivo;
- definizione delle modalità di utilizzo dei sistemi di comunicazione informatica in conformità alla normativa sul **processo di dematerializzazione nella P.A.**;

- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto Autorità procedente – beneficiario;
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle eventuali correzioni/modifiche apportate alle regole concorsuali.

B. Pubblicazione e diffusione dell’Avviso/invito a progettare

Al fine di garantire l’adeguata pubblicizzazione dei singoli inviti, la Struttura di Coordinamento Tecnico (SCT), per il tramite la Segreteria Amministrativa (SA), procede con la pubblicazione presso l’albo online dei Comuni di Enna e Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata all’Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali. Inoltre, tenuto conto che nella maggior parte dei casi, i beneficiari sono settori dei comuni che costituiscono l’Autorità Urbana, l’invito sarà diramato all’interno degli enti locali attraverso la redazione di una circolare interna, da veicolare nei diversi settori interessati. *Presso la Strutture di Coordinamento sarà garantito un presidio per l’informazione ai beneficiari sull’avviso e sulle modalità di partecipazione.*

La richiesta di pubblicazione nella pagina web dei Comuni di Enna e Caltanissetta è predisposta da un componente della Struttura di Coordinamento Tecnico (SCT) non coinvolto nell’attuazione degli interventi.

L’avviso/invito a presentare proposte sarà trasmesso altresì al CdR competente dell’azione, per le determinazioni che lo stesso vorrà adottare in ordine alla pubblicazione dell’avviso/invito sul sito internet www.euroinfosicilia.it

Presentazione delle domande e selezione delle operazioni

A. Acquisizione delle istanze

I termini per la presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari sono fissati nell’Avviso e, in particolare, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso Avviso sui siti istituzionali dei due Comuni. Alle istanze pervenute, che saranno trasmesse con modalità che consentiranno la rilevazione della data certa di acquisizione, sarà attribuito un numero di protocollo identificativo progressivo, di riferimento univoco per l’intera fase di selezione dell’operazione.

Le istanze pervenute sono archiviate e custodite informaticamente, presso la Segreteria Amministrativa (SA), nel rispetto dell’articolo 6 del DPR n. 445/2000 e dell’articolo 44 del Codice dell’Amministrazione Digitale.

B. Istruttoria delle istanze ricevute.

La Struttura di Attuazione (staff di verifica sull’ammissibilità) verifica la ricevibilità e ammissibilità delle domande presentate dai singoli richiedenti attraverso apposite check-list, in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017, degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell’ulteriore documentazione emanata dall’AdG.

- a. La verifica della ricevibilità riguarda l’inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall’invito; la completezza e regolarità della domanda e degli allegati.

- b. La verifica dell'ammissibilità attiene alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso/invito, che rimandano espressamente ai requisiti approvati dal CdS.

La SCT per il tramite la segreteria Amministrativa (SA) verifica inoltre che siano stati assolti dai soggetti che hanno presentato le istanze gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, previsti dal comma 9 dell'art.15 della L.R. n. 8/2016, utilizzando le informazioni rese disponibili dall'AdG. Concluse le attività istruttorie (ricevibilità e ammissibilità), la Struttura di Attuazione predispone gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili e li trasmette alla Struttura di Coordinamento Tecnico.

La SCT entro tre giorni approva gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili.

La SCT , entro tre giorni dall'approvazione dei suddetti elenchi, provvede a comunicare ai soggetti interessati le cause di esclusione e/o di inammissibilità pubblicando l'elenco delle operazioni non ammissibili e/o non ricevibili sui siti istituzionali dei due Comuni e dandone informazione a mezzo PEC ai soggetti interessati.

4. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Nomina della Commissione di Valutazione

Successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione fissati nell'Avviso, non oltre 10 giorni, **la SCT nomina con proprio atto una Commissione** per la valutazione di merito delle istanze e indica altresì il Presidente della Commissione.

Il numero dei componenti delle Commissioni deve essere dispari e non inferiore a tre.

La composizione delle Commissioni deve essere tale da comprendere le professionalità di tipo tecnico ed amministrativo coerenti ai contenuti dell'Avviso, individuate prioritariamente all'interno dell'organigramma dei due Comuni.

La Commissione deve garantire immediatamente la piena operatività e viene convocata per la prima riunione non oltre 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco istanze ricevibili e ammissibili, non ricevibili e/o non ammissibili ed escluse.

Al riguardo, per la valutazione degli aspetti specialistici e dei risultati attesi dalle operazioni, esclusivamente in caso di motivata indisponibilità di adeguate professionalità interne alle Amministrazioni, l'Autorità Urbana può avvalersi di esperti esterni nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia di nomina e composizione delle commissioni di valutazione nell'ambito di procedure di selezione pubbliche e in ottemperanza a quanto previsto dal "Regolamento per la disciplina dei criteri per la mobilità interna del personale" approvato con Delibera di G. M. n. 309 del 22/10/2012.

Ove necessari la sostituzione di uno o più membri della Commissione, per qualunque causa, l'Autorità Urbana provvede alla sostituzione, nel rispetto dei criteri sopra indicati, con

apposito atto da pubblicare entro i medesimi termini e con le medesime modalità previsti per la pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di valutazione.

Gli atti di nomina della Commissione di valutazione e le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dei componenti della Commissione sono pubblicati sui siti istituzionali dei due Comuni, nella sezione dedicata all'Agenda Urbana.

Valutazione delle istanze ammissibili

La Commissione di valutazione avvia la valutazione tecnica e di merito delle istanze ammissibili, trasmesse dalla Struttura di Coordinamento, in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017, degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell'ulteriore documentazione a supporto della fase di valutazione che sarà emanata dall'Autorità di Gestione.

L'attività di valutazione, consiste nel verificare la sussistenza dei criteri di selezione indicati nell'Avviso e coerenti con quelli approvati dal CdS.

L'attività di selezione è tracciata in una check-list e prevede le seguenti fasi: verifica della rispondenza delle domande di sostegno ai criteri di selezione; richiesta ed acquisizione di eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC; formulazione dell'esito valutativo.

L'attività di selezione è adeguatamente documentata attraverso verbali delle sedute della Commissione, la compilazione di check-list e la produzione di ogni altro atto utile alla documentazione del processo.

A conclusione dei lavori, il Presidente della Commissione trasmette alla SCT i verbali delle sedute unitamente a tutta la documentazione utilizzata per la selezione comprese le check list, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili e delle operazioni ammesse non finanziabili per carenza di fondi, nonché l'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con l'indicazione delle relative motivazioni.

Tutti i componenti delle Commissioni di valutazione (Struttura d'Attuazione) sono tenuti a compilare una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2012 e s.m.i.. A tale fine, il Responsabile della Struttura di Coordinamento sottopone ai componenti della Commissione l'elenco delle istanze ammissibili per accertare/evidenziare eventuali cause di incompatibilità. Il Modello delle dichiarazioni da compilare è riportato nell'**Allegato 1**.

La Commissione valuta le istanze pervenute in piena autonomia e con obbligo di riservatezza, la cui violazione è sanzionabile ai sensi di legge.

Il Presidente della Commissione – o qualunque membro della medesima, ove i rilievi

riguardino il Presidente – può sollevare d’ufficio una questione di conflitto di interessi, non comunicata, relativo ad altro membro; su tali questioni si pronuncia l’Autorità Urbana procedendo, qualora ne ricorrano i presupposti, alla conseguenziale denuncia all’Autorità giudiziaria competente per violazione dell’autodichiarazione rilasciata e a rimuovere senza indugio il membro incompatibile.

Trasmissione dell’esito della selezione ai CdR

Ricevuti gli esiti e la documentazione relativa all’attività di selezione delle operazioni, la Struttura di Coordinamento Tecnico, dopo averli adottati formalmente, trasmette il provvedimento di approvazione degli esiti di selezione, unitamente a tutta la documentazione utile alla stessa al **Rappresentante Legale dell’Autorità Urbana per il successivo inoltro ai CdR** competenti e ne dà formale comunicazione agli enti beneficiari.

5. PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE

In seguito alla trasmissione formale, il provvedimento di approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi e dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l’elenco dei beneficiari non ammessi è pubblicato presso l’albo online dei Comuni di Enna e Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata all’Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali. Il provvedimento di approvazione della graduatoria correlato di tutti gli allegati verrà inoltre trasmesso dalla SCT al CdR competente dell’azione per le determinazioni che lo stesso vorrà assumere in ordine alla pubblicazione sul sito www.euroinfoscilia.it

6. GESTIONE DEI RICORSI

Avverso gli Avvisi e i provvedimenti conseguenti inerenti il procedimento di concessione i soggetti interessati potranno proporre:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissione o di non finanziamento o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo o, alternativamente;
- ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15.05.1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di non ammissione o di non finanziamento o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

A fronte dell’eventuale proposizione di ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale o di giudizi dinanzi al Giudice Ordinario da parte dei beneficiari, la Struttura di Coordinamento Tecnico informa l’AdG e provvede a inviare gli atti all’Avvocatura dei comuni di Enna e Caltanissetta. A conclusione delle attività di verifica, ovvero degli esiti di eventuali provvedimenti giudiziari, Coordinatore Tecnico dell’OI adotta i provvedimenti conseguenti.

7. OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI

L'OI garantisce che il Beneficiario disponga di un documento di dettaglio sulle condizioni di accesso a ciascuna operazione. Sarà redatto un Vademecum contenente il link degli avvisi - già pubblicati dai CdR - e specifiche Faq. Sarà attivato un apposito Help Desk e saranno organizzati workshop durante i quali saranno fornite indicazioni generali relative:

- alle caratteristiche dell'agevolazione;
- alla tipologia di beneficiari finali;
- alle operazioni finanziarie ammissibili;
- alla procedura per la concessione;
- all'istruttoria;
- alle cause e al procedimento di improcedibilità della domanda, inefficacia della garanzia, revoca dell'agevolazione concessa;
- ai termini del procedimento;
- alla documentazione da conservare e/o da trasmettere.

I rapporti tra Beneficiario e CdR sono regolamentati dalla Convenzione tra le parti con la quale si definiscono gli obblighi da rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, di tutte le norme e principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità.

Modello di dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico nell'attività di valutazione

Asse _____ Azione _____
Avviso _____ pubblicato il _____

(da compilare al momento dell'accettazione dell'incarico)

Io sottoscritto/a, nato/a a....., il, in relazione al conferimento dell'incarico affidatomi dalla Struttura di Coordinamento con nota prot. _____ n.

_____ del _____, valendomi delle disposizioni di cui al DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n.39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190", consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n.39/2013

DICHIARO

- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato/o decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità

insanabile;

- di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati a controllo pubblico ai sensi dell'art.3 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013 ed in particolare di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati per reati contro la pubblica amministrazione previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- nel caso di attività consulenziali fornite direttamente a pubbliche amministrazioni di non essere stato sottoposto a cause di risoluzione contrattuale (per esempio controversie, sopraggiunte incompatibilità, etc.) diverse dalla naturale scadenza del contratto;
- di possedere comprovata esperienza e specifiche competenze per la valutazione delle istanze di cui all'Avviso in oggetto;
- di non ricadere nelle cause di incompatibilità contemplate dal D.Lgs. n.39/2013, ed in particolare:
- di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche nei soggetti beneficiari oggetto di valutazione;
- di non avere parenti e affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di valutazione e/o con i soggetti responsabili della progettazione dell'istanza;
- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di valutazione;
- di essere a conoscenza che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito del Comune di Gela sezione Agenda Urbana in applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013

Data

Firma del dichiarante

ALLEGATO: DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA'

Letto, approvato e sottoscritto

L'Assessore anziano
Dante Ferrari

Il Sindaco
Maurizio Di Pietro

Il Segretario Generale
Giovanni Spinella

Referto di Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Enna il giorno **15/12/2018** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Enna,

L'Addetto alla Pubblicazione

Giovanna Stella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione diviene esecutiva dopo il 10° giorno dalla data della sua pubblicazione ai sensi dell'art.12 della legge regionale 44/91.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

Enna,

Il Segretario Generale

Piano finanziario dell'Agenda Urbana Enna e Caltanissetta relativo al FESR

Obiettivo Tematico	Obiettivo specifico	Dotazione per Obiettivo specifico	Azione	Dotazione finanziaria per azione	Dotazione finanziaria per Obiettivo Tematico
2	2.2	1.513.255 €	2.2.1	850.000 €	1.513.355 €
			2.2.3	663.355 €	
3	3.3	2.400.000 €	3.3.2	2.400.000 €	2.400.000 €
4	4.1	4.234.061 €	4.1.1	2.176.288 €	14.258.652 €
			4.1.3	2.057.773 €	
	4.6	10.024.591 €	4.6.1	3.334.637 €	
			4.6.2	1.941.030 €	
			4.6.3	682.996 €	
			4.6.4	4.065.928 €	
5	5.1	7.437.792 €	5.1.1	3.874.846 €	8.796.074 €
			5.1.3	3.562.946 €	
	5.3	1.358.282 €	5.3.3	1.358.282 €	
9	9.3	4.976.822 €	9.3.1	1.301.822 €	7.775.146 €
			9.3.5	3.525.000 €	
			9.3.8	150.000 €	
	9.4	2.798.324 €	9.4.1	2.798.324 €	
Totale					34.743.227 €

10% del budget ancora da assegnare	3.858.147 €
Totale dotazione	38.601.374 €